

2011

bilancio sociale e di missione
riferito all'esercizio 2010





Decisione del Consiglio, del 27 novembre 2009, relativa all'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva (2011) Gazzetta ufficiale n. L 017 del 22/01/2010 pag. 0043 - 0049

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,
HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:**

...

ARTICOLO 1

OGGETTO

L'ANNO 2011 È PROCLAMATO ANNO EUROPEO DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO CHE PROMUOVONO UNA CITTADINANZA ATTIVA ("L'ANNO EUROPEO").

ARTICOLO 2

OBIETTIVI

L'obiettivo generale dell'Anno europeo è quello di incoraggiare e sostenere — in particolare attraverso lo scambio di esperienze e di buone pratiche — gli sforzi della Comunità, degli Stati membri, delle autorità locali e regionali per creare per la società civile condizioni favorevoli al volontariato nell'Unione europea (UE) e per aumentare la visibilità delle attività di volontariato nell'UE.

Gli obiettivi dell'Anno europeo sono i seguenti:

- 1)** creare condizioni favorevoli al volontariato nell'Unione europea al fine di integrare il volontariato negli sforzi di promozione della partecipazione civica e delle attività interpersonali in un contesto UE e affrontare gli ostacoli esistenti alle attività di volontariato, se appropriato e necessario;
- 2)** fornire agli organizzatori di attività di volontariato gli strumenti per migliorare la qualità delle attività di volontariato al fine di agevolare le attività di volontariato e aiutare gli organizzatori a introdurre nuovi tipi di attività di volontariato ed incoraggiare la collaborazione in rete, la mobilità, la cooperazione e la creazione di sinergie nella società civile nonché tra la società civile e altri settori in un contesto UE;
- 3)** riconoscere le attività di volontariato al fine di promuovere incentivi appropriati per privati, imprese e organizzazioni che formano e sostengono i volontari e assicurare un riconoscimento del volontariato a livello di UE e negli Stati membri da parte dei responsabili politici, delle organizzazioni della società civile, delle istituzioni pubbliche, del settore dell'istruzione formale e non formale e dei datori di lavoro, sotto il profilo delle capacità e delle competenze acquisite nell'ambito di tali attività;
- 4)** sensibilizzare l'opinione pubblica al valore e all'importanza del volontariato al fine di suscitare una presa di coscienza collettiva dell'importanza del volontariato in quanto espressione di partecipazione civica che contribuisce alla soluzione di problemi di interesse comune per tutti gli Stati membri, come lo sviluppo armonioso della società e la coesione sociale.

...

Thomas Woodrow Wilson

Staunton, 28 dicembre 1856 - USA

Washington, 3 febbraio 1924 - USA



Politico statunitense, fu il 28^o presidente degli Stati Uniti (in carica dal 1913 al 1921). In precedenza fu governatore dello stato del New Jersey; anche uomo accademico, ricoprì la carica di presidente dell'Università di Princeton. Fu il secondo presidente degli Stati Uniti del partito democratico, dopo Andrew Jackson, a essere rieletto per un secondo mandato.

NEL 1919 GLI VENNE ASSEGNATO IL PREMIO NOBEL PER LA PACE.

L'8 gennaio 1918 Wilson tenne il suo famoso discorso dei **QUATTORDICI PUNTI**, avanzando la proposta di una Lega delle Nazioni, una organizzazione che avrebbe dovuto tendere al mantenimento dell'integrità territoriale e all'indipendenza politica, sia per le grandi nazioni che per le piccole. Il punto più innovativo della proposta di Wilson era quello del così detto **“diritto all'autodeterminazione”** per ogni popolo, inteso come comunità etnica. Secondo tale principio ogni etnia doveva avere il suo stato nazionale.

Wilson intendeva i **QUATTORDICI PUNTI** come un mezzo per far terminare la guerra e raggiungere una pace equa per tutte le nazioni. Arrivò a Versailles il 4 dicembre 1918 per la Conferenza della Pace del 1919 (diventando il primo presidente degli Stati Uniti a compiere un viaggio in Europa durante la carica), e si adoperò a fondo per promuovere il suo piano.

I QUATTORDICI PUNTI

1. Pubblici trattati di pace, stabiliti pubblicamente e dopo i quali non vi siano più intese internazionali particolari di alcun genere, ma solo una democrazia che proceda sempre francamente e in piena pubblicità.
2. Assoluta libertà di navigazione per mare, fuori delle acque territoriali, così in pace come in guerra, eccetto i casi nei quali i mari saranno chiusi in tutto o in parte da un'azione internazionale, diretta ad imporre il rispetto delle convenzioni internazionali.
3. Soppressione, per quanto è possibile, di tutte le barriere economiche ed eguaglianza di trattamento in materia commerciale per tutte le nazioni che consentano alla pace, e si associno per mantenerla.
4. Scambio di efficaci garanzie che gli armamenti dei singoli stati saranno ridotti al minimo compatibile con la sicurezza interna.
5. Regolamento liberamente dibattuto con spirito largo e assolutamente imparziale di tutte le rivendicazioni coloniali, fondato sulla stretta osservanza del principio che nel risolvere il problema della sovranità gli interessi delle popolazioni in causa abbiano lo stesso peso delle ragionevoli richieste dei governi, i cui titoli debbono essere stabiliti.
6. Evacuazione di tutti i territori russi e regolamento di tutte le questioni che riguardano la Russia... Il trattamento accordato alla Russia dalle nazioni sorelle nel corso dei prossimi mesi sarà anche la pietra di paragone della buona volontà, della comprensione dei bisogni della Russia, astrazione fatta dai propri interessi, la prova della loro simpatia intelligente e generosa.
7. Il Belgio – e tutto il mondo sarà di una sola opinione su questo punto – dovrà essere evacuato e restaurato, senza alcun tentativo per limitarne l'indipendenza di cui gode al pari delle altre nazioni libere.
8. Il territorio della Francia dovrà essere completamente liberato e le parti invase restaurate. Il torto fatto alla Francia dalla Prussia nel 1871, a proposito dell'Alsazia–Lorena, torto che ha compromesso la pace del mondo per quasi 50 anni, deve essere riparato affinché la pace possa essere assicurata di nuovo nell'interesse di tutti.
9. Una rettifica delle frontiere italiane dovrà essere fatta secondo le linee di demarcazione chiaramente riconoscibili tra le nazionalità.
10. Ai popoli dell'Austria–Ungheria, alla quale noi desideriamo di assicurare un posto tra le nazioni, deve essere accordata la più ampia possibilità per il loro sviluppo autonomo.
11. La Romania, la Serbia ed il Montenegro dovranno essere evacuati, i territori occupati dovranno essere restaurati; alla Serbia sarà accordato un libero e sicuro accesso al mare, e le relazioni specifiche di alcuni stati balcani dovranno essere stabilite da un amichevole scambio di vedute, tenendo conto delle somiglianze e delle differenze di nazionalità che la storia ha creato, e dovranno essere fissate garanzie internazionali dell'indipendenza politica ed economica e dell'integrità territoriale di alcuni stati balcanici.
12. Alle regioni turche dell'attuale impero ottomano dovrà essere assicurata una sovranità non contestata, ma alle altre nazionalità, che ora sono sotto il giogo turco, si dovranno garantire un'assoluta sicurezza d'esistenza e la piena possibilità di uno sviluppo autonomo e senza ostacoli. I Dardanelli dovranno rimanere aperti al libero passaggio delle navi mercantili di tutte le nazioni sotto la protezione di garanzie internazionali.
13. Dovrà essere creato uno stato indipendente polacco, che si estenderà sui territori abitati da popolazioni indiscutibilmente polacche; gli dovrà essere assicurato un libero e indipendente accesso al mare, e la sua indipendenza politica ed economica, la sua integrità dovranno essere garantite da convenzioni internazionali.
14. Dovrà essere creata un'associazione delle nazioni, in virtù di convenzioni formali, allo scopo di promuovere a tutti gli stati, grandi e piccoli indistintamente, mutue garanzie d'indipendenza e di integrità territoriale.

2011

bilancio sociale e di missione
referito all'esercizio 2010

IN



Gruppo di Lavoro

Il Bilancio Sociale e di missione 2011 (riferito all'esercizio 2010) è stato redatto grazie al contributo dei dirigenti e dei collaboratori del CSV, che si sono impegnati nella raccolta delle informazioni, nella schedatura e nell'analisi dei dati riportati, realizzando un prezioso lavoro di ricerca che sarà strumento utile di verifica e di programmazione per il prossimo programma previsionale.

Nel Gruppo di lavoro hanno prestato la propria collaborazione: Giorgio Groppo, Cinzia Allocco, Giorgia Barile, Barbara Bedino, Serena Bersezio, Manuela Biadene, Mara Garelli, Elisa Girardo, Paola Isaia, Susanna Ruffino, Debora Sattamino, Samanta Silvestri, Alice Susenna, Noemi Tallone.

Il Bilancio sociale è disponibile sul sito internet:
www.csvsocsolidale.it

e può essere richiesto a:
CSV Società Solidale
Via Mazzini, 3 - 12100 Cuneo
tel 0171605660 - fax 0171648441
e-mail: segreteria@csvsocsolidale.it

Osservazioni, suggerimenti e richieste di chiarimenti ed informazioni possono essere indirizzati a:

bilanciasociale@csvsocsolidale.it

DICE

Presentazione	pag.	9
Nota Metodologica	pag.	13
Il coinvolgimento degli stakeholder	pag.	19

L'IDENTITÀ..... PAG. 23

CAP 1: STORIA, MISSIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE	PAG.	25
La storia	pag.	27
La missione	pag.	28
La responsabilità sociale di Società Solidale	pag.	30

CAP 2: I PORTATORI DI INTERESSE..... PAG. 35

Mappatura e analisi degli stakeholder	pag.	37
Collaborazioni solidali: le relazioni con il territorio	pag.	41
I bisogni espressi dal volontariato locale e le risposte del CSV	pag.	43

CAP 3: IL GOVERNO E LA STRUTTURA..... PAG. 47

La compagine sociale	pag.	49
Il sistema di governo	pag.	51
La struttura organizzativa e le risorse umane	pag.	57

LA DIMENSIONE ECONOMICA..... PAG. 63

CAP.4: LA DIMENSIONE ECONOMICA	PAG.	65
Aspetti patrimoniali	pag.	66
Conto economico	pag.	67
Relazione sulla gestione e notizie integrative	pag.	68

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 72
Analisi proventi e oneri	pag. 74
Prospettive future	pag. 76

LA DIMENSIONE SOCIALE PAG. 79

CAP 5: I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE	pag. 81
La programmazione	pag. 83
L'erogazione dei servizi	pag. 85
Il monitoraggio e la valutazione	pag. 86

CAP 6: LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI DI SOCIETÀ SOLIDALE	pag. 89
Premessa	pag. 91
L'attività di consulenza-assistenza	pag. 92
L'attività di formazione	pag. 103
L'attività di documentazione	pag. 116
L'attività di informazione e supporto alla comunicazione	pag. 119

CAP 7: IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE	pag. 129
Premessa	pag. 131
I progetti per la formazione	pag. 133
I progetti per la promozione	pag. 136
I progetti "Ex Comunicazione Turco"	pag. 143

CAP 8: IL SOSTEGNO NELLE ATTIVITÀ CON I GIOVANI: IL PROGETTO SCUOLA	pag. 151
Premessa	pag. 153
Attività	pag. 153
I progetti realizzati nelle scuole	pag. 155

CAP 9: LA RICERCA, SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA SOLIDALE	pag. 163
Premessa	pag. 165
Iniziative realizzate	pag. 165

CRITICITÀ E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	pag. 173
QUINTO CONCORSO FOTOGRAFICO BILANCIO SOCIALE CSV "SCATTI SOLIDALI"	pag. 177
GLOSSARIO DEI TERMINI UTILIZZATI	pag. 180

bilancio sociale e di missione 2011
 riferito all'esercizio 2010

PRESENTA



ZIONE

IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE DEDICA IL BILANCIO SOCIALE e di Missione 2011 all'Anno europeo del Volontariato, così proclamato dal Consiglio dell'Unione europea con la Decisione del 27 novembre 2009 che lo ha riconosciuto come “una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione”. L'Anno europeo è sicuramente una sfida perché vuole dare visibilità all'operato di tante persone che in tutta Europa, spesso nel nascondimento, si mettono al servizio gratuito degli altri in diversi settori e in svariati ambienti, così che anche quanti non conoscono questa realtà quotidiana possano scoprirla. L'Anno europeo è il frutto della volontà comune di istituzioni europee e soggetti privati di sviluppare nella società, anche attraverso lo scambio di buone pratiche, le condizioni più favorevoli alla nascita ed alla crescita del volontariato.

Oggi è ormai opinione consolidata che uno dei mezzi principali per far emergere la solidarietà che già esiste e, al contempo, promuoverla sia la comunicazione, il quarto potere del villaggio globale, la capacità dei media di influenzare le opinioni e le scelte della collettività. Il CSV Società Solidale investe sulla comunicazione da sempre, proprio riconoscendone la portata e le possibilità che ne conseguono. In quest'ottica, da alcuni anni, anticipando quello che ora è per molti un investimento consolidato, il CSV redige, con le proprie risorse umane interne, il Bilancio sociale e di Missione, strumento comunicativo per eccellenza. Inoltre, per celebrare l'Anno europeo del volontariato con iniziative ad hoc, a ottobre il CSV Società Solidale organizzerà un

importante confronto tra esperienze di volontariato proponendo azioni e ruoli dei diversi soggetti operanti nel mondo del non profit nel panorama europeo.



Mentre ci accingevamo alla redazione del Bilancio sociale, era spontaneo chiedersi se avesse un senso parlare di volontariato europeo. Esiste un senso di appartenenza all'Europa e, ancor di più, esiste una comunità europea solidale? Sono quesiti forse troppo grandi che esulano dalle nostre possibilità di risposta. Partendo però dal locale, dal piccolo, dalla provincia di Cuneo, il CSV **Società Solidale** intende lanciare un segno in questo 2011. Proprio il bilancio sociale è uno strumento di riflessione che rafforza il patto sociale con i propri interlocutori perché vuole fare chiarezza e offrire trasparenza. Il CSV è un ente che eroga servizi gratuiti alle OdV e anche quando si parla di gratuità lo sforzo comunicativo non è mai troppo perché possono innescarsi nella gente il sospetto e il timore. Inoltre, il CSV, è anche un attore sociale che “produce” beni relazionali, relazioni cioè in cui la qualità dell'interazione crea sviluppo sociale. In questa erogazione indiretta quotidiana si rafforzano elementi importanti come la mission, la fiducia, la gratuità.

Tornando al discorso dell'identità, del CSV e di una “solidarietà europea”, il dovere di trasparenza di cui il Bilancio sociale è espressione trova origine nella convinzione di quanto la conoscenza possa rappresentare una ricchezza inestimabile che distribuisce la consapevolezza dei diritti e, pertanto, diffonde giustizia sociale. Riflettendo sull'Anno europeo del volontariato ci si è chiesti quali potessero essere i valori comuni della solidarietà organizzata, sia a livello locale che a livello europeo. Ci sono valori fondativi, infatti, che non possono che essere universali nell'agire solidale. Tornando alle origini dell'identità europea, riportiamo quanto indicato dall'enciclopedia libera on line wikipedia. Nel gennaio del 1919 il presidente Woodrow Wilson espone al Senato degli Stati Uniti d'America, unica potenza rimasta di fatto immune dalla catastrofe della guerra, i suoi principi relativi all'ordine mondiale post-bellico ipotizzato. Wilson intendeva promuovere una “pace senza vincitori”, poiché era convinto che una pace imposta con la forza ai vinti avrebbe contenuto in sé germogli per un'altra guerra. Doveva trattarsi di una pace basata sull'eguaglianza delle nazioni, sull'autogoverno dei popoli, sulla libertà dei mari, su una riduzione

generalizzata degli armamenti. Bisognava, infine, costituire una lega perpetua di tutte le nazioni pacifiche e indipendenti. Il principio di nazionalità - popolarmente rivisitato con il nome di “autodeterminazione dei popoli” - fu la base per la costruzione dell’Europa democratica e degli Stati nazionali.

È chiaro che alcuni aspetti possono sembrare lontani dalla nostra realtà, ma abbiamo voluto offrire questa carrellata di principi per condividere con i lettori il tentativo, senza pretese di scientificità, di individuare radici europee per il volontariato, pur ribadendo che le celebrazioni di ottobre del CSV **Società Solidale** saranno prima di tutto un confronto tra buone prassi. Si leggono nei 14 principi parole come: “pace”, “soppressione delle barriere”, “libertà”, “indipendenza”, “integrità territoriale”. Forse queste possono essere considerate parole chiave dell’agire solidaristico, svolto attraverso organizzazioni di volontariato, cioè soggetti privati in cui il singolo può svolgere volontariato in forma spontanea e gratuita. Ognuno potrà scegliere tra questi principi quello che ritiene più significativo per l’attività di volontariato.

Intanto il CSV si prepara alla valorizzazione delle buone prassi europee, sottolineando ancora una volta l’importanza delle celebrazioni intese come diffusione della conoscenza, conoscenza delle attività di volontariato, delle iniziative realizzate dai soggetti del Terzo Settore, mettendo al centro dell’attenzione non una società asettica, ma una comunità partecipata in cui i legami sociali tra i diversi attori sono solidi e fondati sulla fiducia reciproca e in cui c’è un radicamento al territorio. Partire dal locale per arrivare al globale, passando per quella che Papa Giovanni Paolo II auspicava come “globalizzazione della solidarietà”. Proprio con le parole del grande pontefice, neo Beato, voglio concludere, riportando la sua esortazione iniziale e rivolgendola, in particolare, a tutti i volontari, sperando che nonostante la crisi mondiale non si rassegnino all’indifferenza e all’egoismo: “Non abbiate paura!”.

Giorgio Groppo
Presidente CSV Società Solidale
della Provincia di Cuneo

NOTA

METODOLOG



IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE IL SESTO BILANCIO SOCIALE del Centro Servizi per il Volontariato Società Solidale. La stesura di tale documento, ormai processo integrato nelle normali procedure di gestione, costituisce per il CSV Società Solidale una scelta etica atta a:

- comunicare in maniera trasparente le azioni intraprese e da attuare rispetto al perseguimento della propria missione;
- permettere la riflessione interna sull'identità, sugli obiettivi, sulla relazione con gli utenti, sui risultati delle proprie azioni e su come si investono le risorse a disposizione;
- analizzare e interpretare le informazioni dall'interno per monitorare, valutare e stabilire obiettivi conformi ai valori etici che caratterizzano l'azienda; **[01]**
- incentivare la formalizzazione e la condivisione della mission e degli obiettivi strategici del Centro e la capacità di valutarne il grado di raggiungimento;
- favorire la raccolta sistematica di dati significativi e di varia natura, che rappresentino in modo chiaro e sintetico l'attività ed i risultati conseguiti;
- supportare la verifica di coerenza tra valori ed obiettivi dichiarati, scelte strategiche e decisioni operative, risultati e effetti prodotti;

[01] Si veda la raccomandazione n. 7 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

- rafforzare la motivazione ed il senso di appartenenza dei soci e del personale, migliorando la comunicazione interna e il coordinamento organizzativo;
- consolidare il rapporto di fiducia con gli *stakeholder* attivando una comunicazione trasparente che poggi su una base informativa completa, ordinata e condivisa, tenendo conto delle esigenze informative dei principali portatori di interesse.

Gli obiettivi ora elencati possono essere ricondotti sia a finalità di controllo esterno che di comunicazione esterna.

Il bilancio sociale è strumento di **CONTROLLO INTERNO** destinato alle OdV socie per:

- controllo di gestione, dell'organizzazione e risultati conseguiti;
- verifica e valutazione di obiettivi di natura extraeconomica ed erogazione di servizi non misurabili quantitativamente (ad esempio quelli volti a potenziare la presenza sul territorio delle OdV).

Il bilancio sociale è strumento destinato all'**ESTERNO** ai vari portatori di interesse per:

- informare della qualità e quantità dei risultati conseguiti;
- verificare la trasparenza delle attività gestionali, condizione base per la legittimazione dell'attività dell'Ente.

Per l'elaborazione del documento sono stati adottati come principali riferimenti le “Linee guida per l'elaborazione di un bilancio sociale per i Centri di Servizio per il Volontariato” (2004) e il “Modello per il Bilancio Sociale dei CSV – Guida operativa per la redazione” (2006) entrambe di CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato); per i principi generali si è fatto riferimento a quelli indicati da GBS.

Il processo di elaborazione, in continuità con le precedenti edizioni, ha visto protagonista i collaboratori del Centro (ciascuno ha elaborato la bozza del documento relativamente all'area di competenza specifica) in quanto si ritiene che il miglior apporto possa arrivare dall'interno e da chi svolge concretamente le azioni programmate. L'intero processo ha comportato:

- la costituzione di un gruppo di plenaria, composto dal personale e dal Presidente CSV e coordinato dal Direttore CSV, che ha redatto il documento;
- la ridefinizione degli stakeholder rispetto ai quali rendicontare;
- l'analisi delle attività svolte dal Centro sulla base dei dati raccolti durante l'anno e utili per la rendicontazione sociale;
- la redazione del documento e la validazione da parte del gruppo di lavoro;
- la presentazione di una prima bozza del documento (sostanzialmente completa ma non definitiva) all'Assemblea dei Soci del 05.03.2011 per l'approvazione dell'impianto dell'opera e dei contenuti già inseriti i quali sono stati poi migliorati (in seguito all'Assemblea) con le osservazioni e i consigli ricevuti dai Soci;
- la redazione finale del documento e sua validazione da parte del gruppo di lavoro;
- la stampa del documento in n. 1500 copie (il documento viene reso disponibile sul sito dell'organizzazione www.csvsocsolidale.it).

L'ambito di rendicontazione è relativo alle attività e azioni svolte nel corso del 2010, periodo al quale si riferiscono tutti i dati e le informazioni (in alcuni casi, segnalati, i dati sono aggiornati al 30 giugno 2011).

L'impianto complessivo ed i contenuti del documento si pongono in continuità con le ultime edizioni, con accorgimenti volti a migliorare il Bilancio Sociale:

- i dati sui servizi sono forniti con riferimento al triennio 2008 - 2010;
- è stato ulteriormente ampliato l'utilizzo della rappresentazione grafica dei dati al fine di rendere più leggibile il documento;
- è stato utilizzato un carattere di più facile lettura (convenzionalmente utilizzato per facilitare la lettura anche ai soggetti dislessici).



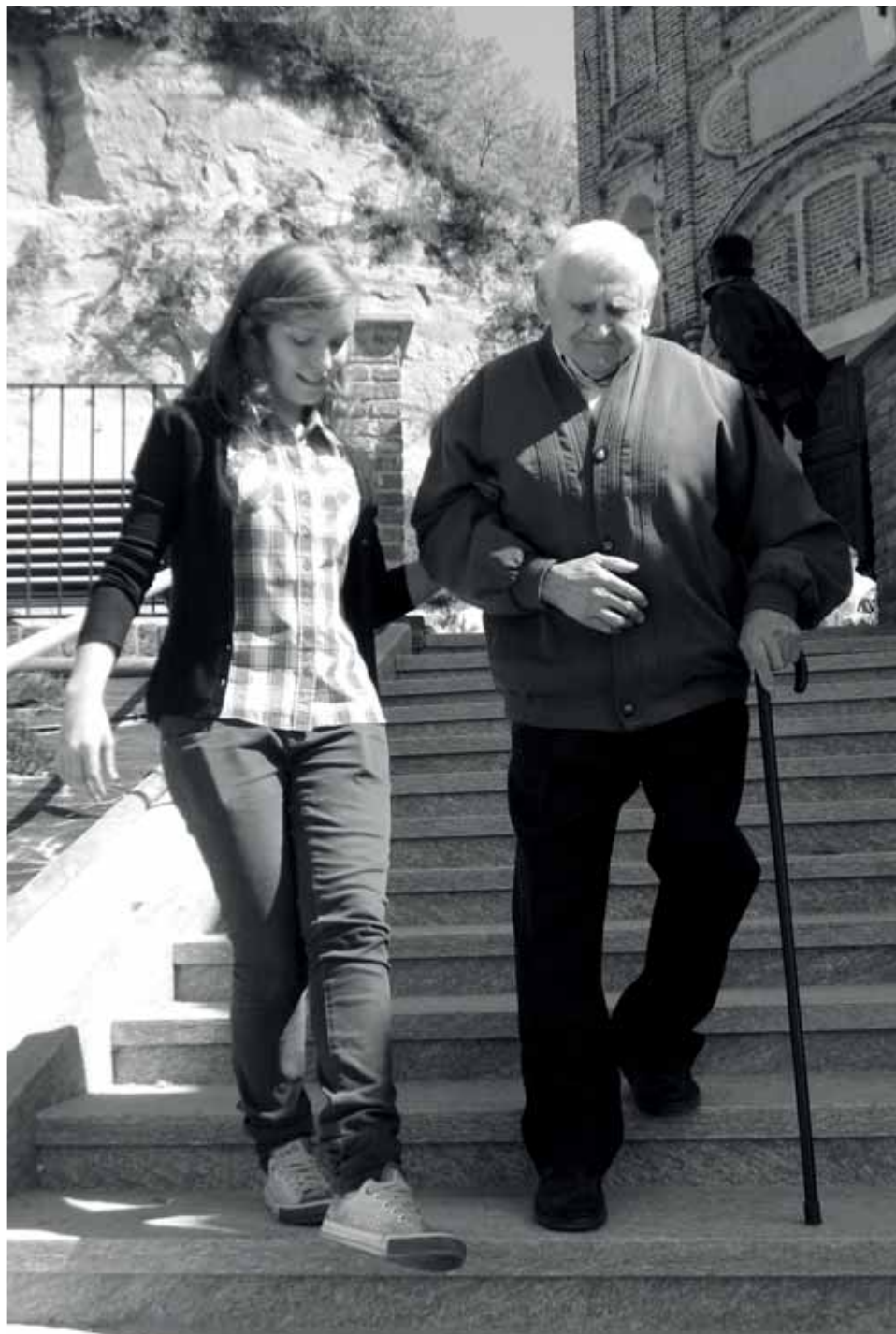
Il bilancio sociale ha mantenuto l'articolazione in tre parti:

- 1) L'**IDENTITÀ** è la sezione che fornisce una descrizione generale di “**Società Solidale**” (storia, missione e struttura), dei suoi *stakeholder* e delle organizzazioni di volontariato;
- 2) La **DIMENSIONE ECONOMICA** approfondisce gli aspetti economici della gestione;
- 3) La **DIMENSIONE SOCIALE** è la sezione che illustra il funzionamento del CSV e le azioni svolte nel corso dell'anno 2010 in base alle aree obiettivo del programma previsionale e precisamente: promozione del volontariato, consulenza/assistenza, formazione, documentazione/informazione, comunicazione e principali progetti svolti dal CSV in partenariato con le OdV del territorio della Provincia di Cuneo.

In conclusione, vengono illustrati gli obiettivi di miglioramento che il CSV si è posto per 2011.

Gli onerosi impegni dei primi mesi del 2010 non hanno reso possibile portare a termine, come era intenzione del CSV, una significativa revisione dell'impostazione; il lavoro realizzato costituirà comunque la base per lo sviluppo della prossima edizione.

Sul sito di **Società Solidale** (www.csvsocsolidale.it) è possibile compilare un questionario con cui gli interlocutori ci possono aiutare, attraverso le proprie risposte, a migliorare la stesura del prossimo bilancio e soprattutto a potenziare i nostri servizi.



TITOLO *insieme si può 2*
ASSOCIAZIONE *AITF Alba - Ass. Italiana trapiantati di Fegato*



IL COINVOLG DEGLI STAKE

IMMENTO HOLDER

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER, DA SEMPRE, è considerato da Società Solidale strategicamente fondamentale nel processo di programmazione e valutazione delle proprie attività.

Riguardo al coinvolgimento degli *stakeholder*, Società Solidale è consapevole della possibilità di un ulteriore ampliamento del coinvolgimento dei propri interlocutori e sta lavorando per migliorare il dialogo con essi; è reale la necessità di approfondire il dialogo non solo con i propri *stakeholder* di missione ma anche con tutti gli altri soggetti coinvolti a vario titolo.

Società Solidale assolve al compito di coinvolgimento degli *stakeholder* per l'analisi dei bisogni e il costante raccordo e confronto (funzioni di proposta, impulso, sensibilizzazione, verifica e valutazione) attraverso:

- contatti diretti con gli operatori di sede e sportello;
- questionari di gradimento, ricerche e studi mirati;

- 5 incontri dislocati sul territorio della Provincia di Cuneo (tra giugno e ottobre) organizzati per spiegare alle associazioni le modalità di costruzione della programmazione, la gestione delle risorse, i servizi normalmente offerti, l'individuazione delle priorità di intervento territoriale per la programmazione;
- assemblee sociali;
- incontri programmati nelle Delegazioni Territoriali; i responsabili di delegazione, eletti dall'Assemblea, costituiscono un punto di raccordo importante tra **Società Solidale** e i bisogni del Volontariato della provincia di Cuneo. Attraverso consultazioni periodiche, ed ai vari livelli istituzionali e operativi, **Società Solidale** riunisce i responsabili a cui sottopone i propri programmi e raccoglie da loro indicazioni utili per la programmazione delle attività. Dopo ogni Commissione Progetti (per progetti presentati tramite Bando di promozione e formazione) inoltre, i responsabili di delegazione ricevono l'elenco dei progetti sottoposti a valutazione e la relativa scheda progetto riassuntiva in modo che siano informati delle iniziative del territorio e possano aiutare, interagire e sostenere il Centro e le associazioni in caso di informazioni aggiuntive che si rendano necessarie prima della deliberazione del Consiglio Direttivo;
- Tavolo di Concertazione per l'area provinciale di Cuneo per la Dichiarazione di Intenti sottoscritta il 18 febbraio 2006 tra Comitato di Gestione, CSV **Società Solidale**, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo, Fondazione CRCuneo, Fondazione CRFossano, Fondazione CRTorino e Compagnia di San Paolo.

Per quanto riguarda nello specifico la realizzazione del Bilancio Sociale, si evidenziano i seguenti passaggi più significativi:

Autunno 2010

- raccolta ed analisi complessiva dei feed-back avuti dagli *stakeholder* a seguito del Bilancio Sociale 2010 (riferito all'esercizio 2009);
- conclusione incontri sul territorio della provincia (n.5 con inizio a giugno) aventi ad oggetto programmazione e modalità di rendicontazione;

- Assemblea Soci avente ad oggetto programmazione e modalità di rendicontazione;

Primavera 2011

- presentazione e discussione della prima bozza del presente Bilancio Sociale al Consiglio Direttivo;
- presentazione e discussione della prima bozza del presente Bilancio Sociale all'Assemblea dei Soci, raccolta ed elaborazione delle indicazioni emerse.

Autunno 2011

- presentazione pubblica del Bilancio Sociale con invito personale a tutti i maggiori *stakeholder* (di missione) di **Società Solidale** con confronto aperto sul documento stesso e sulle prospettive future.

I principali e più significativi feed-back raccolti indicano:

- proseguire e rafforzare nell'organizzazione di incontri sul territorio per il coinvolgimento degli *stakeholder* nella redazione del Bilancio Sociale;
- continuare a dare continuità alla realizzazione del Bilancio Sociale percepito ormai dagli stakeholder come strumento efficace per comprendere appieno l'attività svolta da **Società Solidale**;
- capitalizzare l'esperienza maturata per stimolare un processo di conoscenza della Responsabilità Sociale (corsi sul Bilancio Sociale) nel mondo del volontariato.



Annelies Marie Frank

Francoforte sul Mano, 12 giugno 1929 - Germania

Bergen-Belsen, 31 marzo 1945 - Germania



Da tutti chiamata Anna, il 12 giugno del 1942 riceve per il suo tredicesimo compleanno molti regali: libri, tanti dolci, una spilla, un puzzle ed un diario.

Un bel diario dalla copertina solida a quadrettoni bianchi e rossi. Anna decide subito che il diario sarà la sua amica preferita e il suo nome sarà Kitty. “Spero di poterti confidare tutto, come non ho ancora potuto fare con nessuno, e spero mi sarai di grande conforto.” Anna era nata in Germania a Frankfurt am Main e nel 1933, a causa delle leggi razziali emanate da Hitler, fu costretta a emigrare in Olanda. Qui la famiglia Frank aveva pensato che sarebbe stata al sicuro, ma il 10 maggio del 1940 i tedeschi invasero l'Olanda. In suo diario Anna scrive: “Una legge contro gli ebrei segue un'altra, e ogni legge limita sempre di più la nostra libertà. Gli ebrei devono portare la stella ebraica; gli ebrei devono consegnare la loro bicicletta, gli ebrei non possono salire sul tram, gli ebrei non possono andare in macchina anche se di loro proprietà (...) Così continuiamo la nostra vita: non possiamo fare questo e non possiamo fare quello”. L'8 luglio 1942 annoterà: “Pensavo al rifugio, e intanto mettevo nello zaino delle inutili assurdità; ma non me ne sono pentita: tengo più ai ricordi che non ai vestiti”. La vita quotidiana della famiglia Frank e degli altri ospiti del rifugio, i loro pensieri, le loro paure, le sofferenze e le illusioni sono descritte nel Diario di Anna. Tutto si spezzerà il 4 agosto 1944 quando, un tedesco e quattro olandesi della polizia nazista, fanno irruzione nell'alloggio segreto: tutti i rifugiati clandestini sono arrestati. Qualche giorno dopo il gruppo dei rifugiati viene avviato a Westerbork, il più grande campo di concentramento tedesco in Olanda. Il 2 settembre 1944 i Frank sono condotti ad Auschwitz. Il 30 ottobre dello stesso anno, Anna e Margot furono aggregate a un convoglio di un migliaio di giovani donne inviate a Bergen Belsen. Nel febbraio 1945, Anna e Margot sono colpite da tifo, ed in marzo Anna muore, pochi giorni dopo la sorella. Entrambe furono sepolte in una fossa comune. Le truppe inglesi liberarono Bergen Belsen circa tre settimane dopo. Troppo tardi per le sorelle Frank. Alla fine della guerra il Diario di Anna fu trovato nell'alloggio segreto e consegnato al padre, unico superstite della famiglia. Fu pubblicato ad Amsterdam nel 1947, col titolo originale Het Achterhuis (letteralmente: Il retrocasa). Da allora è stato tradotto e pubblicato in molte lingue.

«“la gioventù, in fondo, è più solitaria della vecchiaia”. Questa massima che, ho letto in qualche libro mi è rimasta in mente e l'ho trovata vera; è vero che qui gli adulti trovano maggiori difficoltà che i giovani? No, non è affatto vero. Gli anziani hanno un'opinione su tutto, e nella vita non esitano più prima di agire. A noi giovani costa doppia fatica mantenere le nostre opinioni in un tempo in cui ogni idealismo è annientato e distrutto, in cui gli uomini si mostrano dal loro lato peggiore, in cui si dubita della verità, della giustizia e di Dio. Chi ancora afferma che qui nell'alloggio segreto gli adulti hanno una vita più difficile, non si rende certamente conto della gravità e del numero di problemi che ci assillano, problemi per i quali forse noi siamo troppo giovani, ma ci incalzano di continuo sino a che, dopo lungo tempo, noi crediamo di aver trovato una soluzione; ma è una soluzione che non sembra capace di resistere ai fatti, che la annullano. Ecco la difficoltà di questi tempi: gli ideali, i sogni, le splendide speranze non sono ancora sorti in noi che già sono colpiti e completamente distrutti dalla crudele realtà. È un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuabili. Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo. Mi è impossibile costruire tutto sulla base della morte, della miseria, della confusione. Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che ucciderà noi pure, partecipo al dolore di milioni di uomini, eppure, quando guardo il cielo, penso che tutto volgerà nuovamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace e la serenità. Intanto debbo conservare intatti i miei ideali; verrà un tempo in cui forse saranno ancora attuabili.»

STORIA, MISSIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE

I PORTATORI DI INTERESSE

IL GOVERNO E LA STRUTTURA

l'identità



Albert Bruce Sabin

Białystok, 26 agosto 1906 - Polonia

Washington, D.C., 3 marzo 1993 - USA

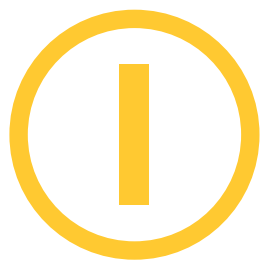


Medico e virologo polacco naturalizzato statunitense, famoso per aver sviluppato il più diffuso vaccino contro la poliomielite.

Sabin non brevettò la sua invenzione, rinunciando allo sfruttamento commerciale da parte delle industrie farmaceutiche, cosicché il suo prezzo contenuto ne garantisse una più vasta diffusione della cura:

“La giovinezza non è un periodo della vita, e uno stato d’animo, che consiste in una certa forma della volontà. In una disposizione dell’immaginazione, in una forza emotiva nel prevalere dell’audacia sulla timidezza, della sete dell’avventura, sull’amore per le comodità. Non si invecchia per il semplice fatto di aver vissuto un certo numero di anni, ma solo quando si abbandonano i propri ideali. Se gli anni tracciano i loro solchi sul corpo, le rinunce all’entusiasmo li tracciano sull’anima. Essere giovane significa conservare a sessanta, a settant’anni, l’amore del meraviglioso, lo stupore per le cose sfavillanti e i pensieri luminosi, le sfide intrepide lanciate agli avvenimenti, il desiderio insaziabile del fanciullo per tutto ciò che è nuovo, il senso del lato piacevole e lieto dell’esistenza. Resterete giovani finché il vostro cuore saprà ricevere i messaggi di bellezza, di audacia, di coraggio, di grandezza, di forza che vi giungono dalla terra da un uomo o dall’infinito. Quando tutte le fibre del vostro cuore saranno spezzate e su di esso si saranno accumulate le nevi del pessimismo e il ghiaccio del cinismo è solo allora che diverrete vecchi e possa Iddio aver pietà della vostra anima”.

«Tanti insistevano che brevettassi il vaccino,
ma non ho voluto. È il mio regalo
a tutti i bambini del mondo»



LA STORIA

LA MISSIONE

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI SOCIETÀ SOLIDALE

01

STORIA,
MISSIONE
E RESPONSABILITÀ
SOCIALE

CHE COSA SONO I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

I Centri di Servizi per il Volontariato (CSV) sono stati creati dalla Legge quadro per il Volontariato n. 266 del 1991 che prevede che siano enti a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con il fine di sostenerne e qualificarne l'attività.

I loro compiti sono stati precisati dal Decreto ministeriale dell'ottobre 1997, in base al quale essi erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato, iscritte e non iscritte nei Registri regionali, e ai singoli volontari. In particolare:

- approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti;
- offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

La stessa legge 266 dispone le modalità di finanziamento dei CSV, prevedendo che *“una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi”* delle fondazioni di origine bancaria “venga destinato alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni”.

Ogni Fondo speciale viene amministrato da un Comitato di Gestione, composto da 1 rappresentante della Regione competente; 4 rappresentanti delle organizzazioni di volontariato maggiormente presenti nel territorio regionale; 1 membro nominato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali; 7 membri nominati dalle fondazioni bancarie; 1 membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio (ACRI); 1 rappresentante degli enti locali della Regione. Il Comitato di Gestione (Co.Ge.), dopo aver istituito i CSV, svolge nei loro riguardi altre funzioni fondamentali:

- nomina di un proprio rappresentante sia nel Consiglio Direttivo sia nel Collegio dei Revisori dei Conti di ogni CSV;
- ripartizione annuale fra i vari CSV della Regione delle somme disponibili nel Fondo Speciale, previa presentazione di un progetto delle attività;
- verifica sulla regolarità della rendicontazione dell'utilizzo dei fondi;
- eventuale cancellazione di un Centro di Servizio dal registro dei CSV, qualora si accerti il venir meno dello svolgimento delle attività a favore delle organizzazioni di volontariato.

01.1 LA STORIA

DI SEGUITO SONO RIPORTATE LE TAPPE PRINCIPALI DELLA STORIA che ha portato alla costituzione di **Società Solidale**.

2000. La Provincia di Cuneo è sempre stata ricca di associazioni di Volontariato ma è sempre mancato un coordinamento tra di esse, anche in prospettiva di progetti comuni. L'Amministrazione Provinciale di Cuneo, sotto la Presidenza di Giovanni Quaglia, recepisce queste istanze e costituisce la Consulta Provinciale del Volontariato approvandone lo Statuto.

2000. Eletti gli organi statutari, la Consulta si dota di un regolamento operativo che viene approvato nella sua seconda Assemblea Generale, nella quale vengono ammesse tutte le Associazioni, indipendentemente dall'iscrizione all'Albo Regionale .

2001. All'interno delle riunioni zonali che la Consulta organizza con le Associazioni per spiegare il proprio lavoro, monitorare il territorio raccogliendo tesi e proposte e favorendo l'iscrizione delle Associazioni nel Registro Regionale, viene però evidenziata tra i volontari l'esigenza di uno strumento che offra periodicamente servizi alle associazioni, anche tramite il sostegno economico delle varie iniziative. Si prospetta l'opportunità di avere un Centro di Servizio per il Volontariato che possa erogare servizi unicamente alle Associazioni operanti nel territorio Provinciale.

2002. La Regione Piemonte pubblica il nuovo Bando (Bollettino Ufficiale n. 07 del 14.02.2002) che accoglie le richieste della Consulta Provinciale del Volontariato di Cuneo affinché i Centri di Servizio siano strutturati uno per ogni Provincia per meglio garantire il servizio alle associazioni del territorio.

2002. L'Associazione di secondo livello **"Società Solidale"** (formata da alcuni Coordinamenti Provinciali aderenti all'ufficio di Presidenza della Consulta del Volontariato e da un secondo Coordinamento "Solidarietà Insieme" composto da Associazioni aderenti ad uno dei precedenti CSV già operanti sul territorio regionale: l'Univol) concorre al Bando Regionale. Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato del Piemonte conferisce all'associazione la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Cuneo.



Non è stata nostra intenzione creare una struttura verticistica, ma un palazzo di vetro che non ha porte, dove ogni volontario può entrare per chiedere e offrire aiuto e collaborazione.

Fin dalla delibera del Comitato di Gestione citata, la nostra Associazione ha sentito prima di tutto l'esigenza di confrontarsi con le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio provinciale per dare voce alle loro esigenze e discutere delle loro problematiche. Abbiamo prestato attenzione a tutti, alle grandi Organizzazioni di Volontariato così come alle piccole perché entrambe si aspettano dal CSV, secondo le proprie esigenze, un servizio tempestivo e qualificato.

Ci siamo confrontati con gli enti locali, i Consorzi Socio – Assistenziali, ma anche le realtà delle Comunità Montane , ricchezza delle nostre valli troppo spesso dimenticate.

È stata infine inviata a tutte le 1.800 Associazioni di Volontariato la proposta di iscrizione perché non abbiamo voluto creare un Centro di Servizio chiuso ma vogliamo invece condividere con più associazioni possibili la nostra esperienza perché crediamo che le idee sono il sale della terra.

Dopo una prima fase di affinamento soprattutto metodologico dei servizi, a partire dal 2007 (a fronte anche dell'incremento di risorse disponibili) i servizi di **Società Solidale** sono aumentati sia quantitativamente che qualitativamente. Per il futuro saranno inoltre progettati nuovi interventi qualificanti per le OdV e di sostegno alle loro attività.

01.2 LA MISSIONE

LA DEFINIZIONE DELLA MISSIONE È IL PRIMO E FONDAMENTALE MOMENTO non solo del bilancio sociale, ma di tutta l'attività. Nella missione sono espresse le finalità, i valori ed i principi guida dell'Ente, che vengono poi tradotti in obiettivi strategici e in linee operative.

MISSION

CHE COSA? insieme integrato di scopi

PERCHÉ? valori e principi

COME? attività

Come spiegato nel box, la missione dei Centri di Servizio per il volontariato è stabilita direttamente dalla normativa vigente dalle Legge 266 del 1991 che li istituisce, laddove al primo comma afferma che (...) sono a “ disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività” e dall'art. 4 del DM 8 Ottobre 1994 che li disciplina, che afferma che i centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare:

- approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;

- offrono **consulenza** e **assistenza** qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- assumono iniziative di **formazione** e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- offrono **informazioni**, notizie, **documentazione** e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

La missione di ogni centro va anche ricercata nello Statuto associativo e nei regolamenti che ne regolano l'attività ma soprattutto nelle idee che lo qualificano e lo distinguono dagli altri.

Società Solidale è una agenzia «al servizio del volontariato» che svolge più funzioni:

A) POLITICA: il CSV assume un ruolo e una responsabilità politica in quanto viene gestito dalle organizzazioni di volontariato che esprimono in tal modo una propria capacità di autogoverno e una specifica strategia di sviluppo del volontariato;

B) PROPULSIVA: il CSV è concepito come il motore dello sviluppo del volontariato per il suo ruolo di service nei confronti delle OdV. In tal modo, più che sostituirsi alle OdV e realizzare in toto le attività di cui esse hanno bisogno, il CSV svolge un ruolo catalizzatore mobilitando le risorse già esistenti nel mondo del volontariato, valorizzandole e rafforzandole; soprattutto in un territorio ricco di tali punti di riferimento deve svolgere più una funzione di regista che di attore;

C) DI CERNIERA: tra il mondo del volontariato e la comunità - dando voce e rappresentanza a disagio e bisogni - e tra le OdV e gli altri soggetti-attori: forze sociali, altre organizzazioni di terzo settore e istituzioni pubbliche.

TITOLO *coccole*
ASSOCIAZIONE *Volontari Annunziata Busca*



I suoi **obiettivi** sono i seguenti:

A) CRESCITA DELLA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ: il primo obiettivo è lavorare per “l’uomo solidale” e il cittadino attivo e quindi per la diffusione dell’impegno pro-sociale che corrobori le stesse OdV di un flusso costante di volontari motivati;

B) PROMOZIONE DI NUOVE INIZIATIVE DI VOLONTARIATO in termini di crescita di nuove realtà organizzative, di nuovi campi di intervento, di impegno per favorire l’innovazione operativa e la sperimentazione tra le OdV;

C) RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE ESISTENTI con attenzione ai fattori di sviluppo delle organizzazioni, diffondendo e sostenendo capacità progettuale, buona gestione organizzativa, comunicazione, modalità di attrazione delle risorse, di formazione e valorizzazione dei volontari, di valutazione dei risultati, di rendicontazione economica trasparente e di verifica costante della mission. Si tratta anche di prevenire situazioni di crisi, di fare diagnosi organizzative sulle realtà in stato di crisi o di stallo, di diffondere buone pratiche e indicatori di autovalutazione.

I criteri che guidano le strategie e le scelte operative sono:

- **accessibilità** ovvero facilità di contattare il personale, ottenere informazioni e supporti;
- **trasparenza della gestione del CSV** cioè chiarezza nell’utilizzo delle risorse del CSV e nell’erogazione dei servizi; accessibilità del bilancio economico e dei dati amministrativi di interesse per i soci e per gli utenti;
- **qualità** ed **efficienza** dei servizi offerti.

01.3 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI SOCIETÀ SOLIDALE

Per responsabilità sociale si intende l’integrazione di preoccupazioni di natura etica all’interno della visione strategica d’impresa al fine di gestire efficacemente le problematiche d’impatto sociale ed etico.

Facendo propria la definizione tratta dal Libro Verde della Commissione UE del luglio 2001 che qualifica la CSR come “l’integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate”: con questa definizione, troviamo **tutti i fattori principali della CSR**: la pressione esterna della società, il cambiamento culturale radicato nella globalizzazione e la complessa gestione degli **stakeholder**. Tali elementi si trasformano in fattori critici di successo quando si sviluppano seguendo un approccio strategico, vengono sostenuti dai vertici e condivisi da tutta l’impresa per un impegno a lungo termine affermato da una buona comunicazione. Ecco, quindi, che per esplicitare completamente la CSR è necessario **un nuovo paradigma di comunicazione**, basato su un passaggio dal prodotto ai valori, dalle promesse ai comportamenti, e, infine, da una comunicazione monodirezionale a quella bidirezionale e simmetrica.

Nell’arco di pochi anni si è assistito ad un crescente interesse da parte delle Organizzazioni al tema della responsabilità sociale, e ad una sempre maggiore diffusione dello standard SA8000, come uno dei modelli volontari di riferimento, per implementare un sistema di responsabilità sociale certificabile da un Ente terzo indipendente.

Una delle caratteristiche distintive del sistema di responsabilità sociale SA8000, rispetto ad altri sistemi di gestione aziendale, è il coinvolgimento ed interazione con le parti interessate

interne ed esterne all'Organizzazione, alle quali è necessario dare fiducia sulla credibilità dell'implementazione e certificazione del sistema stesso. Ogni azienda, organizzazione, istituzione ed associazione ha una responsabilità che va al di là dei progetti che realizza. Essere socialmente responsabili significa andare di propria volontà oltre il semplice rispetto delle norme, investendo di più nel capitale umano, nell'ambiente e nella comunità.

Riteniamo che la responsabilità sociale non sia uno strumento di immagine: apparire corretti, trasparenti, responsabili, non è sufficiente. Bisogna esserlo. Non è quindi una questione di immagine ma di reputazione che attiene a comportamenti concreti e si costruisce solo con un impegno serio e costante nel tempo.

Il nostro intento è quello di favorire una nuova prospettiva per la responsabilità sociale, non solo riferita a **Società Solidale**, ma a tutta la collettività. Questa nuova prospettiva è particolarmente adatta alla realtà cuneese a causa della presenza sul territorio di piccole-medie imprese, tendenzialmente raggruppate in distretti industriali collegati in forma reticolare, con le quali bisogna collaborare per favorire la sinergia con le Organizzazioni di Volontariato della Provincia. Per **Società Solidale**, il passaggio da una "responsabilità singola e/o individuale" ad una "responsabilità collettiva" significa accompagnare le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche, profit e non profit) in un percorso condiviso in cui le istanze economiche vengono coniugate con le attenzioni sociali e ambientali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, con lo scopo di migliorare la qualità della vita della comunità.

L'orizzonte universalistico della responsabilità determina un significato nuovo dell'agire sul piano personale, che porta a stili di vita diversi, ma determina anche, necessariamente, l'esigenza di partecipare più direttamente ad un'azione politica che muova da presupposti alternativi a quelli dell'attuale sistema economico. Si tratta, in altri termini, di esercitare una responsabilità sociale in cui la solidarietà non sia incentrata solo sul paradigma dello scambio e della reciprocità, ma su un atteggiamento di apertura all'altro nella logica della gratuità e del dono. Nello stesso tempo, il volontariato non può non far proprio un nuovo modello di cittadinanza. Esso può e deve esplicitare la sua azione politica, soprattutto attraverso un'azione propositiva e di pressione per la costruzione di scelte politiche ispirate ai principi della reciprocità e della cooperazione.

Toni Muzi Falconi nella presentazione del volume *"Oltre la CSR. L'impresa del Duemila verso la Stakeholder Vision"* afferma che *"Il conflitto, lacerante sia nelle organizzazioni che nella società fra il 'vecchio che resiste' e il 'nuovo che avanza' è sotto gli occhi di tutti; soprattutto, appare dirompente lo scontro della nuova realtà con la diffusa cultura di omogeneizzazione di modelli e di comportamenti, che è stata messa in ginocchio da una globalizzazione che, anziché generare ulteriori standard, ha enfatizzato le diversità, prodotte proprio da quelle tecnologie della comunicazione e dalla migrazione planetaria. Nel quadro di questa premessa, la responsabilità dell'organizzazione verso i suoi stakeholder presuppone a priori che non sia l'organizzazione a decidere chi sono"*.

Se il senso ultimo dell'organizzazione è raggiungere una efficace integrazione con la società circostante che le consenta di assumere decisioni di qualità anche perché tengono conto delle aspettative dei suoi **stakeholder**, scegliersi gli interlocutori evitando confronti talvolta anche sgradevoli e complicati, non pare una saggia decisione.

Ma questo non basta, perché se il primo principio di responsabilità della leadership, dunque, contempla decisioni e sviluppo di attività che siano anche (ma non soltanto) in linea



con le aspettative, i valori, le opinioni e i comportamenti di quei pubblici dai quali, in larga misura, dipende il successo e quindi anche la legittimazione sociale dell'organizzazione.

Riteniamo quindi che uno dei presupposti di tale credibilità sia la competenza dei diversi “attori” coinvolti nelle attività di sensibilizzazione, progettazione, realizzazione, gestione, miglioramento e verifica dei sistemi di responsabilità sociale SA8000, e sulla base di questa convinzione dobbiamo favorire una formazione adulta, favorendo l'adesione, da parte di **Società Solidale**, a corsi di formazione specialistici, che consentono di realizzare percorsi formativi individuali, per le diverse esigenze professionali.

Corsi rivolti a consulenti, manager aziendali ma anche dirigenti e responsabili delle Organizzazioni di Volontariato che intendano acquisire la capacità di progettare, sviluppare ed implementare un sistema di gestione della responsabilità sociale in azienda anche in forma integrata con altri sistemi di gestione, favorendo di fatto un rapporto tra il Profit e il Non Profit.

Non vogliamo quindi che la Responsabilità Sociale diventi una moda, ma una serie di sfide. Infatti quando si parla di Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsabilità), sempre più spesso, i relatori pubblici si interrogano se siamo di fronte ad una moda passeggera o se, invece, questa sia una vera e propria rivoluzione nell'approccio di management che apre nuove opportunità a tutti i protagonisti del mondo del business.

Una delle sfide più impegnative imposte dalla Responsabilità Sociale è la revisione delle modalità di rapporto tra l'impresa e la comunità locale in cui opera con l'obiettivo non solo di conquistare consenso sociale ma anche di generare orgoglio della comunità locale verso l'impresa per la sua capacità di ascoltare, comprendere e soddisfare le esigenze e le aspettative del territorio.

Creare quindi persone consapevoli che sappiano non solo sentire, ma ascoltare e comprendere il proprio territorio, favorendo una comunità di relazioni, concentrandosi sui valori irrinunciabili, ponderando l'apporto positivo dei valori, rafforzando quelli che consentono di raggiungere l'obiettivo della qualità.

La Responsabilità Sociale di **Società Solidale** per essere efficace, si è dotata quindi di diversi strumenti interni per svolgere il suo lavoro in maniera più efficace: innanzitutto collaboratori adeguatamente preparati e periodicamente formati per rispondere meglio alle sfide di una società globale che cambia sempre più velocemente, poi tra i primi, ci siamo dotati di un codice etico che regoli i rapporti tra la governance e i collaboratori e tra questi due fattori uniti, con i portatori di interessi.

Per noi il “**codice etico**” non è un documento di facciata, ma una precisa sfida etica di comportamento, con un'attenzione particolare anche ai nostri fornitori, per questi motivi ad essi viene inviata periodicamente la nostra rivista “**Società Solidale**” per essere costantemente informati sulle nostre attività e sul modo di svolgerla, così come vengono invitati alla presentazione del Bilancio di Missione per confrontarci con loro e con i portatori di interessi, su come abbiamo svolto il nostro lavoro nell'anno passato e se abbiamo risposto efficacemente alle loro attese.

Con questi auspici, **Società Solidale** può e deve diventare ciò che di meglio la nostra realtà provinciale sulla quale opera, può offrire in termini di capacità, esperienze e valori.



TITOLO *grazie*
AUTORE *Alberto Verardo*
ASSOCIAZIONE *San Biagio e Maria Vergine di Miroglio*



Florence Nightingale

Firenze, 12 maggio 1820 - Italia

Londra, 13 agosto 1910 - Regno Unito



Nasce a Firenze nel 1820 da genitori inglesi. Di origine aristocratiche, dopo aver ricevuto un'educazione sociale e culturale di prim'ordine, la Nightingale decide di rendersi utile alla società. Nel 1951 si reca in Germania per apprendere come si assistono i malati. Nel 1853 diventa direttrice dell'ospedale per invalidi di Londra. Ma l'occasione che le permette di far mostra di tutte le sue eccelse capacità operative e organizzative e la consegna a fama imperitura è la guerra di Crimea, dove ottiene in campo sanitario risultati strepitosi.

Fatto ritorno in Inghilterra apre numerose scuole per infermiere e riceve continue richieste di consulenza per organizzare nuove scuole infermieristiche in tutto il mondo. Dopo una lunga vita di lavoro, studio e riflessione, Florence Nightingale muore a Londra, nel sonno, il 13 agosto 1913.

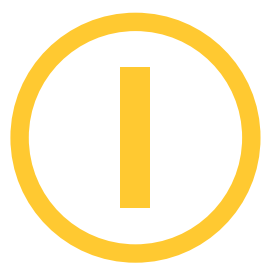
“Quella è la mia casa, là sono i miei fratelli e sorelle al lavoro; là è il mio cuore e lì spero che un giorno sarò anch'io”

“Io trovo profondo interesse in tutto, qui - ella scriveva - sto bene di corpo e di spirito; questo vivere; ora io so cosa significa vivere e amare la vita”

Più tardi, a guerra finita, Florence Nightingale scrisse:

“Mi vengono le lacrime agli occhi se penso come, in mezzo alle più ripugnanti malattie e alla morte, al di sopra di tutto si elevò la innata dignità, la gentilezza e la cavalleria degli uomini (certamente, mai la cavalleria fu più sincera) e brillò in mezzo a ciò che poteva essere considerato l'infimo stato dell'umana miseria; istintivamente gli uomini si trattenevano dal pronunciare espressioni che potessero dispiacere a una donna.”

“Non sono mai stata capace di unirmi alle critiche circa la trascuratezza, la negligenza, la sensualità e l'ignavia dei soldati; al contrario direi che non ho mai visto una classe di persone così suscettibili all'insegnamento, così desiderosa di rendersi utile come quella dei militari. Date loro l'opportunità d'inviare il denaro alle loro famiglie e loro risponderanno; date loro scuole ed essi le frequenteranno; date loro libri e sani giuochi ed essi deserteranno le osterie; date loro sofferenza e la sopporteranno.”



MAPPATURA E ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

COLLABORAZIONI SOLIDALI: LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO LOCALE E LE RISORSE DEL CSV

02

I PORTATORI DI INTERESSE

BENEFICIARI DEI SERVIZI

SOCIETÀ CIVILE

SETTORE PUBBLICO

POLIZIA MUNICIPALE

CONSULTE

AGENZIA ENTRATE

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE
DI CUNEO

COMUNI
DEL
TERITORIO

SCUOLE

INFORMA
GIOVANI

CSA

CONSORZI
SOCIO
ASSISTENZIALI

PARROCCHIE

CARITAS DIOCESANE

SETTORE NON PROFIT ED ENTI ECLESIALI

MEDIA E COMUNICAZIONE

QUOTIDIANI E
SETTIMANALI
LOCALI
TV E RADIO
LOCALI
PORTALI INTERNET
LOCALI

FORUM INTERREGIONALE DEL
VOLONTARIATO PIEMONTE E
VALLE D'AOSTA

SPORTELLI SCUOLA
& VOLONTARIATO

OPERATORI/
COLLABORATORI

DIRETTIVO

Soci



ORGANIZZAZIONI
DI VOLONTARIATO

VOLONTARI

ALTRE ONP

CSVPIEMONTE.NET

INSIEME PER
LA SUSSIDIARIETÀ

FONDAZIONI
BANCARIE

Co.GE.

CSV.NET

REVISORI

FORNITORI

CONSULENTI E
FORMATORI

BANCHE E
ASSICURAZIONI

SISTEMA CSV

SETTORE PROFIT

02.1 MAPPATURA E ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

GLI **STAKEHOLDER** SONO TUTTI I SOGGETTI, INTERNI ED ESTERNI ad un'organizzazione, che hanno un interesse diretto od indiretto nella sua attività.

Sono numerosi i portatori di interesse che interagiscono con **Società Solidale**: le associazioni di volontariato innanzitutto, il Comitato di Gestione per il Fondo Speciale per il Volontariato piemontese, i dipendenti e i collaboratori, le amministrazioni pubbliche locali, i fornitori di beni e servizi, CSVnet (Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio) e gli altri Centri di Servizio per il Volontariato, i media, le Fondazioni bancarie, le istituzioni scolastiche e di formazione, la società civile organizzata e i cittadini.

Il bilancio sociale si indirizza ad essi affinché possano valutare quanto l'attività del CSV sia coerente con la missione dichiarata e corrispondente alle loro aspettative, in modo da poter esprimere una valutazione consapevole sulle scelte e sull'operato dello stesso.

La mappa che precedente individua e rappresenta in forma grafica i principali interlocutori di **Società Solidale** e sintetizza il sistema di relazioni che l'ente intrattiene con l'ambiente di riferimento. La segmentazione degli *stakeholder* è stata effettuata in macro-categorie secondo il settore di appartenenza delle realtà coinvolte (beneficiari dei servizi, sistema CSV, settore profit, settore media e comunicazione, settore non profit e enti ecclesiali e settore pubblico). La distanza o meno dal centro del grafico rappresenta il grado di intensità e rilevanza delle relazioni intrattenute con i diversi interlocutori.

I portatori di interesse legati a **Società Solidale** sono descritti analiticamente nel prosieguo del paragrafo.



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Rappresentano gli interlocutori principali del CSV: la finalità primaria del Centro di Servizio è di sostenere e qualificare tali organizzazioni attraverso la propria attività. Le associazioni socie vengono coinvolte direttamente nella scelta delle linee programmatiche da intraprendere attraverso le assemblee nel corso dell’anno.

SOCIETÀ CIVILE

Nei suoi confronti Società Solidale svolge attività di promozione e orientamento al volontariato cercando di creare delle reti di collaborazione con gli attori che già lavorano sul territorio per promuovere il volontariato e la cultura solidale. La comunità locale è destinataria delle attività di sensibilizzazione e diffusione della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva.

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO (Co.Ge.)

Ha una funzione di controllo e di monitoraggio sulle attività del CSV attraverso la valutazione delle attività e la ripartizione delle risorse economiche. Il CSV deve presentare ogni anno la rendicontazione economica (una relazione sull’attività svolta) ed il bilancio di previsione (un documento programmatico delle attività future). Nomina inoltre un membro nel Consiglio Direttivo del CSV e uno nel collegio dei revisori.

CSV.NET

È il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Riunisce e rappresenta 72 Centri di Servizio per il Volontariato su 78 presenti in Italia, con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione, lo scambio d’esperienze, di competenze e di servizi fra i Centri per meglio realizzarne le finalità istituzionali, nel rispetto della loro autonomia. Società Solidale fa parte di CSV.net dalla metà del mese di giugno 2010.

CSVPIEMONTE.NET

È il Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Riunisce e rappresenta 9 Centri di Servizio per il Volontariato su 9 presenti in Regione, con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione, lo scambio d’esperienze, di competenze e di servizi fra i Centri per meglio realizzarne le finalità istituzionali, nel rispetto della loro autonomia. Società Solidale fa parte di CSVPiemonte.net dalla metà del mese di gennaio 2011.

FONDAZIONI BANCARIE

Le fondazioni di origine bancaria finanziano l’attività attraverso una quota dei loro utili stabilita per legge. Il CSV si impegna a utilizzare le risorse che riceve in modo efficiente ed efficace e a costruire rapporti di fiducia e trasparenza

IL PERSONALE

È la principale risorsa del CSV per perseguire la sua missione. Per questo Società Solidale si impegna a garantire un ambiente di lavoro stimolante e gratificante, una retribuzione congrua, rivolgendo un’attenzione particolare alla crescita professionale e umana.

ENTI LOCALI

Comuni, Provincia, Comunità Montane, Consorzi socio assistenziali hanno con il CSV un rapporto privilegiato volto a favorire l’azione congiunta a sostegno del volontariato. L’impegno del CSV consiste nel cercare di fare rete non solo con le Associazioni del territorio, ma coinvolgere le istituzioni al fine di creare collaborazioni e sinergie, oltre che avvicinarle alla realtà associativa e promuovere un confronto allargato su temi di interesse comune. In particolare con la Provincia di Cuneo (socio fondatore del Centro) ed il Comune di Cuneo c’è una collaborazione che si è rafforzata e consolidata nel corso degli anni.

SISTEMA FORMATIVO

I rapporti con scuole, CSA (Centro Servizi Amministrativi) e la collaborazione con lo Sportello Scuola & Volontariato hanno un’importanza sempre più rilevante perché fondamentali per l’attività di promozione del volontariato e della cultura della solidarietà presso i giovani del territorio. Con lo Sportello Scuola&Volontariato è stata sottoscritta nel 2004 una convenzione con il fine di promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte ai giovani in età scolare.

I FORNITORI

Alcuni servizi realizzati dal CSV devono avvalersi di prestazioni di professionisti esterni (studi grafici, tipografie, consulenti, formatori, ecc.). La politica del CSV è quella di favorire lo sviluppo di competenze che possano diventare una risorsa per tutto il volontariato locale..

MEDIA E COMUNICAZIONE

I rapporti con i media si sono via via intensificati: sui giornali locali la presenza delle notizie riguardanti le iniziative del CSV e del volontariato in genere sono continuative. Si sono potenziati in particolare i rapporti con le radio e le televisioni locali su alcune delle quali Società Solidale ha rubriche settimanali o passaggi promozionali programmati in occasione di particolari iniziative e manifestazioni. Buona anche la presenza sui portali internet locali.

DICHIARAZIONE DI INTENTI TRA COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO IN PIEMONTE, CSV **SOCIETÀ SOLIDALE**, FONDAZIONE CRCUNEO, FONDAZIONE CRFOSSANO, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CRTORINO, REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO E COMUNE DI CUNEO.

Convenzione sottoscritta il 18 febbraio 2006.

Obiettivo della Dichiarazione:

avviare forme di coordinamento, con particolare attenzione all'attivazione di processi di razionalizzazione per l'utilizzo delle risorse disponibili, anche attraverso forme di sussidiarietà orizzontale, per sviluppare virtuose ricadute sul territorio.

Tutti i soggetti firmatari, a vario titolo, promuovono e supportano le OdV. La programmazione partecipata può dare vita ad accordi in cui enti pubblici e privati investono le loro risorse per la realizzazione di obiettivi comuni.

Ruoli dei soggetti firmatari all'interno della Dichiarazione:

- Il CSV **Società Solidale** supporta le attività delle OdV attraverso l'erogazione di servizi gratuiti, la formazione dei volontari e la sensibilizzazione al volontariato.
- Le Fondazioni Bancarie sostengono l'attività e i progetti delle OdV, con particolare attenzione alla fase di avvio degli stessi e a quelli con carattere sperimentale.
- La Regione Piemonte si riserva di promuovere e di partecipare a singole iniziative di rilevante interesse regionale e di particolare impatto sul territorio.
- La Provincia di Cuneo si è impegnata a finanziare progetti ed attività innovativi e/o sperimentali in favore di un complessivo sviluppo delle specifiche realtà locali del territorio provinciale.
- Il Comune di Cuneo può contribuire all'attivazione di progetti che comportino ricadute sui propri cittadini e territorio e che possano assumere la dimensione del servizio. Può sostenere iniziative di valore locale compatibili ai propri indirizzi o concertate.



02.2 COLLABORAZIONI SOLIDALI:
LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE, NELL’OTTICA DEL LAVORO DI RETE e conscio dell’importanza di un tale modello operativo in ambito sociale, ha costruito legami formalizzati con alcuni “attori” del territorio:

[02] Previsto dalla Legge Regionale n. 38 “Valorizzazione e promozione del volontariato”

CONSIGLIO REGIONALE DEL VOLONTARIATO [02]
Organismo di consultazione e partecipazione per dare voce e rappresentanza al mondo del volontariato a cui sono attribuite le seguenti funzioni:
Attività di promozione e attuazione, direttamente o in collaborazione con gli Enti locali, con le Organizzazioni di volontariato e con i Centri di Servizio, di iniziative di studio e di ricerca anche ai fini dello sviluppo di attività di volontariato;
Promozione, con cadenza biennale, della Conferenza regionale del volontariato;
Formulazione di pareri e proposte circa l’attuazione della legge.
Composto da:
Assessore regionale, competente per materia, che lo presiede e tre Consiglieri regionali (di cui almeno uno espressione della minoranza)
Assessori provinciali o loro delegati
rappresentante degli Enti locali
due rappresentanti del Comitato di Gestione del fondo speciale per il volontariato
rappresentanti dei Centri di servizio per il volontariato
trentadue rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato (di cui due nella sezione regionale degli organismi di collegamento e coordinamento)
trenta volontari designati dalle Province a seguito di procedure che garantiscano l’autonoma scelta delle organizzazioni di volontariato, secondo criteri di rappresentanza del territorio provinciale e delle varie sezioni del Registro
Le Province individuano inoltre un supplente, per ogni rappresentante, in caso di assenza del titolare.
È garantita la presenza delle OdV di piccole dimensioni e nella composizione dell’Ufficio di Presidenza è previsto un maggior peso della componente del mondo del volontariato.
Rappresentati del CSV Società Solidale nel Consiglio Regionale nel 2010:
Consigliere Gasante Antonio (effettivo)
Consigliere Osella Marco (supplente)



CONSULTA REGIONALE PER LA SICUREZZA STRADALE [3]

Organismo attraverso il quale tutti gli enti, interessati al tema della sicurezza stradale, possono partecipare direttamente al processo di formazione e attuazione delle politiche regionali per la sicurezza stradale; è presieduta dall'Assessore ai Trasporti.
La Consulta svolge la propria attività tramite assemblee plenarie e tramite commissioni tecniche di lavoro.
Sono istituite tre commissioni:
Commissione 1 - Strategie di pianificazione e di governo della sicurezza stradale (coordinatore arch. Carlo Socco).
Commissione 2 - Diffondere la cultura della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile (coordinatore arch. Maurizio Coppo).
Commissione 3 - Miglioramento dei livelli di sicurezza della rete stradale (coordinatore ing. Mario Villa).
Il 18 aprile 2007 è stato presentato alla Consulta il Piano Regionale della Sicurezza Stradale.
Rappresentati del CSV Società Solidale nel Consiglio Regionale:
Consigliere Osella Marco (seconda Commissione)

OSSERVATORIO REGIONALE SUL BULLISMO [4]

Organo che ha l'obiettivo di organizzare, d'intesa e in collaborazione con le diverse Agenzie educative del territorio, azioni di:
monitoraggio del fenomeno e valorizzazione delle buone pratiche promosse dalle singole Istituzioni scolastiche e/o rete;
ascolto dei bisogni e informazione diffusa;
formazione destinata a studenti, genitori, dirigenti scolastici, operatori scolastici;
raccordo con gli operatori dell'associazionismo e del volontariato del territorio;
coordinamento e raccordo gruppi territoriali U.S.P.
L'Osservatorio Regionale, al fine di realizzare le azioni sarà organizzato in gruppi tecnici di lavoro.
Il Presidente del CSV Società Solidale Giorgio Groppo è stato chiamato dal Direttore Generale a farne parte in rappresentanza del mondo del volontariato.

CONVENZIONE TRA IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE E LA CON.FEDER.T.A.A.I. FEDERAZIONE TITOLARI AUTOSCUOLE E AGENZIE D'ITALIA

Convenzione sottoscritta il 16 giugno 2006
La Confederazione Federtaai unisce circa 3000 autoscuole e agenzie di pratiche auto (In Provincia sono 18 le scuole guida aderenti disseminate su tutto il territorio) ed è riconosciuta dal Ministero dei Trasporti quale Associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale. Obiettivo della Convenzione:
promuovere una cultura della sicurezza stradale tra i giovani;
sviluppare la consapevolezza dei rischi per la propria salute con l'assunzione di alcol, ecstasy i quali, uniti alla forte velocità, sono la causa primaria degli incidenti stradali.
Grazie alla convenzione, il CSV ha potuto distribuire ai giovani che si iscrivono a Scuola Guida la pubblicazione corredata da CD prodotta nell'ambito del progetto "Prendi la vita al volo!". Tale attività è proseguita nel 2010.

02.3 I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO LOCALE E LE RISPOSTE DEL CSV

IL CONTATTO TRA OPERATORI E VOLONTARI, tramite gli uffici della sede e degli sportelli, si conferma anche nel 2010 il principale strumento di rilevazione dei bisogni del volontariato locale che il CSV **Società Solidale** adotta. È lo scambio relazionale instaurato a livello zonale che consente di raccogliere le richieste esplicite e di sondare i bisogni inespressi. Le istanze delle Organizzazioni di Volontariato rilevate sul territorio vengono, in una fase successiva, rielaborate, possono trasformarsi in strategie operative e in nuove modalità di erogazione dei servizi di base ed arrivare ad essere inserite nel programma di attività del CSV.

Nel 2010, oltre a questo fondamentale strumento di rilevazione dei bisogni locali del volontariato, il CSV **Società Solidale** ha organizzato sei incontri territoriali per esplorare e raccogliere le esigenze formative delle OdV (per questo argomento si rimanda al capitolo 5). Dal confronto con il volontariato locale sono emersi anche altri bisogni di cui il CSV **Società Solidale** cercherà di tenere conto nella programmazione del 2011, laddove sia possibile mettere in atto risorse e servizi specifici che rispondano adeguatamente agli stimoli ricevuti.

[3] Istituita con DGR n. 56-3011 del 30 maggio 2006

[4] Istituito con Decreto del 29 marzo 2007 dal Diretto Generale del MIUR, in recepimento del D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007

I PUNTI DI FORZA DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO IN PROVINCIA DI CUNEO

- L'EVOLUZIONE QUALITATIVA** riguarda anche il Volontariato organizzato in provincia di Cuneo e si concretizza da un lato nella tendenza al consolidamento interno attraverso la formalizzazione delle OdV (statuti e regolamenti) e la crescita sul piano gestionale-organizzativo (articolazione delle funzioni e distribuzione dei ruoli) e, dall'altro, nell'ampliamento dei settori d'intervento legato al sorgere di sodalizi in ambiti prima poco esplorati dal volontariato: l'ambiente, la protezione civile, la cultura, la solidarietà internazionale.
- SI DIFFERENZIANO E CRESCONO LE ATTIVITÀ** delle OdV. Significativa è la combinazione di più finalità, l'una intersecata con l'altra, quella di tutela e di servizio, di assistenza e di promozione, di sensibilizzazione e di testimonianza, di educazione e di azione. Vi è così una complessificazione della pratica solidale che ne mantiene viva e fresca la funzione sociale.
- CRESCe LA VOGLIA DI "DIRE" OLTRE CHE DI "FARE"**, di divulgare il verbo della solidarietà, di comunicare quello che si è e quello che si fa, di fare opinione pubblica, di promuovere riflessione sui temi e i problemi di cui ci si occupa, organizzando anche momenti di dibattito pubblico, convegni, seminari, facendo pubblicazioni. Cresce la funzione animativa in senso socio-culturale del volontariato cuneese che è un aspetto della sua attualità e che caratterizza significativamente anche l'azione del Centro di Servizio **"Società Solidale"**.

CRESCE IL TESSUTO RELAZIONALE DELLE OdV: la propensione ad entrare in contatto e a intrattenere rapporti e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per sinergie operative. Non si rischia una crescente istituzionalizzazione del volontariato provinciale in quanto esso svolge prevalentemente una funzione integrativa o complementare nei confronti del sistema dei servizi delle Amministrazioni pubbliche e solo in minima parte risponde ad una delega di gestione.

Dai suggerimenti rilevati negli incontri, un bisogno che è emerso esplicitamente un po' ovunque, è la necessità di creare reti tra OdV, magari su ambiti di volontariato, per fare sinergia e, prima ancora, per conoscersi. Le relazioni, anche se tra associazioni, si confermano, dunque, un aspetto cruciale anche dal punto di vista organizzativo e gestionale del volontariato. La relazione è un momento importante non soltanto nel contatto con gli utenti finali, ma anche un bisogno sentito dai volontari. Al contempo, resta di difficile attuazione poiché convive parimenti nei rappresentanti delle OdV il timore che condividere e intrecciare reti di relazioni porti con sé il rischio di sminuire l'identità della propria associazione. Il CSV lavora, ove possibile, proprio nella direzione di favorire le reti. Ad esempio in fase di valutazione dei progetti presentati, nel caso di iniziative simili il CSV **Società Solidale** promuove la più ampia collaborazione tra le OdV, fino all'accorpamento dei progetti.

L'esigenza di fare rete ha come conseguenza la necessità di trovare un interlocutore di fiducia come il CSV, non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale. Nel corso del 2010 questo bisogno è emerso, anche se solo per una parte delle OdV, a proposito della soppressione delle tariffe postali agevolate per l'editoria non profit. Mentre le altre categorie di editori sono riuscite a concertare nuovi accordi ottenendo degli sconti, seppur ridimensionati, sulle spedizioni, alla fine del 2010, dal mese di aprile, il volontariato, pur mobilitato tramite più portavoce, non aveva ancora ottenuto nessuna risposta. Si è percepita l'assenza di un interlocutore unico nazionale che potesse sostenere gli interessi del volontariato locale. L'eliminazione delle tariffe postali agevolate ha comportato la riduzione di pubblicazioni del volontariato locale o il loro ridimensionamento frustrando un'esigenza che negli anni era cresciuta e che, tra l'altro, era risultata anche nell'indagine CSV-Fivol del 2006 "Il Volontariato organizzato e i volontari in provincia di Cuneo tra processi in atto e bisogni". La ricerca aveva rilevato la crescita "della voglia di dire oltre che di fare, di divulgare il verbo della solidarietà, di comunicare quello che si è e quello che si fa, di fare opinione pubblica, di promuovere riflessione sui temi e i problemi di cui ci si occupa, facendo pubblicazioni. Cresce la funzione animativa in senso socio-culturale del volontariato cuneese che è un aspetto della sua attualità".

Un altro bisogno emerso negli incontri organizzati dal CSV sul territorio nel 2010 è il reperimento di nuovi volontari nonché il consolidamento di quelli già attivi. Al di là dell'ansia nella gestione delle proprie risorse umane e del timore di perdere soci, ciò che è importante mettere in risalto è che il volontariato a livello locale esprime un bisogno di persone prima ancora che di finanziamenti. In un contesto, quello del 2010, ancora fortemente segnato dalla crisi economica, con tagli di fondi per il non profit sia nel settore pubblico che nel privato, questa esigenza è sintomo di quanto primario siano nelle OdV proprio le risorse umane. Oggi più che mai, senza volontari il fabbisogno di servizi che continua a crescere a causa delle nuove povertà, rimarrebbe in prevalenza privo di risposte.

Un altro bisogno rilevato nel 2010 con lo strumento degli incontri è l'esigenza di promuovere il volontariato, esigenza verso il quale il CSV **Società Solidale** già compie uno sforzo notevole, ma che, grazie agli stimoli proprio delle OdV sul territorio, potrebbe rafforzare a livello locale, tramite iniziative di carattere zonale.

Il CSV ha sempre operato sul territorio interagendo con gli attori sociali e con gli enti locali. Dal punto di vista del volontariato, negli ultimi anni è in aumento il tessuto relazionale delle OdV che si dimostrano più propense ad entrare in contatto e ad intrattenere rapporti e collaborazioni con soggetti istituzionali. Nella zona di Alba, da circa due anni, è emersa esplicitamente l'esigenza da parte delle OdV che fanno parte della Consulta comunale del Volontariato, di realizzare iniziative di solidarietà in collaborazione con il CSV **Società Solidale**. In realtà le OdV collaborano già da tempo con il CSV, attraverso iniziative di volontariato, ma il bisogno era di trovare nuove modalità più snelle. La Consulta comunale, dal canto suo, mirava a supportare l'operato del volontariato albeso proponendo in prima persona le iniziative, senza far gravare su una singola associazione l'elaborazione, presentazione e gestione di un progetto da realizzare con il CSV. Così, i rappresentanti di CSV **Società Solidale** e del Comune si sono incontrati diverse volte per formulare una bozza di protocollo d'intenti, una risposta sperimentale, da sottoporre al Comitato di Gestione del Fondo per il Volontariato. La Consulta del Volontariato, inoltre, in sede assembleare ha condiviso l'iter con le OdV albesi. Nel 2010 si è ancora in attesa di un pronunciamento definitivo, ma sono state poste le basi per intraprendere questo sentiero innovativo, in risposta al bisogno di un territorio.

Nel 2010, nell'ottica di rispondere alla crescente esigenza segnalata dalle OdV a livello locale di avere spazi per riunirsi e svolgere le attività solidaristiche, a Bra il CSV ha trasferito i locali in nuovi uffici più ampi e ad uso esclusivo. Nella nuova sede braidese di Via Magenta 35, si trova una sala riunioni a disposizione delle OdV, con una capienza di 30 persone.

Per rispondere alle richieste delle OdV espresse o desunte durante gli anni di attività, anche nel 2010, il CSV **Società Solidale** ha pubblicato il bando per le attrezzature informatiche, il bando per le attrezzature espositive, che recepiscono reiterate domande di dotazione di attrezzature, e il bando dei giornali di settore, che propone una risposta all'esigenza di comunicare e promuovere i servizi di volontariato offerti.



Jean-Jacques Rousseau

Ginevra, 28 giugno 1712 - Svizzera

Ermenonville, 2 luglio 1778 - Francia



Scrittore, filosofo e musicista svizzero, di lingua francese e cittadino della Repubblica di Ginevra.

Esponente, per la verità abbastanza atipico, dell'Illuminismo, le sue idee socio-politiche influenzarono indubbiamente la Rivoluzione Francese, e molti ritengono che esse favorirono anche lo sviluppo delle teorie socialiste e la crescita del nazionalismo. Le sue teorie ebbero inoltre una notevole influenza sul successivo Romanticismo. La sua eredità di pensatore radicale e rivoluzionario è probabilmente espressa al meglio nella sua più celebre frase, contenuta nel Contratto sociale:

“L’uomo è nato libero, ma ovunque è in catene.”

“Rendere un uomo felice significa meritare di essere un uomo.”

*“Si vuole sempre il proprio bene, ma non sempre lo si vede:
non si corrompe mai il popolo, ma spesso lo si inganna,
e soltanto allora esso sembra volere ciò che è male.”*

*“La coscienza è la voce dell’anima e
le passioni sono la voce del corpo.”*

*“I popoli, una volta avvezzi ad avere padroni,
non sono più in grado di farne a meno.”*

*“Una cattiva azione non ci tormenta appena compiuta, ma a distanza
di molto tempo, quando la si ricorda, perché il ricordo non si spegne.”*

*“È soprattutto nella solitudine che si sente il vantaggio
di vivere con qualcuno che sappia pensare.”*

“La pazienza è amara, ma il suo frutto è dolce.”



LA COMPAGINE SOCIALE

IL SISTEMA DI GOVERNO

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

03

IL GOVERNO,
E LA STRUTTURA

[05] Si è scelto di rendicontare i dati al 30 giugno 2011 (pur essendo il Bilancio Sociale riferito all'anno 2010) per dare un quadro più aggiornato.

03.1 LA COMPAGINE SOCIALE

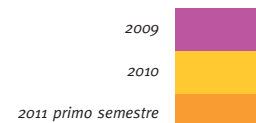
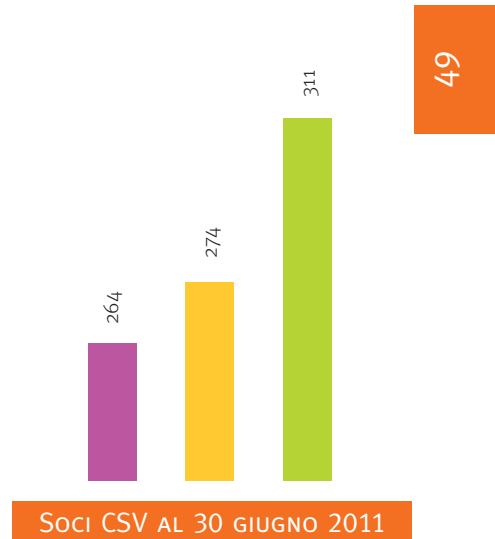
LE MODALITÀ DI ADESIONE A **SOCIETÀ SOLIDALE** sono disciplinate dallo Statuto, il quale prevede che possano far parte dell'Associazione, oltre ai Soci Fondatori, le Organizzazioni di Volontariato e gli Enti Pubblici che facciano domanda e si impegnino al rispetto dello Statuto, delle deliberazioni degli organi associativi e delle norme nazionali e regionali in materia. Il numero degli aderenti è illimitato ma va mantenuta nella compagine associativa la prevalenza di organizzazioni di volontariato di cui all'art. 3 legge 266/91.

Per quanto riguarda le organizzazioni di terzo settore, possono divenire soci:

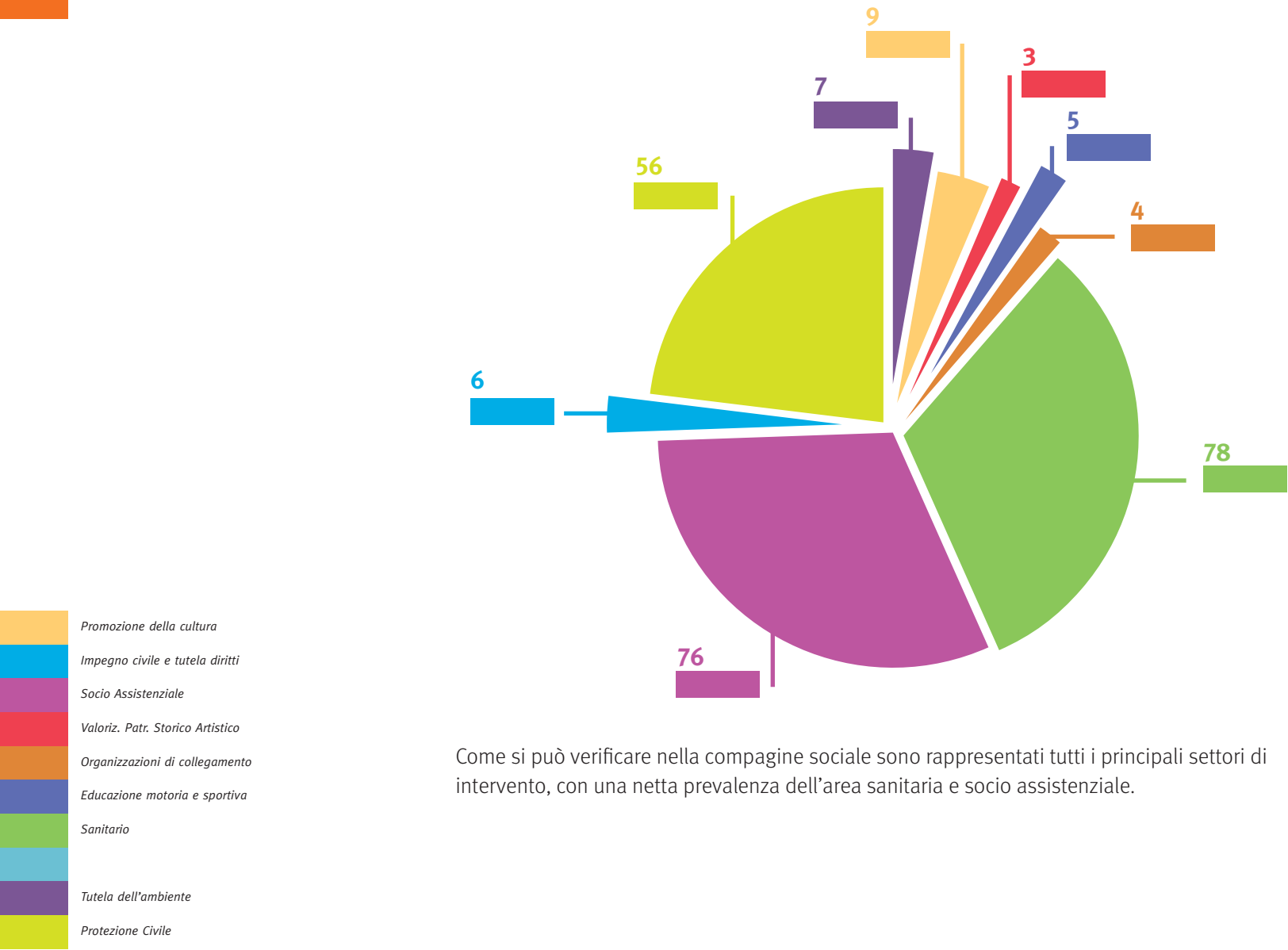
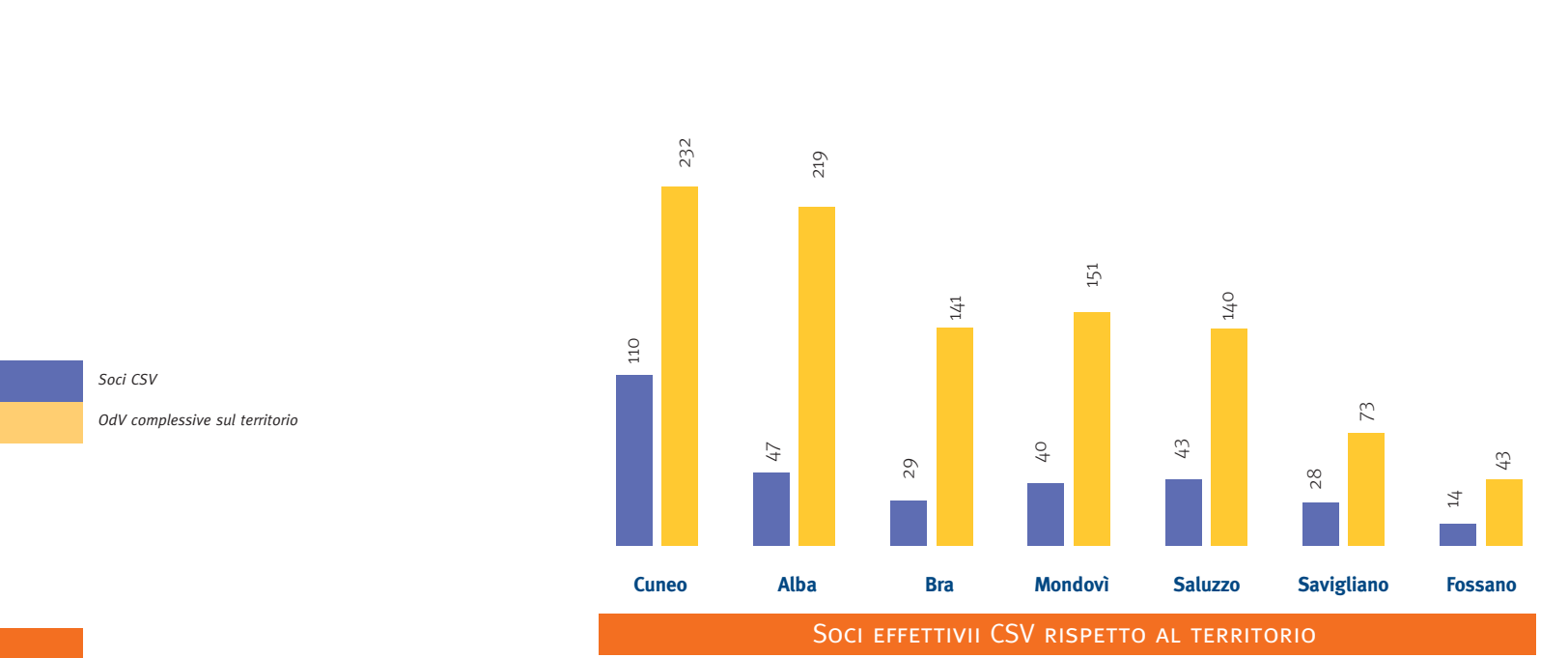
- le Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale del Volontariato (dal 2001 passato di competenza della Provincia) aventi sede legale o operativa in Provincia di Cuneo;
- le Organizzazioni di Volontariato non iscritte a Registro, ma aventi uno statuto conforme alla legge n. 266/91 con sede legale o operativa in Provincia di Cuneo;
- Organismi di collegamento e coordinamento, che abbiano sede in Provincia di Cuneo, iscritti nel Registro del Volontariato ex L.R. 38/94 e la cui compagine sociale sia composta esclusivamente da Organizzazioni di Volontariato (individuate come tali ai sensi della L. 266/91);
- le Associazione non conformi alla legge n. 266/91.

L'estensione a quest'ultima categoria segue alle richieste pervenute e alla convinzione che la condivisione e la partecipazione attiva di altri soggetti operanti nel mondo della solidarietà possano apportare un valore aggiunto.

Alla data del 30 giugno 2011 **[05]** la base sociale risulta composta da 311 soci (di cui 7 fondatori), con un incremento rispetto alla stessa data del 2010 di 37 unità.



Di seguito se ne riporta la classificazione in base al territorio di appartenenza e al settore di intervento.



Come si può verificare nella compagine sociale sono rappresentati tutti i principali settori di intervento, con una netta prevalenza dell'area sanitaria e socio assistenziale.

[06] Disponibile sul sito
www.csvsocsolidale.it

03.2 IL SISTEMA DI GOVERNO

IN BASE ALLO STATUTO SOCIALE [06] SONO ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE:

- l'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- I Vice – Presidenti;
- Il Comitato dei Garanti;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- Il Collegio dei Probiviri.

Lo Statuto ha previsto inoltre la possibilità di articolare il CSV in delegazioni territoriali. Tutte le cariche inerenti ad organi sociali ed articolazioni territoriali sono svolte in forma volontaria e gratuita. Di seguito se ne illustrano competenze e funzionamento.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci aderenti è l'organo sovrano dell'Associazione; essa si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno ed in via straordinaria quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità ovvero sia richiesto da almeno un quinto dei Soci o un terzo delle delegazioni.

La convocazione avviene con quindici giorni di preavviso tramite lettera raccomandata contenente l'indicazione dell'ordine del giorno ed i Soci hanno a disposizione in tempo il materiale oggetto di approvazione assembleare.

L'Assemblea ha le seguenti competenze:

- definisce gli indirizzi programmatici dell'Associazione;
- approva i bilanci preventivi e consuntivi annuali sulla base di schemi indicati dal Comitato di Gestione;
- approva il bilancio sociale annuale;
- elegge il Presidente dell'Associazione, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Probiviri;
- delibera su ogni altra decisione che ad essa venga sottoposta dal Consiglio Direttivo;
- delibera le modifiche statutarie con la presenza di almeno i due terzi delle Associazioni aderenti ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Di essa fanno parte (oltre a un componente per ogni Associazione o Ente aderente) un membro nominato dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato istituito presso la Regione Piemonte (con voto deliberativo), ed un membro nominato dalla Consulta Provinciale del Volontariato (con voto consultivo).

ASSEMBLEE DEI SOCI ANNI 2008/2010		
data convocazioni	Argomenti all'ordine del giorno	Partecipazione media
31 MARZO 2010	Si approva: il conto consuntivo 2009. Sono inoltre presentate la relazione sociale 2009 e le iscrizioni dei nuovi soci.	55 presenze (20,3 %)
27 OTTOBRE 2010	Si approvano: il programma previsionale 2011 (quota servizi), il bilancio preventivo 2011. Sono inoltre presentate le adesioni dei nuovi soci.	66 presenze (23,4 %)
20 APRILE 2009	Si approvano: il conto consuntivo 2008 e le integrazioni al programma previsionale 2009. Sono inoltre presentate la relazione sociale 2008 e le iscrizioni dei nuovi soci.	64 presenze (24,6 %)
29 OTTOBRE 2009	Si approvano: il programma previsionale 2010, il bilancio preventivo 2010. Sono inoltre presentate le adesioni dei nuovi soci.	54 presenze (20,2 %)
22 FEBBRAIO 2008	Sono eletti i nuovi organi associativi per il triennio 2008/2010. Si approvano il conto consuntivo 2007, il bilancio preventivo 2008. Sono inoltre presentate la relazione sociale 2007 e le adesioni dei nuovi soci.	174 presenze (74,6%)
26 OTTOBRE 2008	Si approvano: il programma previsionale 2009, il bilancio preventivo 2009. Sono inoltre presentate le adesioni dei nuovi soci.	35 presenze (14,2%)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PRESTANO la loro opera a titolo gratuito, durano in carica tre anni e sono tutti rieleggibili, sono in numero determinato dall'Assemblea e comunque non superiore a diciotto eletti al suo interno più il componente nominato dal Comitato di Gestione.

Sono componenti di diritto del Consiglio Direttivo, con voto consultivo, un rappresentante della Consulta Provinciale del Volontariato e un rappresentante designato da ciascuna delegazione. Esso è regolarmente costituito quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti eletti e delibera a maggioranza dei presenti. Si riunisce di norma mensilmente su convocazione del Presidente o di chi legalmente lo sostituisce.

Il Consiglio Direttivo:

- provede, affinché sia svolta la funzione di sostenere e qualificare l'attività di tutto il volontariato, senza discriminazione o distinzione alcuna, nell'indirizzo tracciato dall'art. 15 della Legge 11 Agosto 1991 n. 266 , dal D.M. 8 Ottobre 1997 e dall'Assemblea;
- adotta le proposte di rendiconti e bilanci preventivi e consuntivi, che una volta approvati dall'Assemblea , sono trasmessi agli organi di controllo previsti dalla legge;
- provede all'assunzione del personale;
- elabora un documento progettuale annuale in cui traccia le linee di collaborazione con i Centri di Servizio istituiti sul territorio regionale e nazionale, nonché con la Consulta Provinciale del Volontariato e tutti gli organismi, pubblici e privati, che possono collaborare nel raggiungimento degli obiettivi, ne cura la diffusione e lo porta a conoscenza del Comitato di gestione del fondo speciale del volontariato e delle altre istituzioni pubbliche del territorio provinciale.

Il Consiglio Direttivo può sostituire i propri componenti venuti meno per qualsivoglia motivo e comunque dopo tre assenze consecutive non motivate, entro la quota di un quinto salvo ratifica dell'Assemblea alla prima seduta utile, scegliendo tra i primi esclusi ed in assenza, tra i componenti dell'Assemblea: oltre tale quota sarà necessario per la sostituzione dei consiglieri decaduti, l'intervento dell'Assemblea. I componenti così individuati rimarranno in carica per il restante periodo di compimento del triennio di nomina.

In base al Codice Etico, i Consiglieri di **Società Solidale** sono tenuti:

- a prestare tutti un ruolo attivo nel loro incarico, permettendo così al CSV di trarre beneficio dalle loro competenze;
- a partecipare in modo continuativo alle riunioni del Consiglio Direttivo;
- a denunciare qualsiasi situazione in cui siano titolari di un interesse per conto proprio o di terzi che li coinvolga, astenendosi in presenza di tali situazioni dal partecipare ai processi deliberativi del consiglio direttivo;
- a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura per la relativa comunicazione all'esterno;
- a far prevalere sempre l'interesse di **Società Solidale** sull'interesse particolare dei singoli Soci.

Nel triennio 2008/2010 il Consiglio Direttivo risulta composto da 13 membri eletti nell'Assemblea del 22 febbraio 2008 a cui si aggiungono i 6 rappresentanti di Delegazione.

[07] Il 5 marzo 2011 si è riunita l'Assemblea sociale di Società Solidale che ha provveduto a eleggere il Consiglio Direttivo per il triennio 2011/2013. Il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto.
Presidente: Giorgio Groppo.
Consiglieri: Bonesio Corrado, Bruno Ilario (nominato dal Co.Ge. dal 01.01.2011), Civallero Franco, Gallo Fabio, Ghigo Antonio, Ghione Ornella, Marro Pietro, Milano Giovanni, Porracchia Laura, Sampò Franco, Silumbra Massimo, Zunino Flavio, Botta Alberto (nominato dalla delegazione di Saluzzo), Cerrato Roberto (nominato dalla delegazione di Alba), Gasante Antonio (nominato dalla delegazione di Cuneo), Ghirardi Michele (nominato dalla delegazione di Mondovì), Tibaldi Giuseppe (nominato dalla delegazione di Bra) e Tibaldi Alberto (nominato dalla delegazione di Fossano/Savigliano).

[08] Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo il Sig. Brizio Angelo - Ass. Mosaico

ELENCO CONSIGLIERI TRIENNIO 2008/2010 [07]

COGNOME E NOME	RUOLO	ASS. DI PROVENIENZA
Groppo Giorgio	Presidente	Avis Provinciale
Biadene Luciano	Vice Presidente	Ass. Nuova ADAS - Saluzzo
Gasante Antonio	Vice Presidente	Ass. CRI Provinciale
Armando Oreste	Consigliere - Referente Progetto Anziani	Ass. Auser - Cuneo
Armando Sergio	Consigliere	Ass. AIB Rossana
Botta Alberto	Consigliere - Referente Progetto "Prendi la Vita al Volo"	Ass. Segnal'Etica - Verzuolo
Bottallo Carlo	Consigliere - Referente Progetto Scuola	Ass. Aquiloni - Alba
Gagna Giovanni	Consigliere	Nominato dal Co.Ge.
Gagna Roberto	Consigliere	Ass. Coord. Provinciale di PC
Ghigo Antonino	Consigliere - Referente per il Personale CSV	Ass. Avis Madonna del Pilone
Marro Pietro	Consigliere - Coordinatore delle delegazioni	AVIS Provinciale
Osella Marco	Consigliere - Referente Progetto Giovani	Ass. La Torre – Caramagna P.te
Piacenza Valentino	Consigliere	Ass. L'Ora di Generosità - Cavallermaggiore
Cometto Franco	Consigliere (delegazione di Cuneo)	Ass. La Cascina - Cuneo
De Filippi Graziella	Consigliere (delegazione di Saluzzo)	Ass. Ascolto ed accoglienza al femminile - Saluzzo
Gallo Fabio	Consigliere (delegazione di Fossano - Savigliano)	Ass. Condividere - Fossano
Moltini Angelo	Consigliere (delegazione di Mondovì)	Ass- Granda AMA - Mondovì
Proglia Alberto	Consigliere (delegazione di Alba)	Ass. AIB – Lequio Tanaro
Tibaldi Giuseppe [08]	Consigliere (delegazione di Bra)	Ass. Gruppo Volontari Parrocchia di San Giovanni B.

Nel 2010 il Consiglio Direttivo è stato convocato 11 volte con una presenza media di 11 consiglieri.

PRINCIPALI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NELL'ANNO 2010

25 febbraio 2010 (9 presenze)

Assunzione referente Progetto Redazionale (Co.Co.Pro) e della nuova referente area Progettazione zona Alba/Bra.

24 marzo 2010 (10 presenze)

Approvazione Conto Consuntivo 2009 e Relazione sociale e di missione 2009 da presentare all'Assemblea e al Co.Ge.

27 aprile 2010 (12 presenze)

Approvazione Graduatoria Finale Progetti Ex Comunicazione Turco (bando 2009) e approvazione Graduatoria Finale Bando Attrezzatura informatica.

27 maggio 2010 (10 presenze)

Approvazione Graduatoria Finale Bando Attrezzatura espositiva/promozionale. Passaggio del contratto della referente Ufficio Stampa da tempo determinato a tempo indeterminato.

23 giugno 2010 (9 presenze)

Delibera di adesione a CSVnet.

28 luglio 2010 (9 presenze)

Approvazione richieste Bando Stampa Giornali del Volontariato; approvazione bozza di convenzione CSV/Comune di Cuneo per utilizzo locali Ex Caserma Piglione per nuova sede CSV.

18 ottobre 2010 (12 presenze)

Approvazione programma previsionale 2011 da presentare all'Assemblea dei soci ed al Co.Ge.

IL PRESIDENTE

Il Presidente (eletto direttamente dall'Assemblea dei soci), che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, è il legale rappresentante dell'Associazione. A lui spetta la convocazione del Comitato dei Garanti, del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci. Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato dei Garanti. Coordina le attività del Consiglio direttivo e guida lo svolgimento delle relative riunioni; verifica l'attuazione delle deliberazioni consiliari, dispone dei poteri di rappresentanza legale di **Società Solidale**.

In base al Codice Etico il Presidente:

- provede a convocare le riunioni, garantendo che siano fornite ai consiglieri con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione; in particolare il consiglio direttivo dispone di informazioni esaustive in riferimento alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

IL VICE PRESIDENTE

È facoltà del Presidente procedere alla nomina – con l’approvazione del Consiglio Direttivo - di uno o più Vice Presidenti. Il Vice – Presidente coadiuva il Presidente nell’esercizio delle proprie funzioni e collabora con questo nell’esecuzione delle deliberazioni degli organi associativi.

IL COMITATO DEI GARANTI

Il Comitato dei Garanti, organo di consulenza dell’Associazione, è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente del Centro, si compone di non meno di cinque e non più di otto membri: ne fanno parte di diritto, oltre al componente nominato dal Comitato di Gestione, il componente nominato dalla Consulta Provinciale del Volontariato, il Presidente che la presiede ed il Vice Presidente.

Essi durano in carica tre anni e vengono scelti tra le diverse personalità del mondo del volontariato, della società civile, delle istituzioni e della realtà socio – economica.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. I componenti effettivi vengono designati due dall’Assemblea dell’Associazione e uno dal Comitato Regionale di Gestione del fondo, mentre i due supplenti vengono nominati dall’Assemblea dell’Associazione.

Il Collegio, che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, elegge nel proprio ambito il Presidente.

È organo di controllo che verifica la regolarità della contabilità dell’Associazione, ne accerta l’aderenza alle scritture contabili ed esprime il proprio parere circa i bilanci ed i rendiconti.

Nel 2010 il Collegio dei Revisori dei Conti risultava così composto: Moine Federico (nominato dal Co.Ge.) [09], Paolo Delfino, Ghi Paolo.

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, si compone di tre membri di cui due eletti dall’Assemblea e uno nominato dalla Provincia di Cuneo.

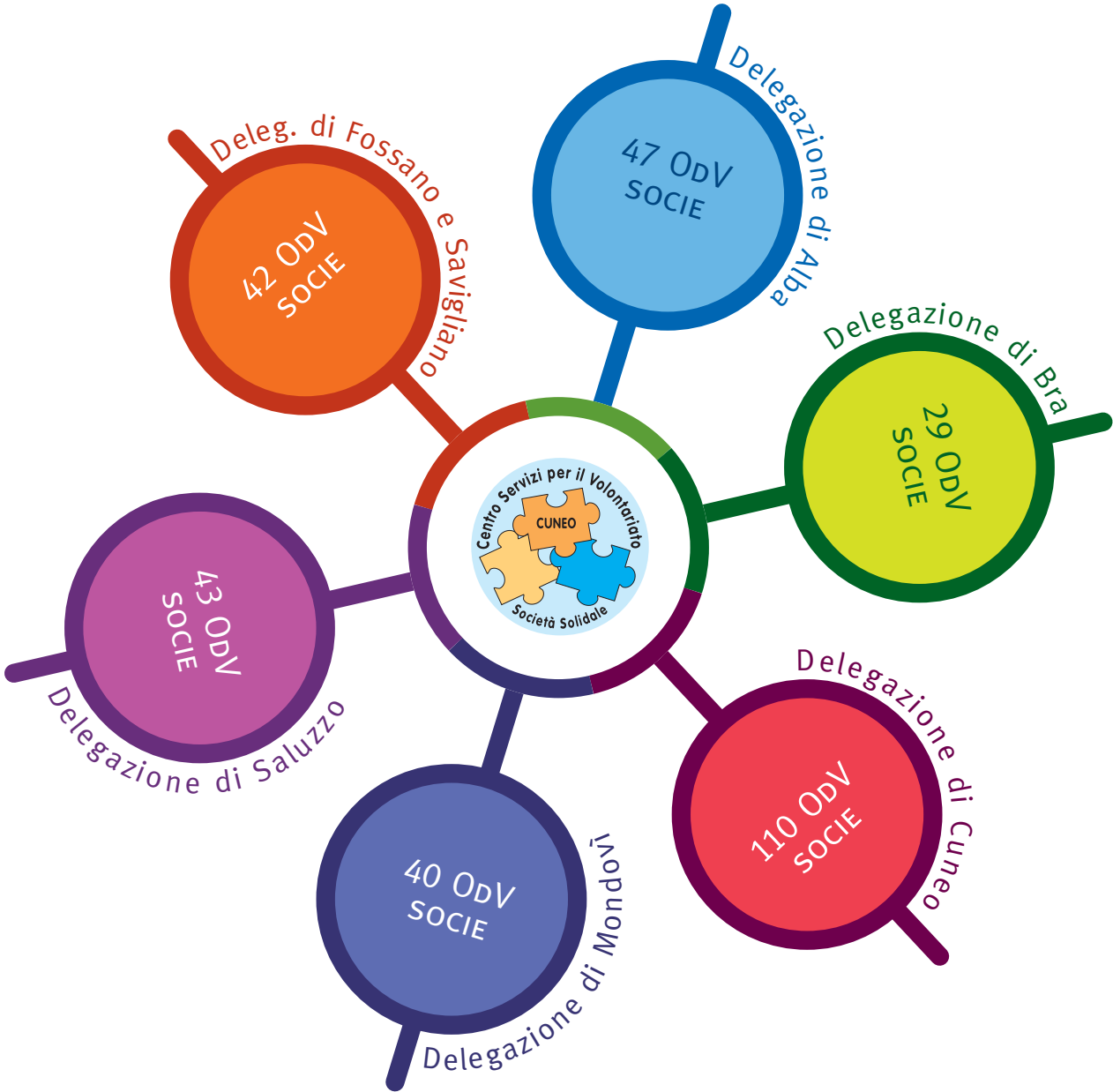
Ha la funzione di deliberare in tutti i casi in cui il suo intervento sia richiesto da un’Associazione aderente, da un organo o da una articolazione territoriale o funzionale di Società Solidale.

LE DELEGAZIONI

Come previsto dallo Statuto, il Consiglio Direttivo ha deliberato l’istituzione di delegazioni. Le delegazioni, non hanno autonomia finanziaria ma godono di autonomia operativa e organizzativa e portano avanti le loro attività attraverso l’organizzazione di assemblee locali e la cura dei rapporti con le singole associazioni territoriali.

[09] Il Co.Ge. Piemonte ha provveduto a nominare il nuovo Regisore dei Conti di propria competenza affidando l’incarico al Dott. Falco Adriano a partire dal 01.01.2011.

[09] Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo il Sig. Brizio Angelo Ass. Mosaico



DELEGAZIONI TERRITORIALI CSV SOCIETÀ SOLIDALE AL 30 GIUGNO 2010

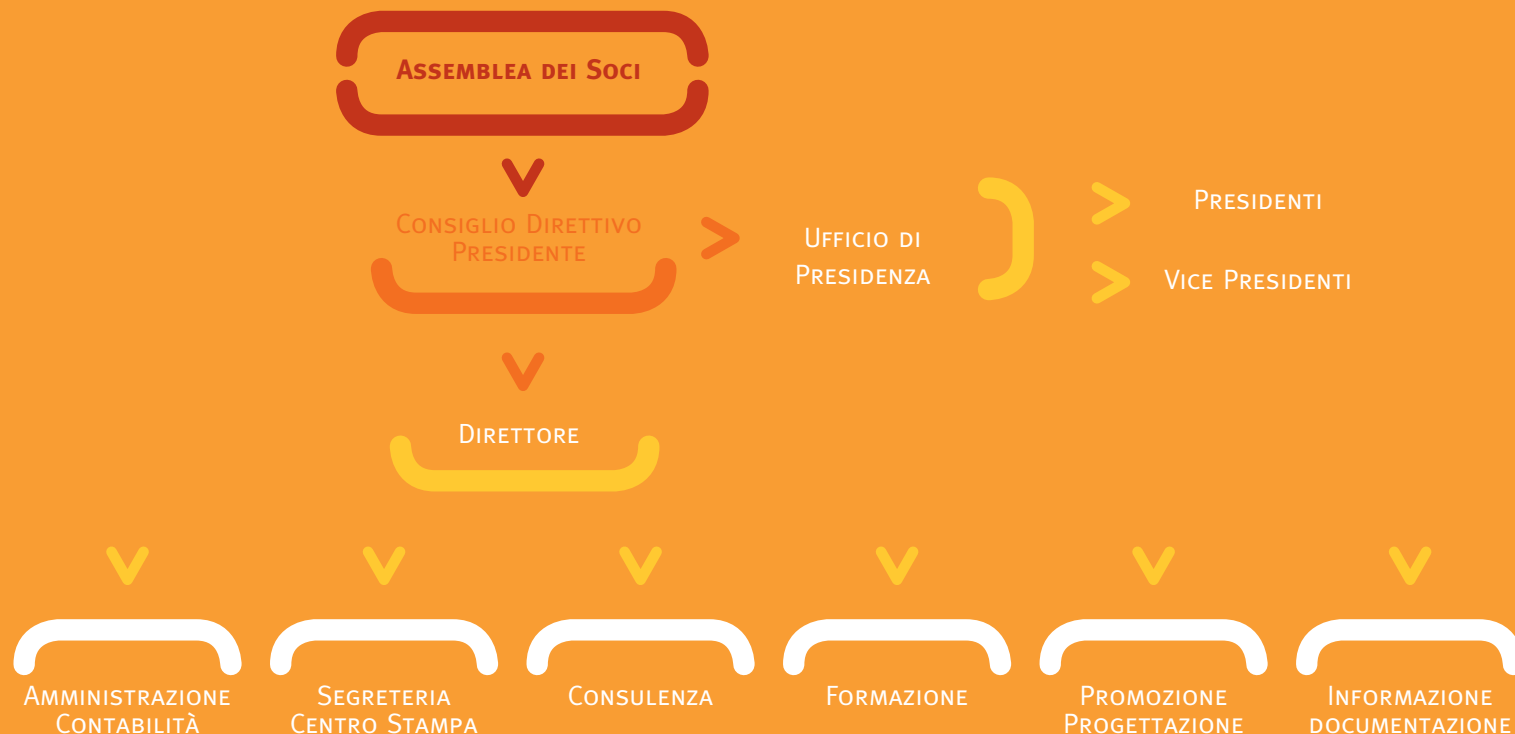
Ogni delegazione ha un responsabile eletto dalle Associazioni appartenenti alla delegazione stessa.

Elenco Delegati triennio 2008/2010

Cognome e Nome	Delegazione	Ass. di provenienza
Cometto Franco	Consigliere (delegazione di Cuneo)	Ass. La Cascina - Cuneo
De Filippi Graziella	Consigliere (delegazione di Saluzzo)	Ass. Ascolto ed accoglienza al femminile - Saluzzo
Gallo Fabio	Consigliere (delegazione di Fossano - Savigliano)	Ass. Condividere - Fossano
Moltini Angelo	Consigliere (delegazione di Mondovì)	Ass- Granda AMA - Mondovì
Proglgio Alberto	Consigliere (delegazione di Alba)	Ass. AIB – Lequio Tanaro
Tibaldi Giuseppe [09]	Consigliere (delegazione di Bra)	Ass. Gruppo Volontari Parrocchia di San Giovanni B.

03.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

NELLO SCHEMA CHE SEGUE È RAPPRESENTATA LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA e le sue relazioni con gli organi di governo:



La struttura organizzativa di **Società Solidale** è composta da 13 persone.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. All'avvio del rapporto di lavoro ogni collaboratore riceve accurate informazioni relative a:

- caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere nell'ambito della struttura gerarchica e funzionale del CSV;
- statuto e regolamenti dell'Associazione **Società Solidale**;
- normativa nazionale e regionale che disciplina l'attività delle OdV e quelle dei CSV;
- elementi normativi e retributivi;
- norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute associati all'attività lavorativa.

Tali informazioni sono presentate al collaboratore in modo che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione.

LE RISORSE UMANE: COMPOSIZIONE ED ANALISI

L’organico del CSV Società Solidale, alla fine del 2010, è composto da 13 addetti: 10 dipendenti - tutti assunti con CCNL Uneba - e 3 collaboratori a progetto. Ad essi si uniscono 5 professionisti: 1 commercialista ed 1 consulente del lavoro per la gestione interna del Centro ed altri 3 esperti per la consulenza specifica alle OdV (si veda Cap. 6 – attività di consulenza/assistenza).

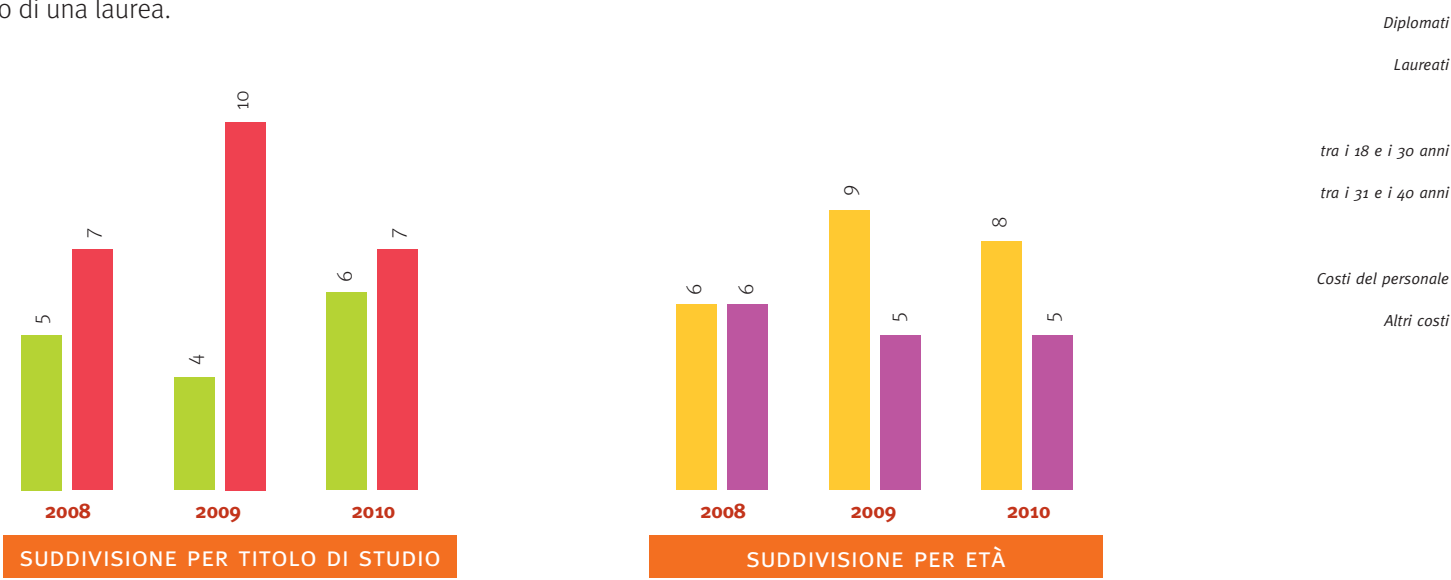
[09] In sostituzione di Silvia Odasso dal 15.02.2010.
[10] Sostituita durante la maternità da Debora Sattamino per la comunicazione e Cinzia Allocco agli sportelli Alba e Bra.
[11] In maternità e sostituita da Giorgia Lamberti fino al 25.07.2010.

NOME	RUOLO
Manuela Biadene	Direttore
Alice Susenna	Progetto Scuola & Volontariato
Barbara Bedino	Consulenza in sede e presso sportello di Savigliano
Cinzia Allocco [09]	Consulenza su progetti presso gli sportelli di Alba e Bra
Clara Napoli	Segreteria, Progetto Scuola & Volontariato e servizio di Centro Stampa
Debora Sattamino	Comunicazione
Elisa Girardo	Ufficio Stampa CSV
Giorgia Barile [10]	Comunicazione e consulenza presso gli sportelli di Alba e Bra
Mara Garelli	Consulenza sportelli di Mondovì, Ceva, Ormea e Garessio
Noemi Tallone	Amministrazione e contabilità
Paola Isaia	Monitoraggio progetti
Samanta Silvestri [11]	Consulenza alla progettazione
Susanna Ruffino	Formazione e consulenza sportelli di Saluzzo e Fossano

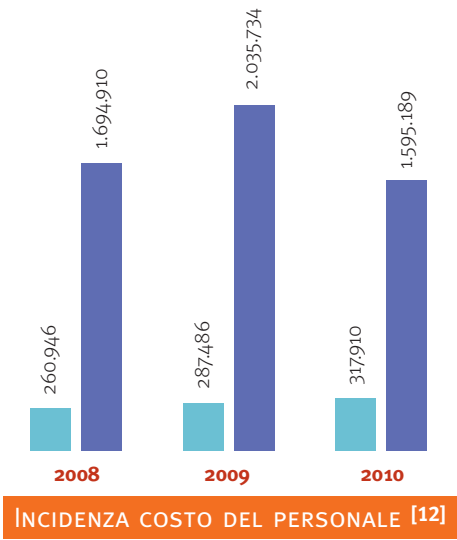
TIPOLOGIA DEI CONTRATTI	
Dipendenti a tempo indeterminato full time	6
Dipendenti a tempo indeterminato part time	2
Dipendenti a tempo determinato full time	1
Dipendenti a tempo determinato part time	1
Collaboratori a progetto	3
Totale	13
Inquadramento contrattuale dipendenti :	
primo livello	1
terzo livello	5
quarto livello	4
Totale	10

ANALISI DEL PERSONALE

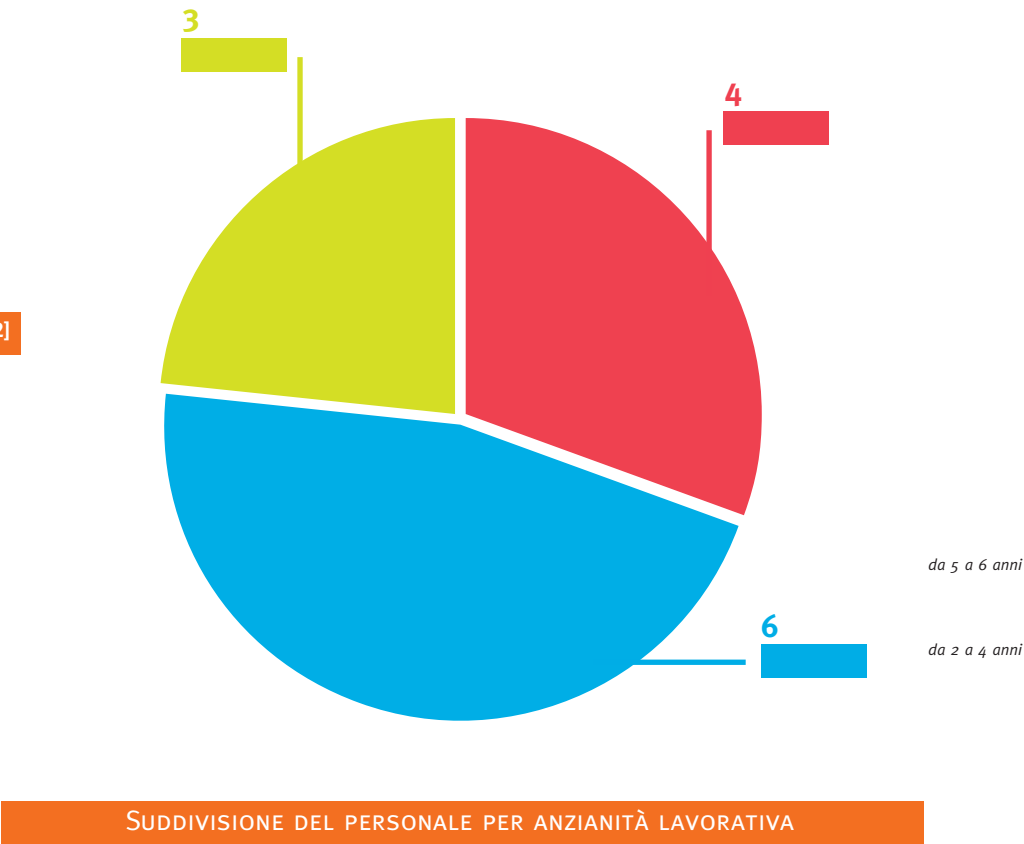
Si è deciso di puntare su una struttura giovane, infatti l'età media dei dipendenti e collaboratori è di 31 anni. Il personale è esclusivamente femminile e più della metà è in possesso di una laurea.



59



[12] Nel grafico è evidenziata l'incidenza del costo per il personale sul totale delle spese sostenute dal CSV nel 2010 (17%).



FORMAZIONE

Un aggiornamento continuo è indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal CSV. Per questa ragione il Centro mette a disposizione del proprio personale una serie di riviste specifiche ed attiva una formazione interna gestita da dipendenti esperti e collaboratori esterni.

Inoltre nel 2010 ha consentito ai dipendenti di partecipare a specifici incontri formativi a seconda delle necessità di ognuno.

TEMA	SOGGETTO EROGATORE	ORE	PARTECIPANTI
Corso per sistemisti SA 8000: progettazione ed implementazione di un sistema di gestione della responsabilità sociale, in conformità alla norma SA 8000, in qualsiasi tipo di Organizzazione	C.I.S.E. Forlì	16	3
Sostenibilità e core business aziendale: un'integrazione che dà valore – come costruire un bilancio di sostenibilità, modelli di gestione della CSR a confronto, comunicare la sostenibilità	ABI Ass. bancaria Italiana	11	3
Organizzare e gestire un evento: l'analisi dell'ambiente, degli obiettivi e dei soggetti coinvolti - la strategia comunicativa – la fase organizzativa – l'ideazione, la gestione e la valutazione dell'evento	Ipsoa scuola di formazione	6	2

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel corso del 2010 sono state effettuate le visite mediche previste, l'esercitazione di evacuazione di emergenza ed i sopralluoghi da parte del medico competente presso la sede di Cuneo. Inoltre, nel rispetto delle norme vigenti in materia, un dipendente è stato nominato "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza" ed ha partecipato al percorso formativo (32 ore) necessario per assumere tale ruolo all'interno della struttura. Bisogna peraltro aggiungere che non si sono mai verificati incidenti e infortuni sul lavoro.



TITOLO *ginnastica all'aperto*
ASSOCIAZIONE *Volontari dell'Annunziata di Busca*



Karol Jòzef Wojtyła

Wadowice, 18 maggio 1920 - Polonia

Città del Vaticano, 2 aprile 2005 - Città del Vaticano



Papa Giovanni Paolo II, nato Karol Józef Wojtyła (Wadowice, 18 maggio 1920 – Città del Vaticano, 2 aprile 2005), è stato il 264º vescovo di Roma e papa della Chiesa cattolica (il 263º successore di Pietro) e 6º sovrano dello Stato della Città del Vaticano. Fu eletto papa il 16 ottobre 1978. In seguito alla causa di canonizzazione, il 1º maggio 2011 è stato proclamato beato e verrà festeggiato annualmente nel giorno del suo insediamento, il 22 ottobre. Nella storia della Chiesa, non capitava da circa un millennio che un papa proclamasse beato il proprio immediato predecessore.

Primo papa non italiano dopo 455 anni, cioè dai tempi di Adriano VI (1522 - 1523), è stato inoltre il primo pontefice polacco, e slavo in genere, della storia.

Giovanni Paolo II intraprese sin dal principio del suo pontificato una vigorosa azione politica e diplomatica contro il comunismo e l'oppressione politica, ed è considerato uno degli artefici del crollo dei sistemi del socialismo reale. Combatté la Teologia della Liberazione, stigmatizzò inoltre il capitalismo sfrenato e il consumismo, considerati antitetici alla ricerca della giustizia sociale, causa d'ingiustificata sperequazione fra i popoli e lesivi della dignità dell'uomo. Nel campo della morale, si oppose fermamente all'aborto e all'eutanasia e confermò l'approccio tradizionale della Chiesa sulla sessualità umana, sul celibato dei preti, sul sacerdozio femminile.

Con i suoi oltre cento viaggi apostolici in tutto il mondo coprì una distanza molto maggiore di quella coperta da tutti gli altri papi messi assieme. Questa grande attività di contatto (anche con le generazioni più giovani, con la creazione delle Giornate Mondiali della Gioventù) fu da molti interpretata come segno di una seria intenzione di costruire un ponte di relazioni tra nazioni e religioni diverse, nel segno dell'ecumenismo, che era stato uno dei punti fermi del suo papato.

Papa Wojtyła beatificò e canonizzò molte più persone di ogni altro pontefice: le persone da lui beatificate furono 1338 e quelle canonizzate 482. Il 14 marzo 2004 il suo pontificato superò quello di Leone XIII come terzo pontificato più lungo della storia (dopo quello di Pio IX e quello tradizionalmente attribuito a Pietro apostolo).

Decalogo di Assisi

- 1. NOI CI IMPEGNAMO** a proclamare la nostra ferma convinzione che violenza e terrorismo s'oppongono al vero spirito religioso, condannando ogni ricorso alla guerra e alla violenza in nome di Dio o della religione; noi ci impegniamo a fare tutto il possibile per sradicare le cause del terrorismo.
- 2. NOI CI IMPEGNAMO** ad educare le persone al rispetto e alla stima reciproca, affinché si possa giungere ad una coesistenza pacifica e solidale tra membri d'etnie, culture e religioni diverse.
- 3. NOI CI IMPEGNAMO** a promuovere la cultura del dialogo, in modo da sviluppare la comprensione e la fiducia reciproche tra gli individui e tra i popoli, perché queste sono le condizioni di una pace autentica.
- 4. NOI CI IMPEGNAMO** a difendere il diritto di ogni persona umana ad una esistenza degna, conforme alla sua identità culturale e a costituire liberamente una famiglia che le sia propria.
- 5. NOI CI IMPEGNAMO** a dialogare con sincerità e pazienza, non considerando come un muro invalicabile ciò che ci separa ma, al contrario, riconoscendo che il confronto con la diversità degli altri può divenire occasione di una più grande comprensione reciproca.
- 6. NOI CI IMPEGNAMO** a perdonarci reciprocamente gli errori e i pregiudizi passati e presenti e sostenerci nello sforzo comune per vincere l'egoismo e l'abuso, l'odio e la violenza, e per imparare dal passato che la pace senza giustizia non è una pace autentica.
- 7. NOI CI IMPEGNAMO** ad essere dalla parte di coloro che soffrono la miseria e l'abbandono facendoci voce dei senza voce e lavorando concretamente per superare tali situazioni, convinti che nessuno può essere felice da solo.
- 8. NOI CI IMPEGNAMO** a far nostro il grido di chi non si rassegna alla violenza e al male e desideriamo contribuire con tutte le nostre forze a dare all'umanità del nostro tempo una reale speranza di giustizia e di pace.
- 9. NOI CI IMPEGNAMO** ad incoraggiare ogni iniziativa per l'amicizia tra i popoli, convinti che se manca una solida intesa tra i popoli, il progresso tecnologico espone il mondo a dei rischi crescenti di distruzione e di morte.
- 10. NOI CI IMPEGNAMO** a chiedere ai responsabili delle nazioni di fare tutti gli sforzi possibili perché, a livello nazionale e internazionale, sia costruito e consolidato un mondo di solidarietà e di pace fondata sulla giustizia.

«Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo! Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa cosa è dentro l'uomo. Solo lui lo sa!»

ASPETTI PATRIMONIALI

CONTO ECONOMICO

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ANALISI PROVENTI E ONERI

PROSPETTIVE FUTURE

*la
dimensione
economica*



San Vincenzo De Paoli

Pouy, 24 aprile 1581 - Francia

Parigi, 27 settembre 1660 - Francia



Vincenzo nacque a Pouy, in Francia, il 24.04.1581, da famiglia contadina, crebbe nella più totale ignoranza, facendo il custode dei porci, finché un signore locale, colpito dalla sua intelligenza, non lo mandò a studiare presso i Francescani a Dax e quindi in un collegio di teologia a Tolosa, dove fu ordinato sacerdote il 23.09.1600. Le sue motivazioni iniziali, alquanto discutibili, lo portarono soprattutto a cercare una sistemazione redditizia, e per questo ebbe, nei primi anni di sacerdozio, una vita movimentata: viaggiò molto, fu catturato dai pirati e schiavo a Tunisi; andò a Roma al seguito del Legato pontificio, poi a Parigi con l'ambasciatore di Francia, che lo introdusse nella cerchia della regina Margherita di Valois. Divenne infine precettore presso la famiglia Gondi. Qui scoprì la sua vocazione più autentica, il servizio ai poveri, e per questo abbandonò il suo vantaggioso incarico per farsi parroco a Chatillon les Dombes, dove, a contatto con la miseria, capì che la carità deve essere organizzata per essere efficace. Per questo, nel 1617, fondò la prima "Charité", costituita da donne laiche disponibili ad assistere i poveri secondo una precisa regola. Le Charités si diffusero poi in tutta la Francia e anche in Italia e in Polonia. Dopo l'incontro con Luisa de Marillac, Vincenzo affidò a lei l'animazione delle Charités. Nel 1625, per predicare le missioni alle popolazioni ignoranti delle campagne e per contribuire alla formazione del clero, fondò la Congregazione dei Preti della Missione. Nel 1633, decise, con Luisa de Marillac, di formare delle ragazze del popolo, perché collaborassero con le "dame" delle Charités, dando maggior continuità all'assistenza. Queste ragazze si dedicavano totalmente ai poveri, assistendoli nei quartieri malfamati, negli ospedali o nei campi di battaglia. Nacque così la Compagnia delle Figlie della Carità, un'opera innovativa e rivoluzionaria, soprattutto in un'epoca in cui le donne che si dedicavano a Dio vivevano nel chiuso dei monasteri. Ormai la fama di Vincenzo era tale che a lui veniva affidata l'organizzazione dell'assistenza pubblica ai poveri, alle vittime delle guerre, ai forzati. Dal 1643 entrò a far parte del Consiglio di Coscienza della Regina.

Per tutta la sua vita, Vincenzo diresse e guidò con mano ferma e amorevole le opere da lui fondate. Morì a Parigi il 27.09.1660. Fu canonizzato il 16.06.1737.

"I poveri hanno sofferto più per mancanza di organizzazione che di carità"

Amare Dio lavorando per lui

Amiamo Dio, fratelli, amiamo Dio, ma a spese delle nostre braccia, con il sudore della nostra fronte.

Perché molto spesso tanti atti di amore di Dio, di compiacenza, di benevolenza e altri simili affetti e pratiche intime di un cuore tenero, sebbene buonissime e desiderabilissime, sono non di meno sospette, quando non giungono alla pratica dell'amore effettivo...

Molti si lusingano con la loro immaginazione eccitata, si contentano delle soavi conversazioni che hanno con Dio nell'orazione, ne parlano anzi come angeli.

Ma usciti di lì, se si tratta di lavorare per Dio, di soffrire, di mortificarsi, di istruire i poveri, di andare a cercare la pecorella smarrita, di essere lieti se sono privi di qualcosa, di accettare le malattie o qualche altra disgrazia ahimè, non c'è più.



ASPETTI PATRIMONIALI

CONTO ECONOMICO

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ANALISI PROVENTI E ONERI

PROSPETTIVE FUTURE

04

LA DIMENSIONE ECONOMICA

04.1 ASPETTI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/08	31/12/09	31/12/10
Cassa	443	177	399
Banca	2.135.932	2.901.789	3.494.898
Totale immobilizzazioni:	227.194	274.598	297.010
- immateriali	61.540	62.356	63.967
- materiali	165.654	212.242	233.043
Totale crediti:	1.571.405	1.595.364	929.328
- crediti verso fondazioni	1.571.261	1.595.178	928.492
- crediti diversi	144	186	836
Altre voci dell'attivo:	17.393	32.519	26.088
- acconti a fornitori	450	2.738	4.834
- acconti Irap	8.656	10.758	9.116
- cauzioni attive	2.350	3.600	3.600
- risconti attivi	5.937	15.423	8.538
TOTALE ATTIVO	3.952.367	4.804.447	4.747.723
Totale debiti verso fornitori:	332.579	296.334	225.741
- fornitori	69.502	66.465	72.678
- fatture da ricevere	263.077	229.869	153.063
Debiti verso dipendenti ed enti previdenziali	30.281	34.930	39.548
Debiti diversi	906	818	1.140
Fondo trattamento di fine rapporto	39.374	50.696	64.734
Fondo imposte Irap	11.500	10.000	10.000
Totale fondo ammortamenti:	188.135	261.435	289.852
- beni immateriali	42.915	61.624	62.314
- beni materiali	145.220	199.811	227.538
Fondi a destinazione specifica:	679.328	916.300	422.311
- 2004	960	960	0
- 2006	68.214	0	0
- 2007	88.447	51.277	19.730
- 2008	425.535	111.451	86.394
- 2009	0	656.440	82.745
- 2010	0	0	233.442
- quote perequative	96.172	96.172	0
Fondo da riprogrammare nel 2009	101.186	0	0
Fondo quote perequative stimate da ripr.	236.938	236.938	0
Ratei passivi	253	1.655	354
Acconti da fondazioni bancarie	0	6.599	5.105
Residuo fondi di dotazione:	859.043		
- 2004	0		
- 2005	0		
- 2006	191.816	1.828.385	1.567.047
- 2007	458.496		
- riprogrammazione 2003	8.731		
- quote perequative	200.000	200.000	0
TOTALE PASSIVO	2.479.523	3.844.090	2.625.832
AVANZO DI GESTIONE	1.472.844	960.357	2.121.891
TOTALE A PAREGGIO	3.952.367	4.804.447	4.747.723

04.2 CONTO ECONOMICO

NELLA SEGUENTE TABELLA SI FORNISCE UN DETTAGLIO dei proventi dell'ultimo triennio:

RAFFRONTO E SUDDIVISIONE DEI PROVENTI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

Provenienza	2008	% sul Tot.	2009	% sul Tot.	2010	% sul Tot.
Contributi da fondazioni bancarie ex l.266/91	2.547.087	74,29%	2.758.331	84,00%	1.963.659	48,67%
Utilizzo parte residuo fondi						
dotazione anni precedenti	824.804	24,06%	487.758	14,85%	2.051.767	50,85%
Sopravvenienze attive	9.958	0,29%	1.237	0,04%	2.744	0,07%
Altri proventi	212	0,00%	1.027	0,03%	214	0,00%
Proventi finanziari	46.639	1,36%	35.224	1,08%	16.606	0,41%
TOTALE PROVENTI	3.428.700	100%	3.283.577	100,00%	4.034.990	100%

Di seguito si presenta la ripartizione degli oneri sostenuti negli ultimi 3 esercizi:

RAFFRONTO DEGLI ONERI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

Oneri	2008	% sul Tot.	2009	% sul Tot.	2010	% sul Tot.
Comitato di gestione	131.132	6,70%	137.786	5,93%	85.929	4,49%
Acquisti	168.470	8,61%	174.778	7,52%	196.647	10,28%
Servizi	726.927	37,17%	790.651	34,03%	831.223	43,45%
Godimento beni di terzi	135.176	6,91%	152.251	6,55%	158.256	8,27%
Personale	260.946	13,34%	287.486	12,38%	317.910	16,62%
Diversi di gestione	44.021	2,25%	37.433	1,61%	50.122	2,62%
Ammortamenti	46.811	2,40%	73.301	3,16%	28.417	1,49%
Accantonamenti	425.534	21,76%	656.440	28,26%	233.442	12,20%
Straordinari	4.637	0,24%	2.167	0,09%	12	0,00%
Fiscali	12.202	0,62%	10.927	0,47%	11.141	0,58%
TOTALE	1.955.856	100%	2.323.220	100%	1.913.099	100%



04.3 RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE

LO SCHEMA DI SITUAZIONE PATRIMONIALE nella sostanza ricalca quello previsto dall’articolo 2424 del codice civile. La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione del patrimonio a disposizione dell’associazione per il conseguimento degli scopi istituzionali. Il rendiconto della gestione rappresenta il documento economico classificando i proventi e gli oneri. La presente relazione sulla gestione chiarisce ed integra i dati di bilancio illustrando le linee guida seguite, i criteri di valutazione, le variazioni intervenute e tutte le informazioni relative all’attività istituzionale ed ai progetti eseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi seguiti nella redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2010 sono quelli previsti dall’art. 2423 bis del Codice Civile. I più significativi criteri di valutazione adottati in osservanza dell’art. 2426 C.C. sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI63.967,37

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate, prudenzialmente, con le seguenti aliquote:

Sito Internet	20% - 50%
Software	50%
Spese adattamento locali di terzi	50%

Il fondo ammortamento ammonta complessivamente ad euro 62.313,86.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
233.042,99

Sono iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate sulla base delle seguenti prudenziali aliquote economico – tecniche:

■ Mobili e arredi ufficio	15% - 50%
■ Macchine ufficio elettroniche	20% - 50%
■ Attrezzature specifiche ufficio	20% - 50%
■ Strumenti audiovisivi	20% - 50%
■ Beni di rapido ammortamento	100,00%
■ Automezzi	50,00%
■ Attrezzature di servizio di rapido ammortamento	100,00%

Il fondo ammortamento complessivamente ammonta ad euro 227.538,10.

Si rileva che nei conti d'ordine sono inseriti altri beni mobili materiali ed immateriali di proprietà del Centro Servizi per il Volontariato **“Società Solidale”** che sono completamente spesi e sono stati dati in uso a varie associazioni.

CREDITI
946.877,55

Sono crediti nei confronti delle fondazioni bancarie per contributi ex legge 266/91 e risultano pertanto iscritti in bilancio al loro valore nominale (928.492,07), crediti verso l'erario per gli acconti IRAP versati a luglio e novembre 2010 (9.116,00), cauzioni per 3.600,00 euro, crediti vs/fornitori per euro 836,00 ed acconti a fornitori per 4.833,48.

RATEI E RISCONTI
8.538,03

Sono costituiti da risconti attivi relativi a quote di assicurazione pagate nel 2010 ma di competenza del 2011 (4.823,62), quota imposte di registro relative agli anni successivi al 2010 (337,40), spese condominiali (1.115,17), quota sito internet “fiera volontariato” (99,00), spese gestione automezzi (1.662,84) ed affitto magazzino (500,00). Tali appostazioni sono state eseguite per realizzare il principio della competenza temporale dei relativi costi.

FONDI PER PROGETTI
422.311,05

Al passivo sono appostati i seguenti fondi:

Fondo spese Bando Turco 2007	€ 19.730,00
Fondo spese Bando Turco 2008	€ 86.394,10
Fondo spese cons/assistenza 2009	€ 20.687,82
Fondo spese Bando Turco 2009	€ 62.056,77
Fondo spese promozione 2010	€ 83.634,01
Fondo spese cons/assistenza 2010	€ 35.136,00
Fondo spese formazione 2010	€ 13.367,71
Fondo spese documentazione 2010	€ 101.304,64
TOTALE:	€ 422.311,05

Tali importi coprono in sostanza le somme stanziare negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 per le varie azioni di formazione, promozione, consulenza/assistenza, documentazione e per i progetti ex Bando Turco non ancora erogate perché i documenti di spesa non sono ancora pervenuti a Società Solidale alla data di redazione del bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 64.734,39

Il fondo trattamento di fine rapporto di euro 64.734,39 corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti con l'applicazione delle vigenti disposizioni.

Fondo TFR	Quota	Quota maturata e	Quota fondo	Fondo TFR
al 31/12/09	accantonata	pagata nel 2010	pagato nel 2010	al 31/12/10
50.695,89	14.690,79	858,66	1.510,95	64.734,39

DEBITI 271.533,65

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Sono costituiti da debiti nei confronti dei fornitori per fatture ricevute € 72.677,63 e da ricevere per € 153.062,84, debiti nei confronti dei dipendenti per € 20.559,00, debiti nei confronti degli enti previdenziali per € 12.065,65, debiti nei confronti dell'erario per € 6.923,56, debiti per spese con carta di credito per € 1.140,07 ed acconti da fondazioni bancarie di competenza del 2011 per € 5.104,90.

RATEI PASSIVI 353,61

Sono costituiti esclusivamente da quote spese condominiali per euro 353,61.

FONDO IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO 10.000,00

Risulta appostato in base alle norme stabilite dalla legge Irap in conformità alle disposizioni attualmente in vigore.

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione non sono variati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente. Movimentazioni del trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato:

Saldo al 01.01.2010	euro	50.695,89
Accantonamento per dipendenti in forza al 31/12/2010	euro	14.690,79
Quota maturata e pagata nel 2010 a dipendenti cessati	euro	858,66
Quota fondo pagato a dipendenti cessati	euro	1.510,95
Saldo fondo Tfr al 31/12/2010	euro	64.734,39

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

I contributi da fondazioni bancarie sono annotati nel rendiconto della gestione secondo il criterio di competenza; anche gli interessi attivi bancari sono quelli di competenza dell'esercizio 2010.

Per quanto riguarda gli oneri di gestione, gli stessi sono stati appostati secondo la competenza economica. Gli interventi per la realizzazione dei progetti di formazione, promozione ed ex comunicazione Turco sono stati spesi con riferimento al periodo di competenza a seguito dell'approvazione del programma da parte del Comitato di Gestione.

Tali criteri sono gli stessi già utilizzati nei precedenti esercizi.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Si precisa che non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

COMPOSIZIONE PERSONALE DIPENDENTE E CO.CO.PRO.

Nell'anno 2010 sono stati impiegati 12 dipendenti di cui 9 a tempo pieno e 3 a tempo parziale nonché 3 collaboratori a progetto.

Il costo del lavoro, comprensivo dei contributi previdenziali a carico del Centro Servizi per il Volontariato, è di euro 317.910,25.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio evidenzia un avanzo di gestione di € 2.121.891,60 che proponiamo di rinviare a nuovo per la realizzazione di azioni nel corso dell'esercizio 2012 previa approvazione del Comitato di Gestione.

RESIDUI FONDI DI DOTAZIONE ANNI PRECEDENTI

In bilancio risultano appostate le seguenti somme derivanti da economie degli esercizi precedenti da riprogrammare:

■ Residuo f.do dotazione anni precedenti da riprogrammare 1.567.047,21

TITOLO *Sorrido con te*
AUTORE *Alberto Verardo*
ASSOCIAZIONE *S. Biagio e Maria Vergine di Miroglio*



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ SOLIDALE

Centro servizi per il Volontariato della Provincia di Cuneo

via Mazzini n.3 - 12100 Cuneo

Codice Fiscale: 96063990046

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO AL 31.12.2010

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2010 dell'associazione "Società Solidale", ente gestore del Centro di Servizi per il Volontariato della Provincia di Cuneo, approvato dal Consiglio Direttivo ai sensi di legge e da esso tempestivamente trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il bilancio sottoposto al Vostro esame ed approvazione è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione (a proventi ed oneri), Relazione sulla gestione con notizie integrative e Prospetto di conciliazione.

Sulla base delle verifiche effettuate, si evidenzia quanto segue:

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE:

L'esercizio sociale, chiuso al 31.12.2010, evidenzia un risultato economico ampiamente positivo e si compendia in sintesi nelle seguenti risultanze di bilancio:

STATO PATRIMONIALE:

Attività	euro	4.747.723,47=
Passività e fondi vincolati e Patrimonio netto	euro	2.625.831,87=
Avanzo di gestione 2010	euro	2.121.891,60=

RENDICONTO DELLA GESTIONE:

Proventi	euro	4.034.990,37=
di cui per utilizzo dei Fondi di Dotazione degli anni precedenti	euro	2.051.767,14=
Oneri	euro	1.913.098,77=
di cui:		
- accantonamento per attività di promozione	euro	83.634,01=
- accantonamento per attività di formazione	euro	13.367,71=
- accantonamento per attrezzatura informatica per O.d.V.	euro	35.136,00=
- accantonamento per documentazione	euro	101.304,64=
Avanzo di Gestione	euro	2.121.891,60=

2. TENUTA DELLA CONTABILITÀ E DEI LIBRI SOCIALI. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:

Nel corso dell'esercizio si dà atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha effettuato le verifiche periodiche previste per legge, controllando la tenuta della contabilità e dei libri sociali, la consistenza di cassa e dei valori detenuti dalla società.

Si dà anche atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Sulla base dei controlli effettuati, possiamo attestare che la contabilità è stata tenuta in modo regolare e conforme alle disposizioni di legge e che gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali sono stati regolarmente ottemperati.

Possiamo altresì attestare la regolare tenuta dei libri sociali ed il rispetto dello statuto sociale.

3. CONTROLLI ED ADEMPIMENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO:

Durante l'esercizio non si sono verificati fatti tali da richiedere controlli di carattere straordinario, né il Collegio dei Revisori dei Conti è stato chiamato ad adempimenti straordinari.

4. ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, integrate ove necessario dai principi contabili approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalle raccomandazioni emanate dal medesimo Consiglio Nazionale in materia di rendicontazione economico-finanziaria degli enti no profit.

In particolare, si dà atto che il bilancio è stato redatto in applicazione del principio di competenza economica e che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

5. RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGGE E DELLE DISPOSIZIONI STATUTARIE:

Il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che l'attività dell'associazione "Società Solidale", in particolare con riferimento alla gestione del Centro di Servizio, si è svolta nel rispetto dei principi di cui alla Legge n.266/1991, nonché nell'osservanza delle disposizioni statutarie.

6. CONCLUSIONI:

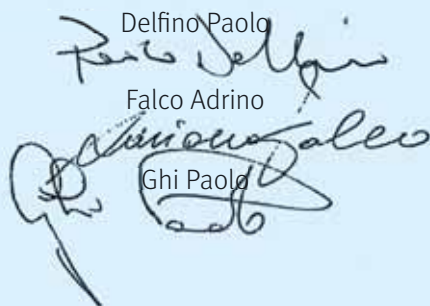
In conclusione, per quanto sopra esposto, riteniamo che il Bilancio di Esercizio, così come redatto dal Consiglio Direttivo, sia conforme alle risultanze delle scritture contabili e sia stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e dei principi contabili vigenti.

Esprimiamo pertanto il nostro parere favorevole alla sua approvazione da parte Vostra.

Cuneo, 22 febbraio 2011

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Delfino Paolo
Falco Adriano
Ghi Paolo



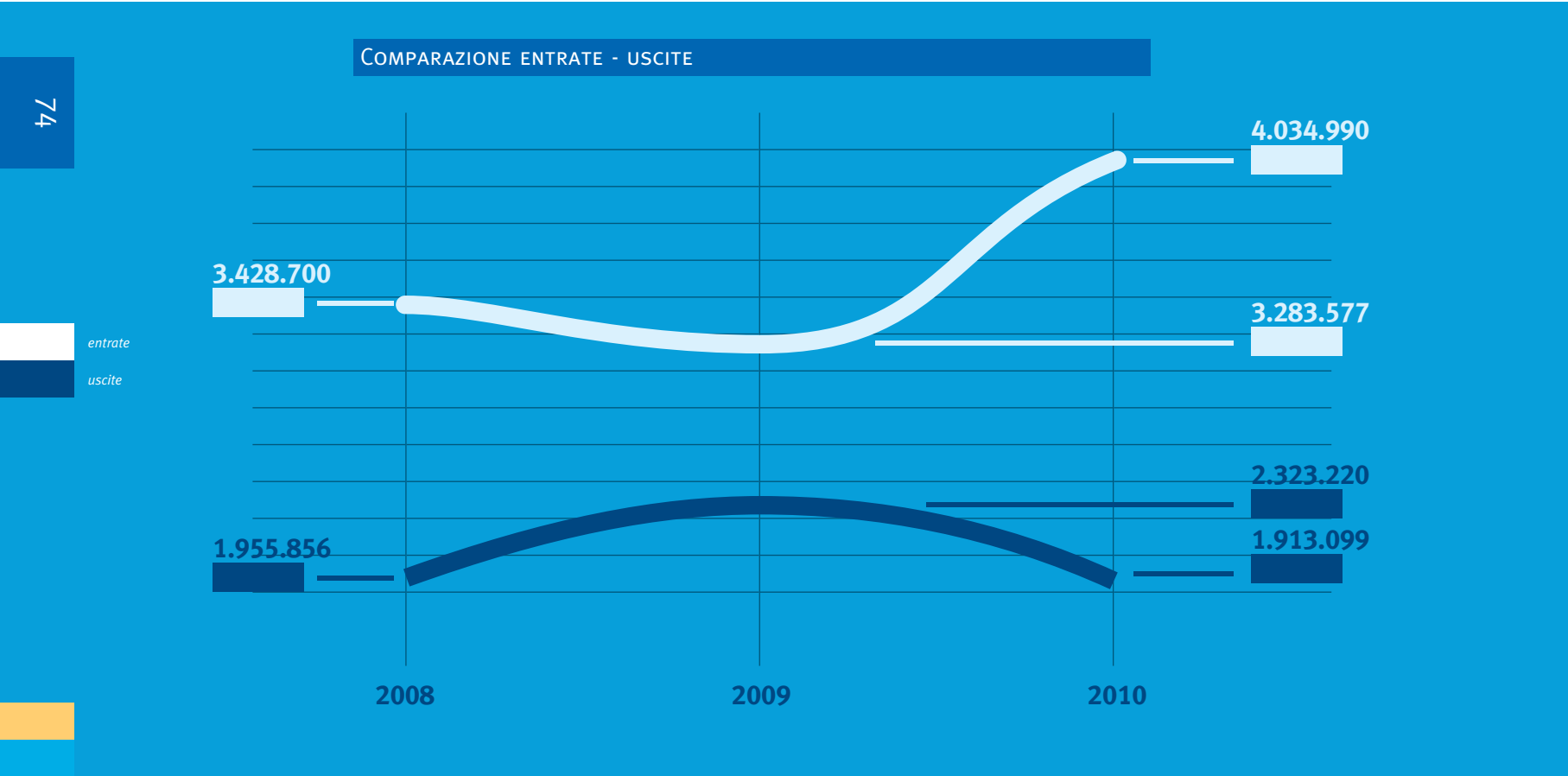
04.4 ANALISI PROVENTI ED ONERI

IN SEGUITO ALLA CRISI ECONOMICA, e la conseguente riduzione degli utili, le Fondazioni bancarie erogatrici si sono trovate a ridimensionare i finanziamenti ai Centri di Servizio per il Volontariato.

Come si può apprendere dalla tabella rappresentante le entrate del CSV, c'è stata una riduzione del 29% rispetto alla dotazione 2009.

Il Centro non è stato costretto ad apportare riduzioni ai vari servizi grazie alla riprogrammazione dei “residui” degli esercizi precedenti che ammontano al 51% circa dei proventi per il 2010.

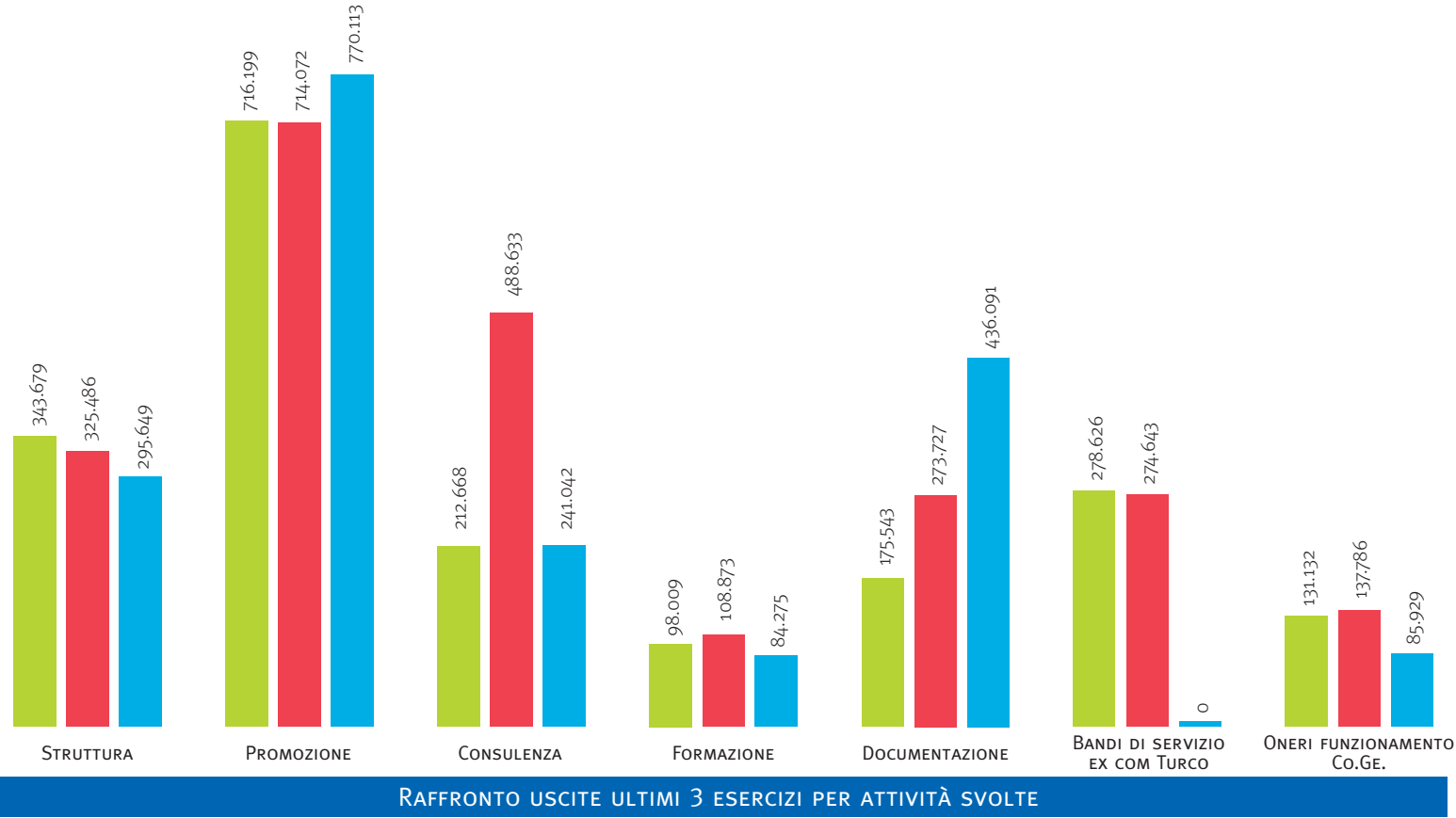
ANDAMENTO DEI PROVENTI		
	Variazione rispetto al 2008	variazione rispetto al 2009
Contributi da fondazioni bancarie ex l.266/91	- 22,9 %	- 28,8 %
Utilizzo residui anni precedenti	+ 59,8 %	+ 76,2 %



Gli oneri del 2010 ammontano complessivamente ad € 1.913.099 con una diminuzione pari al 17,6% rispetto all'esercizio precedente ed al 2,2 % rispetto al 2008.

Il grafico che segue rappresenta la ripartizione delle spese effettuate dal CSV Società Solidale in base alle macro-aree di attività. [01]

[01] Si precisa che le voci di spesa divise per attività sono comprensive degli accantonamenti ed ammortamenti previsti dai bilanci consuntivi, del costo del personale e dei collaboratori co.co.pro..



Si può osservare che, nel 2010, è ancora la promozione a generare gli oneri maggiori (40%), mentre si rileva una diminuzione dell'incidenza dei costi per la gestione della struttura (15%) e per il funzionamento del Comitato di Gestione (4,5%). Inoltre si nota un notevole decremento nella consulenza che corrisponde ad un relativo aumento nella documentazione. Questo perché, per una maggiore correttezza ai fini della rendicontazione, l'intera attività del centro stampa è stata spostata da un'area all'altra. Va precisato che gli oneri complessivi sono ridotti del 17,6% rispetto al 2009 dato che, nell'attesa della predisposizione dei nuovi bandi per la progettazione sociale, non è stato attivato il bando Ex comunicazione Turco.

2010

2009

2008

04.5 PROSPETTIVE FUTURE

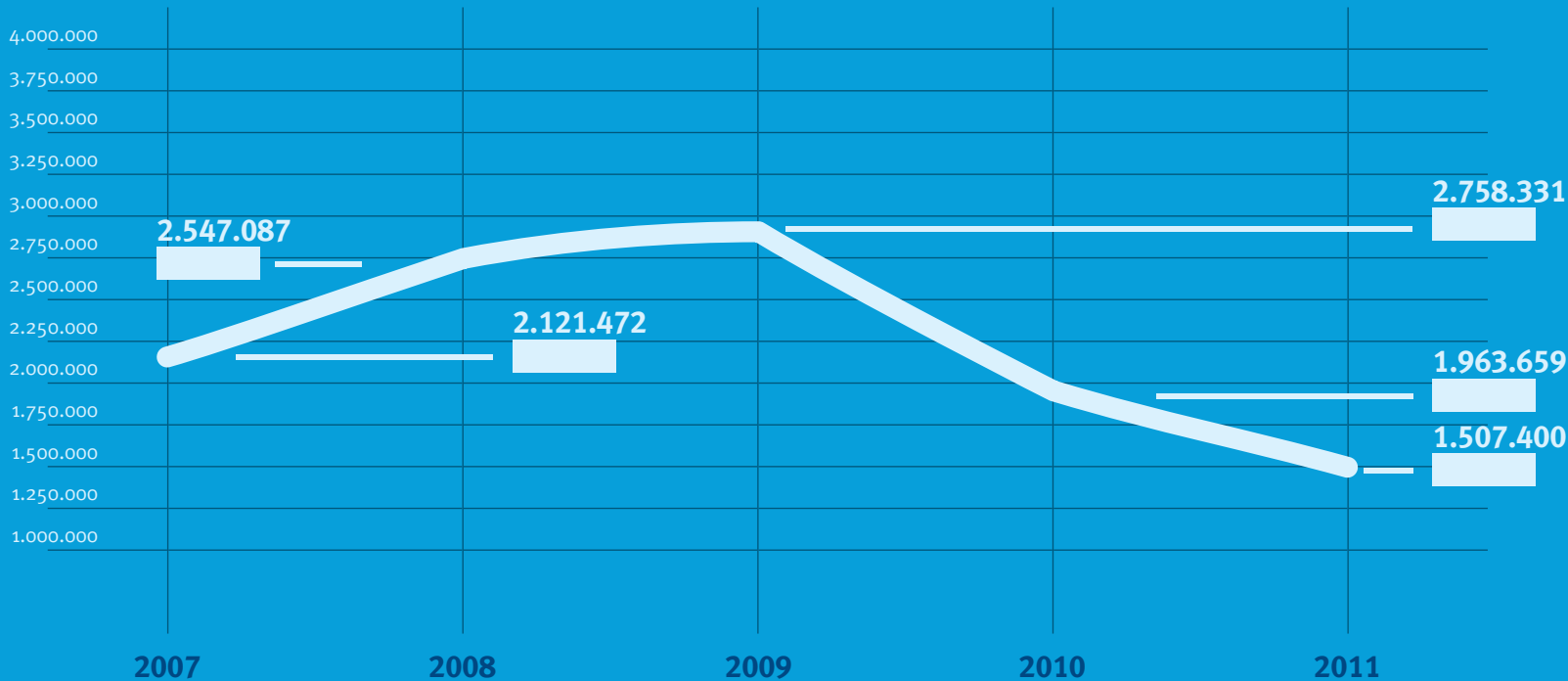
NEL GIUGNO DEL 2010 ACRI (Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio), Forum Terzo settore, Consulta nazionale del Volontariato, ConVol, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione e CSVnet hanno sottoscritto un Accordo in base al quale, per i prossimi 5 anni, verranno erogate ai CSV delle risorse predeterminate. È stato stabilito inoltre che il Fondo Speciale per il Volontariato, a partire dal 2011, verrà ripartito in due differenti settori:

- servizi tradizionali erogati dai Centri;
- progettazione sociale delle OdV.

I contributi da Fondazioni Bancarie previsti per il 2011 rivelano una drastica riduzione, 23 % in meno rispetto alle entrate ex L.266/91 del 2010 e 45% rispetto al 2009.

ANDAMENTO CONTRIBUTI FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO

76





TITOLO *Asti 21 maggio 2010 - Atletica*
ASSOCIAZIONE *Sportiamo Bra*



Albert Einstein

Ulma, 14 marzo 1879 - Germania

Princeton, 18 aprile 1955 - USA



Fisico e filosofo tedesco naturalizzato svizzero,
diventò in seguito cittadino statunitense.

La grandezza di Einstein consiste nell'aver mutato per sempre il modello istituzionale di interpretazione del mondo fisico: nel 1905, l'anno ricordato come **ANNUS MIRABILIS**, pubblica tre articoli a contenuto fortemente innovativo, riguardanti tre aree differenti della fisica:

**DIMOSTRA LA VALIDITÀ DELLA TEORIA DEI QUANTI DI PLANCK
TRAMITE L'EFFETTO FOTOELETTRICO DEI METALLI;**

**FORNISCE UNA VALUTAZIONE QUANTITATIVA DEL MOTO BROWNIANO
E L'IPOTESI DI ALEATORietà DELLO STESSO;**

**ESPONE LA TEORIA DELLA RELATIVITÀ RISTRETTA, CHE PRECEDE DI
CIRCA UN DECENNIO QUELLA DELLA RELATIVITÀ GENERALE.**

Nel 1921 ricevette il *Premio Nobel per la Fisica* per i suoi contributi alla fisica teorica e specialmente per la sua scoperta della legge dell'effetto fotoelettrico e la sua fama dilagò in tutto il mondo: era un successo insolito per uno scienziato e, durante gli ultimi anni della sua vita, la fama di Einstein non fece che aumentare, superando quella di qualunque altro scienziato della storia. Nella cultura popolare, il suo nome divenne ben presto sinonimo di intelligenza e di grande genio.

Oltre a essere uno dei più celebri fisici della storia della scienza, fu un grande pensatore e attivista in molti altri ambiti (dalla filosofia alla politica).

Per il suo complesso apporto alle scienze e alla fisica in particolare è indicato come uno dei più importanti studiosi e pensatori del XX secolo.

La sua immagine rimane a tutt'oggi una delle più conosciute del pianeta, e ne ha fatto e ne fa largo uso anche il mondo della pubblicità: si è giunti infatti, inevitabilmente, alla registrazione del marchio "Albert Einstein".

*Noi vediamo, sentiamo, parliamo,
ma non sappiamo quale energia ci fa vedere,
sentire, parlare e pensare.*

*E quel che è peggio,
non ce ne importa nulla.*

*Eppure noi siamo quell'energia.
Questa è l'apoteosi dell'ignoranza umana.*

*Cento volte al giorno ricordo a me stesso
che la mia vita interiore e esteriore sono ba-
sate sulle fatiche di altri uomini, vivi e morti,
e che io devo sforzarmi al massimo per dare
nella stessa misura in cui ho ricevuto.*

I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE

LE ATTIVITÀ E I SERVIZI DI SOCIETÀ SOLIDALE

IL SOSTEGNO DELLA PROGETTUALITÀ SOCIALE

IL SOSTEGNO NELLE ATTIVITÀ CON I GIOVANI: IL PROGETTO SCUOLA

LA SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA SOLIDALE

la dimensione sociale



Alfred Bernhard Nobel

Stoccolma, 21 ottobre 1833 - Svezia

San Remo, 10 dicembre 1896 - Italia



Chimico svedese, è noto per essere stato l'inventore della dinamite e l'ideatore del **Premio Nobel**. Discendente di Olof Rudbeck, scienziato e scrittore svedese del XVII secolo (secolo in cui la Svezia era fra le nazioni più potenti del Nord-Europa), nato in un'agiata famiglia di ingegneri, Nobel ricevette un'istruzione privata in Russia, dove la sua famiglia si trasferì quando era giovanissimo. Nel 1867 inventò la dinamite, riuscendo a far assorbire la nitroglicerina (inventata una ventina d'anni prima dall'italiano Ascanio Sobrero), da una polvere inerte in modo da renderla maneggiabile. La sua avveduta gestione della scoperta gli consentì in breve tempo di aprire società e laboratori in una ventina di paesi fra cui uno dei più grandi stabilimenti di produzione in Italia ad Avigliana. Assommò la disponibilità di circa 350 brevetti, rendendo il suo gruppo finanziario uno fra i più potenti del pianeta. Ma l'apice del successo coincise con un evento tragico: durante un esperimento esplosivo in una delle sue fabbriche morì il fratello, mentre il padre, che assisteva all'esperimento, perse le gambe. Nobel ebbe anche delle velleità letterarie, scrisse infatti un certo numero di poesie e drammi, e pensò anche di dedicarsi esclusivamente a questa attività.

Il 27 novembre del 1895 sottoscrisse il suo famoso testamento, con il quale istituiva quei riconoscimenti che oggi sono noti come premi Nobel. Un anno più tardi morì per una emorragia cerebrale nella sua casa sulla Riviera Ligure, precisamente a Sanremo.

Umanitario e filantropo nella più classica delle accezioni, Nobel era sinceramente tormentato dalle possibili applicazioni belliche e distruttive delle sue scoperte; istituì il premio che rese immortale il suo nome per stimolare con la premiazione la ricerca nei campi che illuminano e aiutano l'Uomo a vivere degnamente.

“Se hai mille idee e soltanto una risulta essere buona, sii soddisfatto.,,”

“La speranza è quel velo della natura che nasconde le nudità della verità.,,”



LA PROGRAMMAZIONE

L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

05

I PRINCIPALI
PROCESSI DI
GESTIONE

05.1 LA PROGRAMMAZIONE

GLI OBIETTIVI CHE IL CSV E LE ASSOCIAZIONI SI PONGONO durante l'attività di progettazione sono:

- sviluppare collaborazioni, partnership e reti tra soggetti ed istituzioni appartenenti al terzo settore, all'ambito pubblico e privato;
- rafforzare i legami con la cittadinanza, affinché i progetti non vengano realizzati in un vuoto sociale, ma vedano la partecipazione attiva degli utenti che usufruiranno del servizio;
- integrare ambiti di intervento differenti (sociale, sanitario, educativo, ambientale, culturale, etc...);
- rispondere alle richieste dei sodalizi e degli aspiranti volontari e risolvere i bisogni rilevati;
- anticipare i bisogni impliciti mediante strategie di sviluppo quantitativo e qualitativo del Volontariato;
- portare il mondo del Volontariato al centro della comunità locale, renderlo visibile e conosciuto.

La programmazione di **Società Solidale** è impostata con una prospettiva annuale e coinvolge tutte le componenti del Centro Servizi in un percorso composto dalle seguenti fasi:

- informazione;
- ascolto e riconoscimento della domanda;
- confronto con gli interlocutori sociali del territorio;
- elaborazione del programma previsionale annuale;
- decisione degli organi statutari;
- presentazione all'Assemblea dei soci;
- presentazione al Comitato di Gestione.

La raccolta e l'analisi delle esigenze delle OdV per offrire le risposte ai bisogni è passata da meramente riparatoria, con funzione cioè di sostituzione-supplenza ad una di tipo liberatorio, con funzione di anticipazione [01].

Fondamentale per il passaggio ad una politica anche anticipatoria da parte del CSV, è stata la predisposizione, inizialmente spontanea e informale, poi in previsione strategica e formalizzata, di meccanismi fondati sull'interattività [02]. Attraverso la ricerca e la presa in considerazione del *feedback* [03] espresso dalle OdV, sia in forma diretta, mediante, ad esempio, il dialogo tipico della relazione con i consulenti della sede di Cuneo e degli Sportelli, sia in forma indiretta.

In particolare, gli input degli utenti sono stati raccolti nel 2010 mediante alcuni strumenti:

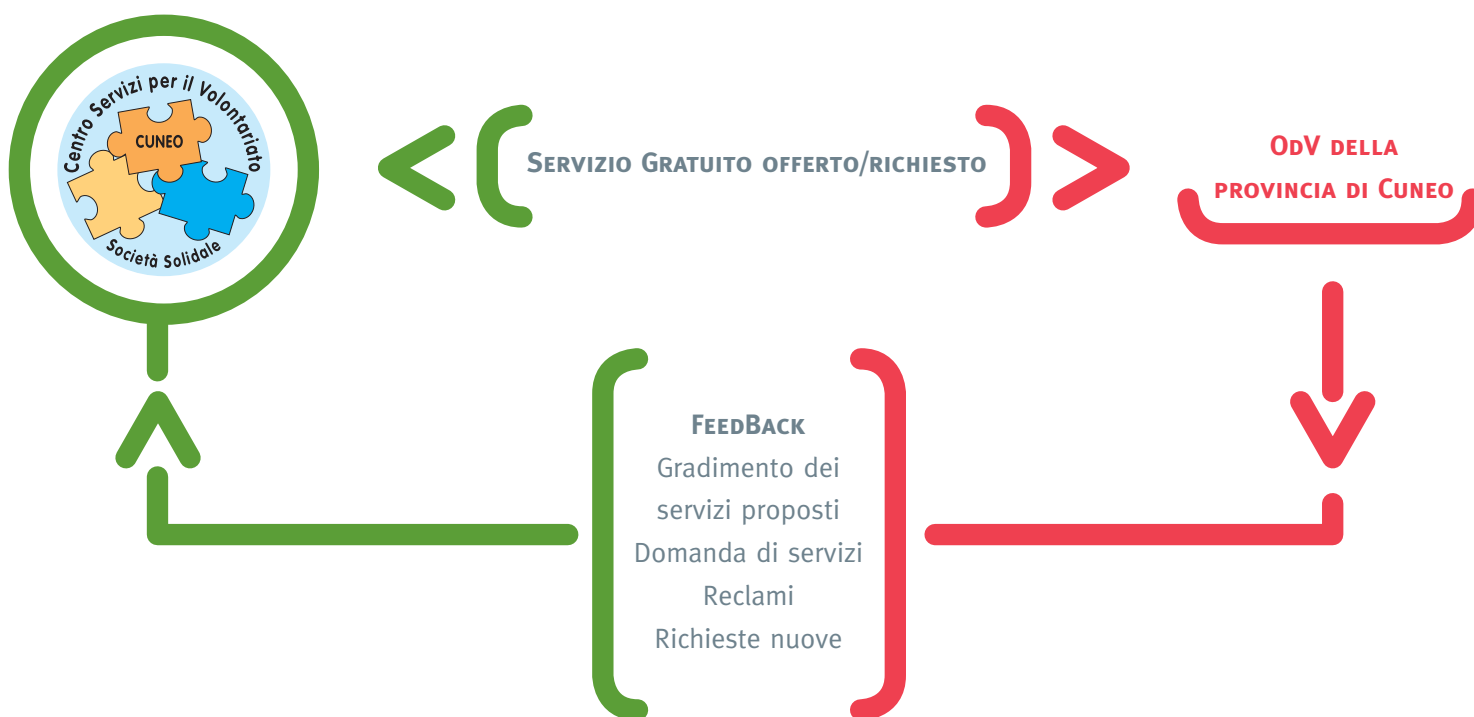
- accoglienza e ascolto delle OdV presso la sede e gli Sportelli;
- elaborazione della domanda e risposta integrata ai bisogni;
- la raccolta del grado di soddisfazione degli utenti tramite appositi questionari ("Vivi il CSV", questionario per la Fiera del Volontariato, questionario per il Bilancio Sociale 2010, ecc);

[01] "I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO TRA RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE" di Marina Forestieri (tratto da www.csv-net.it)

[02] L'INTERATTIVITÀ è la caratteristica di un sistema il cui comportamento non è fisso, ma varia al variare dell'input dell'utente. Quando l'utente trasmette, in un modo qualunque, un'informazione al sistema che sta utilizzando, interagisce con esso; grazie a questa interazione, il sistema può deviare dal suo comportamento prefissato ed adeguarsi alle esigenze dell'utente. (Fonte: www.wikipedia.it).

[03] IL FEED-BACK: è l'interscambio che avviene tra ricevente ed emittente quando l'informazione di ritorno permette all'emittente di percepire se il messaggio è stato ricevuto, capito ecc.

- la Conferenza programmatica e altri momenti pubblici di incontro;
- la Rassegna stampa degli articoli pubblicati dai giornali locali;
- la collaborazione con altri enti e istituzioni su eventi di promozione della cultura della solidarietà e su aspetti che vanno oltre i confini dei tradizionali servizi del CSV. Esempi in tal senso sono: tutto ciò che fa riferimento ad altre realtà non profit, prime tra tutte l'associazionismo di promozione sociale, il lavoro in rete con la Provincia di Cuneo, con le Consulte comunali del Volontariato, con i Consorzi socio-assistenziali e le Comunità Montane. Dalle richieste pervenute tramite tali enti il CSV riesce a ideare risposte innovative, pur rimanendo nei confini stabiliti dalla legge n. 266 del 1991.



RELAZIONE TRA CSV E OdV

I dati così raccolti sono oggetto di analisi (che tiene conto non solo dei bisogni rilevati, ma anche di quelli non espressi), durante due incontri, da parte di un gruppo di lavoro formato dal Direttore del CSV, dal Presidente e da alcuni rappresentanti del Consiglio Direttivo, oltre che dal Rappresentante del Co.Ge.

Questo lavoro porta all'articolazione dei servizi diretti alle associazioni con l'introduzione, se necessario, di nuove azioni di intervento ed alla conseguente definizione di tutte le azioni per lo sviluppo dei servizi.

Il Consiglio Direttivo, entro la metà del mese di ottobre, analizza e discute la proposta di programmazione che, una volta deliberata, viene presentata all'Assemblea dei Soci durante la Conferenza Programmatica. In tale occasione, le Associazioni possono intervenire e proporre nuove attività o esporre particolari esigenze ancora non espresse.

Il programma previsionale, in cui sono espresse in termini qualitativi e quantitativi tutte le attività che si intendono sviluppare e svolgere per sostenere e qualificare il Volontariato, viene infine presentato al Co.Ge. per la sua valutazione entro la fine del mese di ottobre.

05.2 L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

LA LOGICA DI UN ENTE CHE EROGA SERVIZI, prevede di ancorare l'Offerta non solo a parametri tecnici, ma anche e soprattutto ai valori del Volontariato, comuni sia al CSV sia agli utenti, cioè alle OdV. Il primo e più esaustivo rimane la **GRATUITÀ**, parola chiave di questo ambito del non profit sia dal punto di vista dell'offerta che della domanda [04].

Dal 2003, anno di nascita di **Società Solidale**, alla fine del 2010, l'offerta del CSV è cresciuta in provincia di Cuneo sia in termini quantitativi che qualitativi. Ciò ha condotto, da un lato, al consolidamento dei servizi di routine, più generalisti. Dall'altro si è arrivati alla proposta di nuovi servizi più differenziati e peculiari al contesto territoriale.

Il CSV **Società Solidale** offre molteplici servizi, strutturati su diversi livelli:

- consulenza alle OdV presso gli sportelli, erogando servizi di ricerca, aggiornamento e comunicazione rispetto ai bandi di finanziamento pubblici e privati, supporto nell'individuazione di idee progettuali e accompagnamento nella loro elaborazione e presentazione;
- formazione specifica rivolta ai volontari delle OdV;
- collaborazione e sostegno per l'avvio e la realizzazione di attività specifiche, senza sostituirsi alle organizzazioni di volontariato, al fine di non snaturare l'autonomia delle associazioni, ma anzi valorizzando la loro capacità organizzativa e la loro esperienza nel settore di competenza.

I servizi disponibili vengono pubblicizzati attraverso:

- l'invio con frequenza quindicinale a tutte le organizzazioni di volontariato del territorio di un foglio informativo "Società Solidale News", contenente l'indicazione di bandi e finanziamenti, modalità di accesso ai servizi CSV, iniziative del CSV (es. corsi di formazione), ecc;
- il sito internet www.csvsocsolidale.it;
- siti internet locali (con spazi dedicati alle notizie dal CSV);
- l'invio con frequenza quindicinale a tutte le organizzazioni di volontariato del territorio di una newsletter via mail;
- la stampa e le radio locali (quest'ultime con spazi dedicati alle notizie dal CSV).

I volontari e/o cittadini che si rivolgono a **Società Solidale** vengono accolti dalla Segreteria, che svolge una funzione di prima analisi della domanda e di indirizzo/accompagnamento al referente che si occupa della richiesta formulata e consegna del materiale informativo. Presso gli sportelli territoriali, oltre al momento di prima analisi della domanda, i consulenti sono in grado di dare risposta o attivare prontamente una rete con altre risorse del territorio, consegnare ed analizzare con l'interessato il materiale informativo.

Ogni referente di settore e ogni consulente di sportello territoriale registra i servizi erogati per poter avere gli elementi per rendicontare e documentare l'attività svolta e per effettuare statistiche rispetto all'andamento dei servizi.

Elemento centrale nell'erogazione dei servizi è il controllo continuo del livello di soddisfazione dei beneficiari, controllo effettuato tramite questionari di gradimento, rimandi diretti nei colloqui con l'OdV, ecc.

[04] I valori di "Società Solidale" sono stati raggruppati nel Codice Etico, pubblicato e inviato insieme al bilancio sociale 2006. Si veda il paragrafo successivo.



[05] Modello per il Bilancio Sociale dei Centri di Servizio per il Volontariato – CSV.net 2006.

05.3 IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

SOCIETÀ SOLIDALE HA DECISO DI DOTARSI di quattro importanti strumenti per presidiare la qualità del proprio operato: la Carta dei Servizi, il Codice Etico, il Regolamento Economale e il bilancio sociale.

- **CARTA DEI SERVIZI:** è un impegno da parte di **Società Solidale** sia nei confronti delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Cuneo, sia dei cittadini, per migliorare la qualità dei servizi. È uno strumento per lavorare con maggiore trasparenza, fornendo tutte le indicazioni necessarie per poter usufruire dei nostri servizi ed un mezzo per valorizzare le esigenze delle organizzazioni di volontariato e della cittadinanza, favorendo un dialogo ed una responsabilità comune e condivisa;
- **CODICE ETICO:** questo codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività istituzionali assunti dai dirigenti di **Società Solidale** e dai suoi collaboratori, siano essi amministratori o dipendenti, dei soci e dei fruitori dei servizi. Può definirsi come la “Carta Costituzionale” del CSV, una carta dei diritti e doveri morali di ogni partecipante all’organizzazione;
- **REGOLAMENTO ECONOMALE:** stabilisce i criteri di trasparenza, qualità, adeguatezza ed economicità che il CSV utilizza per l’acquisto a titolo oneroso di beni, servizi e prestazioni;
- **BILANCIO SOCIALE:** lo strumento più indicato per dare visibilità alla necessità di informazione e trasparenza del proprio pubblico di riferimento, che può contribuire a legittimare il ruolo del CSV **Società Solidale**, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi degli stakeholder di riferimento. La sua elaborazione è stata abbinata alla prima edizione del concorso fotografico destinato alle OdV “Scatti Solidali”, finalizzato alla rappresentazione iconografica della pubblicazione. Il “Bilancio Sociale e di missione 2010” è stato presentato a Savigliano ad ottobre e pubblicato sul sito nella sezione “Bilancio Sociale”. Il “Bilancio sociale e di missione 2010” è stato stampato in 1500 copie, spedito a tutte le OdV della provincia, distribuito su richiesta tramite gli Sportelli e pubblicizzato tramite locandine presso gli uffici CSV e sulle testate locali.

I quattro strumenti sono strettamente interconnessi tra di loro e aiutano il CSV a governare i processi interni ed esterni; inoltre, tramite i sistemi di monitoraggio previsti al loro interno, consentono di avere costantemente a disposizione dati utili per la programmazione dei servizi da erogare, oltre che per l’attività di verifica e valutazione degli stessi.

L’effettuazione di una sistematica azione di monitoraggio, verifica e valutazione risulta fondamentale per garantire e migliorare la qualità, l’efficacia e l’efficienza della propria attività [05].

Ogni strumento di qualità si basa sul ritorno di informazioni da parte dell’utente, per verificarne la soddisfazione e garantire che l’erogazione del servizio sia il più possibile vicino alle sue esigenze.

Società Solidale ritiene quindi indispensabile, ai fini di una gestione efficace ed efficiente delle proprie attività ed iniziative, dotarsi di un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione; si rende anche conto che il cammino per dotarsi di un tale sistema è ancora lungo, che gli strumenti messi in campo fino ad ora non sono sufficienti e sta lavorando per migliorare tale aspetto.

L'azione di monitoraggio e valutazione viene al momento realizzata dai consulenti presso gli sportelli territoriali, dalla consulente in sede, dai responsabili delle varie aree ed attività e dal Direttore tramite:

- raccolta dati ed informazioni sui servizi erogati;
- monitoraggio dell'andamento generale del piano di attività annuale, in modo da verificarne la congruità con tempi ed obiettivi prefissati in sede di programmazione;
- controllo mensile della spesa realizzato dal responsabile dell'amministrazione in collaborazione con i referenti di area;
- realizzazione periodica di incontri di équipe degli operatori;
- raccolta di questionari di gradimento per le singole attività/eventi;
- definizione di piani di miglioramento in occasione delle verifiche e dei monitoraggi svolti.

Società Solidale si propone poi di utilizzare una serie di strumenti in prospettiva valutativa. Si inserisce in tale processo l'elaborazione del bilancio sociale.



Charles De Foucauld
Strasburgo, 15 settembre 1858 - Francia
Tamanrasset, 1 dicembre 1916 - Algeria



Charles De Foucauld, detto frate Carlo di Gesù, fu ucciso durante una razzia nel Sahara, a Tamanrasset. Aveva scelto di vivere con gli ultimi, nel deserto. È stato beatificato in San Pietro il 13 novembre 2005.

Affascinato dall'Africa settentrionale, dalla rudezza dei suoi abitanti e dall'ambiente quasi soprannaturale, dedica una parte della sua vita a carpirne le tradizioni e i costumi e, da esploratore delle cose del mondo, diventa uomo alla ricerca di Dio. “Per dodici anni, ho vissuto senza alcuna fede: nulla mi pareva sufficientemente provato. L'identica fede con cui venivano seguite religioni tanto diverse mi appariva come la condanna di ogni fede [...]. Per dodici anni rimasi senza nulla negare e nulla credere, disperando ormai della verità, e non credendo più nemmeno in Dio, sembrandomi ogni prova oltremodo poco evidente”.

Nel 1886 fissa la sua dimora a Parigi. Con determinazione e insistenza ricerca la fede in Dio anche cercandolo nelle sue opere. “Nello stesso attimo in cui cominciai a credere che c'era un Dio, compresi che non potevo fare altro che vivere per Lui; la mia vocazione religiosa risale alla stessa ora della mia fede”.

Per consiglio del suo direttore spirituale, padre Huvelin, nel 1888 visita i luoghi santi della Palestina e Gerusalemme.

Nel gennaio del 1889 bussa alla trappa di Nostra Signora delle Nevi nella diocesi di Viviers. Diventa monaco trappista e assume il nome di Alberico Maria. Nel 1901 è ordinato sacerdote. E il 28 ottobre dello stesso anno quando fissa la sua residenza a Bénis-Abbès, territorio ai confini algero-marocchini. Nel 1905 nel territorio di Tamanrasset costruisce un piccolo romitorio e successivamente nel 1910 un eremo nell'Aschrem, cima centrale dell'Haggar.

Dall'arrivo a Bénis-Abbès, inizia la nuova vita religiosa di frate Charles de Foucauld. Le sue meditazioni e i suoi ritiri diventeranno silenzi e scritti per dar modo alle popolazioni del Sahara di conoscere direttamente le verità cristiane: “L'évangile présenté aux pauvres du Sahara” (1903), “Règlement des Petits Frères du Sacré Cœur de Jésus” (1902).

Nel 1968 saranno approvate dalla Santa Sede diverse congregazioni ispirate da padre de Foucauld: le Petites Soeurs du Sacré Cœur de Jésus, la Fraternité des petites Soeurs de Jésus e i Petits Frères de Jésus. Ci sono anche le Petites Soeurs de l'Evangile, l'Union des Nazaréennes du Père de Foucauld, le Petites Soeurs de Nazareth, i Petits Frères de l'Evangile e i Petits Frères de la Croix.

La vita di padre de Foucauld si conclude tragicamente il 1° dicembre 1916: egli viene assassinato durante un attacco di predoni del deserto.

I suoi innumerevoli scritti ci riferiscono il suo pensiero e la sua spiritualità, che vorremmo riassumere con queste sue parole: “Qualunque possa essere la mia tristezza, quando mi metto ai piedi dell'altare e dico a Nostro Signore Gesù: “Signore, Tu sei infinitamente felice e nulla ti manca’, non posso fare a meno di aggiungere: “Allora, anch'io son felice e niente mi manca. La tua felicità mi basta” [...]. È la verità, deve essere così, se amiamo Nostro Signore”.

«Silenziosamente, nascostamente come Gesù a Nazareth, oscuramente, come lui, voglio «passare sconosciuto sulla terra, come un viaggiatore nella notte», poveramente, laboriosamente, umilmente, dolcemente, facendo il bene come lui, disarmato e muto dinanzi all'ingiustizia come lui; lasciandomi, come l'Agnello divino, tosare ed immolare senza resistenza né parlare; imitando in tutto Gesù nella sua vita a Nazareth e, giunta l'ora, nella sua Via Crucis e nella sua morte» (OS, 356-357). Desidero seppellirmi fin da ora nella vita di Nazareth come egli si seppellì per trent'anni, facendo per quello che mi è possibile tutto il bene che lui faceva, senza cercare di fare ciò che lui non cercava di fare... Considererò tutto il resto, benché appaia molto seducente, come una tentazione» (OS, 675). Mio Gesù, la tua fu una vita di umiltà: tu che sei Dio, ti sei fatto uomo e sei apparso come l'ultimo degli uomini. La tua fu una vita di abiezione: sei sceso fino all'ultimo tra gli ultimi posti. Hai vissuto coi tuoi genitori a Nazareth, per vivervi della loro vita, della vita dei poveri operai, del loro lavoro. La tua vita fu come la loro povertà e la loro fatica; essi erano sconosciuti, e tu sei vissuto all'ombra del loro nascondimento. Sei stato a Nazareth, piccola città sperduta, nascosta tra le montagne, da cui «niente usciva di buono», ritirato dal mondo, lontano dalle grandi capitali: e tu sei vissuto in questo ritiro. Eri sottomesso ai tuoi genitori: la tua vita fu una vita di sottomissione filiale: essa fu quella del modello dei figli, vivendo tra un padre e una madre poveri operai. Ecco ciò che fu la tua vita a Nazareth! Grazie, grazie, grazie! (Scritti Spirituali - SS, IX I I, 51-52)

SU TUTTA LA TERRA

*Venga il tuo Regno su tutta la terra, venga in ogni anima...
Tutti gli uomini siano solleciti al tuo servizio,
la tua grazia regni padrona assoluta in ogni anima;
che tu solo agisca in ogni anima
e tutti gli uomini non vivano che per mezzo di te
e per te, perduti in te...
Senza dubbio è la più grande felicità
di tutti gli uomini che sia così:
è ciò che c'è di più desiderabile per il prossimo e per me.*



PREMESSA

L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA - ASSISTENZA

L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE

L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE

06

LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI DI SOCIETÀ SOLIDALE

06.0 PREMESSA

IL CSV **SOCIETÀ SOLIDALE** OPERA IN PROVINCIA DI CUNEO dall'inizio del 2003. L'offerta di servizi che può erogare gratuitamente, almeno per quanto riguarda le funzioni generali e le attività che autonomamente mette in campo, come, ad esempio, la Fiera del Volontariato, sono ormai note non soltanto alle OdV, al proprio target, ma anche agli altri attori sociali. La presenza attiva del CSV è un dato di fatto, anche se per i non addetti ai lavori possono rimanere oscuri certi aspetti, come, a titolo esemplificativo, quale sia la fonte dei finanziamenti. L'elevata penetrazione, la capacità, cioè, di raggiungere il proprio target è un risultato molto importante che consolida l'attività del CSV e ne riafferma il ruolo di attore sociale. L'attenuarsi dell'esigenza cruciale di farsi conoscere per diffondere i propri servizi, ha lasciato il posto alla possibilità di ideare strategie anticipatorie di programmazione dei servizi in risposta ai bisogni desunti delle OdV, nella direzione di una personalizzazione dell'offerta. Questa caratteristica differenzia il ruolo CSV nel contesto sociale da quello dell'ente pubblico, per sua natura generalista.

Nel 2010 l'offerta del CSV **Società Solidale** è ancora in crescita, ma con un trend inferiore rispetto agli anni passati. Secondo le valutazioni degli operatori del CSV **Società Solidale** questo andamento ha alcune motivazioni:

- le OdV con un'attività consolidata e già utenti del CSV **Società Solidale**, per l'ordinaria gestione, tendono a rivolgersi al CSV non necessariamente passando presso la sede e gli sportelli, ma frequentemente sfruttando modalità di erogazione dei servizi più sbrigative come la posta elettronica e le consulenze telefoniche. Inoltre, i servizi che si concedono una tantum, come il kit "Come fare per", l'attrezzatura informatica e così via, sono già stati utilizzati da queste OdV che, quindi, non ne hanno fatto più richiesta. I passaggi in sede e sportello delle OdV consolidate sono legati più all'aspetto relazionale del contatto tra operatori e utenti, fondamentale per un ente che eroga servizi, anzi valore aggiunto del servizio stesso. Soddisfano, si potrebbe dire, prima ancora di una richiesta, un bisogno relazionale, bisogno importante nell'ottica di una società solidale in cui i vari **stakeholder** siano considerati attori sociali interdipendenti;
- nel corso del 2010 si sono costituite nuove OdV. Solitamente si tratta di piccoli sodalizi che si rivolgono al CSV presso la sede e gli sportelli sin dalla nascita. Le consulenze erogate in questi casi sono normalmente più durature e richiedono più passaggi durante i quali, oltre all'erogazione del servizio, s'instaura la relazione tra operatore e volontari, base fondamentale per fidelizzare i nuovi utenti e per diffondere la conoscenza dell'offerta di servizi del CSV;
- l'attuazione della strategia di anticipazione nella programmazione dei servizi dei bisogni delle OdV comporta inevitabilmente una diffusione più graduale dei servizi innovativi, come, ad esempio, è risultato per la partecipazione delle OdV a corsi di formazione esterni o al Bando CSV "Giornali del volontariato".

Nel corso del 2010:

- sul totale stimato di **n. 1.062** OdV iscritte e non iscritte al Registro regionale del Volontariato in provincia di Cuneo le OdV servite presso la sede e gli sportelli territoriali nelle diverse modalità di erogazione ammontano a **n. 1.436**. Il dato andrebbe depurato da alcune sovrapposizioni: la stessa OdV viene conteggiata come diversa associazione se si serve sia in sede che presso uno degli sportelli. È comunque un risultato confortante che dimostra che la penetrazione dell'offerta di servizi del CSV **Società Solidale** è consolidata e pressoché totale.



06.1 L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA-ASSISTENZA

TRA I SERVIZI SPECIALISTICI EROGATI DAL CSV la consulenza riveste un ruolo di fondamentale importanza, un'attività cresciuta e consolidata nel corso degli anni. Secondo le indicazioni del Tavolo di Lavoro Comitato di Gestione/CSV piemontesi, l'attività di consulenza comprende le prestazioni professionali che il CSV offre a sostegno e qualificazione del volontariato al fine di favorire lo sviluppo delle attività istituzionali, ordinarie e progettuali delle OdV. **Società Solidale** ha puntato, fin dall'inizio della sua attività, ad erogare questa tipologia di servizio facendo in prevalenza ricorso alle risorse umane interne. Il CSV offre, infatti, ai propri collaboratori numerose occasioni formative e la possibilità di partecipare a corsi e convegni di approfondimento, nonché di aggiornarsi ed informarsi tramite il Centro di documentazione creato presso la sede di Cuneo.

Secondo il Tavolo di Lavoro per assistenza s'intende tutto ciò che attiene alla logistica: la messa a disposizione di locali, attrezzature ed automezzi, di proprietà del CSV o noleggiati.

Alcuni principi generali comuni a tutti i CSV piemontesi per l'erogazione dei servizi di consulenza-assistenza sono:

- **PRINCIPIO DI COERENZA:** i servizi forniti dal Centro devono chiaramente risultare connessi e funzionali alla realizzazione della specifica finalità dell'iniziativa.
- **PRINCIPIO DI LEGITTIMITÀ:** il Centro deve operare inderogabilmente rispettando le disposizioni di legge vigenti nel settore nonché le previsioni dei suoi regolamenti interni e le disposizioni del Comitato.
- **PRINCIPIO DI AUTONOMIA:** all'interno degli interventi ritenuti ammissibili, ogni Centro di Servizi può decidere in autonomia di non fornire uno o più tra gli stessi in base al proprio Regolamento economico o Carta dei Servizi.
- **PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA:** i servizi forniti dal Centro devono sempre configurarsi come genericamente disponibili per tutte le OdV rientranti nella sua competenza territoriale, senza caratteristiche di esclusività a favore di una o più Organizzazioni.
- **PRINCIPIO DI ECONOMICITÀ:** i servizi prestati dal Centro devono porsi come economicamente vantaggiosi ed avere riguardo ad un equilibrato rapporto costi/benefici.
- **PRINCIPIO DI CHIAREZZA E TRASPARENZA:** ogni decisione del Centro che abbia una sua operatività all'esterno deve sempre esprimersi in modo chiaro e facilmente comprensibile ed altresì con quel grado di visibilità necessario per identificare e paragonare il valore ed il contenuto della decisione stessa e per garantire la pubblicità della gestione e delle procedure utilizzate dal Centro.

RISORSE DESTINATE NEL 2010

RISORSE ECONOMICHE
euro 220.164
RISORSE UMANE
6 dipendenti per gli sportelli, compreso quello presso la sede di Cuneo
3 professionisti: 2 Commercialisti e 1 Avvocato



Gli obiettivi che hanno orientato l'offerta dei servizi di consulenza-assistenza nel 2010 sono stati:

- fornire risposte qualificate e personalizzate in relazione ai bisogni espressi dalle OdV;
- raccogliere informazioni e dati per rimodulare i servizi offerti sulla domanda reale;
- creare reti di collaborazione con le OdV presenti sul territorio di competenza;
- favorire e sviluppare i rapporti e le collaborazioni con le OdV per costruire ed implementare reti nel campo del volontariato sociale.

UNIVERSO OdV

BISOGNI DIRETTI

Richieste espresse dalle OdV attinenti alla gestione ordinaria della vita associativa: ad esempio iter costitutivo, scadenze ed adempimenti fiscali, opportunità di finanziamento, richieste di documentazione.

BISOGNI INDIRETTI

Richieste non esplicitate dalle OdV che derivano da obiettivi o problemi specifici. Il CSV accoglie la richiesta e, attraverso attività di orientamento ed affiancamento, interpreta ed esplicita il bisogno emerso. I bisogni indiretti fanno principalmente riferimento ad esigenze progettuali, formative, di comunicazione e di promozione.



CSV SOCIETÀ SOLIDALE

OFFERTA DI SERVIZI DI ROUTINE

Attività che richiedono al CSV l'offerta di risposte rapide, di indicazioni di base e/o supporto logistico (come attrezzature, sale riunioni, fotocopie). L'erogazione di questa tipologia di servizi, richiede un costante aggiornamento da parte degli operatori del CSV Società Solidale.

OFFERTA DI SERVIZI INNOVATIVI E SPERIMENTALI

Servizi che il CSV offre per rispondere a bisogni ancora inconsapevoli, bisogni emersi nel corso della gestione delle stesse OdV. Rientrano in quest'ambito le consulenze realizzate in collaborazione con professionisti esterni, la predisposizione di appositi supporti quali il Kit di documentazione *"Come fare per"* (rif. cap. 06.3) o il software per la gestione della contabilità forniti, su richiesta, per sviluppare competenze e migliorare i propri servizi.

Anche nel 2010 la consulenza dimostra la propria rilevanza con una costante e continua crescita di servizi erogati. Come evidenziato dal grafico successivo, il CSV ha fornito **n. 9370** servizi di consulenza ed assistenza attraverso modalità e tipologie differenti. Dal conteggio indicato sono state escluse le consulenze erogate per i servizi di ricerca e documentazione, di ufficio stampa e comunicazione, inseriti nei dati delle rispettive aree di attività.

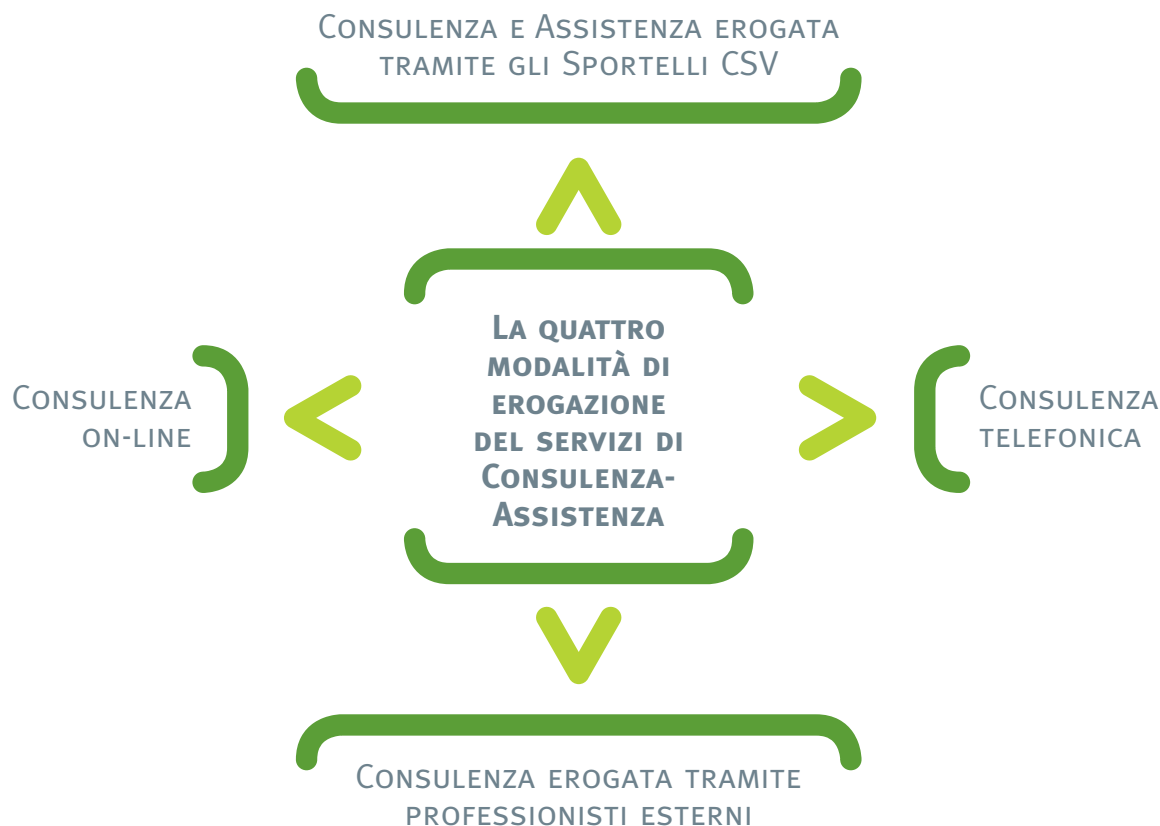


ANDAMENTO DELLE CONSULENZE EROGATE DAL CSV

**06.1.1 LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA**

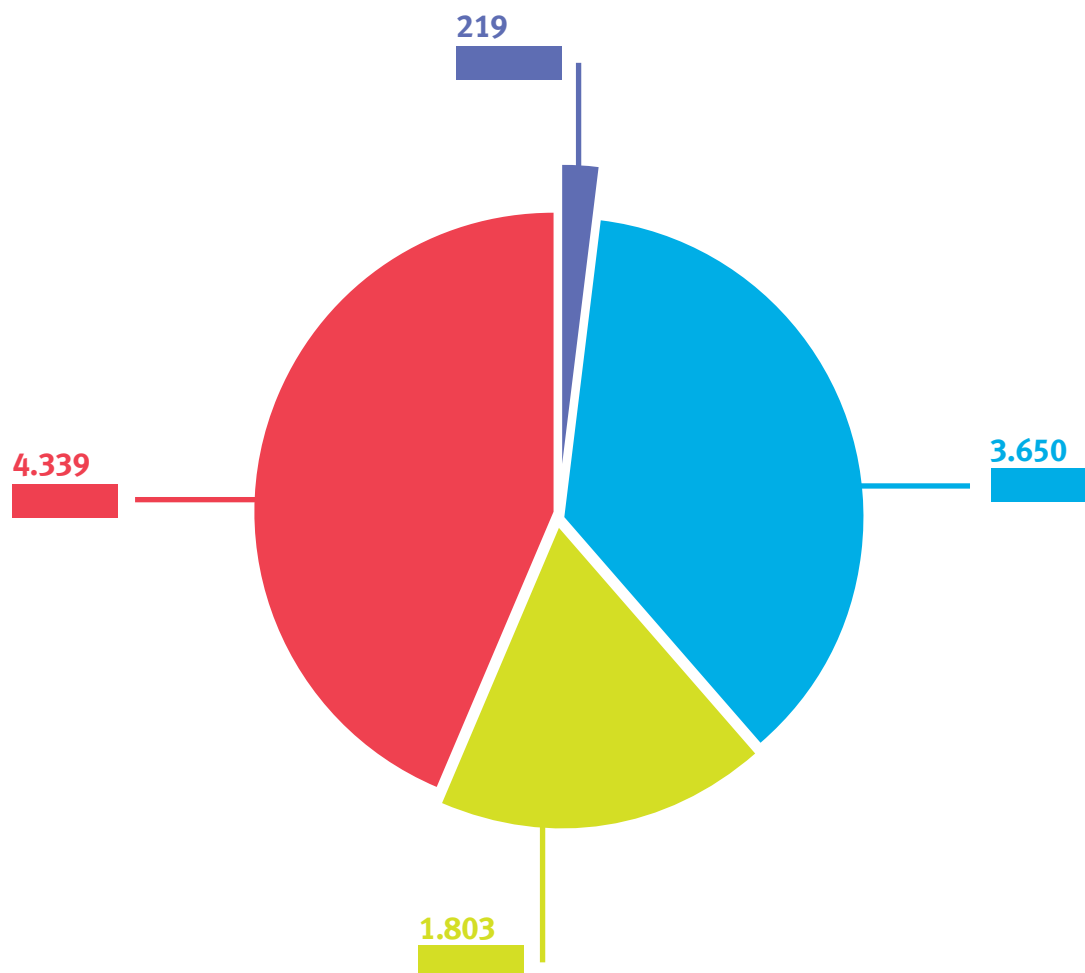
L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA FORNITA DAGLI SPORTELLI DEL CSV si concretizza attraverso differenti modalità, cercando di venire incontro ed appagare le molteplici richieste delle OdV. Negli anni si sono, inoltre, differenziate anche le modalità di accesso al servizio: oltre all'incontro diretto con gli operatori, vengono infatti sempre più spesso privilegiate la comunicazione telefonica e la posta elettronica nell'ottica di velocizzare ed ottimizzare i tempi di risposta.

Il primo approccio di una OdV o di un potenziale volontario avviene in linea generale telefonicamente mentre il secondo incontro si realizza, solitamente, presso lo sportello territoriale più comodo per orari di apertura o per logistica. Da questo momento inizia quindi una relazione di aiuto costante tra utente OdV e consulente CSV di cui si parlerà in maniera più approfondita nel paragrafo dedicato agli sportelli.



Nel corso del 2010, per la prima volta dalla data di costituzione del CSV, la maggior parte dei servizi di consulenza ed assistenza è stata erogata attraverso la modalità di consulenza telefonica, seguita a breve distanza dal contatto diretto con gli operatori CSV presso gli Sportelli territoriali, dalle consulenze on-line e da quelle fornite da professionisti esterni.

I SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA EROGATI NELLE VARIE MODALITÀ - ANNO 2009



LA CONSULENZA TELEFONICA E ON-LINE

OdV e potenziali volontari utilizzano con frequenza sempre maggiore le modalità di consulenza telefonica e on-line, che garantiscono comodità di utilizzo e facilità di accesso senza limitazioni di orario. Le Organizzazioni possono, infatti, richiedere informazioni e servizi utilizzando i diversi indirizzi e-mail di riferimento per competenza territoriale o per tipologia di servizio. Gli indirizzi sono disponibili sul sito CSV www.csvsocsolidale.it nelle rispettive sezioni “I nostri servizi” e “Dove siamo e Contatti”.

LA CONSULENZA TRAMITE PROFESSIONISTI ESTERNI

Per far fronte a richieste di informazioni e pareri su argomenti specifici e tecnici inerenti i settori legale e fiscale, **Società Solidale** mette a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato un apposito servizio di consulenza fornita da professionisti di settore.

Le consulenze fiscali offerte dagli esperti spesso necessitano di più incontri ed esigono un'attenzione particolare al singolo caso; la consulenza con esperti fiscali prevede pertanto, a seguito di richiesta scritta presentata dall'OdV, l'accordo con il professionista per un

Consulenza di sportello

Consulenze telefoniche

Consulenze professionisti est.

Consulenze on-line

appuntamento che può avvenire direttamente presso la sede CSV di Cuneo (la disponibilità è di due volte al mese il mercoledì pomeriggio) oppure presso gli sportelli CSV di Alba (un martedì pomeriggio al mese) e di Bra (un lunedì pomeriggio al mese).

Il Consulente legale soddisfa, invece, le richieste scritte presentate dalle OdV, fissando appuntamenti con cadenza mensile presso la sede CSV di Cuneo. Esiste inoltre la possibilità di ottenere pareri legali telefonici o via e-mail, previa valutazione della richiesta in oggetto da parte del CSV stesso.

LA CONSULENZA EROGATA TRAMITE PROFESSIONISTI ESTERNI - ANNO 2010

Consulenze su appuntamento con Professionista Fiscale	Consulenze con Professionista Legale
179	40

LA CONSULENZA TRAMITE GLI SPORTELLI TERRITORIALI CSV

Società Solidale, sin dalla sua costituzione, ha cercato di avvicinare alle OdV l’offerta dei propri servizi attivando, sul vasto e dispersivo territorio che caratterizza la provincia, sei sportelli zionali oltre alla sede centrale di Cuneo .

Gli obiettivi della metodologia attuata per l’erogazione dei servizi di consulenza-assistenza, possono essere così riassunti:

- migliorare l’accessibilità del CSV avvicinandolo ai bisogni del territorio;
- rafforzare il dialogo e la relazione con le OdV;
- fidelizzare le OdV già utenti;
- raggiungere nuove OdV e cittadini potenziali volontari;
- favorire il ruolo e le attività delle Delegazioni Territoriali CSV, migliorando il flusso comunicativo tra OdV locali e Consiglio Direttivo di **Società Solidale**;
- inserire e/o rafforzare l’identità ed il ruolo del CSV **Società Solidale** come attore sociale delle comunità locali;
- sviluppare reti locali di volontariato e potenziare quelle già esistenti;
- ampliare collaborazioni e rapporti con gli attori del Terzo Settore e con le Istituzioni, attraverso la partecipazione attiva a programmi di lungo periodo. Ne sono esempi: la collaborazione con le Consulte comunali del Volontariato, la partecipazioni di volontari ai gruppi di lavoro per i Piani di Zona dei diversi Consorzi Socio Assistenziali ed i rapporti con le Istituzioni locali per l’organizzazione di specifici eventi solidali;
- analizzare ed elaborare i bisogni del territorio per fornire risposte mirate.

Dal 2003 in avanti, gli sportelli CSV sono passati da uffici poco identificabili a veri e propri “punti di servizio polifunzionali”, riconosciuti dalle OdV e facilmente individuabili dai cittadini alla ricerca di informazioni e di chiarimenti sul mondo del volontariato. Ad ognuna delle Delegazioni CSV corrisponde uno sportello territoriale, fatta eccezione per quella di Savigliano - Fossano che vede due sportelli distinti ai quali corrisponde un’unica Delegazione. L’erogazione dei servizi di consulenza tramite sportello, proprio per l’aderenza al territorio locale, favorisce la conoscenza tra rappresentanti delle OdV ed operatori CSV, agevolando il dialogo, il rafforzamento della fiducia e l’instaurarsi di una relazione diretta. Gli sportelli, oltre ad essere

“punti di servizio”, snodi informativi e di segreteria, rappresentano inoltre un punto d’incontro diretto tra la domanda di servizi e l’offerta dell’universo volontariato. La relazione che si viene a creare conferisce pertanto un valore aggiunto ai servizi offerti dal CSV che da ente erogatore meglio si inserisce nella comunità locale come gestore dei servizi di volontariato al fianco delle singole OdV.

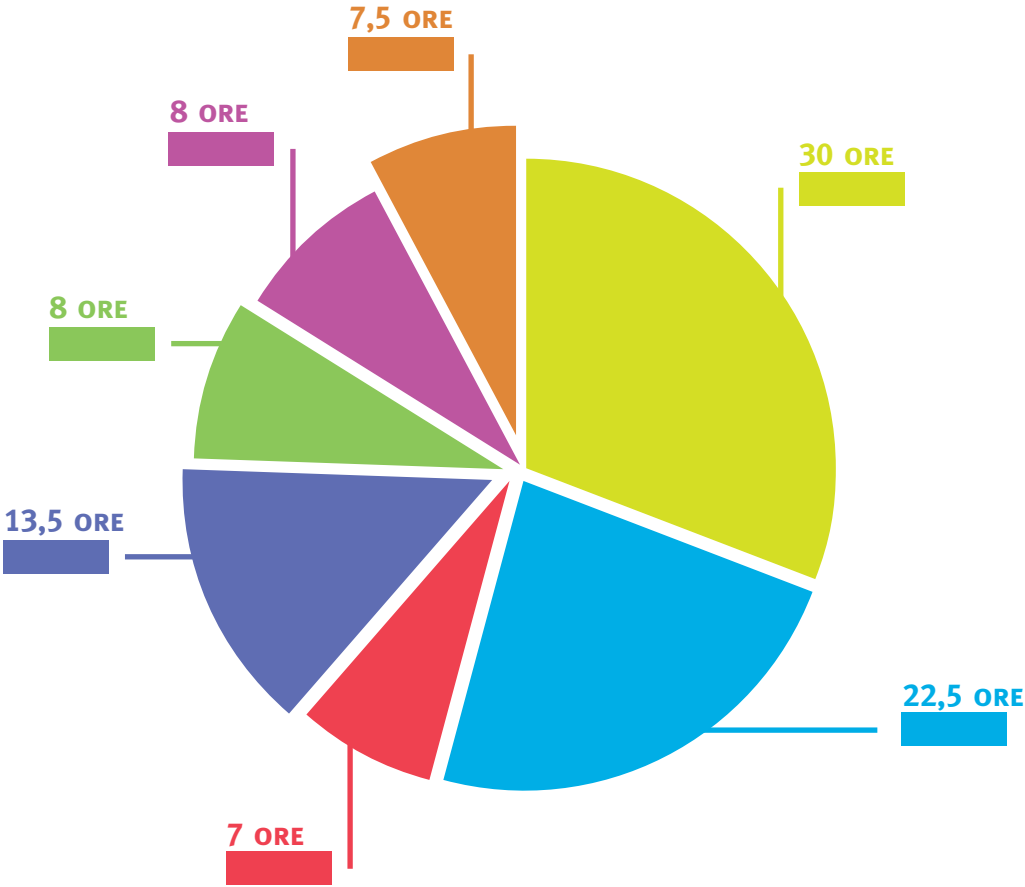
Data l’ampiezza della provincia Granda e l’isolamento di alcune zone, in particolare quelle delle Comunità montane, **Società Solidale** ha quindi attivato ed attrezzato, oltre alla sede centrale di Cuneo, sei sportelli territoriali: Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. In un’ottica di avvicinamento dei servizi alle OdV, nel 2010 il CSV ha continuato a mantenere attivi, da settembre 2009, i 3 sportelli decentrati di Ceva, Garessio ed Ormea con apertura mensile il venerdì mattina.

LA DISLOCAZIONE TERRITORIALE DEGLI SPORTELLI CSV IN PROVINCIA DI CUNEO - ANNO 2010



Per agevolare l'accesso a tutte le Organizzazioni di Volontariato, **Società Solidale** ha organizzato gli orari di apertura al pubblico della sede e dei vari sportelli territoriali basandosi principalmente sui bisogni esplicitati dalle OdV, prevedendo anche la possibilità di concordare e fissare appuntamenti ad hoc. L'apertura settimanale al pubblico varia a seconda delle specificità territoriali e dell'evoluzione dei servizi attivati nel tempo. Periodicamente, presso la sede centrale di Cuneo, avviene il confronto tra il personale dei vari Sportelli attraverso riunioni organizzative, che consentono uno scambio ed una collaborazione continua e costante nel tempo. Nell'intento di migliorare ed ampliare i servizi offerti nel 2010, dopo quello di Alba, anche l'ufficio di Bra è stato trasferito in locali più ampi ed idonei allo svolgimento del servizio.

- Sportello Alba
- Sportello Savigliano
- Sportello Bra
- Sportello Saluzzo
- Sportello Mondovì
- Sportello Fossano
- Sportello Cuneo



ORARI DI APERTURA SETTIMANALE PER SPORTELLO CSV - ANNO 2010

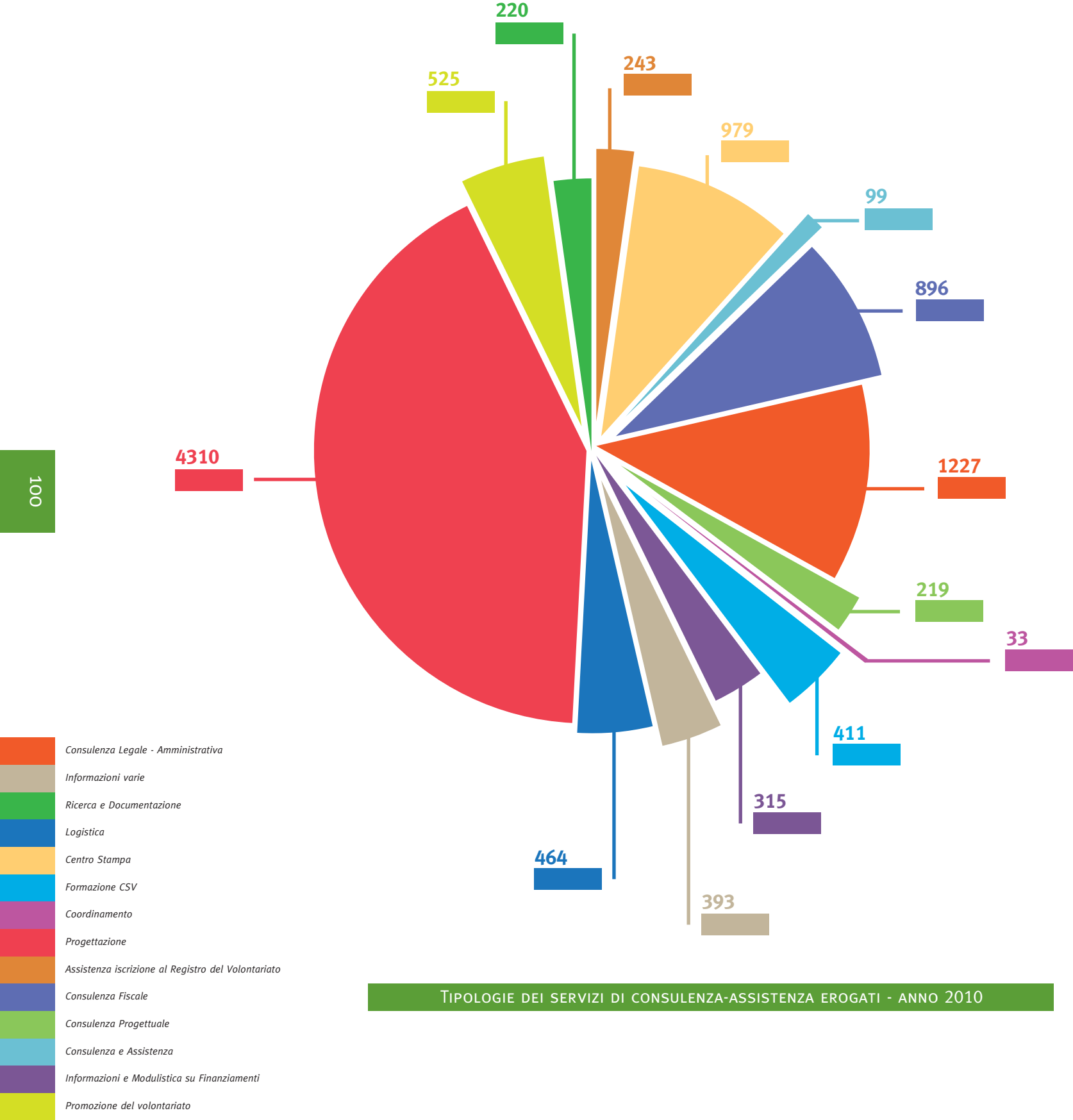
06.1.2 LE TIPOLOGIE DEI SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA

L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA-ASSISTENZA si declina attraverso tipologie diverse e dai confini più o meno definiti. Di fronte alle singole richieste avanzate dalle Organizzazioni di Volontariato sovente i servizi erogati finiscono per intersecarsi. Il fine, infatti, è quello di rispondere alle diverse esigenze in modo sempre più completo, fornendo risposte integrate ai bisogni diretti ed indiretti delle OdV. Lo schema riassuntivo che segue elenca le principali tipologie dei servizi di consulenza – assistenza erogate dal CSV Società Solidale.

- **FISCALE:** informazioni e spiegazioni relative ad agevolazioni fiscali, aiuto negli adempimenti fiscali, nelle scadenze e nella compilazione di dichiarazioni tributarie, richieste di esenzioni, prima nota, 770, F24, erogazioni liberali, impostazione della contabilità anche attraverso la fornitura del software ideato dal CSV Società Solidale e di guide ed approfondimenti sul tema, consulenza del lavoro per prestazioni occasionali e contratti con collaboratori. Nel 2010 si è, inoltre, aggiunto un servizio di consulenza fiscale relativo alla compilazione del Modello EAS, modello da inviare telematicamente all'Agenzia delle Entrate per tutte le nuove OdV entro 60 giorni dalla data di costituzione.
- **PER ISCRIZIONE AL REGISTRO DEL VOLONTARIATO:** informazione e supporto nella pratica di iscrizione al Registro regionale del Volontariato e nei successivi adempimenti burocratici.
- **LEGALE-AMMINISTRATIVA:** redazione e modifiche dello statuto, regolamenti interni, verbali e libri sociali, leggi di riferimento, circolari e normativa europea, personalità giuridica, privacy, eventuale scioglimento, iscrizione al CSV.
- **ASSICURATIVA:** informazioni e spiegazioni sulle assicurazioni obbligatorie e sui relativi adempimenti per i soci volontari.
- **INFORMAZIONI SU BANDI DI FINANZIAMENTO:** ricerca di opportunità di finanziamento, consulenza per la compilazione della modulistica e per l'organizzazione di campagne di raccolta fondi.
- **PROGETTUALE:** ideazione, elaborazione e stesura di progetti, consulenza nella presentazione di un progetto ad Enti erogatori.
- **ASSISTENZA-LOGISTICA:** supporto tecnico-logistico attraverso il prestito in comodato d'uso gratuito di supporti utili per l'attività delle OdV quali ad esempio: videoproiettori, griglie espositive, videocamera, gonfia-palloncini, strumentazione promozionale, lavagna luminosa e a fogli mobili. Concessione in comodato d'uso gratuito del servizio di pullman, pulmino CSV e delle sale riunioni.
- **CENTRO STAMPA:** ideazione e stampa di volantini, pieghevoli, locandine e manifesti per promuovere l'attività di volontariato. Possibilità di richiedere il servizio di fotocopie.
- **PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO:** consulenze per l'organizzazione di eventi (Volontariato in Piazza, Piazzetta della Solidarietà, Accendiamo il Natale) o per la partecipazione ad eventi (Fiera del Volontariato, Fiera d'Estate, Gocce di Vita, Giornata del Donatore di Sangue, Capodanno Solidale, Notte bianca della solidarietà); servizi di Coordinamento (Consulte Comunali del Volontariato, Consulte Giovani, Coordinamento Associazioni, Tavoli di lavoro dei Piani di Zona, Delegazioni); informazioni e consulenza sulla strategia comunicativa delle OdV; informazioni sul progetto Scuola & Volontariato.
- **INFORMAZIONI VARIE:** informazioni generali ai cittadini ed alle OdV sul volontariato e sul CSV.
- **FORMAZIONE CSV:** supporto per la raccolta delle iscrizioni ai corsi formativi organizzati dal CSV; informazioni relative ai contenuti; raccolta dei materiali e dei documenti relativi ai Corsi CSV.
- **CONSULENZA CONTABILITÀ PROGETTI:** consulenza e affiancamento nella rendicontazione dei progetti presentati dalle OdV e realizzati in collaborazione con il CSV.



Tra le diverse tipologie dei servizi di consulenza-assistenza erogati tramite gli sportelli CSV e la sede di Cuneo l'offerta prevalente risulta ancora essere nel 2010 la consulenza progettuale, seguita da quella amministrativa - legale e dalla consulenza per ideare e stampare materiale informativo-promozionale sul volontariato.



L'ASSISTENZA: IL SUPPORTO LOGISTICO

Il CSV mette a disposizione delle OdV strumentazioni tecniche che coadiuvino e favoriscano lo svolgimento delle attività svolte dalle Organizzazioni di Volontariato. L'assistenza si attua, dietro richiesta delle OdV, sia attraverso il prestito di attrezzature e strumenti per le singole iniziative di formazione e promozione del volontariato, sia attraverso la messa a disposizione di sale riunioni ed attrezzature utili.

Nel 2010 **Società Solidale** ha impegnato per l'assistenza in termini di risorse economiche **€ 56.196,00**, risorse suddivise come riassunto nello schema riportato di seguito ed in cui non rientrano l'utilizzo delle sale e delle attrezzature noleggiate nell'ambito di progetti di promozione e di formazione delle singole OdV.

Noleggio automezzi per servizio trasporto gratuito	€	6.170,00
Bando attrezzatura informatica	€	39.571,00
Bando attrezzatura espositiva – promozionale	€	10.455,00

Nel 2010 il CSV ha attivato, per la seconda volta consecutiva e nell'intento di rispondere alle esigenze di assistenza tecnico – logistica evidenziate dalle OdV nel corso degli anni, i due Bandi a tema già proposti nel 2009. Nello specifico sono stati aperti un **Bando per la fornitura di Kit di attrezzatura espositiva-promozionale** (1 tavolino, 2 sedie, 1 gazebo automontante ed 1 carrello per il trasporto di materiale) ed un **Bando per la fornitura di attrezzatura informatica da postazione base** (1 personal computer + 1 monitor oppure un pc portatile con sistemi operativi e stampante), Bandi attraverso i quali **Società Solidale** è riuscita a soddisfare le richieste di numerose OdV come specificato nella seguente tabella.

TIPOLOGIA	N. OdV SERVITE
Noleggio automezzi per servizio trasporto gratuito	15
Bando attrezzatura espositivo – promozionale	22
Bando attrezzatura informatica	37

Nell'ambito del supporto logistico, nel 2010 è inoltre aumentato il numero di richieste del servizio di trasporto. In risposta al bisogno di mobilità delle OdV che hanno espresso l'esigenza di spostarsi per qualificare la propria attività solidaristica, valorizzare l'identità, partecipare a iniziative di promozione del volontariato e rafforzare le motivazioni dei volontari, il CSV **Società Solidale** ha messo a disposizione due differenti servizi:

- il servizio di noleggio pullman per trasporto volontari. Si può richiedere per partecipare a corsi, convegni e attività funzionali alle attività statutarie di volontariato sul territorio regionale o, eccezionalmente, extraregionali. Ogni OdV ha a disposizione due richieste di noleggio pullman all'anno;
- il servizio di trasporto volontari con pulmino del CSV a nove posti. È un servizio di supporto a disposizione delle OdV che possono richiederlo due volte all'anno per gli spostamenti dei volontari o degli utenti finali accompagnati da volontari.

Nel corso del 2010 sono stati richiesti 15 servizi di trasporto nelle due modalità indicate, come testimoniato dallo schema precedente.

In ambito logistico il supporto richiesto con maggiore frequenza rimane però, anche nel 2010, quello relativo alla disponibilità di spazi concessi in comodato d'uso gratuito presso la Sede e gli Sportelli territoriali del CSV. Molte piccole Organizzazioni non sono, infatti, dotate di



spazi attrezzati ed idonei per riunioni e/o corsi. Le sale di alcuni Sportelli non vengono soltanto utilizzate per incontri periodici, ma anche prenotate per la realizzazione di attività specifiche.

Nell’ottica della strategia di anticipazione dei bisogni delle OdV, dal 2008 il CSV **Società Solidale** fornisce inoltre il software per la gestione della contabilità. Un programma di facile utilizzo ideato per agevolare la corretta tenuta dei libri contabili e la redazione del rendiconto di fine anno, un utile strumento di assistenza fiscale per i volontari che rivestono ruoli di tesorieri o segretari nelle OdV. Anche per l’erogazione di questo servizio il CSV **Società Solidale** ha tenuto in considerazione la più capillare diffusione di computer e di volontari in grado di utilizzarli, in seguito anche agli investimenti fatti in termini di corsi di formazione e di bando per attrezzatura informatica.

Il software può essere richiesto presentando richiesta scritta e si installa tramite una semplice e rapida procedura on line.



OdV CHE HANNO USUFRUITO DELLE SALE CSV PRESSO GLI SPORTELLI E LA SEDE - ANNO 2010

Sportello	Numero OdV	Numero prenotazioni sale
Cuneo	17	79
Alba	6	14
Bra	5	76
Mondovì	13	556
Fossano	4	12
Saluzzo	4	14

06.2 L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

PREMESSA

La formazione è un importante ambito di intervento del CSV Società Solidale che, recependo la disciplina dell'art. 4 D.M. 8 Ottobre 1997, la considera mezzo per qualificare e valorizzare l'attività dei volontari e delle organizzazioni.

La formazione è intesa come occasione per:

- promuovere il volontariato;
- riflettere sulle motivazioni soggettive ed il ruolo del volontario;
- accrescere le competenze relazionali e metodologiche di chi fa volontariato;
- accompagnare i processi di cambiamento che riguardano il contesto socio – culturale d'appartenenza;
- promuovere e favorire una cultura della solidarietà diffusa e della messa in rete delle risorse;
- aumentare le competenze delle Organizzazioni di Volontariato e consolidare la loro capacità innovativa.

La formazione è diretta ai volontari ed agli aspiranti volontari delle OdV operanti nella Provincia di Cuneo, iscritte o no al Registro Provinciale. Nel corso degli anni è stata rilevata una continua domanda di interventi formativi da parte delle OdV, dovuta ad una crescente consapevolezza dell'importanza della formazione.

Per rispondere a tale esigenza, il CSV ha sviluppato un servizio permanente di formazione dei volontari con l'intento di realizzare attività formative stabili e continuative.

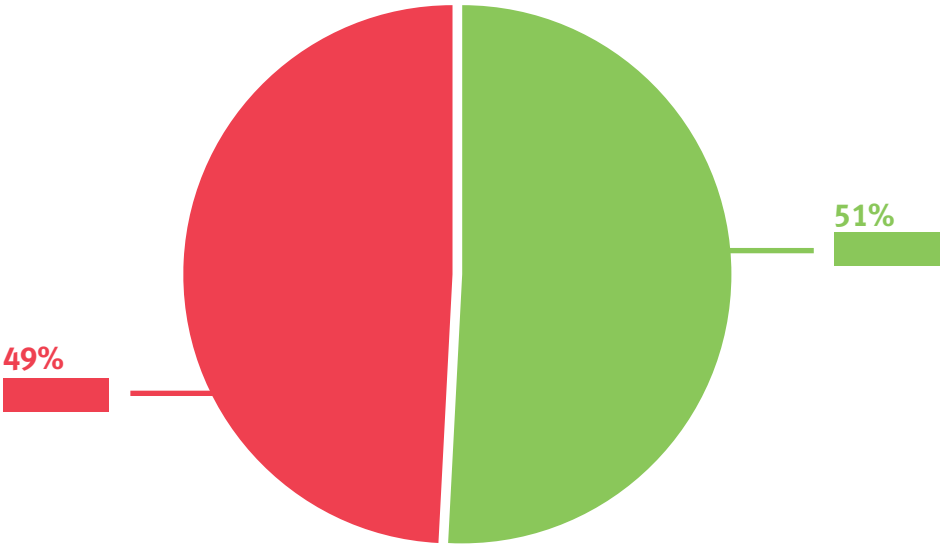
Le attività formative del CSV Società Solidale si dividono in:

- formazione diretta gestita dal CSV;
- formazione svolta in collaborazione con le OdV
(di cui si dirà al capitolo 7);
- corsi di formazione organizzati da Enti terzi.

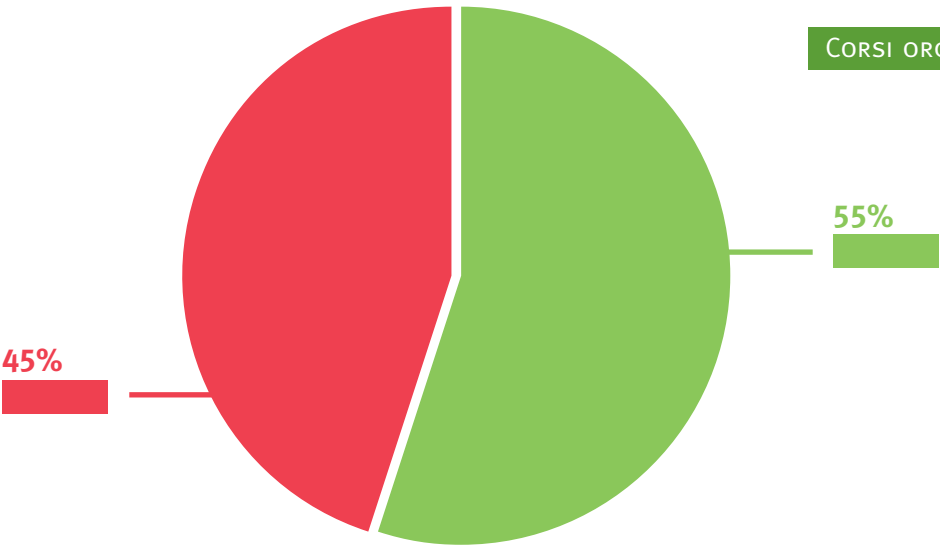
TITOLO Asti 15 maggio 2010 - Atletica 2
ASSOCIAZIONE Sportiamo Bra



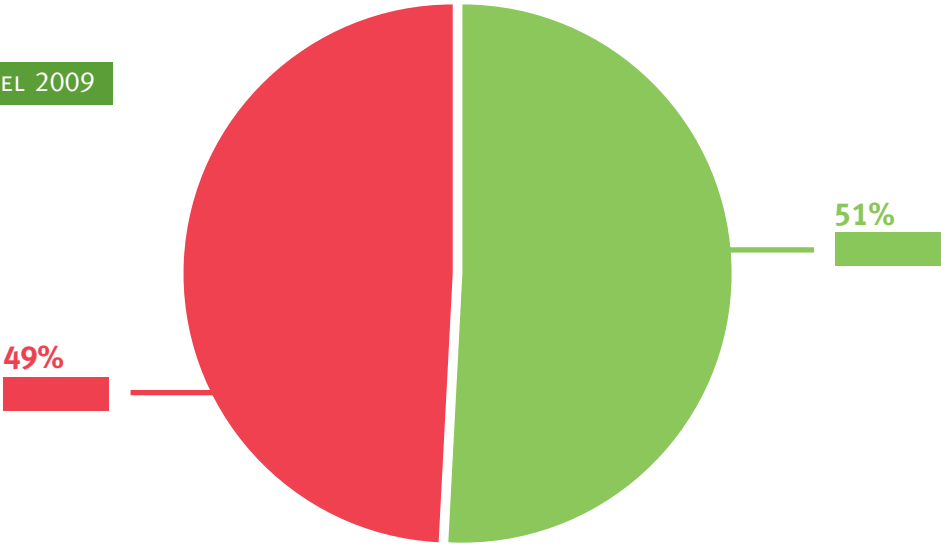
Dai grafici seguenti si rileva la prevalenza, se pur minima, della formazione diretta rispetto ai corsi proposti dalle OdV. Infatti il CSV ha accolto le richieste presentate dalle OdV (anche attraverso i questionari di gradimento dei corsi svolti durante l'anno precedente) rispetto ad alcune tematiche specifiche, includendole nella programmazione formativa annuale.



CORSI ORGANIZZATI NEL 2008



CORSI ORGANIZZATI NEL 2009



CORSI ORGANIZZATI NEL 2010

104



in collaborazione con le OdV

dal CSV

LA FORMAZIONE DIRETTA

È il tipo di intervento formativo che il CSV eroga direttamente, secondo una programmazione annuale che tiene conto delle richieste pervenute dalle OdV, sia come esigenze espresse a termine di corsi di formazione già proposti, sia come nuove esigenze. Definito il piano annuale dei corsi da attivare nel 2010, si è provveduto alla richiesta di più preventivi per ogni corso (ottimizzazione costi/qualità offerta), alla calendarizzazione degli eventi ed alla loro organizzazione.

A conclusione della fase progettuale, è stato realizzato un opuscolo completo di tutte le informazioni relative ad ogni corso. Ne sono state stampate 1.200 copie di cui 1.000 spedite alle OdV della Provincia. Altre copie sono state distribuite tramite gli uffici e durante i corsi di formazione. La promozione dei corsi è stata attuata anche attraverso i comunicati stampa ai giornali locali e la realizzazione di volantini (inviati alle OdV) e locandine (affisse presso la sede e gli sportelli del CSV) con le informazioni principali dei corsi.

Le iscrizioni sono state raccolte e registrate presso la sede CSV.

All'avvio di ogni corso era presente almeno un operatore del CSV per la presentazione dell'evento e del CSV, la registrazione dei partecipanti, la compilazione del registro firme e la distribuzione del materiale didattico. Al termine del corso è stata richiesta la compilazione anonima di un questionario di gradimento.

Anche nel 2010 si sono organizzati i corsi su più sedi nel territorio, offrendo così maggiori possibilità di partecipazione. Dal punto di vista organizzativo della docenza, una volta individuato il soggetto (singolo o Ente) a cui appoggiarsi, si è provveduto ad inviare la lettera di accettazione del preventivo e a tenere stretti contatti (prima, durante e dopo l'evento) per modulare il corso in concerto, cercando per quanto possibile di soddisfare le esigenze dei volontari e delle Organizzazioni di Volontariato.



Di seguito si riportano i principali dati relativi alle attività di formazione svolte nel 2010.

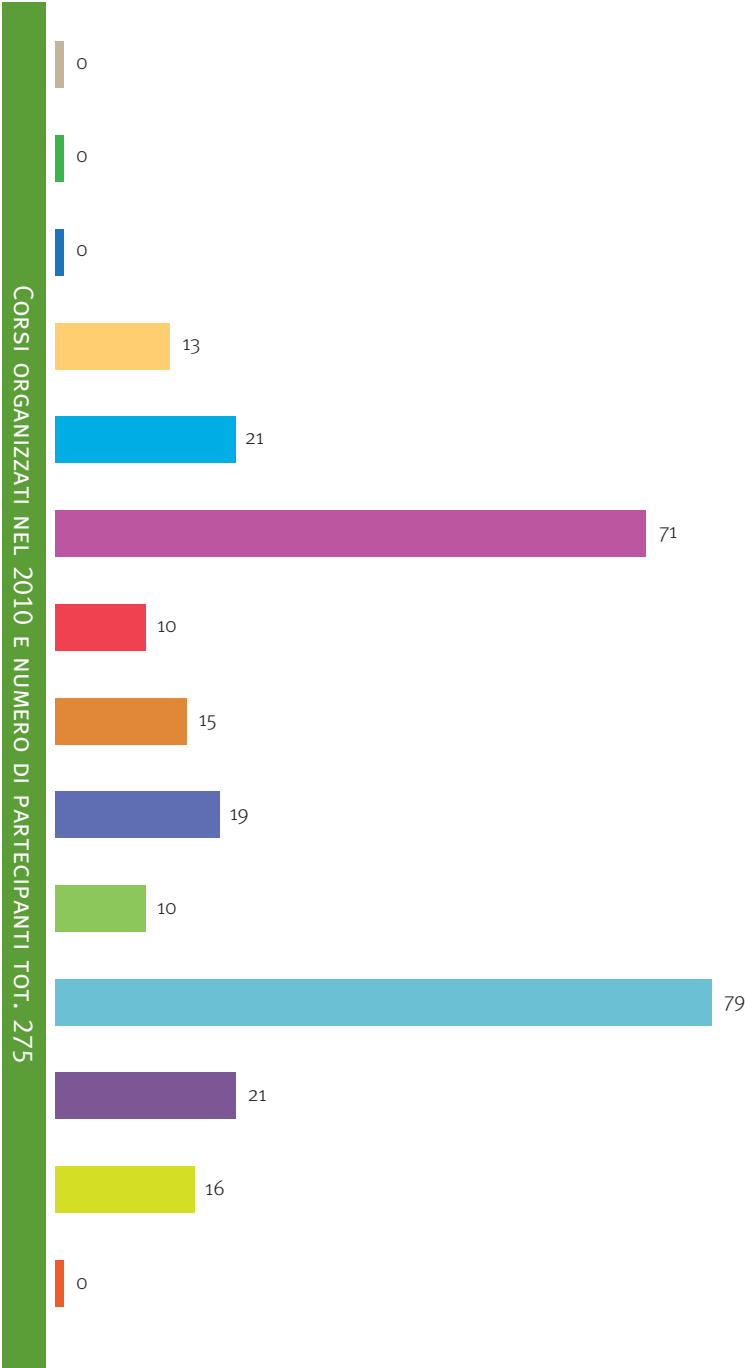
AREA	TITOLO CORSO	N° CORSI	N° CORSI	SEDI
TEMATICA		PREVISTI	ATTIVATI	
Area Gestionale Amministrativa	Associazioni di Volontariato & Normativa sicurezza sul lavoro	1	0	Cuneo
	Associazioni di Volontariato & Assicurazione	2	0	Cuneo, Alba
	Associazioni di Volontariato & Legge sulla Privacy	1	0	Cuneo
	Associazioni di Volontariato & Aspetti fiscali-contabili	2	1	Saluzzo, Alba
	Associazioni di Volontariato & Progettazione	3	2	Mondovì, Savigliano, Bra
	Lingua Inglese per le OdV (base e intermedio)	4	4	Cuneo, Bra
Area Sviluppo Competenze nel Volontariato	Associazioni di Volontariato & Raccolta Fondi	1	1	Fossano

AREA	TITOLO CORSO	N° CORSI	N° CORSI	SEDI
TEMATICA		PREVISTI	ATTIVATI	
Area Relazionale	Mini-counseling per i Volontari			
	alla prima esperienza	1	1	Cuneo
	Mini-counseling per i Volontari “senior”	1	1	Cuneo
	Associazioni di Volontariato &			
	Comunicazione	1	1	Bra
Area Informatica	Aggiornamento Informatico (base, avanzato, grafica per la comunicazione e promozione delle OdV)	6	5	Cuneo, Bra
Area Percorsi Tecnici	Corso per Responsabili di OdV			
	operanti in Protezione Civile	1	1	Fossano
	L'utilizzo del GPS e della cartografia nelle attività delle OdV di Protezione Civile	1	1	Cuneo
	Elementi di Primo Soccorso			
	per le Associazioni di Volontariato	1	0	Savigliano
Totale corsi organizzati nel 2010: 18				
Totale volontari partecipanti: 275				
Totale ore di formazione erogate: 358				

Come si nota dalla tabella precedente (sedi indicate in corsivo), alcuni dei corsi proposti non sono stati attivati a causa del mancato raggiungimento del numero minimo di iscrizioni, nonostante trattassero tematiche di interesse trasversale per le OdV (privacy, assicurazione, normativa sicurezza sul lavoro ecc...).

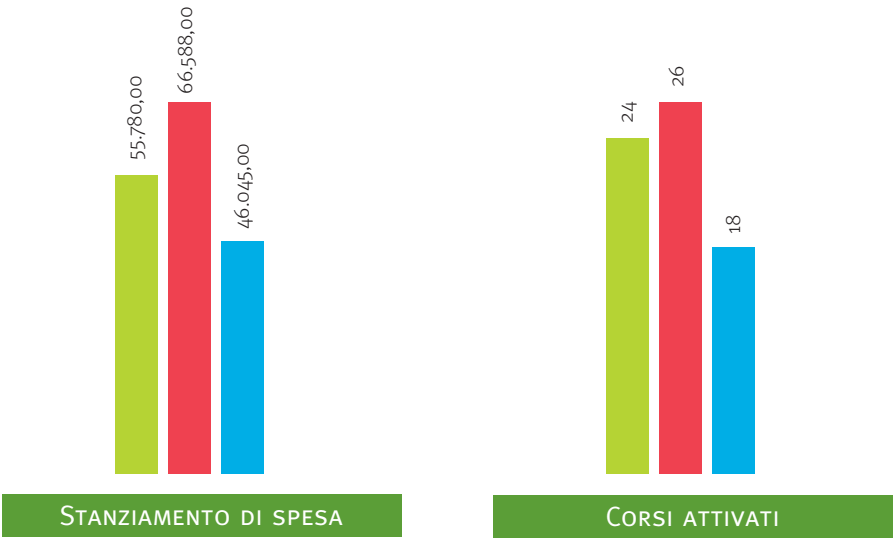
Proprio per evitare il ripetersi di tali situazioni, ed al fine di andare sempre più incontro alle esigenze delle OdV, il CSV **Società Solidale** ha ritenuto opportuno avviare, nel corso del 2010, un'approfondita **analisi dei bisogni formativi** delle Associazioni. Pertanto sono stati organizzati degli incontri con le OdV delle diverse zone per rilevarne i bisogni formativi, mettendo in relazione le motivazioni individuali, il lavoro di gruppo, la mission e l'organigramma delle organizzazioni. I risultati così ottenuti sono stati utilizzati per rendere ancora più efficace ed incisiva la programmazione della proposta formativa per l'anno 2011. Quest'analisi si è affiancata all'incontro annuale che il CSV organizza, dal 2008, con i Coordinamenti di Protezione Civile per programmare i corsi di formazione rivolti alle OdV operanti in questo settore.

Rispetto alle risorse impegnate, anche nel 2010 si è lavorato per coniugare la qualità delle offerte formative con la ricerca di soluzioni economicamente più convenienti (richiedendo più preventivi per ogni corso), riuscendo a diversificare le tematiche e a proporre nuovi percorsi formativi come il Mini-counseling per i volontari alla prima esperienza e per i volontari “senior”.



- Elementi di primo soccorso per le OdV
- OdV & Normativa sicurezza sul lavoro
- OdV & Assicurazione
- OdV & Legge sulla Privacy
- OdV & Aspetti fiscali-contabili
- OdV & Progettazione
- Lingua inglese per le OdV
- OdV & Raccolta fondi
- Mini-counseling Volontari alla prima esperienza
- Mini-counseling Volontari Senior
- OdV & Comunicazione
- Aggiornamento Informatico
- Corso per Responsabili OdV operanti in Protezione Civile
- Utilizzo GPS e cartografia

107

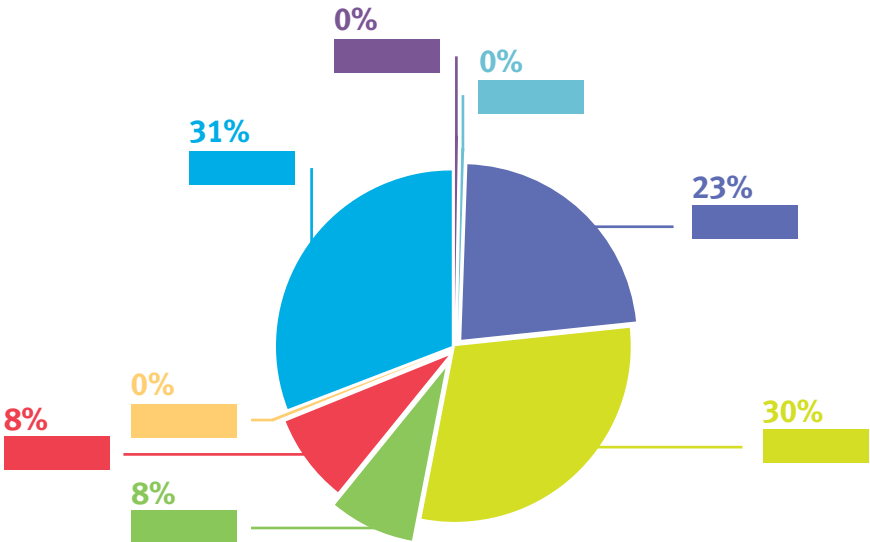


2008
2009
2010



CORSI ATTIVATI NEL 2010
“Associazioni di Volontariato & Aspetti fiscali-contabili”
Saluzzo, 13 Novembre

Considerata l'importanza di tale tematica, il corso è stato riproposto con l'obiettivo di rendere chiari gli aspetti fiscali e la contabilità per le OdV.
Durata e partecipazione: 4 ore formative, erogate per 13 partecipanti.



SUDDIVISIONE PER SETTORI DI INTERVENTO DEI PARTECIPANTI

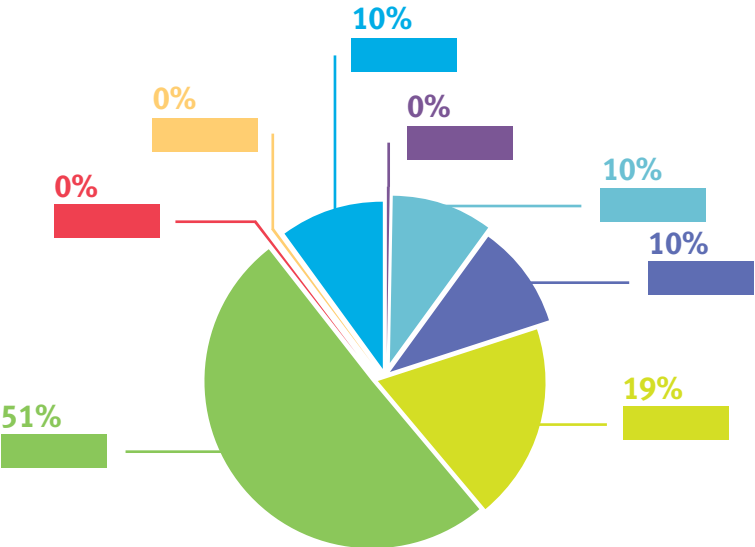
“Associazioni di Volontariato & Progettazione”
Mondovì, 26 Giugno
Savigliano, 02 Ottobre

Il corso è stato realizzato in occasione della pubblicazione del XII Quaderno di **Società Solidale** “Elementi di Progettazione per le Associazioni di Volontariato”, per fornire nozioni utili ad acquisire o affinare competenze ed abilità per meglio affrontare la gestione di un progetto.
Durata e partecipazione: 3 ore formative (per sede corso) – Tot. 6 ore formative erogate per 21 partecipanti, di cui n. 10 nella sede di Mondovì e n. 11 nella sede di Savigliano.



NUMERO DI PARTECIPANTI PER SEDE

- Tutela e valorizzazione patrimoni
- Promozione cultura
- Mondovì
- Tutela e valorizzazione patrimonio
- Savigliano
- Protezione Civile
- Socio - assistenziale
- Impegno e promozione diritti
- Promozione attività sportive
- Sanitaria



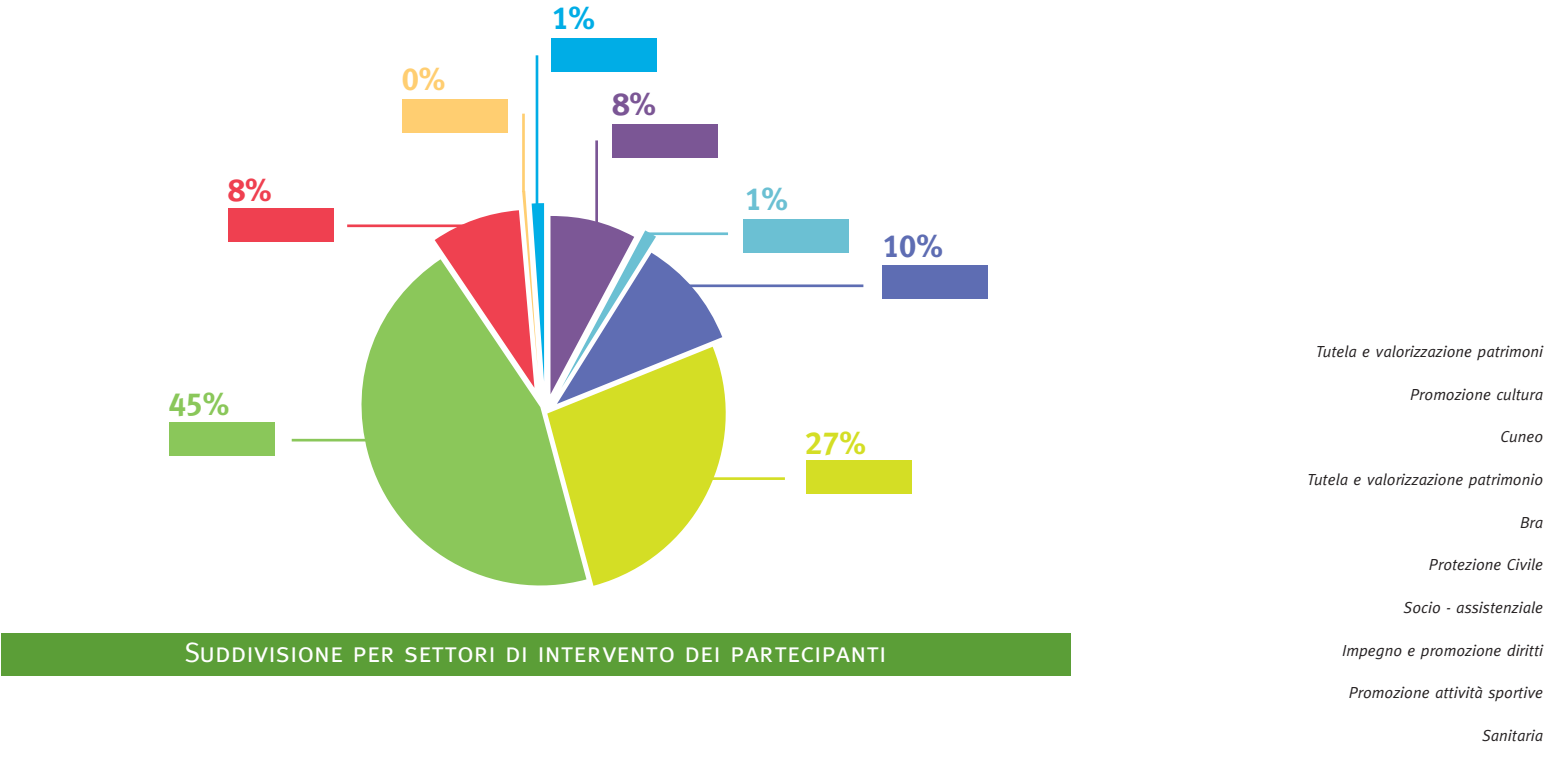
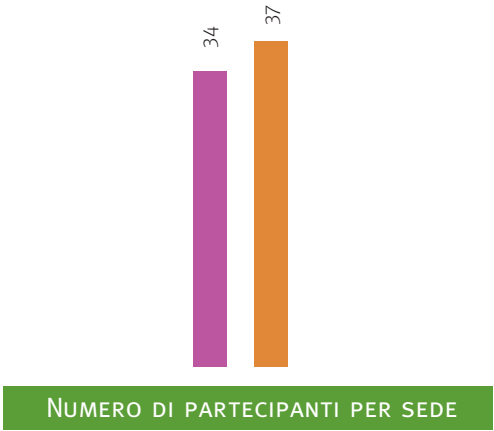
SUDDIVISIONE PER SETTORI DI INTERVENTO DEI PARTECIPANTI

“Lingua Inglese per le OdV – base e intermedio”
Cuneo e Bra

Nel 2010 i corsi di lingua inglese per le OdV sono giunti alla terza edizione. Infatti sempre più spesso i bandi di progetto a cui il volontariato può appoggiarsi e molti programmi informatici utili alla gestione delle OdV, richiedono una conoscenza minima dell’inglese. Nel 2010 sono stati attivati 4 corsi di lingua inglese (della durata di 30 ore/corso) nelle città di Cuneo e Bra.

Durata e partecipazione: 120 ore formative erogate per 71 partecipanti.

	BASE	AVANZATO	Tot.PARTECIPANTI
CUNEO	N. 1 CORSO	N. 1 CORSO	34
(c/o Enaip)	dal 29/03 al 10/05	dal 19/10 al 25/11	
ALBA	N. 1 CORSO	N. 1 CORSO	37
(c/o APRO)	dal 04/05 al 10/06	dal 21/09 al 28/10	

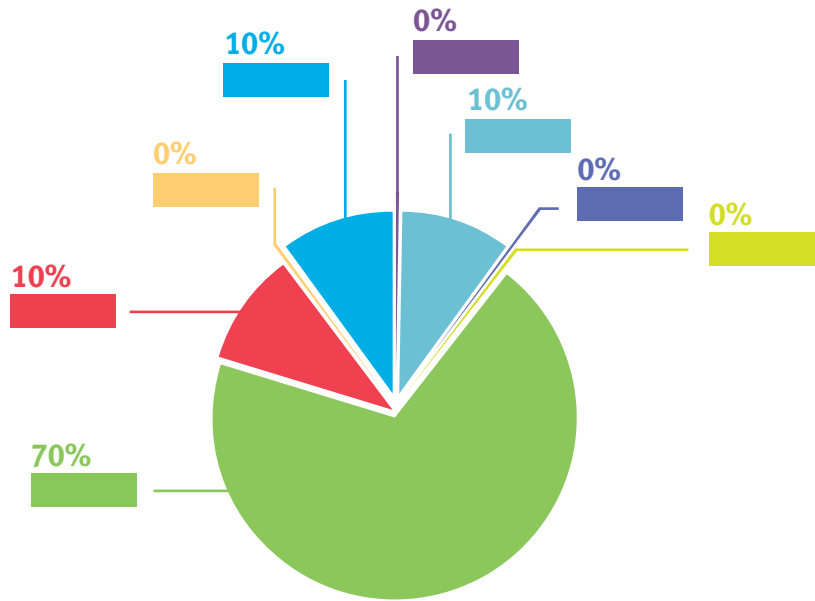


“Associazioni di Volontariato & Raccolta Fondi”

Fossano, 05 Giugno

Il corso si proponeva di fornire le conoscenze di tecniche e strumenti necessari ad avviare ed organizzare una raccolta fondi efficace.

Durata e partecipazione: 8 ore formative, erogate per 10 partecipanti.



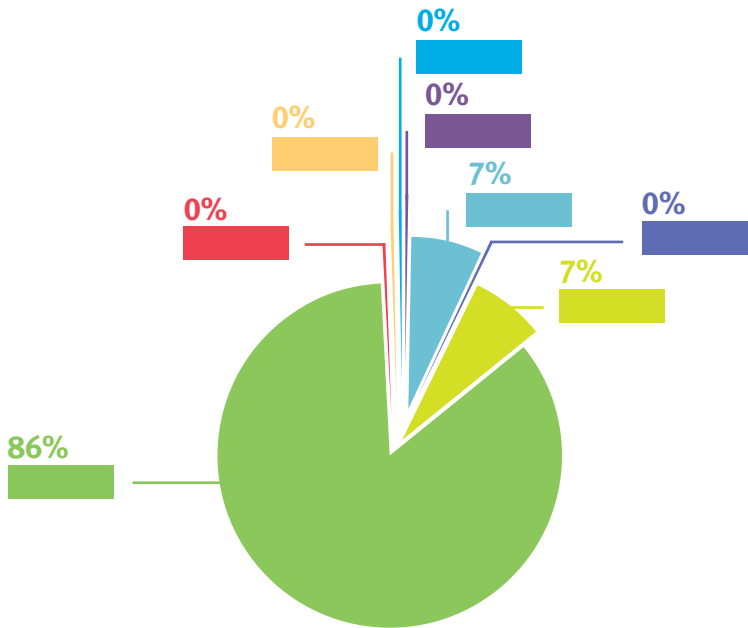
SUDDIVISIONE PER SETTORI DI INTERVENTO DEI PARTECIPANTI

“Corso di Mini-counseling per i Volontari alla prima esperienza ”

Cuneo, 20-27 Marzo, 10 Aprile, 08-15-29 Maggio

Il corso, alla sua prima edizione, si proponeva di fornire a coloro che per la prima volta si apprestano a svolgere attività di volontariato, le conoscenze necessarie per affrontare con sicurezza questa nuova esperienza.

Durata e partecipazione: 18 ore formative, suddivise in 6 giornate, erogate per 15 partecipanti.



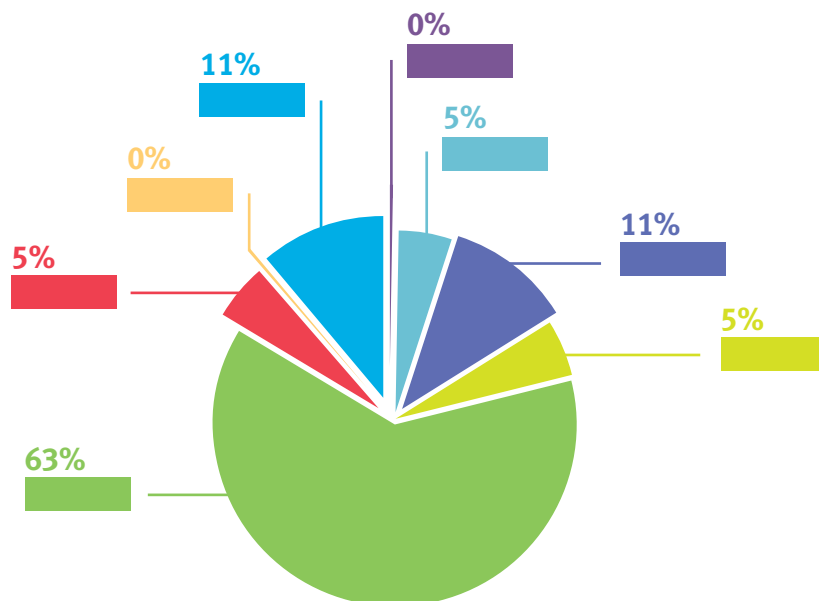
SUDDIVISIONE PER SETTORI DI INTERVENTO DEI PARTECIPANTI

“Corso di Mini-counseling per i Volontari “senior” ”

Cuneo, 02-09-23 Ottobre, 27 Novembre, 04-11 Dicembre

Proposto per la prima volta, questo corso si rivolgeva a coloro che, svolgendo ormai da anni attività di volontariato, avvertono la necessità di approfondire le proprie conoscenze per continuare nel loro cammino con entusiasmo e motivazione.

Durata e partecipazione: 24 ore formative, suddivise in 6 giornate, erogate per 19 partecipanti.



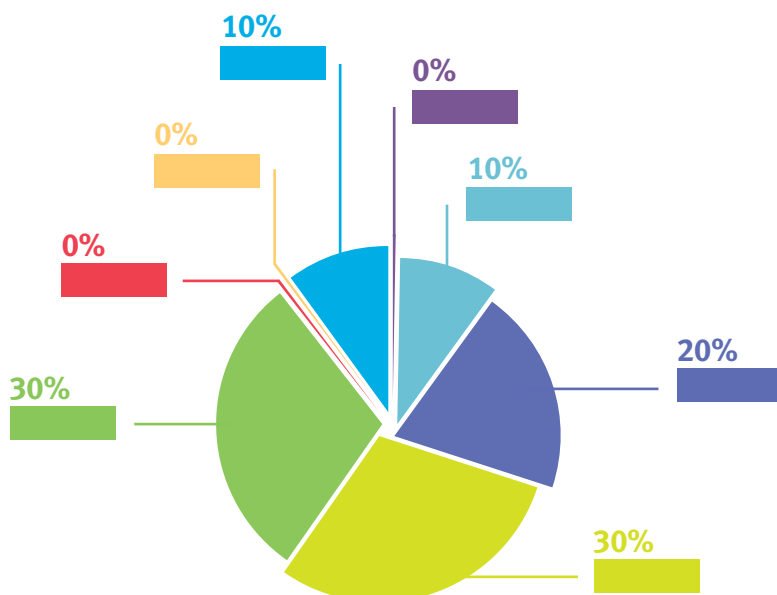
SUDDIVISIONE PER SETTORI DI INTERVENTO DEI PARTECIPANTI

“Associazioni di Volontariato & Comunicazione”

Bra, 07 Novembre

Il corso si poneva gli obiettivi di analizzare gli elementi ed i principi della comunicazione e di fornire le conoscenze necessarie per sviluppare una comunicazione interna ed esterna efficace.

Durata e partecipazione: 8 ore formative, erogate per 10 partecipanti.



SUDDIVISIONE PER SETTORI DI INTERVENTO DEI PARTECIPANTI

Tutela e valorizzazione patrimoni
Promozione cultura
Tutela e valorizzazione patrimonio
Protezione Civile
Socio - assistenziale
Impegno e promozione diritti
Promozione attività sportive
Sanitaria

“Aggiornamento informatico – base, avanzato, grafica per la comunicazione e promozione delle OdV”

Cuneo, Bra

I corsi di aggiornamento informatico sono giunti, nel 2010, alla settima edizione mantenendo l’obiettivo di offrire ai partecipanti le competenze per utilizzare al meglio il PC nell’espletamento della propria attività di volontariato.

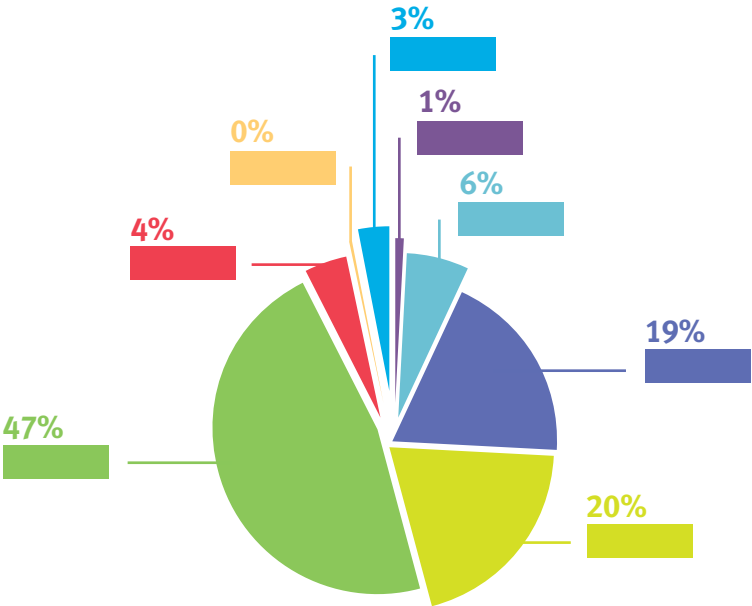
Nel 2010 sono stati attivati 5 corsi di aggiornamento informatico (della durata di 30 ore/corso) nelle città di Cuneo e Bra.

Durata e partecipazione: 150 ore formative erogate per 79 partecipanti.

LUOGO	BASE	AVANZATO	GRAFICA PER LA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLE ODV	TOT. PARTECIPANTI
CUNEO	N. 1 CORSO	N. 1 CORSO	N. 1 CORSO	40
(c/o Enaip)	dal 03/05 al 07/06	dal 27/09 al 03/11	dal 08/11 al 15/12	
BRA	N. 1 CORSO	N. 1 CORSO	-	39
(c/o CNOS FAP)	dal 12/04 al 12/05	dal 20/09 al 20/10		



NUMERO DI PARTECIPANTI PER SEDE



SUDDIVISIONE PER SETTORI DI INTERVENTO DEI PARTECIPANTI

“Corso per Responsabili di OdV operanti in Protezione Civile”

Fossano, 25 Giugno, 02 Luglio, 29 Ottobre, 12 Novembre

Il corso si proponeva di formare adeguatamente i referenti/responsabili delle OdV in relazione al loro compito, offrendo così a coloro che operano nell’ambito della Protezione Civile, una formazione unificata utile nei casi di emergenza per un migliore coordinamento tra le varie OdV.
Durata e partecipazione: 12 ore formative, suddivise in 4 incontri, erogate per 21 partecipanti.

“L’utilizzo del GPS e della cartografia nelle attività delle OdV di Protezione Civile”

Cuneo, 19 Giugno

Il corso si poneva l’obiettivo di fornire conoscenze in merito al sistema di localizzazione GPS e all’utilizzo della cartografia, strumenti sempre più utilizzati dalle OdV di Protezione Civile, nelle attività ordinarie e nei casi di emergenza.
Durata e partecipazione: 8 ore formative, erogate per 16 partecipanti.

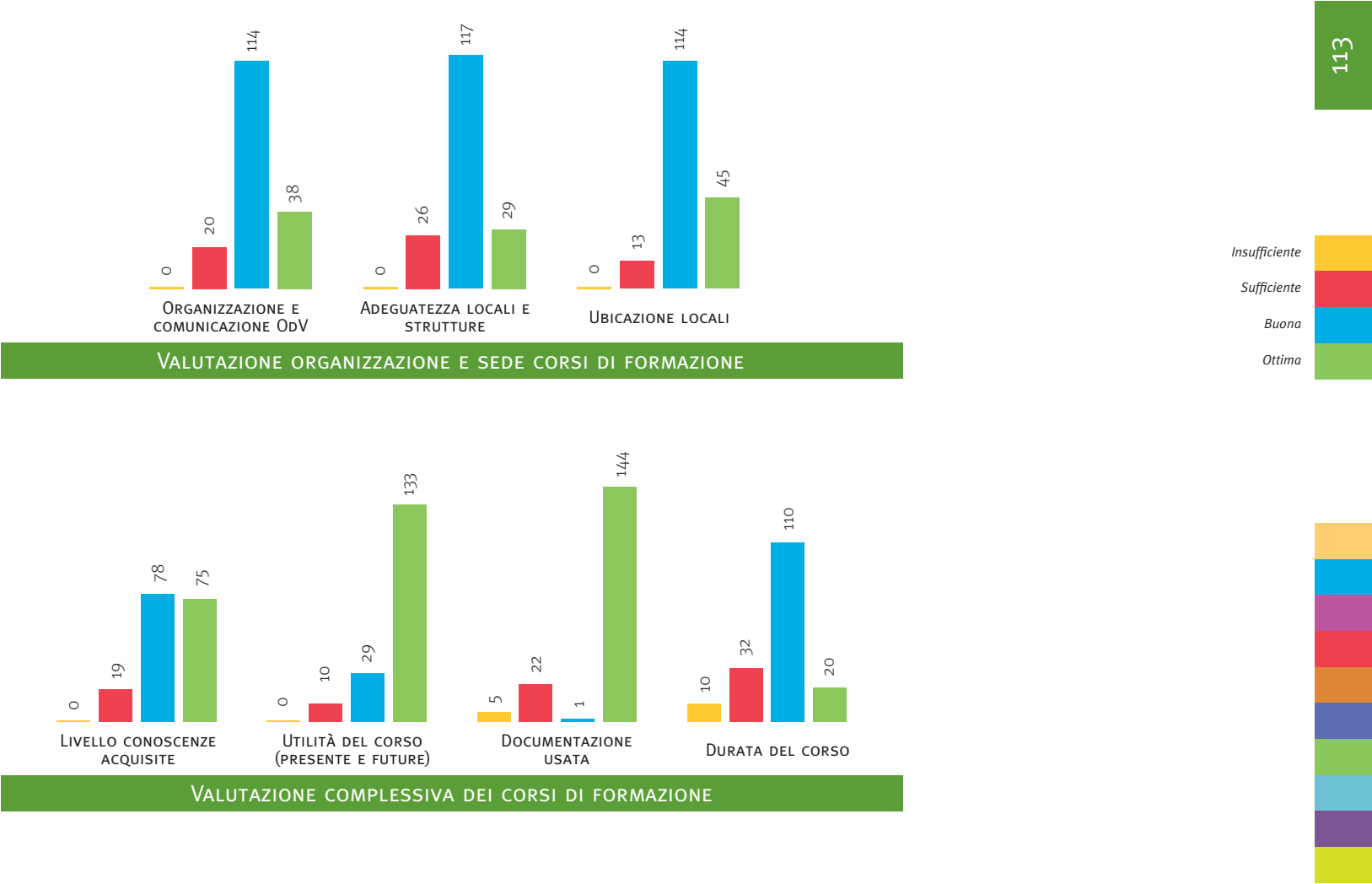


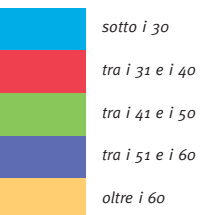
CUSTOMERS’ SATISFACTION

Come è stato detto, al termine di ogni corso di formazione è proposta ai partecipanti la compilazione di un breve questionario al fine di rilevare il grado di soddisfazione del corso offerto. Il questionario, totalmente anonimo, è composto da 16 domande e valuta i seguenti ambiti:

- tipologia del corsista;
- sede del corso (in termini di organizzazione, funzionalità locali e attrezzature tecniche, ubicazione sede formativa);
- corso (in termini di durata, conoscenze acquisite, documentazione utilizzata e distribuita, utilità del corso nel presente e futuro dell’Associazione);

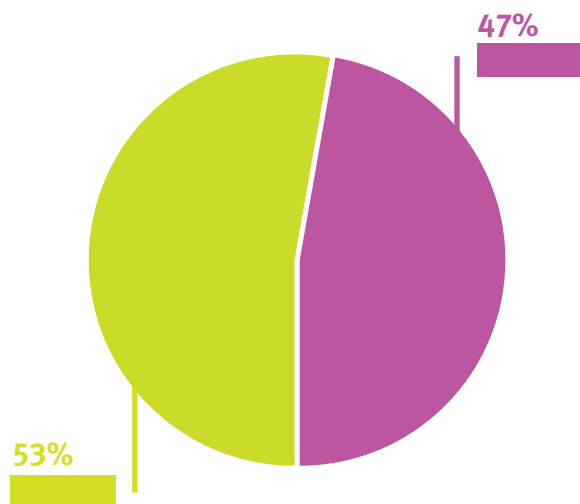
Nel 2010 sono stati raccolti, al termine dei corsi a gestione diretta, 196 questionari di fine corso, di cui 24 compilati solo parzialmente e quindi non tenuti in considerazione in sede di riepilogo dei dati.





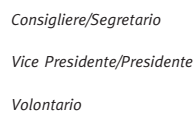
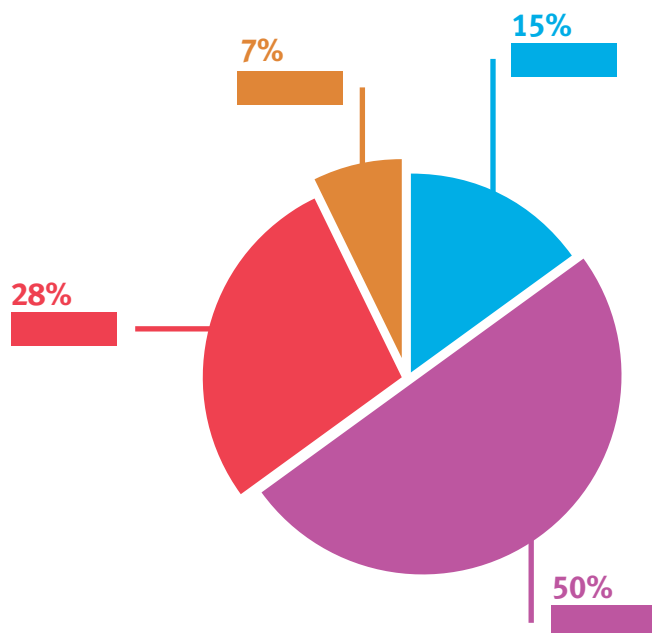
Grazie all'inserimento di alcune specifiche domande, i questionari di gradimento permettono inoltre di fotografare le caratteristiche dei volontari che partecipano ai corsi, come sintetizzato nei quattro grafici finali.

UOMO - DONNA

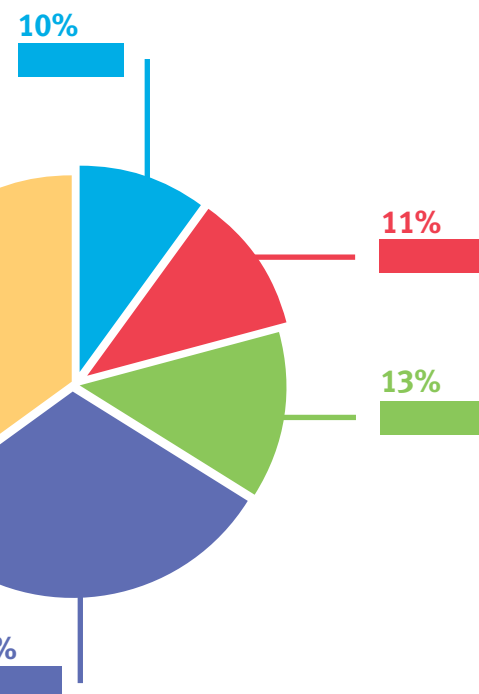


114

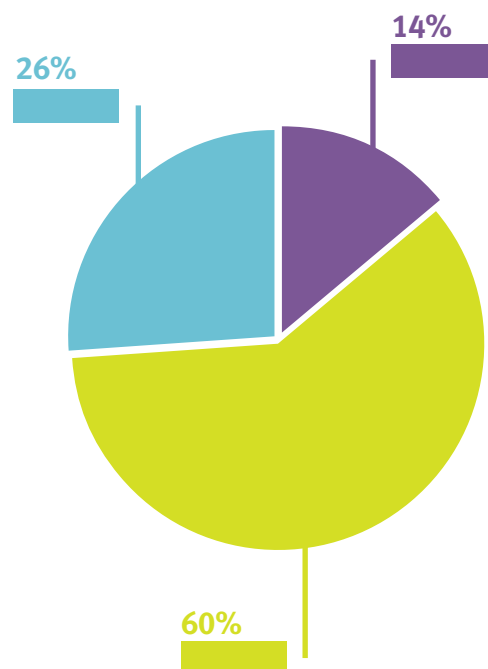
ANNI DI VOLONTARIATO IN OdV



CARATTERISTICHE VOLONTARI - ANNO 2010



ETÀ (IN ANNI)



CARICA RICOPERTA NELLA OdV

06.3 L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE

CON L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE IL CSV **SOCIETÀ SOLIDALE** si propone di fornire risorse informative, aggiornamenti e dati per accrescere e rendere sempre migliori i servizi erogati dalle OdV.

Dal 2006 si investono risorse umane ed economiche in due aree. Il CSV, sia nella fase della programmazione strategica e che in quella dell'erogazione, ha separato i servizi di documentazione da quelli di informazione e di supporto alla comunicazione.

La comunicazione istituzionale del CSV e l'offerta di servizi, che permettono alle OdV di documentarsi ed attrezzarsi per svolgere al meglio le attività di volontariato, rientrano nell'attività di documentazione.

Una divisione netta tra i settori dell'informazione-comunicazione e della documentazione non è sicuramente semplice, ma è stato stabilito che, a seconda degli obiettivi, si possa scegliere di collocare uno strumento operativo in una o nell'altra area.

Coordinare flussi comunicativi finalizzati all'universo OdV in un piano coerente, organico e strategicamente programmato rappresenta fondamentalmente la politica adottata dal CSV **Società Solidale**.

Nel 2010 gli obiettivi che hanno orientato l'attività di documentazione sono stati:

- diffondere la Mission e le attività del CSV;
- offrire gli strumenti per far conoscere i servizi gratuiti offerti alle OdV e le modalità per accedervi;
- offrire risorse informative aggiornate e approfondite per avviare una OdV e migliorare l'attività di quelle esistenti;
- valorizzare la ricerca nel campo non profit.

I bisogni delle OdV emersi nell'area della documentazione sono stati:

- conoscere i servizi del CSV a cui hanno diritto di accedere;
- sapere come muoversi per avviare o per migliorare l'attività di volontariato;
- aggiornare le conoscenze legislative, fiscali del non profit;
- ottenere informazioni aggiornate sulle modalità, sui tempi e sui luoghi di reperimento dell'offerta di servizi;
- approfondire tematiche specifiche del volontariato.

Nel 2010 gli strumenti adottati dal CSV per raggiungere gli obiettivi si possono così riassumere:

- diffondere quaderni, libri e materiale informativo sui servizi del CSV e di approfondimento tematico;
- distribuire e diffondere la conoscenza del kit per l'avvio di una OdV "Come fare per";
- incrementare il Centro di documentazione situato presso la sede di Cuneo;
- aggiornare il repertorio di dati sulle OdV articolato per Delegazione e per settore di attività;
- diffondere il bilancio sociale;
- diffondere opuscoli per promuovere la conoscenza dei servizi del CSV: brochure "informativa sui servizi del CSV, opuscolo "Bandi CSV", opuscolo "Formazione CSV 2010", agenda "Dire, fare, agendare", "Carta dei servizi", "Regolamento di accesso ai servizi";
- collaborare con studenti universitari, scuole, Consulte comunali del Volontariato, biblioteche per arricchire il Centro di documentazione anche in altre sedi in provincia.



Nell'anno 2010 si è arricchita la Biblioteca del CSV **"Società Solidale"**, allestita presso la sede del Centro Servizi a Cuneo. I volumi sono disponibili per il prestito gratuito alle Associazioni ed ai volontari. I libri presenti sono in totale **n. 722**, suddivisi nelle seguenti categorie:

Rapporti, Ricerche, Atti: **n. 212**

Guide: **n. 139**

Indirizzari: **n. 46**

Codici e Dizionari: **n. 7**

Libri Tematici: **n. 122**

Libri di Narrativa Sociale: **n. 86**

Libri delle Associazioni: **n. 78**

Libri sul volontariato: **n. 32**



COMPARAZIONE VOLUMI DEL CENTRO
DI DOCUMENTAZIONE CSV

Sulla rivista **"Società Solidale"** è sempre attiva la rubrica **"Libri solidali"** nella quale, per ogni numero, vengono recensiti due libri, così da far conoscere alle OdV i volumi e informare che si possono richiedere. Dal 2008 l'archivio di libri è consultabile anche on line sul sito www.csvsocsolidale.it, nella sezione **"Biblioteca CSV"**.

Ai libri si aggiungono i periodici che il CSV **Società Solidale** riceve in abbonamento annuale (a disposizione delle OdV per la consultazione interna):

Settimanali Locali: **n. 20 testate**

Gazzette Ufficiali

Riviste di Settore: **n. 24 titoli**

Periodici Tematici: **n. 17 titoli**

Riviste associative: **n. 11 titoli**

2008

2009

2010

117

Nel corso del tempo le richieste esterne sono aumentate. Il Centro di documentazione è utilizzato anche dai componenti del Consiglio direttivo e dal personale per l'aggiornamento.

IL KIT "COME FARE PER"

Nell'intento di concretizzare la politica anticipatoria dei bisogni, il CSV mette a disposizione delle OdV il Kit di documentazione **"Come fare per"**: una **"borsa degli attrezzi"** utile nella gestione delle Organizzazioni di Volontariato per prendere confidenza con gli aspetti burocratico – amministrativi e con gli adempimenti obbligatori che caratterizzano la vita associativa. Il Kit, integrato ed aggiornato nel corso del 2008 e consegnato gratuitamente alle OdV, su richiesta, generalmente nella loro fase post-costitutiva, si compone di 8 registri – Libro degli associati, Prima nota, Libro verbali Assemblee e Consiglio Direttivo, Protocollo corrispondenza ricevuta e spedita, Registro aderenti, Registro di magazzino - e di tre blocchi di



ricevute in duplice copia - Schede di richiesta ammissione Soci, Ricevute per erogazioni liberali a favore di Onlus ed un blocchetto per l'emissione di ricevute generiche.

Nel 2010 "Come fare per" è stato distribuito, previa semplice richiesta scritta, in n. 45 copie: 25 complete, 15 parziali e 5 su supporto informatico. Le copie di documentazione parziale sono motivate dal fatto che, pur non potendo sostenere le OdV nella gestione delle attività istituzionali, il CSV ha cercato di venire incontro alle Organizzazioni che già disponevano del Kit completo fornendo una seconda copia della documentazione ritenuta più utile (ad es. blocchi di ricevute e schede di ammissione Soci), eventualmente fornita anche su supporto informatico.

CARTA DEI SERVIZI

Il CSV Società Solidale ha stampato la nuova "Carta dei servizi" che rappresenta un impegno a migliorare la qualità dei servizi e a diffonderne la conoscenza sia nei confronti delle OdV della provincia di Cuneo che dei cittadini. La "Carta dei servizi" è uno strumento necessario per lavorare con maggiore trasparenza, fornendo tutte le informazioni necessarie a conoscere l'offerta di servizi gratuiti del CSV Società Solidale.

La carta dei servizi è stata stampata in n. 2.500 copie di cui n. 1.500 postalizzate.

REGOLAMENTO DI ACCESSO AI SERVIZI

Il Regolamento di accesso ai servizi è uno strumento fondamentale di comunicazione che il CSV mette a disposizione di tutte le Organizzazioni di Volontariato, affiancandolo alla Carta dei servizi. Si propone di portare a conoscenza delle OdV le procedure, le scadenze e i limiti per accedere ai vari servizi, facilitandole così nella programmazione e organizzazione delle proprie attività e tentando, il più possibile, di evitare loro inutili spese.

Il Regolamento di accesso ai servizi è stato stampato in n. 2500 copie di cui n. 1100 postalizzate.

TITOLO *Solidarietà alle elementari*
ASSOCIAZIONE *VISM Alba*



06.4 L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE

Il CSV **Società Solidale** offre servizi di informazione e supporto alla comunicazione investendo risorse, competenze e strategie per qualificare e favorire la comunicazione sociale, promuovere il volontariato attraverso i mass media locali ed offrire informazioni sul e al volontariato. Anche nel 2010, il CSV **Società Solidale** ha individuato i bisogni relativi all'attività di informazione e di supporto alla comunicazione che sono:

- | promuovere il volontariato anche tra i non addetti ai lavori;
- | informarsi e aggiornarsi sulle novità relative al mondo del volontariato con particolare attenzione alle opportunità di finanziamento;
- | promuovere le opportunità e i servizi offerti dalle OdV ai potenziali destinatari;
- | cercare volontari-risorse umane;
- | accrescere e consolidare le motivazioni dei volontari attivi;
- | riuscire a raggiungere una buona visibilità sui mass media (classici e di nuova generazione) per riuscire a diffondere la cultura del dono e della solidarietà;
- | conoscere le altre associazioni in modo da creare rete e poter realizzare progetti in sinergia;
- | perfezionare l'immagine e la reputazione di ogni OdV per consolidare la fiducia con gli utenti.

Gli obiettivi perseguiti dal CSV nel 2010 sono i seguenti:

- | arrivare ad ogni OdV in provincia attraverso l'informazione solidale, con un intervento persistente sui mass media locali;
- | qualificare l'attività di comunicazione delle OdV;
- | incentivare le campagne di comunicazione sociale in provincia di Cuneo, con lo scopo di rendere la solidarietà protagonista del tessuto sociale;
- | far comprendere alle OdV l'importanza strategica della comunicazione sia interna che esterna;
- | promuovere l'apprendimento delle tecniche di comunicazione per consolidare il patto sociale con la collettività;
- | mantenere costantemente informato il volontariato e la cittadinanza sui progetti e le attività delle OdV;
- | arrivare ai potenziali volontari attraverso la promozione di una cittadinanza attiva;
- | mettere in luce le eventuali aree scoperte che richiedono l'opera del volontariato.

Segue una carrellata sulle principali tipologie di servizi d'informazione e supporto alla comunicazione offerte dal CSV **Società Solidale** nel 2010. Mediante la sede di Cuneo e gli sportelli territoriali il CSV ha erogato complessivamente **n. 202** servizi d'informazione e supporto alla comunicazione.

RISORSE DESTINATE NEL 2010

Risorse ECONOMICHE	Euro 450.263
Risorse UMANE	1 dipendente per l'Ufficio Stampa; 1 dipendente e 1 collaboratrice per la Comunicazione;
	1 dipendente per il servizio di centro stampa
Nel 2010 la redazione di "Società Solidale" si è arricchita di una collaboratrice in più: questo ha consentito di spaziare ulteriormente sul territorio della provincia di Cuneo per interviste, approfondimenti, confronti e contatti. Un investimento che testimonia la volontà del CSV di allargare gli orizzonti e essere in maggior misura presente tra le OdV.	



BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE STAMPA GIORNALI DEL VOLONTARIATO

Il CSV Società Solidale, per valorizzare la promozione del volontariato e la valorizzazione e lo sviluppo dello stesso, nel 2010 ha riproposto la stampa di giornali del volontariato. Il Bando mira a valorizzare le esperienze già esistenti nell'ambito delle Organizzazioni di Volontariato, favorendo la possibilità di fare rete tra le Associazioni sollecitandole a confrontarsi e promuovendo sul territorio la cultura del volontariato inteso in senso ampio come cultura del donare e del donarsi.

L'impegno di spesa per la stampa dei giornali del volontariato è stato di € 126.694.

Sono state sette le proposte dichiarate ammissibili, due in più rispetto al 2009. Di seguito i giornali del volontariato stampati con il bando 2010 e le OdV che hanno partecipato:

DI TUTTI I COLORI

Associazione capofila Mosaico Bra

(consorzata con Granello di Senape, Acasa Bra, CIC, ASBARI)

Oltre

Associazione capofila Bakhita

(consorzata con associazione Marta e Maria, Bottega d'Elia, Gioc Alba, Vides 2000)

+ VITA X TUTTI

Associazione capofila Cielo in terra

(consorzata con CAV Savigliano, Movimento per la vita nella provincia di Cuneo)

CONFRONTI E DIALOGHI NELLA GRANDE PROVINCIA

Associazione capofila Magau

(consorzata con Ellisse e cultura per il territorio, Amici di Carrù)

VOLONTARIAMENTE – IL TACCUINO DELLE BUONE NOTIZIE

Associazione capofila Condividere

(consorzata con OBA, Giari n'tussia)

MUFFIN

Associazione capofila Avo Mondovì

(consorzata con Antenna Missiomondo, Mente in pace e Diapsi)

MONDI PARALLELI

Associazione capofila LILT Cuneo

(consorzata con Donna per donna e Noi con Voi per continuare a vivere)



06.4.1 L'UFFICIO STAMPA SOLIDALE

L'UFFICIO STAMPA DEL CSV **SOCIETÀ SOLIDALE**, oltre ai classici comunicati stampa corredati da foto digitali, realizza anche: servizi giornalistici inviati alle emittenti televisive locali in occasione di convegni o eventi di particolare importanza, filmati-documentario per iniziative rilevanti per la crescita della cultura della solidarietà messe in campo dal CSV o dalle OdV e spot televisivi per pubblicizzare eventi sui media locali (con un risparmio sui prezzi praticati dalle emittenti televisive).

Dal 2009, inoltre, l'Ufficio stampa ha realizzato un canale dedicato anche sul sito **www.youtube.com** (ufficiostampacsv) all'interno del quale è possibile visualizzare tutti i servizi televisivi realizzati in occasione delle manifestazioni istituzionali del CSV e di quelle delle associazioni sul territorio. Il canale è collegato al sito del CSV **www.csvsocsolidale.it** tramite la sezione **Media & comunicazione/video solidali**. Nel 2010 i link al canale di youtube del CSV sono stati **n. 1.900**.

Articoli CSV pubblicati nel 2008

Articoli CSV pubblicati nel 2009

Articoli CSV pubblicati nel 2010



COMPARAZIONE ARTICOLI PUBBLICATI
SULLE TESTATE LOCALI

122

COMUNICATI STAMPA NEL 2010

49 Comunicati Stampa per iniziative promosse direttamente dal CSV di Cuneo.

69 Comunicati per le OdV.

SERVIZI GIORNALISTICI PER I Tg LOCALI

28 video giornalistici trasmessi nei telegiornali delle emittenti televisive locali (Telecupole, Primantenna, Grp Cuneo e Telegranda), di cui **12** su richiesta delle OdV.

VIDEO SPECIALI REALIZZATI PER ODV

3 video relativi alle manifestazioni delle OdV con il filmato delle giornate.

LA RASSEGNA STAMPA SOLIDALE

Sui settimanali locali, cartacei e on line, della provincia di Cuneo sono stati pubblicati:

n. 734 articoli sulle iniziative che hanno visto il CSV protagonista o partner delle iniziative con le OdV ed il mondo del volontariato.

ANNUNCI SUI MEDIA LOCALI

Nel corso del 2010 il CSV ha promosso le opportunità offerte al volontariato e le iniziative di promozione e di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà attraverso annunci sui media locali.

VOLONTARIATO IN RADIO

Nel marzo 2006 il CSV **Società Solidale** ha attivato una collaborazione con Radio Stereo 5 per la realizzazione di una trasmissione settimanale dedicata al mondo del Volontariato; nel marzo 2008 la stessa tipologia di format è stata attivata su Radio Alba.

Ogni giovedì alle 11.30 e lunedì alle 18.30 su Radio Stereo 5 ed ogni martedì e sabato alle ore 11.15 e, in replica, alle 17.45 su Radio Alba sono andate in onda le interviste dedicate alle iniziative del CSV **Società Solidale** e alle proposte avanzate, di volta in volta, dalle OdV. Inoltre, tutte le settimane la redazione di Radio Stereo 5 inserisce le diverse iniziative nei Giornali Radio che vengono trasmessi più volte al giorno sulla frequenza 100.600.

Nel 2010 sono state realizzate **n. 50** interviste radiofoniche su Radio Stereo 5 e **n. 47** interviste radiofoniche su Radio Alba.

In ognuno degli spazi dedicati al volontariato, le redazioni di Radio Stereo 5 e di Radio Alba hanno alternato notizie inerenti il mondo del volontariato cuneese a interviste.

L'investimento di risorse economiche per promuovere il volontariato in radio è stato di **€ 8.352**.



CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE SOCIALE

Oltre alle Campagne di comunicazione sociale realizzate dal CSV **Società Solidale** per le quali si veda il capitolo 9 sulla promozione del volontariato (Campagna sulla Donazione del sangue e Campagna contro l'abbandono degli animali), il CSV è a disposizione delle OdV per offrire supporto nella programmazione, ideazione e realizzazione di campagne ad hoc.

Due gli spot (Fiera del volontariato e Promozione CSV attraverso lo spot “Il nostro tempo”) realizzati e poi messi in onda sulle quattro emittenti televisive della provincia Granda: GRP, Primantenna, Telecupole e Telegranda.

PROGRAMMA SCATTA UN SORRISO

Nel 2010 il CSV **Società Solidale** ha riproposto il format televisivo dal titolo “Scatta un sorriso” finalizzato a dare uno spaccato delle svariate attività del volontariato provinciale e a sensibilizzare la cittadinanza all'azione volontaria. Il programma, che prevedeva la messa in onda di **n. 10 puntate**, è stato realizzato e ideato da Marco Ocelli e trasmesso sulle emittenti televisive GRP e Telecupole. Anche quest'anno ogni puntata riguardava un determinato settore del volontariato in provincia e prevedeva la partecipazione di tre associazioni. Tra gli obiettivi del programma, infatti, oltre alla promozione delle diverse tipologie di volontariato c'era anche quella di far lavorare insieme le associazioni che operano nello stesso settore per aiutarle a conoscersi e a fare rete.

Di seguito le dieci puntate del programma con le associazioni partecipanti e le date di messa in onda:

IL VOLONTARIATO E LA SICUREZZA STRADALE
In onda domenica 17 Ottobre GRP e martedì 19 Ottobre Telecupole
Associazioni partecipanti: Segnal'etica, Viviamo la vita, Associazione familiari e vittime della strada
IL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
In onda domenica 24 Ottobre GRP e martedì 26 Ottobre Telecupole
Associazioni partecipanti: Ampelos, La Torre, Noi con voi
IL VOLONTARIATO PER LA TUTELA DELLE MALATTIE
In onda domenica 31 Ottobre GRP e martedì 02 Novembre Telecupole
Associazioni partecipanti: Donna per donna, Lilt, Alice Onlus
IL VOLONTARIATO CULTURALE
In onda domenica 07 Novembre GRP e martedì 09 Novembre Telecupole
Associazioni partecipanti: Club Unesco, Ellisse, Magau
IL VOLONTARIATO CHE AIUTA A SUPERARE IL DISAGIO
In onda domenica 14 Novembre GRP e martedì 16 Novembre Telecupole
Associazioni partecipanti: Mondì sottili, Acat Savigliano, Diapsi
IL VOLONTARIATO SPORTIVO CON I DISABILI
In onda domenica 21 Novembre GRP e martedì 23 Novembre Telecupole
Associazioni partecipanti: Asd Gabriella Vivalda, Sportiamo, Amico sport
IL VOLONTARIATO SANITARIO
In onda domenica 28 Novembre GRP e martedì 30 Novembre Telecupole
Associazioni partecipanti: Croce bianca, Croce verde, Misericordie
IL VOLONTARIATO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
In onda domenica 05 Dicembre GRP e martedì 07 Dicembre Telecupole
Associazioni partecipanti: Telefono donna, Futuro donna, Mai più sole
VOLONTARIATO SOCIOASSISTENZIALE DI SUPPORTO AL DISAGIO GIOVANILE
In onda domenica 12 Dicembre GRP e martedì 14 Dicembre Telecupole
Associazioni partecipanti: Ucipem, Condividere
IL VOLONTARIATO PER LA TUTELA DEI DIRITTI
In onda domenica 19 Dicembre GRP e martedì 21 Dicembre Telecupole
Associazioni partecipanti: Sentieri di pace



INFORMAZIONE ONLINE

Da fine 2007 il CSV porta avanti delle collaborazioni con i principali giornali on line della provincia di Cuneo. L'informazione digitale, grazie anche all'esplosione degli smartphone e dei tablet, connessi perennemente in rete, consente di raggiungere velocemente un ampio pubblico di persone. Sono sempre di più, e non solo tra i giovani, gli utenti dell'informazione on line, diventa quindi sempre più importante essere presenti nel web.

Il CSV **Società Solidale** ha attivato corsi di formazione per l'utilizzo dei computer destinati ai volontari che possono così imparare a padroneggiare le nuove tecnologie. L'investimento di risorse economiche per promuovere il volontariato sul Web è di **€ 13.800**.

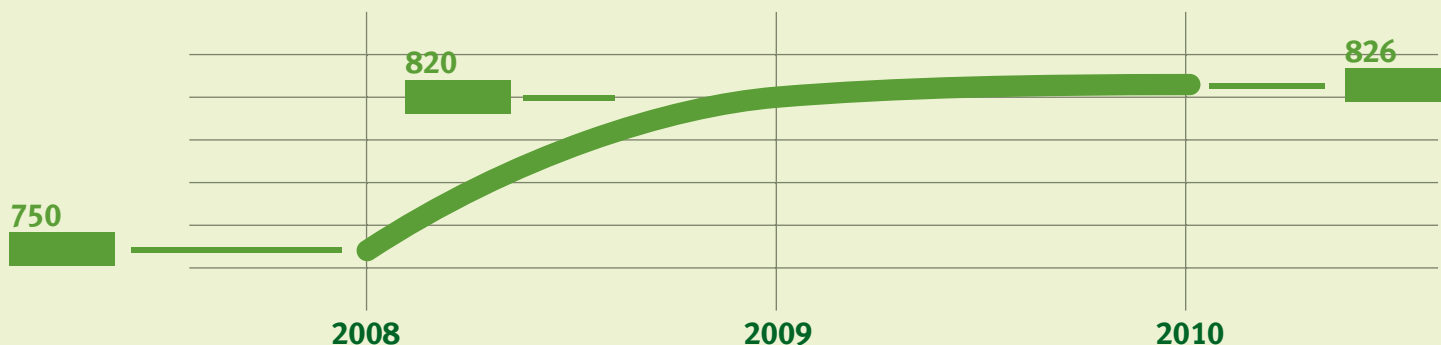
VOLONTARIATO CUNEESE SUL WEB	
<i>www.targatocn.it</i>	è attiva la rubrica CSV Società Solidale Informa con articoli e notizie sul Volontariato
<i>www.cuneocronaca.it</i>	in home page il banner del nuovo "CSV WEB-TV" che rimanda al videonotiziario mensile La Voce della Solidarietà : 20' di interviste e dibattiti a disposizione dei visitatori del quotidiano on line. Oltre alla visione dei comunicati stampa CSV, è possibile scaricare interviste, notizie, eventi e curiosità sulla solidarietà cuneese con un occhio attento all'attività delle OdV e del CSV dalla rubrica "CSV Informa"
<i>www.radiostereo5.info</i>	sempre attiva la rubrica CSV Informa Volontariato dove è possibile riascoltare i format settimanali in onda on-air su Radio Stereo 5 il giovedì e, in replica, il lunedì.

LA NEWSLETTER "SOCIETÀ SOLIDALE NEWS"

Il CSV **Società Solidale** redige e diffonde mensilmente il notiziario "Società Solidale News", un foglio informativo di aggiornamento sui bandi di finanziamento per il volontariato e le relative scadenze, le novità legislative, fiscali e i principali appuntamenti solidali. Durante il 2010 sono state stampate e spedite ad un indirizzario di n. 1.062 OdV della provincia di Cuneo n. 9 supplementi "Società Solidale News". Da novembre, per via dell'aumento delle tariffe postali da un lato e dell'incremento di volontari che nelle OdV utilizzano abitualmente il computer e il collegamento ad Internet dall'altro, il foglio informativo è stato diffuso tramite la sede e gli sportelli territoriali e spedito esclusivamente mediante il sito Web. Alcune OdV hanno faticato ad adeguarsi alla nuova modalità di distribuzione, ma poco per volta il target si sta adattando al cambiamento.

Il CSV invia altre news settimanalmente tramite il sito Web. Questo strumento di comunicazione è il più tempestivo. Alla fine del 2010 l'indirizzario risulta di **n. 826** iscritti. Nel 2010 sono state inviate via Web **n. 70** news.

COMPARAZIONE ISCRITTI ALLA NEWSLETTER TRAMITE IL SITO WWW.CSVSOLIDALE.IT



LA RIVISTA “SOCIETÀ SOLIDALE”

La rivista periodica “**Società Solidale**” è uno dei mezzi di informazione del CSV **Società Solidale** che con le sue 68 pagine tutte a colori, racchiude varie rubriche ed è espressione del volontariato attraverso notizie, novità, approfondimenti e attività delle OdV. Nel 2010 sono stati 6 i numeri andati in stampa con una cadenza bimestrale: è stata sempre rispettata una programmazione che ha seguito gli eventi e le iniziative più importanti del CSV e del volontariato della provincia di Cuneo; in ogni numero un inserto centrale staccabile propone una guida pratica che approfondisce argomenti di utilità diretta per le OdV.

La rivista propone servizi di approfondimento, documenti, interviste a personaggi significativi per il volontariato; alcune pagine trattano la comunicazione istituzionale, presentando le iniziative e i progetti del CSV. Ampio spazio si lascia per presentare i progetti delle OdV e contribuire a diffondere le buone prassi.

In risposta al bisogno di approfondire e aggiornare alcuni temi e all'esigenza di valorizzare il volontariato, agendo sul “dire” e non solo sul “fare”, nel 2010 il CSV **Società Solidale** ha aumentato la tiratura: le copie sono passate da 4.200 a **n. 4.600** in modo da offrire un'informazione ancora più capillare ad un indirizzario di circa 4.500 destinatari. Si tratta di: OdV, privati che ne facciano richiesta, Centri di Servizio, enti non profit, parrocchie, scuole. Le copie non spedite sono diffuse tramite la sede e gli sportelli CSV e in occasione di eventi di solidarietà.

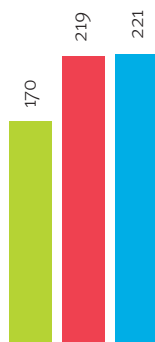
Sul sito del CSV è possibile trovare sempre alcuni articoli di particolare rilevanza nonché la copertina e l'editoriale del direttore editoriale.

IL PORTALE DEL CSV WWW.CSVSOLIDALE.IT

Il sito Web del CSV **Società Solidale** si presenta come un portale sociale con il duplice scopo di promuovere il volontariato e di far conoscere l'offerta di servizi ai potenziali utenti e alla collettività. È aggiornato quotidianamente. Dopo il restyling del 2008, il sito, pur mantenendo la stessa veste grafica, recependo le richieste delle OdV, si rinnova nei contenuti (sezioni) e nella modalità con cui vengono messi in risalto, valorizzando, ove possibile, l'interattività.

Lo sforzo è, in particolare, per rendere più accessibili le informazioni e le modalità di partecipazione alle opportunità di finanziamento, agevolando la lettura e il reperimento degli allegati sia nella sezione “Bandi e Finanziamenti” che tramite banner di richiamo in home page e l'inserimento di annunci nelle News. Il CSV **Società Solidale** adotta la medesima linea anche per le scadenze importanti, come quelle relative al 5 per mille.





COMPARAZIONE CONSULENZE PER IL CENTRO STAMPA EROGATA DAL CSV

LA PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'IMMAGINE DELLE OdV:

Il centro stampa

Il servizio di Centro Stampa è uno strumento di comunicazione che il CSV **Società Solidale** offre alle OdV dalla nascita di **Società Solidale**. È cresciuto in modo esponenziale negli anni. Ogni OdV può ottenere fino a tre servizi all'anno per la consulenza sulla comunicazione, l'ideazione, l'elaborazione grafica e la stampa di materiale promozionale cartaceo, con un massimale di 1.000 euro per ogni fornitura. Le OdV, inoltre, per promuovere la propria attività e immagine, hanno diritto a richiedere un massimo di n. 2.000 fotocopie all'anno.

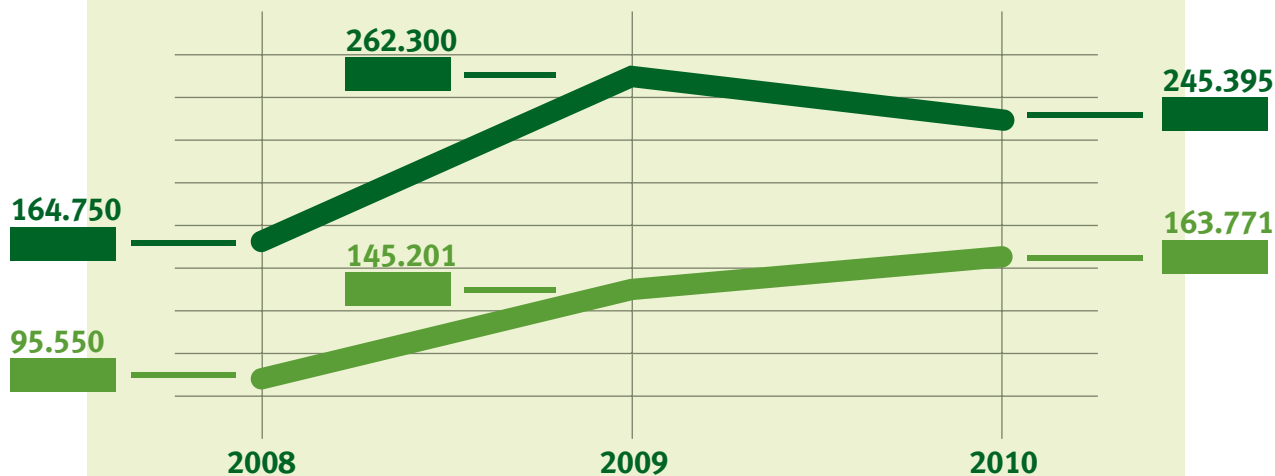
Nel 2010 il CSV **Società Solidale** ha investito **€ 109.641** in servizi di centro stampa ed ha erogato: **n. 221** consulenze di comunicazione a favore di **n. 155** OdV per un totale di **n. 163.771** tra manifesti, locandine e volantini e **n. 245.395** tra pieghevoli, inviti e cartoline.

Pieghevoli, inviti e cartoline
Manifesti, locandine e volantini



COMPARAZIONE TRA OdV CHE HANNO UTILIZZATO LA CONSULENZA PER IL CENTRO STAMPA

COMPARAZIONE COPIE MANUFATTI REALIZZATI TRAMITE IL CSV



Per quanto riguarda il servizio fotocopie se ne sono avvalse **n. 73** associazioni per un totale di **n. 43.965** fotocopie.

PUBBLICAZIONI DEL CSV SOCIETÀ SOLIDALE

Nel 2010 il CSV **Società Solidale** ha elaborato e pubblicato alcuni strumenti di comunicazione istituzionale, veicoli di comunicazione integrata grazie alla grafica comune, per promuovere i propri servizi e farsi conoscere tra la cittadinanza: pieghevoli, "Carta dei servizi" e "Regolamento di accesso ai servizi". Sono stati realizzati n. 5.000 pieghevoli di presentazione.

Il Bilancio Sociale e di Missione

Nel 2010 il CSV ha pubblicato il "Bilancio Sociale e di missione 2010", riferito all'esercizio 2009. Lo strumento comunicativo, adottato a partire dal 2005, è una rendicontazione non solo economica di un anno di attività del CSV. Rappresenta uno dei mezzi di informazione e condivisione più approfonditi e innovativi. In abbinamento al Bilancio Sociale il CSV ha bandito il concorso fotografico destinato alle OdV "Scatti Solidali", finalizzato alla rappresentazione iconografica della pubblicazione. Il "Bilancio Sociale e di missione 2010" è stato presentato a

Articoli CSV pubblicati nel 2010

Articoli CSV pubblicati nel 2009

Articoli CSV pubblicati nel 2008

Savigliano sabato 9 ottobre ed è pubblicato on line nella sezione “Chi Siamo” con un banner collegato in home page. Sono state stampate **n. 1500 copie** di cui **1.300** spedite a tutte le OdV della provincia. È distribuito, su richiesta, presso la sede e gli sportelli CSV ed è pubblicizzato attraverso locandine e annunci sui giornali locali.

I Quaderni di “Società Solidale”

Sin dal 2003 il CSV **Società Solidale** pubblica la Collana “Quaderni di Società Solidale”. È uno strumento che serve per offrire alle OdV approfondimenti su tematiche inerenti il mondo del volontariato.

Nel 2010 il CSV ha pubblicato il Quaderno n. XII “Elementi di progettazione per le Associazioni di Volontariato”. Il quaderno, stampato per rispondere alle richieste delle OdV, vuole dare nozioni relative alla progettazione, perché progettare significa far crescere e qualificare la solidarietà, ridando motivazioni ai singoli volontari, rafforzando la Mission dell'organizzazione stessa e migliorandone gli orizzonti di attività. Il quaderno ha avuto una tiratura di **n. 1800 copie** di cui **n. 1100** postalizzate.

Nel mese di dicembre il CSV ha pubblicato il XIII Quaderno di Società Solidale “Magistero e Pastorale della salute” dedicato principalmente a tutti quei volontari che operano a stretto contatto con i malati. Le pagine del volume si propongono di guidare l'agire solidale in questo settore così delicato e di rafforzare la motivazioni di quanti, nel nascondimento quotidiano, non cessano di amare e di aiutare. Il quaderno è stato stampato in **n.200 copie**.

III Guida pratica alla Solidarietà

Nel 2010, nell'ambito della politica di anticipazione dei bisogni iniziata nel 2008, il CSV **Società Solidale** ha continuato la collana intitolata “Guida pratica alla Solidarietà”. Il terzo volume, s'intitola “Sicurezza sul lavoro nell'ambito delle Organizzazioni di Volontariato”. La pubblicazione si prefigge di fornire alle Odv uno strumento di formazione accessibile e di facile consultazione per districarsi nel Testo unico sulla sicurezza che disciplina la sicurezza e la salute dei lavoratori: normativa che ha destato non pochi interrogativi anche al mondo del volontariato. Il volume è stato realizzato dalla consulente legale del CSV Avvocato Cinzia Alesiani. La terza “Guida pratica alla Solidarietà” ha avuto una tiratura di **n. 2.000 copie** di cui **n. 1.100** spedite alle OdV della provincia. Ulteriori copie sono disponibili, su richiesta, presso tutti gli sportelli e la sede del CSV **Società Solidale**.

Studi Sociali

In risposta alle esigenze di approfondimento su alcuni temi avanzate dalle OdV ed accogliendo il lavoro svolto da alcune OdV in merito a specifici argomenti, nel 2010 il CSV ha continuato la pubblicazione di Studi Sociali, supplemento della rivista “Società Solidale”.

Nel corso del 2010 il CSV ha editato: **Studi Sociali 7 “Volontariato & Speranza”**.

La pubblicazione è stata stampata n. 3.800 copie di cui n. 3.500 postalizzate.

Agenda di Società Solidale “Dire, fare, agendare”

Nel 2010 il CSV ha realizzato l'Agenda solidale “Dire, fare, agendare”, strumento utile per favorire la solidarietà organizzata nella provincia di Cuneo, durante tutto il corso dell'anno. L'agenda riporta gli appuntamenti promossi dal CSV e dalle Organizzazioni di Volontariato e le scadenze importanti da ricordare per la gestione delle OdV. È disponibile su richiesta.

L'Agenda solidale è stata stampata con una tiratura di **n. 600 copie**.



Edith Stein

Breslavia, 13 ottobre 1891 - Germania

Auschwitz, 9 agosto 1942 - Polonia



Nacque a Breslavia (allora città tedesca, oggi città polacca di Wrocław) il 12 ottobre 1891, ultima di 10 figli in una famiglia ebraica ortodossa. Nel 1904 divenne atea. Studiò tedesco, filosofia, psicologia e storia alle Università di Breslavia, Gottinga e Friburgo. All'Università di Gottinga divenne studentessa di Edmund Husserl e lo seguì come assistente all'Università di Friburgo in Brisgovia. Nel 1916 ottenne il dottorato in filosofia con una dissertazione sotto la guida di Husserl Zum Problem der Einfühlung ("Sul Problema dell'Empatia"), dopodiché diventò membro della facoltà a Friburgo. Nonostante avesse già avuto contatti con il cattolicesimo, fu solo dopo aver letto l'autobiografia della mistica santa Teresa d'Avila, durante una vacanza nel 1921, che abbandonò formalmente l'ebraismo e si convertì. Battezzata il 1º gennaio 1922 a Bad Bergzabern rinunciò al suo posto di assistente di Husserl per andare ad insegnare presso una scuola domenicana per ragazze a Spira (1923-1931). Durante questo periodo tradusse il De veritate di san Tommaso d'Aquino in tedesco e familiarizzò con il pensiero filosofico cattolico in generale. Nel 1931 divenne lettore all'Istituto di Pedagogia a Münster, ma le leggi razziali del governo nazista la obbligarono a dimettersi nel 1933.

Il 12 aprile 1933, alcune settimane dopo l'insediamento di Hitler al cancellierato, Edith Stein scrisse a Roma per chiedere a papa Pio XI e al suo segretario di Stato - il cardinale Pacelli, già nunzio apostolico in Germania e futuro papa Pio XII - di non tacere più e di denunciare le prime persecuzioni contro gli ebrei.

Entrò nel convento Carmelitano a Colonia nel 1934 e prese il nome di Teresa Benedetta della Croce. Lì scrisse il suo libro metafisico Endliches und ewiges Sein ("Essere finito ed essere eterno") con l'obiettivo di conciliare le filosofie di Tommaso d'Aquino e Husserl. Per fuggire alla minaccia nazista, il suo ordine la trasferì al convento Carmelitano di Echt nei Paesi Bassi. Lì scrisse la Kreuzeswissenschaft. Studie über Johannes vom Kreuz ("La Scienza della Croce: Studio su Giovanni della Croce").

Non era al sicuro neanche in Olanda: la conferenza dei vescovi olandesi il 20 luglio 1942 fece leggere in tutte le chiese del paese un proclama contro il razzismo nazista. In risposta il 26 luglio Adolf Hitler ordinò l'arresto dei convertiti ebraici (che fino a quel momento erano stati risparmiati). Edith e sua sorella Rosa, pure lei convertita, furono catturate ed internate presso il campo di transito di Westerbork prima di essere trasportate al campo di concentramento di Auschwitz, dove furono uccise nelle camere a gas il 9 agosto 1942.

Con la sua beatificazione nel Duomo di Colonia da parte di papa Giovanni Paolo II, il 1º maggio del 1987, la Chiesa cattolica volle onorare, per esprimerlo con le parole dello stesso Pontefice, "una figlia d'Israele, che durante le persecuzioni dei nazisti è rimasta unita con fede ed amore al Signore Crocifisso, Gesù Cristo, quale cattolica ed al suo popolo quale ebrea".

La decisa volontà di Giovanni Paolo II - che in gioventù era appartenuto a quella componente del cattolicesimo polacco che aveva ereditato dalla dominazione austriaca di Cracovia le tradizioni di tolleranza asburgica verso la minoranza ebraica, e che indicò sempre lo sterminio antisemita come un abisso dell'umanità - sormontò anche l'ostacolo canonico a dichiararla santa, cioè la ricerca di un miracolo compiuto in vita ovvero la dichiarazione del martirio per la fede. Con l'affermazione che la persecuzione subita nel campo di sterminio - che portò alla sua morte - era patita per la sua testimonianza della fede (affermazione dalle conseguenze teoriche assai ampie, sulla natura anticristiana del nazismo e sul fatto che si può affermare la fede cattolica anche rifiutando di sottrarsi ad una persecuzione razziale), Edith Stein fu canonizzata dallo stesso Giovanni Paolo II l'11 ottobre 1998 e nominata compatrona d'Europa.

Chi sei tu, dolce luce, che mi riempi, e rischiara l'oscurità del mio cuore?

Tu mi guidi con mano materna, e se mi abbandonassi, non saprei fare più nessun passo.

Tu sei lo spazio che circonda il mio essere e lo racchiude in sé. Da te lasciato, cadrebbe nell'abisso del nulla, dal quale tu l'hai elevato alla luce.

Tu, più vicino a me di me stessa, e più intimo del mio intimo, e tuttavia inafferrabile e incomprensibile, che oltrepassi ogni nome: Tu, amore eterno!

Più si fa buio attorno a noi e più dobbiamo aprire il cuore alla luce che viene dall'alto.



PREMESSA

I PROGETTI PER LA FORMAZIONE

I PROGETTI PER LA PROMOZIONE

I PROGETTI EX COMUNICAZIONE TURCO

07

IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE

07.0 PREMESSA

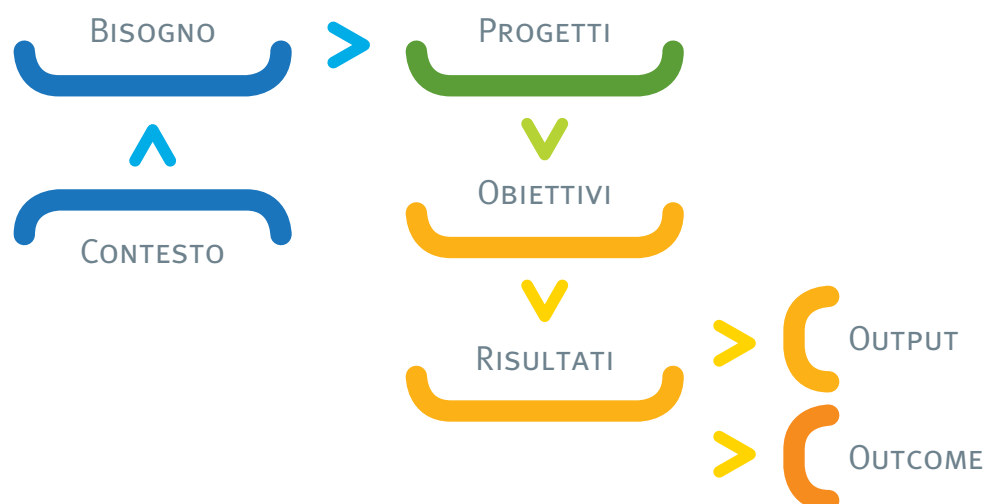
IL CSV **SOCIETÀ SOLIDALE** SI PREFIGGE L'INTENTO di affiancare le OdV nel pensare, costruire ed avviare progetti in grado di incidere in modo efficace ed efficiente sulle problematiche sociali oggetto del proprio intervento. Il contesto in cui le OdV si trovano ad operare, infatti, richiede il potenziamento della progettazione sociale, basata sempre più sulla cultura della co-progettazione condivisa, ideata e realizzata a stretto contatto con i bisogni e le risorse del territorio.

Gli obiettivi che i Centri Servizi e le OdV si pongono durante l'attività di progettazione sono:

- sviluppare collaborazioni, partnership e reti tra soggetti ed istituzioni appartenenti al terzo settore, all'ambito pubblico e privato;
- rafforzare i legami con la cittadinanza, affinché i progetti non vengano realizzati in un vuoto sociale, ma vedano la partecipazione attiva degli utenti che usufruiranno del servizio;
- integrare ambiti di intervento differenti (sociale, sanitario, educativo, ambientale, culturale).

Nella progettazione sociale è importante considerare alcune tappe logiche del processo che devono essere prese in considerazione.

Volendo raffigurare il percorso progettuale, all'interno di un *contesto* di riferimento può emergere un *bisogno*, a cui si cerca di dare risposte attraverso un *progetto*, che ha degli *obiettivi* predefiniti e che darà dei *risultati*, i quali si possono dividere in *output* e *outcome*. L'output è il prodotto del progetto, quello che si è realizzato concretamente, mentre l'outcome rappresenta l'*impatto* dei risultati del progetto sui bisogni iniziali, e come questi si siano ridotti grazie all'intervento messo in campo.



Il sostegno alla progettualità sociale si esplica attraverso le seguenti tappe:

- una fase propedeutica di animazione territoriale attraverso la pubblicazione di bandi tematici predisposti e condivisi dal Consiglio Direttivo e approvati dal Comitato di Gestione per garantire procedure trasparenti e valutabili dall'esterno. Nei rispettivi bandi sono descritti puntualmente i criteri di presentazione dei progetti: soggetti ammessi a partecipare, requisiti formali, termini di presentazione, destinatari delle iniziative, requisiti di ammissibilità, criteri di selezione e valutazione, spese ammissibili. Tale servizio mira a costruire nelle Organizzazioni di Volontariato la capacità di lavorare per progetti, a creare partenariati significativi, a orientare in modo efficace la propria azione sul territorio, a valorizzare competenze e ruoli all'interno della propria organizzazione, a non sprecare le risorse umane ed economiche;
- assistenza tecnica alla redazione del progetto attraverso la consulenza e l'accompagnamento nella definizione dell'idea progettuale, dei suoi obiettivi, delle fasi e dei contenuti, promuovendo la definizione di specifiche intese collaborative tra i soggetti potenzialmente coinvolgibili;
- valutazione dell'idea progettuale in sede di commissione tecnica mista, ovvero composta sia da membri interni del CSV sia da membri esterni (nel caso dei bandi di promozione e formazione) o esterna (nel caso dei bandi ex Comunicazione Turco) nominate dal Consiglio Direttivo e chiamate ad esprimere pareri consultivi non vincolanti di merito rispetto alle iniziative presentate;
- deliberazione insindacabile del Consiglio Direttivo rispetto al merito e all'eventuale sostegno in termini economici dell'iniziativa proposta;
- comunicazione scritta alle Organizzazioni di Volontariato partecipanti al bando circa le rispettive deliberazioni del Consiglio Direttivo e le indicazioni sulle azioni da attuare con le relative procedure da seguire in stretta collaborazione con il responsabile dei progetti del CSV;
- assunzione da parte del CSV degli oneri economici inerenti l'attività progettuale approvata e attivata;
- assistenza, accompagnamento, monitoraggio e valutazione in itinere delle singole iniziative progettuali approvate, in particolare:
 - supporto per il reperimento di professionalità e risorse logistiche, tecniche e strutturali;
 - accompagnamento nelle diverse esigenze relative alla specificità dei singoli progetti;
 - monitoraggio e rendicontazione delle singole attività al fine di assicurare la puntuale corrispondenza tra le iniziative approvate e la loro concreta realizzazione.

Le tipologie di progetti previsti dal CSV **Società Solidale** sono:

- formazione;
- promozione;
- ex Comunicazione Turco;

ciascuno promosso con uno specifico bando tematico.

Anche nel 2010 il CSV ha pubblicato l'opuscolo con i Bandi e la modulistica necessaria per presentare i progetti (ne sono state stampate 1.500 copie, di cui 1.000 spedite all'indirizzo della newsletter e le altre distribuite tramite gli uffici del CSV).

Le tre tipologie di progetti sono illustrate e rendicontate nei paragrafi che seguono.

07.1 I PROGETTI PER LA FORMAZIONE

NEL 2010 IL CSV Società Solidale HA CONTINUATO a sostenere le OdV nell'organizzazione di percorsi formativi specifici. Come nell'anno precedente, il bando ha previsto due uniche scadenze: aprile e luglio 2010 per le iniziative da svilupparsi rispettivamente da maggio ad agosto e da settembre a dicembre 2010.

È stato confermato il metodo di gestione dei corsi approvati, mantenendo il servizio di accompagnamento e sostegno, sia nella fase di programmazione dell'azione formativa, sia nella fase di gestione e monitoraggio.

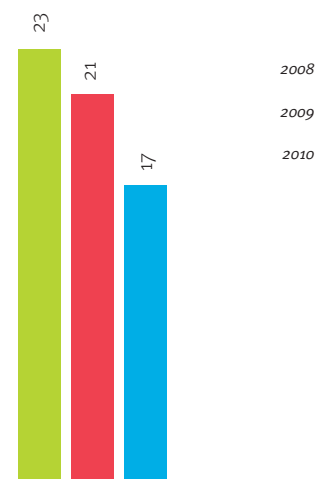
Nello specifico, una volta approvata da parte del Consiglio Direttivo l'idea formativa dell'Organizzazione di Volontariato proponente, il responsabile della progettazione ha contattato l'organizzazione interessata per definire - in stretta collaborazione – ogni fase dell'intero percorso formativo da attivare.

Un altro collaboratore del CSV, preposto al monitoraggio dei progetti, è intervenuto al primo incontro di ciascun corso attivato al fine di registrare le presenze degli iscritti e acquisire le dichiarazioni richieste dal bando.

Questa procedura di “gestione diretta” da parte del CSV dei corsi proposti dalle OdV, oltre che una misura a tutela della legittimità delle azioni formative attivate, vuole essere un ulteriore sostegno per l'associazione che in questo modo viene sollevata da adempimenti burocratici e organizzativi. Il monitoraggio, inoltre, garantisce la corretta conduzione dei corsi e permette di controllare in itinere l'effettiva partecipazione dei volontari.

Nel 2010 sono state presentate al CSV 25 proposte di formazione specifica per volontari operanti in un particolare settore. Hanno ricevuto parere favorevole da parte della Commissione Progetti 17 iniziative, mentre un'Odv ha rinunciato alla realizzazione della propria iniziativa e le altre sono state respinte per la mancanza dei requisiti richiesti da bando. I progetti approvati sono stati attivati e gestiti direttamente dal CSV, in collaborazione con i proponenti.

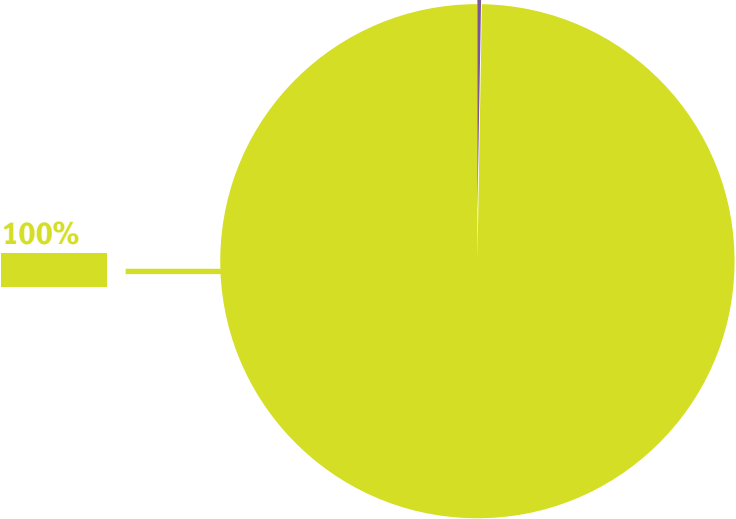
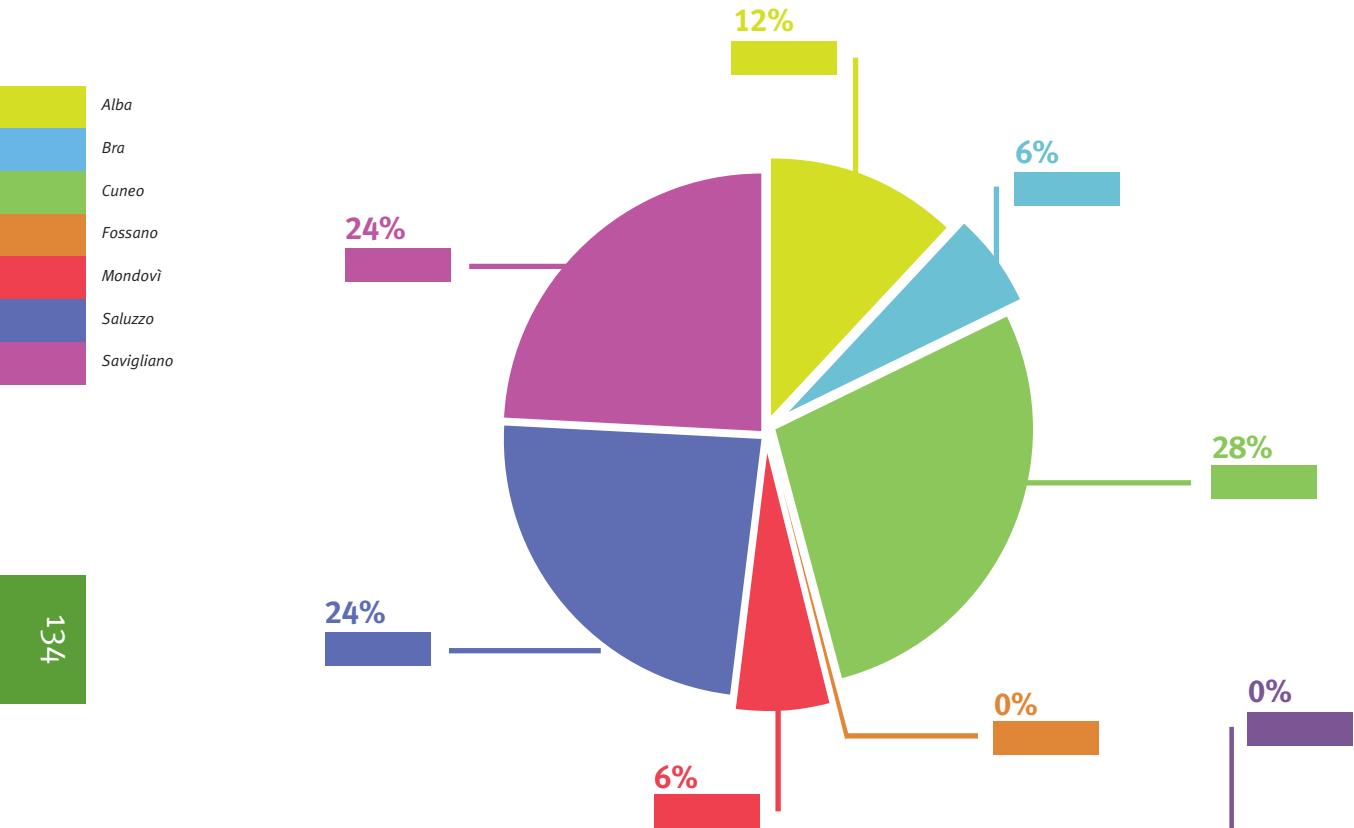
Nel grafico è possibile seguire la dinamica dei progetti formativi nel periodo 2008 - 2010: nel 2008 i progetti realizzati sono stati 23 con uno stanziamento pari a € 44.919; nel 2009 sono stati 21, con uno stanziamento pari a € 38.457 e nel 2010 17, con uno stanziamento pari a € 29.535. Si può notare, nel corso degli anni, una diminuzione dei progetti presentati dalle OdV, anche perché molti corsi su tematiche “generiche” fruibili da tutte le OdV sono stati realizzati direttamente dal CSV e non realizzati per le singole OdV richiedenti.



COMPARAZIONE QUANTITATIVA
PROGETTI DI FORMAZIONE ATTIVATI

Nei grafici che seguono si analizzano i progetti presentati in base alla provenienza per Sportello e all'articolazione dei soggetti promotori. Da rilevare che tutte le iniziative sono state proposte singolarmente e non da OdV in rete, nonostante il CSV abbia favorito in questi anni sempre più l'accorpamento di proposte formative simili, con l'intenzione di promuovere la collaborazione tra OdV con gli stessi bisogni formativi, evitando la dispersione di risorse.

DISTRIBUZIONE PROGETTI DII FORMAZIONE PER DELEGAZIONE DI APPARTENENZA DELLE OdV



SOGGETTI PROMOTORI DEI PROGETTI DI FORMAZIONE

Progetti presentati da più OdV in rete

Progetti presentati da una OdV

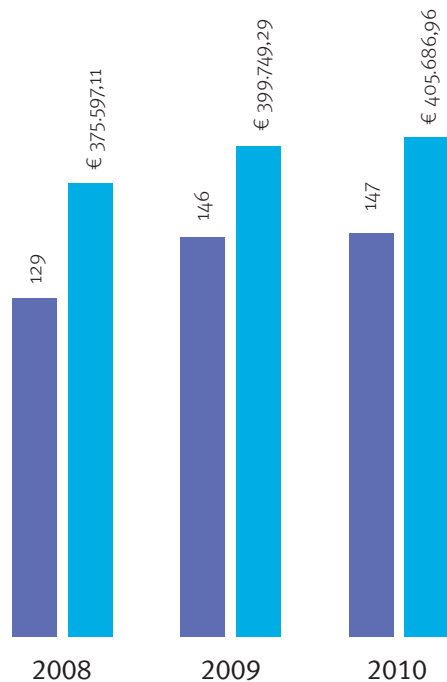


La tabella che segue fa il riepilogo dei corsi approvati nel 2010: alcuni si sono conclusi nei primi mesi del 2011.

RIEPILOGO PROGETTI DI FORMAZIONE ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL'ANNO 2010

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNER	TITOLO PROGETTO	N° ORE
ASS. VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA	-	Volontari e anziani. Comportamenti da attuare	27
Busca		in presenza di problemi fisici e psicologici	
AVO di Cuneo	-	Volontari ospedalieri: corso di formazione	8
ASS. MARIA TERESA GHIGLIA – Cuneo	-	I percorsi del volontario	26
GRUPPO VOLONTARI	-	Strada Libera	10,5
COMUNITÀ PARROCCHIALE			
S. GIOVANNI BATTISTA - Bra			
ASS. P. A. CROCE VERDE – Saluzzo	-	Servizio di accompagnamento con relazione di aiuto	44
LILT sezione di Cuneo	-	Corso base di formazione per volontari in ambito oncologico	102
ASS. DONNE ENDOMETRIOSI SALUTE	-	Gestire l'endometriosi: attivare la resilienza	12,5
Savigliano			
ASS. AQUILONI – Alba	-	Scopre il senso la parola	25
ASS. LA SCINITLLA – Saluzzo	-	La cassetta del pronto gioccorso	24
ASS. MILTON SANTOS	-	Laboratori di intercultura: diversità e convivenza	38
“LORENZO MILANI” - Busca		adottando l'approccio della pedagogia di Paulo Freire	
		di riflessione/azione	
ASS. & SORDIAMO – Cuneo	-	Corso di lingua dei segni II livello	50
ASS. FAMILUPI'S – Alba	-	Il valore dei dettagli	54
ASS. ALTALENA – Savigliano	-	La cassetta del pronto gioccorso	8
ASS. CUNEO VIVIAMO IN POSITIVO	-	L'arte poliedrica della clownterapia	29
CONIVIP – Cuneo			
ASS. MAI PIU' SOLE – Savigliano	-	Laboratorio teatrale “ridi che ti passa”	10
ASS. MAI PIU' SOLE – Savigliano	-	S.O.S. donna 2010	40
ASS. FUTURO DONNA – Ceva	-	Saper dare un supporto alla donna vittima di violenza	12





PROGETTI PROMOZIONALI ATTIVATI

numero di progetti attivati

impegno di spesa

136

07.2 I PROGETTI PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

L'ANNO 2010 È STATO UN ANNO DI RIPENSAMENTO del Bando Promozione sotto diversi punti di vista. Prima di tutto i servizi erogabili sono stati suddivisi in tre categorie differenti: Cat. A. Realizzazione pubblicazioni, atti convegni e simili; Cat. B. Iniziative informative e promozionali (convegni, serate informative con interventi relatori); Cat. C. Eventi promozionali (momenti/serate di sensibilizzazione con interventi di professionisti ed esperti del mondo dell'arte e della cultura). Per le rispettive categorie sono stati individuati limiti massimi di spesa e di accessibilità alla richiesta nell'arco dell'anno. Si è voluto in questo modo disciplinare le varie domande, contenendo la replica di medesime iniziative in capo ad un'associazione nell'arco di apertura dei Bandi, anche a causa della riduzione dei fondi che ha interessato l'intera compagine dei servizi. In secondo luogo sono state ridefinite le voci di spesa ammissibili con specifiche e limitazioni sia delle risultanze dei Tavoli di Lavoro Permanente del Comitato di Gestione e CSV della Regione Piemonte, sia delle linee guida che nel corso degli anni si sono andate affinando in seno alla Commissione Progetti, sempre nell'ottica di garantire l'equità e la congruità nell'erogazione dei servizi. Un altro punto che si è voluto focalizzare maggiormente rispetto alle passate edizioni è quello del numero e relativo ruolo dei volontari coinvolti nell'iniziativa promozionale con l'intento di far emergere quelle azioni dove l'apporto delle risorse volontarie è significativo e proporzionale rispetto ai costi del progetto per evitare il rischio (non così remoto) che il personale del CSV o professionisti esterni si sostituiscano completamente all'OdV nella realizzazione delle iniziative, garantendo in questo modo il principio fondamentale di autonomia delle associazioni.

Nel corso dell'anno 2010 le OdV della provincia di Cuneo hanno presentato 171 proposte promozionali di cui 24 non sono state ammesse dal Consiglio Direttivo del CSV per insufficienza dei requisiti richiesti dall'apposito bando, mentre 147 sono state le azioni promozionali accolte impegnando un importo pari a **€ 405.686,96**.

Nel grafico che segue possiamo vedere l'evoluzione effettiva delle iniziative promozionali deliberate nel corso del 2010 rispetto ai due anni precedenti: nell'anno 2009 i progetti promozionali realizzati sono stati 146, per un impegno di spesa pari a **€ 399.749,29**, mentre nell'anno 2008 i progetti promozionali realizzati sono stati 129, per un impegno di spesa pari a **€ 375.597,11**.

Come si evince dal grafico l'indice di crescita si è andato assestando rispetto agli ultimi due anni, rimanendo comunque il bando di promozione uno degli strumenti più utilizzati dalle odv per concretizzare iniziative promozionali. Sul totale destinato alla progettazione infatti, nell'anno 2010, circa l'80% delle risorse è stato impegnato per le attività promozionali delle OdV. Segno questo di quanto sia prevalente il bisogno di rendersi visibili sul territorio e pubblicizzare le proprie attività e finalità alla cittadinanza per aumentare le risorse umane volontarie e quelle materiali, prima ancora di formare i propri volontari o attivare iniziative e servizi strutturati sul territorio.



Nel corso dell'anno 2010 il CSV ha deliberato a favore di 147 progetti promozionali presentati dalle ODV della provincia di Cuneo secondo il riepilogo che si fornisce di seguito in sintesi.

RIEPILOGO PROGETTI PROMOZIONALI ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL'ANNO 2010

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNER	NOME PROGETTO
AMICI DELL'OASI DI CRAVA Morozzo	-	Occhio alla natura
AVIS Fossano	-	Pedala con l'AVIS
FIDAS S.to Stefano Belbo	-	Coltiviamo la donazione – raccogliamo i frutti
LA TORRE di Caramagna P.te	-	Arternative: Caramagna da scoprire
MOAICO di Bra	-	Il mondo in città
SEGNALETICA di Verzuolo	COMUNE di Verzuolo, PRO LOCO Falicetto e Villanovetta, AVIS Verzuolo, ADMO Villanovetta, ASS. COMMERCianti, ADAS Verzuolo, ADAS Falicetto, AIDO Saluzzo, GIRANIMANDO, CRI Manta, CROCE VERDE Saluzzo, ASS. FAMILIARI VITTIME DELLA STRADA, ASS. PODISTICA Val Varaita, ASS. SPORTIVA A4, ASS. PALLAVOLO Saluzzo, ASS. PALLAVOLO Busca, CIRCOLO RATATOJ Saluzzo, PC Terzuolo.	Life for flying 2010 insieme per Fabrizio, Mattia e tutte le vittime della strada
VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA di Busca	-	7ª edizione – Festa dei volontari e della terza età
ACAT Fossano	-	l'ACAT di Fossano festeggia il ventennale
ASSOCIAZIONE DONNE ENDOMETRIOSI di Savigliano	-	Conosc-endo
ASSOCIAZIONE ITALIANA SULLA SINDROME DI WOLF HIRSCHORN ONLUS di Montecosaro	-	Xº congresso nazionale AISIWH
ALCASE di Borgo San Dalmazzo	-	www.alcase.it: campagna di sensibilizzazione a favore della prevenzione oncologica e del volontariato in occasione del World no tabacco day – 31 maggio 2010
ANTENNA MISSIONMONDO DI MONDOVÌ	-	Riciclandia
AUSER Savigliano	-	Bicincittà 2010: due ruote per la solidarietà
AVIS Garessio	-	50ª anniversario AVIS Garessio
AVIS Roccavione	-	Non siamo stanchi di camminare
AVIS Savigliano	-	65 anni di altruismo
CIELO IN TERRA di Savigliano	-	Dis-agio gio-vanile
ASSOCIAZIONE DIABETICI di Savigliano	-	Dolce danza solidale
ELLISSE di Carrù	-	Eventi ellisse estate 2010

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNER	NOME PROGETTO
FAMIGLIE ROSA DEI VENTI di Villanova Mondovì	-	Lo sport ti colora la vita
FAMILUPI'S di Alba	-	Artisti al lavoro 2010
FORAVIA di Novello	-	angeli sotto le stelle: ritrovarsi sulla strada per dare voce alle emozioni
MAI PIÙ SOLE di Savigliano	-	Porta speranza
MONDOVIP di Villanova Mondovì	-	Borsa clown gnr 2010
NOI CON VOI ONLUS di Savigliano	-	Intreccio culturale: mostra sull'africa
GRUPPO CIVICO VOLONTARI	-	Potremmo bussare alla vostra porta, tranquilli
PROTEZIONE CIVILE Castagnito	-	Siamo la protezione civile
PIEDI PER TERRA di Riva di Bra	-	Bambini che crescono in un mondo da salvare
ASSOCIAZIONE PROV.LE MIGRANTI di Cuneo	-	Isola di mondo 2010
ASSOCIAZIONE SANTUARIO DI MONSERRATO di Borgo San Dalmazzo	-	Incanti mariani
ASSOCIAZIONE VIVIAMO LA VITA di Magliano Alpi	-	Ricordando Adriana - altra via, po: divertiamoci
ASSOCIAZIONE CUNEESE	-	Realizzazione magliette con logo acumar onlus per campagna di sensibilizzazione
MALATI REUMATICI di Cuneo	-	Raduno provinciale volontari aib della provincia di Cuneo
ASSOCIAZIONE ANTINCENDI BOSCHIVI di Saliceto	-	l'AIDO fa 20!
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI di Caramagna P.te	-	
AVIS Borgo s. Dalmazzo	-	40 anni di gocce, un fiume di vita
AVIS Ceva	-	55° anniversario fondazione della sezione
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	ACLI PROV.LE Cuneo	Musica per la solidarietà
CUNEESE ACLI di Cuneo	-	
CB RADIO CLUB 1 BSD di Borgo San Dalmazzo	-	Portiamo la solidarietà con noi
&SORDIAMO di Cuneo	-	Per tutti i sensi – spettacolo musicale
FASCINO DI LANGA di Lequio Berria	-	Incontro in alta langa 5ª edizione
GIRANIMANDO di Fossano	-	Culture mixta
IL CAMMINO DI SANT'ANNA DI VINADIO	-	Libretto per punto in-informativo
ITACA di Racconigi	-	Qualifica il tuo tempo
ASSOCIAZIONE DI GENITORI L'AIRONE di Manta	-	Un nido per l'airone – concerto di solidarietà
NEL VIALE di Alba	-	Abitare una comunità culturale
PRO NATURA CUNEO ONLUS di Cuneo	-	Convegno internazionale - dopo Copenaghen: le scelte da fare su trasporti ed infrastrutture
RADIO CLUB MONREGALESE di Mondovì	-	Giochi di luce
RELIFE di Cuneo	-	Sport e respiro
SPORTIAMO di Bra	-	Sport e volontariato 3
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI	-	V. voleremo... i. insieme... s. sui... m. monti
SCLEROSI MULTIPLA di Bra	-	
AMICI DEI MUSEI E MONUMENTI	-	L'arte in disparte: le grandi meraviglie nei piccoli centri
DEL MONREGALESE di Mondovì	-	
ASSOCIAZIONE NAZIONALE	-	Un amico non si abbandona mai
PROTEZIONE ANIMALI AMBIENTE di Alba	-	
AVIS Cuneo	-	65° anniversario di fondazione dell'AVIS comunale di Cuneo



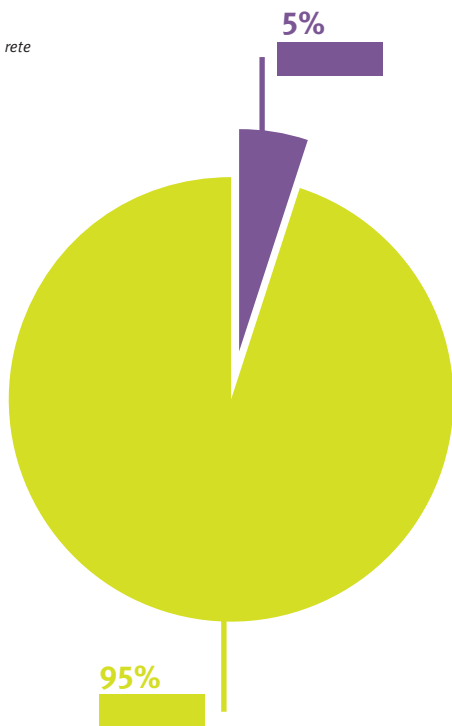
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNER	NOME PROGETTO
AVIS PROV.LE di Cuneo	-	Il volontariato non va in ferie
FIDAS Bra	-	È ora di donare... il sangue
L'ANELLO FORTE di Magliano Alpi	-	Anello forte: insieme con il punto gioco e la scuola di circo
L'ANTENNA MISSIONMONDO di Mondovì	-	Festa dei popoli 2010
MONDOQUI di Mondovì	-	Nei nostri panni
ASS.POLISPORTIVA PASSO di Cuneo	-	Manifestazione sportiva per disabili
SOCCORSO RADIO Saluzzo	-	Porta la protezione civile con te
ASSOCIAZIONE FUORISTRADISTICA	-	Sicurezza per la vita
PIEMONTESE di Saluzzo		
ASSOCIAZIONE ANTINCENDI BOSCHIVI di Priero	-	Presentazione squadra aib di Priero
ASSOCIAZIONE ITALIANA	-	Il donatore aido ama il suo prossimo
DONATORI ORGANI di Bra		
ASSOCIAZIONE ITALIANA	-	donare aiuta la vita...io ho scelto e tu?
TRAPIANTATI DI FEGATO di Alba		
AVIS Cavallermaggiore	AVIS Madonna del Pilone	Franco neri per AVIS
AVIS Roccavione	-	L'AVIS non va in ferie
ASSOCIAZIONE CON TE di Savigliano	-	Festa del nonno col bambino
IDEE.COMUNITÀ di Busca	-	Facciamoci conoscere
IL TASSO BARBASSO di Villafalletto	-	Spettacolo teatrale Oikos
ITACA di Racconigi	-	Interazioni 2010. Il tempo ritrovato
LA CORDATA di Bra	-	L'amministratore di sostegno: un esempio di cittadinanza attiva
ASSOCIAZIONE DI GENITORI L'AIRONE di Manta	-	Vola con me
MOVIMENTO PER LA VITA PROV. CUNEO	-	Mostra di bioetica – un grande sì alla vita
di Savigliano		
NUCLEO PROTEZ. CIVILE Alba	LE FIAMME - Centallo	Esercitazione di protezione civile per unità cinofile centallo 2010
AMICI DI SAN MARTINO di Vezza d'Alba	-	Libro memorie di socco
ASSOCIAZIONE DIABETICI Savigliano	-	Giornata mondiale del diabete 2010
AVIS Bra	-	Concerto promosso dall'AVIS Bra alla notte bianca
AVIS Cervasca	-	Realizzazione calendari per l'anno 2011 per campagna di sensibilizzazione
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA di Savigliano	-	Educhiamo ed educiamoci alla vita
ASSOCIAZIONE I COLIBRÌ di Cuneo	-	Sul territorio con il volontariato
ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE MICHELIN	-	calendari/memorandum 2011
FIDAS di Cuneo		
LEGA ITALIANA DIRITTI ANIMALI Alba e Bra	-	Segno particolare: non più cucciolo
PRO NATURA CUNEO ONLUS di Cuneo	-	Circolo di conferenze: ambienti vicini lontani
ASS. VOLONTARI OSPEDALIERI di Mondovì	-	Giornata nazionale avo
CIELO IN TERRA di Savigliano	-	Sussidio sull'accompagnamento nel lutto
DONNA PER DONNA di Cuneo	-	Il percorso riabilitativo dopo l'intervento chirurgico alla ghiandola mammaria
FIDAS Castiglione Tinella	-	Propaganda e donazione
IDEE.COMUNITÀ di Busca	-	Star bene insieme si può

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNER	NOME PROGETTO
L'ANTENNA MISSIONMONDO di Mondovì	CARITAS Mondovì/ CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO	Mission possible
NOI CON VOI di Savigliano	ROTARY CLUB Savigliano	Immigrazione e diritti umani
ASS. CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO di Alba	-	Tornare a vivere (uscire dall'alcol si può)
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO di Villanovetta	-	Accendiamo il natale 2010
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI di Cuneo	-	News protezione civile ana sezione di Cuneo
AVIS Alba	-	Calendario 2011 – AVIS Alba
AVIS Farigliano	-	Calendari promozionali 2011
AVIS Fossano	-	Calendario 2011 – millecolori per l'AVIS
CANALE 2000	-	Anch'io sono la protezione civile
DIAPSI Fossano-Savigliano-Saluzzo	-	Una rassegna...per non rassegnarsi
FIDAS Bra	-	Andiamo a donare gocce di vita
FIDAS S. Stefano Belbo	FIDAS Cossano Belbo	Lavorando – studiando – volontariando
KAIRON di Guarene	-	Perdere la bussola, ritrovare la strada – dalla difficoltà Iniziale alla scoperta delle risorse
KARIBUNI di Roreto di Cherasco	-	Calendario 2011
MAGAU di Cuneo	-	De pulchritudine
MAI PIÙ SOLE di Savigliano	-	Fiocco bianco
NOI CON VOI PER CONTINUARE A VIVERE di Caraglio	-	Evento di informazione sulle problematiche delle malattie genetiche, degenerative e rare
NUOVA ADAS Saluzzo	-	Calendari promozionali nuova ADAS
PICCOLI PASSI di Savigliano	-	Le scuole savigliesi incontrano l'africa. avevo fame... a piccoli passi per una provincia solidale
ASSOCIAZIONE SAN BIAGIO E MARIA VERGINE di Frabosa Sottana	-	I bambini disegnano la val maudagna
SPORTIAMO di Bra	-	Sportivamente e volontariamente insieme a voi
SERVIZIO VOLONTARIATO ANZIANI Fossano	-	Presepio vivente 2010
VIVA I NONNI di Canale	-	Impariamo a conoscerci
VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA di Busca	-	Calendari 2011
VOLONTARI CENTRO DON MARIO DE STEFANIS di San Rocco Cherasca	-	Donare è gioia
ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO di Savigliano	-	Amo la vita...no alcol!
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI di Ceva	-	30° anniversario di fondazione della sezione
ASS. ITALIANA DONATORI ORGANI di Savigliano	-	Calendario aiuto 2011
ASSOCIAZIONE ALPINI MONREGALESI di Mondovì	-	Calendario 2011
AUSER Fossano	-	Ubicazione e turni farmacie del fossanese – promozione per la ricerca di nuovi volontari e visibilità dell'auser volontariato di fossano
AVIS Borgo San Dalmazzo	-	Redazione e stampa notiziario avis per propaganda e promozione del dono del sangue – numero unico dicembre 2010
AVIS Boves	-	Agende annuali AVIS 2011

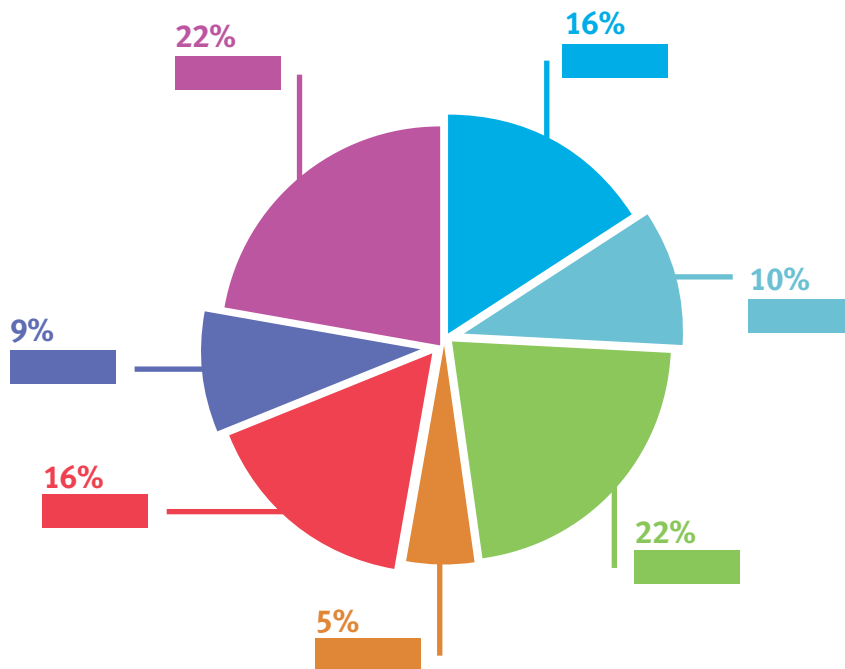
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNER	NOME PROGETTO
AVIS Bra	-	Offerta calendari in occasione delle festività natalizie
AVIS Faule	-	Opuscolo promozionale: un anno di Faule
AVIS Monasterolo Savigliano	-	La solidarietà non piove dal cielo, ma arriva dal cuore
AVIS Savigliano	-	Calendario AVIS 2011
AVIS Vernante	AVIS Robilante, AVIS Beinette, AVIS Roccavione	sacchetti del pane
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI S. CHIARA di Alba	-	Uniamo le nostre mani
ASSOCIAZIONE CON TE di Savigliano	-	Festa del bambino per il nonno
CROCE VERDE di Saluzzo	AVIS Saluzzo	Braccia solidali 2010
ASSOCIAZIONE DON PIGNATA di Caramagna P.te	-	Natale in compagnia
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE INSIEME PER di Barge	-	Vieni con noi, insieme si può
FIDAS Castagnito	-	Progettazione e stampa calendario anno 2011
IL CAMPO di Alba	-	Piazzetta della solidarietà 2010
NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARIATO IL TRICOLORE di Busca	-	Calendario 2011: il calendario del ventennale
ASSOCIAZIONE LA TORRE di Caramagna P.te	-	Volontari per la pace – il mese della solidarietà
L'ANELLO FORTE di Magliano Alpi	-	Natale in musica
LEGA ITALIANA DIRITTI ANIMALI di Cuneo	-	Storie di ordinaria “animalavita”
LEGA ITALIANA DIRITTI ANIMALI di Fossano	-	Calendario 2011
MOAICO di Bra	-	Una costituzione per tutti – 1ª ristampa
ASSOCIAZIONE ANTINCENDI BOSCHIVI di Montà	-	Solidali per l'ambiente
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI di Bra	-	Donare è il miglior regalo
CONSIGLIO CENTRALE SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI di Cuneo	-	Dare una mano colora la vita
ASSOCIAZIONE DONNE ENDOMETRIOSI SALUTE di Savigliano	-	Sensibilizz-endo attraverso la danza
FUTURO DONNA di Ceva	-	Partecipa anche tu!
GIARI'NTUSSIA' di Manta	-	Oltre le note: jam session, libera espressione e partecipazione
L'ANTENNA MISSIONMONDO di Mondovì	CARITAS Mondovì/ Centro missionario diocesano	Dalla parola ai fatti
MOVIMENTO PER LA VITA PROVINCIALE DI CUNEO di Savigliano	-	Educare alla pienezza della vita
NOI CON VOI ONLUS di Savigliano	-	Cittadino anch'io
ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA PASSO di Cuneo	-	Manifestazione sportiva per disabili: coinvolgimento volontari anno 2011



Con i progetti promozionali sono stati realizzati eventi di sensibilizzazione al volontariato e alla cultura della solidarietà nei settori specifici di competenza delle OdV richiedenti (n. 83 progetti), iniziative informative e promozionali sulle attività e finalità specifiche delle associazioni (n. 37), stampa di pubblicazioni atti di convegni e simili sui temi del volontariato e della solidarietà (n. 27 progetti).



SOGGETTI PROMOTORI DEI PROGETTI PROMOZIONALI



DISTRIBUZIONE PROGETTI PROMOZIONALI PER DELEGAZIONE DI APPARTENENZA DELLE ODV



07.3 I PROGETTI “EX COMUNICAZIONE TURCO”

IL CSV **SOCIETÀ SOLIDALE**, DOPO AVER PRESENTATO ALLE OdV per gli anni 2004, 2005 e 2006 il bando di servizio, ha pubblicato, nel 2007, 2008 e 2009 il bando Ex Comunicazione Turco, uno strumento complementare ai servizi essenziali di assistenza, consulenza e formazione per sostenere progetti di intervento sociale presentati dalle Organizzazioni di Volontariato. Il CSV, infatti, con fini esclusivi di solidarietà sociale, a fianco dei propri servizi istituzionali, si è proposto lo scopo di sostenere, promuovere e qualificare l'attività di tutte le OdV (v. articoli 2 e 3 della legge 266/91) operanti nel territorio della provincia di Cuneo attraverso la prestazione di servizi finanziari finalizzati al cofinanziamento di progetti presentati da Organizzazioni di Volontariato, per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti.

Gli obiettivi che si intende perseguire con il sostegno alla progettazione delle OdV possono essere così individuati:

- promuovere interventi sperimentali e innovativi che, dotati di una lettura dei bisogni e delle potenzialità del territorio, siano capaci di produrre un effettivo impatto sulla comunità territoriale e siano finalizzati a rispondere, adeguatamente, ai bisogni dei cittadini, in particolare delle fasce più deboli;
- favorire opportunità di incontro che, attraverso l'elaborazione di progetti integrati, divengano occasione permanente di confronto e scambio, garantendo la costruzione di sinergie stabili e qualificate tra le OdV e tra queste ultime e gli interlocutori significativi del territorio (pubbliche amministrazioni locali, uffici di promozione sociale, cooperative sociali, fondazioni, sindacati, imprese, scuole, asl, ...);
- fare di dette opportunità una vera e propria officina di progettazione sociale, in cui, oltre al risultato finale (il progetto), sia possibile anche trasferire competenze, metodologie e strumenti.

Gli interventi di progettazione sociale devono essere volti all'integrazione e inclusione sociale di persone in situazione di disagio, anche con attenzione all'educazione e alla difesa dei diritti delle fasce deboli.

I progetti Ex Comunicazione Turco presentati dalle organizzazioni di volontariato nell'anno 2009, che hanno trovato il loro naturale sviluppo nel corso del 2010 (la scadenza del bando era fissata al 30 dicembre 2009), sono stati in totale 20. A seguito delle riunioni della Commissione Esterna di Valutazione, delle delibere del Consiglio Direttivo del CSV **Società Solidale**, della delibera del Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte e successiva comunicazione, è stata pubblicata sul sito e sulla rivista del CSV la graduatoria finale dei progetti Ex Comunicazione Turco per l'anno 2009.

I progetti ammessi sono stati 9, per uno stanziamento di spesa pari a € 155.142 e sono regolarmente partiti nel corso del 2010.

I progetti respinti, invece, sono stati 11, per aver ottenuto in sede di valutazione un punteggio insufficiente ad entrare nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento secondo i criteri contenuti nelle linee guida del bando o per non aver rispettato i criteri di ammissibilità richiesti.

RIEPILOGO PROGETTI “EX COMUNICAZIONE TURCO” PRESENTATI DALLE OdV NELL’ANNO 2009

OdV PROPONENTE: ABC PIEMONTE DI CUNEO	DURATA: 1 anno e mezzo
DENOMINAZIONE: FUORI DI CASA	BUDGET STANZIATO: 3.400 €
AREA DI INTERVENTO: SOCIO-ASSISTENZIALE	
PARTNERSHIP: CSV Società Solidale	
OBIETTIVI:	OdV PROPONENTE: CONDIVIDERE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI
- Aiutare i ragazzi disabili a raggiungere una maggiore autonomia e indipendenza nel percorso di riabilitazione. - Sviluppare nei ragazzi la capacità di stare per un periodo di tempo sufficientemente lungo fuori dal contesto familiare.	XXIII DI FOSSANO
ATTIVITÀ:	DENOMINAZIONE: ANTITRATTA – IL COLORE DELLA NOTTE
2 incontri con famiglie, ragazzi e volontari per illustrazione e preparazione dell’iniziativa. - Sviluppo del modulo del corso di formazione “Apprendere tutti”. - Corso di preparazione alla settimana al mare con gli Operatori della Social Tour. - Settimana al mare con ragazzi, volontari e animatori. - Incontro di verifica di gradimento e risultati dell’iniziativa.	AREA DI INTERVENTO: SOCIO-ASSISTENZIALE
BENEFICIARI: 12 ragazzi cerebrolesi tra i 12 e 25 anni e 12 volontari maggiorenni.	PARTNERSHIP: CSV Società Solidale
DURATA: 4 mesi	OBIETTIVI:
BUDGET STANZIATO: 10.072 €	- Necessità di instaurare un contatto su strada con le ragazze costrette alla prostituzione per instaurare un minimo di rapporto di fiducia che getti le basi per un programma di reinserimento sociale. - Fornire alla vittima della tratta risposte a breve e lungo termine alla sua situazione di bisogno traducibili in disponibilità immediata di accoglienza in luoghi sicuri e protetti. - Permettere alla donna vittima di tratta di inserirsi in modo totale ed autonomo in Italia o nel paese di origine, avendo una rete di relazioni che la sostengano. - Incrementare le Unità di strada già attive con la Comunità Papa Giovanni XXIII. - Incrementare la capacità di accoglienza temporanea. - Favorire la partecipazione alle iniziative in favore delle donne da parte di gruppi giovanili e altre OdV. - Sensibilizzare il territorio attraverso incontri dibattiti.
OdV PROPONENTE: ALICE CUNEO ONLUS DI CUNEO	ATTIVITÀ:
DENOMINAZIONE: IL CORPO ED IL MOVIMENTO	- Formazione dei volontari che saranno impegnati nel progetto (Corso “ Il colore della vita”). - Creazione delle Unità di strada: ogni venerdì sera partiranno 3 gruppi per l’unità di strada che copriranno diverse zone della provincia. - Valutazione della soddisfazione dell’utente già in carico presso le strutture di accoglienza al fine di sviluppare piani di attuazioni efficaci. - Mappatura delle possibilità esterne all’ente in tema di corsi di formazione in cui possono essere inseriti gli utenti e le opportunità lavorative (orientamento). - Verificare la copertura delle azioni di sensibilizzazione al tema già presenti sul territorio e arricchirle con interventi pubblici. - Mappatura delle strutture già esistenti in cui avviare programmi di recupero e reinserimento. - Programmazione e riprogrammazione degli interventi di recupero.
AREA DI INTERVENTO: SOCIO-ASSISTENZIALE	
PARTNERSHIP: CSV Società Solidale	
OBIETTIVI:	
- Creare la situazione per riappropriarsi della propria gestualità, dando e trovando spazi per un’azione corporea vissuta allacciandola all’aspetto psichico. - Suscitare interesse per il proprio corpo ed essere sensibili al ritmo della vita che il nostro corpo ha. - Iniziare a costruire delle buone pratiche che aiutino e fungano da prevenzione alle malattie dovute al troppo stress ed alla cura post evento traumatico o malattia.	
ATTIVITÀ:	
- Reperimento locali adatti. - Allestimento spazio attrezzato in cui gestire le lezioni. - Incontri di psicomotricità abbinati alla musicoterapia: 5/6 incontri di approccio globale + 5/6 incontri di approfondimento e sviluppo.	
BENEFICIARI: cittadini del Comune di Cuneo in situazione patologica e non. Gruppi diversificati a seconda delle esigenze degli iscritti.	

Inserimento delle donne vittime di tratta nelle strutture deputate.
BENEFICIARI: Donne vittime di tratta nella provincia di Cuneo
DURATA: 12 mesi
BUDGET STANZIATO: 19.950 €
OdV PROPONENTE: DIAPSI DI SAVIGLIANO
DENOMINAZIONE: IL GECO
AREA DI INTERVENTO: SANITARIA
PARTNERSHIP: OdV Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII, CSV Società Solidale
OBIETTIVI:
Integrare persone con disagi psichici.
Incoraggiare persone con disagi psichici nell'espressione delle proprie capacità e risorse personali.
ATTIVITÀ:
Inserimento di 2 persone con disagi psichici all'interno di Cascina Sacerdote da coinvolgere in semplici attività di manutenzione locali e aree verdi (pulizia locali e giardino, fotocopie, archiviazione documenti, ecc) seguiti 2 volte a settimana da 1-2 volontari e 1 educatore professionale.
Momenti di scambio tra le persone con disagio psichico inserite e coloro che frequentano le iniziative di Cascina Sacerdote in modo da permettere l'integrazione tra le parti.
BENEFICIARI: soggetti in situazione di disagio psichico diagnosticato e associazioni del territorio.
DURATA: 12 mesi
BUDGET STANZIATO: 9.534 €
OdV PROPONENTE: FIORI SULLA LUNA DI CUNEO
DENOMINAZIONE: ATTIVITÀ EQUESTRE CON BAMBINI DISABILI
AREA DI INTERVENTO: SOCIO-ASSISTENZIALE
PARTNERSHIP: CSV Società Solidale
OBIETTIVI:
Implementare il percorso terapeutico per i bambini disabili (con sindrome PCI -> Paralisi Cerebrale Infantile) agendo sull'autonomia, sugli aspetti relazionali, sugli aspetti fisioterapici classici.
Poter continuare con il monitoraggio clinico e poter usufruire di attività che contribuiscano a mantenere i risultati raggiunti.
Attuare un efficace metodo nella riabilitazione motoria delle paralisi cerebrali infantili tramite l'attività equestre (sotto la supervisione della terapeuta a conoscenza dei casi individuali): miglioramento del controllo posturale e dell'equilibrio, rilassamento muscolare, etc.

ATTIVITÀ:
Formazione dei 15 volontari che si occuperanno dei bambini nelle attività ludico ricreative.
Riunione con i genitori dei bambini disabili per illustrare il progetto.
Contatti con CRI per organizzare il trasporto dei bambini.
Sedute di attività equestre (2 pomeriggi a settimana per un totale di 76 sedute in 38 settimane).
In contemporanea con le sedute, presso il maneggio, laboratori ludico ricreativi inerenti al mondo del cavallo ed a quanto fatto durante la seduta.
Riunione con genitori per verifica attività.
BENEFICIARI: Bambini in età evolutiva affetti da paralisi cerebrale infantile e altre disabilità medio gravi (circa 30 bimbi)
DURATA: 9 mesi
BUDGET STANZIATO: 19.714 €
OdV PROPONENTE: GENITORI PRO HANDICAP DI CUNEO
DENOMINAZIONE: MAMMA, PAPÀ: È DOMENICA. IO ESCO!
AREA DI INTERVENTO: SOCIO-ASSISTENZIALE
PARTNERSHIP: CSV Società Solidale
OBIETTIVI:
Offrire ai bambini disabili la possibilità di vivere nel tempo libero le esperienze come e con i loro coetanei, senza la presenza ingombrante dei genitori.
Offrire alle famiglie di bambini disabili alcune ore di distacco dai figli per ritrovare le energie.
Favorire l'integrazione sociale della persona disabile ponendo l'accento sul suo ruolo di "consumatore" presso le normali agenzie del tempo libero con relativo aumento dell'autonomia.
Contribuire alla socializzazione tra le persone disabili e i coetanei.
Promuovere ed esercitare le competenze, le conoscenze e le abilità necessarie per una gestione produttiva e quanto più autonoma del tempo libero.
Promuovere spazi di condivisione in cui sia possibile instaurare relazioni il più possibile simmetriche tra volontari e disabili.
ATTIVITÀ:
Scelta dei volontari che prenderanno parte attiva al progetto, il più possibile vicini come età a quella dei ragazzi disabili per contribuire alla socializzazione.
Formazione dei volontari che saranno impegnati nel progetto (Corso "è domenica, usciamo con gli amici") -> n. 3 incontri per un totale di 8 ore.

■	Potenziamento dei servizi offerti alle famiglie con membro disabile, con creazione di uno spazio strutturato all'interno del quale i figli possano trascorrere parte del tempo libero.
■	Spazi educativi per ragazzi disabili al loro ruolo di “consumatore” presso le normali agenzie del tempo libero: utilizzo in autonomia di una piccola somma data dalle famiglie presso mercatini, bar, etc.
■	Organizzazione e svolgimento di attività di tipo sportivo, didattico-pratiche, svago, divertimento, gioco, culturali e di riflessione.
■	Organizzazione e svolgimento di attività che sviluppino il sostegno reciproco con laboratori ad hoc.
■	Attività in caschine didattiche (previa organizzazione del trasferimento tramite furgone attrezzato a trasporto disabili dal domicilio dei ragazzi al luogo di attività).
■	In itinere incontri con il supervisore per formazione continua lungo il progetto.
BENEFICIARI: 25 ragazzi disabili tra i 14/25 anni	
DURATA: 12 mesi	
BUDGET STANZIATO: 17.120 €	

OdV PROPONENTE: ITACA DI RACCONIGI	
DENOMINAZIONE: L'OASI DELLA CREATIVITÀ	
AREA DI INTERVENTO: PROMOZIONE DELLA CULTURA, ISTRUZIONE, EDUCAZIONE PERMANENTE	
PARTNERSHIP: OdV Altalena, CSV Società Solidale	
OBIETTIVI:	
■	Offrire ai bambini frequentanti la ludoteca comunale e il doposcuola dell'Ass. Oasi Giovani esperienze di carattere socio educativo.
■	Dare a questi bambini e ragazzi la possibilità di seguire un percorso formativo sul teatro sociale e sulla scrittura creativa.
■	Dotare 10 volontari aderenti all'Associazione Itaca di una formazione teatrale di qualità (teatro sociale e teatro/danza).
■	Offrire a 10 volontari dell'Ass. Altalena un percorso formativo sui “gruppi di narrazione”.
■	Offrire a 10 volontari dell'Ass. Itaca l'esperienza di interscambio in ambito teatrale con seminario intensivo di almeno 3 giorni a Serra S. Quirico (An).
■	Condurre un gruppo di 20/25 bambini e ragazzi alla realizzazione di un breve filmato sul percorso fatto e di una pièce teatrale di qualità.
■	Coinvolgere almeno 100 famiglie in un evento ludico ricreativo (festa “Famiglie in gioco”).
■	Dotare l'OdV Itaca di una serie di attrezzature che consenta loro di mettere in scena gli spettacoli e le performance

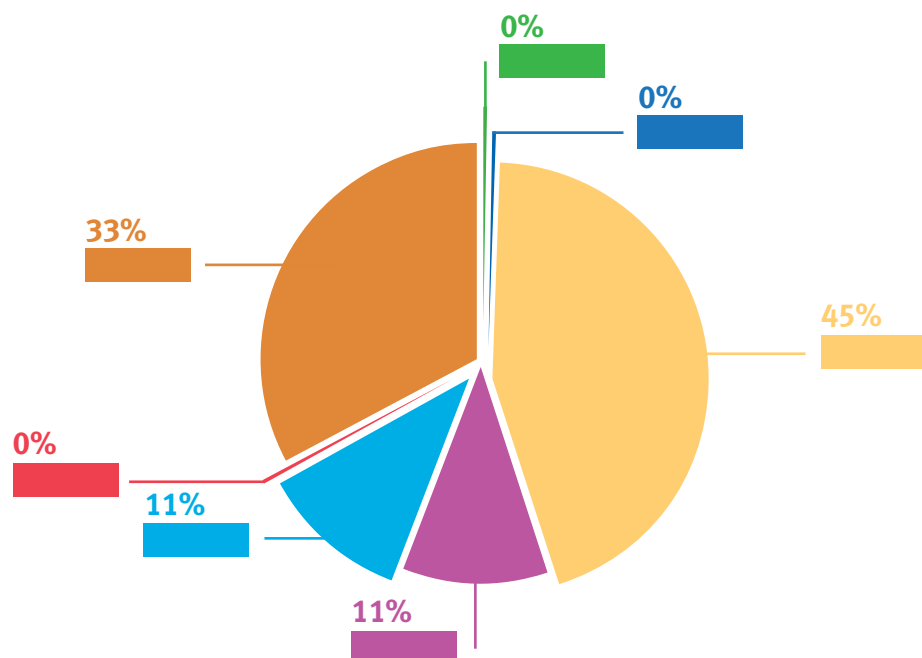
■	artistiche scaturite dai percorsi formativi, realizzare piccoli spettacoli teatrali, giornate di intrattenimento, impaginazione e ripresa video.
■	Dotare l'OdV Altalena di PC per l'attività dell'Associazione
ATTIVITÀ:	
■	Acquisto materiale per associazioni mixer, casse, microfoni, archetti, PC, videocamera, luci.
■	Formazione teatrale per 10 volontari Itaca.
■	Formazione in teatro sociale per 10 volontari Itaca.
■	Formazione al teatro – danza per 10 volontari Itaca.
■	Formazione sulla narrazione pedagogica per 10 volontari di Altalena.
■	Esperienza formativa alla Rassegna Nazionale del teatro scuola a Serra San Quirico (An) x 10 volontari Itaca.
■	Laboratorio teatrale per 20/25 ragazzi del doposcuola dell'Oasi Giovani (a cura di 2 volontari Itaca).
■	Laboratorio di scrittura creativa per 20/25 ragazzi del doposcuola dell'Oasi Giovani (a cura di 2 volontari Itaca).
■	Laboratorio di scrittura creativa e manualità per 20/25 bambini della ludoteca comunale (a cura di 2 volontari Itaca).
■	Realizzazione di un DVD racconto dei bambini e ragazzi frequentanti i laboratori sull'attività svolta (a cura di 2 volontari Itaca).
■	Realizzazione e messa in scena di uno spettacolo teatrale con i ragazzi coinvolti.
■	Realizzazione festa “Famiglie in gioco” (a cura dell'OdV Altalena).
■	Presentazione pubblica del DVD realizzato.
BENEFICIARI: 20/25 ragazzi di età tra i 10 e 14 anni, 20/25 bambini di età tra i 3 e i 10 anni, popolazione saviglianese, 10 volontari OdV Itaca e 10 volontari OdV Altalena.	
DURATA: 14 mesi	
BUDGET STANZIATO: 36.499 €	

OdV PROPONENTE: LA TORRE DI CARAMAGNA PIEMONTE	
DENOMINAZIONE: LO SPORTELLLO CITTADINO DI PRIMA	
ASSISTENZA	
AREA DI INTERVENTO: IMPEGNO CIVILE, TUTELA E	
PROMOZIONE DEI DIRITTI	
PARTNERSHIP: CSV Società Solidale	
OBIETTIVI:	
■	Aiutare le persone del territorio (soprattutto anziani e anziani soli) ad affrontare i piccoli – grandi problemi quotidiani (adempimenti burocratici, prenotazioni visite, etc.) attraverso la formazione di un gruppo di volontari e la successiva apertura di uno sportello al cittadino di prima assistenza.

ATTIVITÀ:	
Reperimento locali e avvio del tavolo di lavoro.	Attività durante le ore di apertura seguite da 6 volontarie e 2 esperti esterni (educatore e tecnico ludico creativo).
Allestimento sede operativa con adeguamento della struttura per predisporla a locale ricettivo.	Individuazione di altri spazi fisici sul territorio che diventino luoghi di incontro e informazione per donne native e migranti (mappatura gruppi formali).
Formazione di 8 volontari (2 corsi: servizio di front office/ relazione con il pubblico/ apertura di una pratica/ servizi di patronato, etc.; uso del PC/ programmi operativi/ aggiornamento dati, etc.).	Attività specifiche sul territorio (negli spazi individuati nella mappatura) per le donne.
Convegno di presentazione dello Sportello cittadino di prima accoglienza.	Acquisto materiale per i laboratori creativi.
Avvio sportello per 4 ore settimanali con turnazione di 8 volontari.	Diffusione e promozione dell'iniziativa sul territorio.
Verifica finale.	Realizzazione di un laboratorio di attività teatrale per le donne (15 incontri).
BENEFICIARI: Cittadini di Caramagna Piemonte: circa 3026, di cui 495 anziani ultrasessantacinquenni, 70 residenti provenienti dai paesi UE, 165 residenti provenienti da paesi extra UE, 123 anziane vedove, 55 donne nubili.	Realizzazione di un laboratorio di attività creative per le donne (15 incontri).
DURATA: 12 mesi	4 incontri sulle tematiche legate alla salute delle donne.
BUDGET STANZIATO: 20.000 €	Evento finale (primavera 2011) di presentazione dei risultati del progetto.
	Coinvolgimento nelle attività di 10 volontarie e 2 esperti esterni (tecnico laboratorio teatrale e operatore interculturale).
	BENEFICIARI: 50 bambini + 20/25 mamme italiane; 30 donne italiane e straniere
OdV PROPONENTE: L'ANELLO FORTE DI MAGLIANO ALPI	DURATA: 12 mesi
DENOMINAZIONE: PROGETTO PENELOPE	BUDGET STANZIATO: 18.853 €
AREA DI INTERVENTO: IMPEGNO CIVILE, TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI	
PARTNERSHIP: CSV Società Solidale	
OBIETTIVI:	
Creare spazi (Punto Gioco e altri da individuare sul territorio) per le donne italiane e straniere e i loro figli.	
Promuovere la socializzazione tra mamme – mamme e bambini – bambini.	
Sostenere l'integrazione tra bambini e adulti di diversa cultura, provenienza e religione.	
Individuare gli spazi disponibili sul territorio monregalese per favorire l'incontro delle donne.	
Favorire la nascita di reti di sostegno sul territorio per le donne italiane e straniere.	
Realizzare laboratori di espressione creativa che siano luoghi di incontro, socializzazione e scambio di culture.	
Favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza di sé come unità psico-fisica.	
Conoscere e ampliare il concetto di salute della donna.	
Diventare risorsa esplicita e visibile per il territorio	
ATTIVITÀ:	
Riproporre (promozione) l'attività del Punto Gioco con apertura sistematica (2 incontri settimanali di 3 ore ciascuno).	
Acquisto materiale necessario per l'attività del Punto Gioco.	



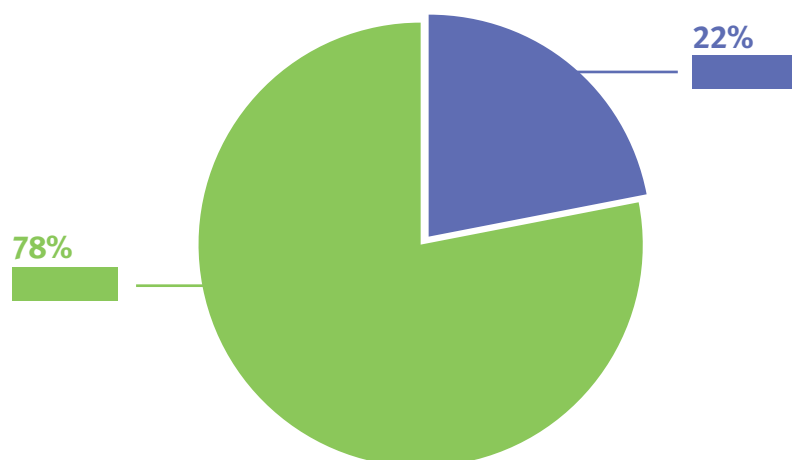
Silenzio Gioioso TITOLO
 Alberto Verardo AUTORE
 Ass. S. Biagio e Maria Vergine di Miroglio ASSOCIAZIONE



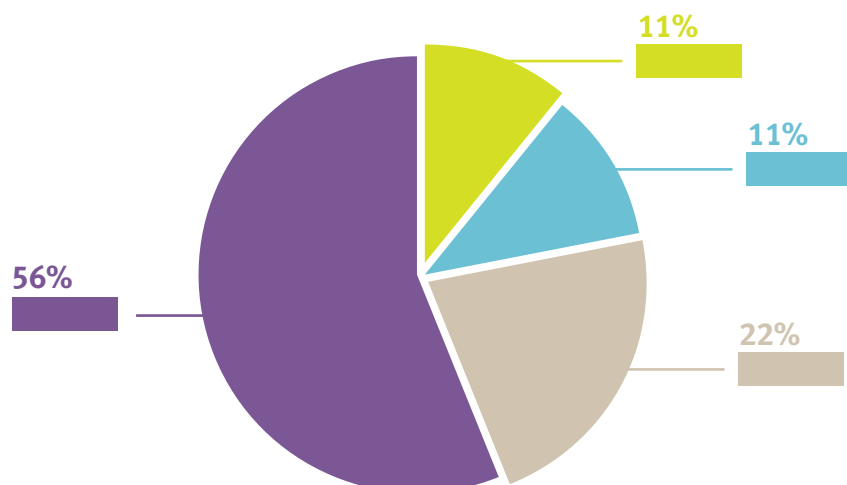
DISTRIBUZIONE PROGETTI EX COM. TURCO 2009 PER SPORTELLO DI APPARTENENZA DELLE OdV



COMPARAZIONE QUANTITATIVA PROGETTI EX COMUNICAZIONE TURCO



SOGGETTI PROMOTORI DEI PROGETTI EX COMUNICAZIONE TURCO 2009



DISTRIBUZIONE PROGETTI Ex COMUNICAZIONE TURCO 2009 PER AREA DI INTERVENTO

Impegno civile, tutela e promozione dei diritti

Anno 2007

Anno 2008

Anno 2009

Alba

Bra

Cuneo

Fossano

Mondovì

Soluzione

0 1 2

Progetti presentati da più OdV in rete

Progetti presentati da una OdV

Promozione cultura

Soio-assistenziale

Sanitario

Madre Teresa di Calcutta

Skopje, 26 agosto 1910 - Albania

Calcutta, 5 settembre 1997 - India



All'età di diciotto anni, mossa dal desiderio di diventare missionaria, Gonxha lasciò la sua casa nel settembre 1928 per entrare nell'Istituto della Beata Vergine Maria, conosciuto come "le Suore di Loreto", in Irlanda. Lì ricevette il nome di suor Mary Teresa, come Santa Teresa di Lisieux. In dicembre partì per l'India, arrivando a Calcutta il 6 gennaio 1929.

Il 24 maggio 1937 suor Teresa fece la Professione dei voti perpetui, divenendo, come lei stessa disse: "la sposa di Gesù" per "tutta l'eternità".

Da quel giorno fu sempre chiamata Madre Teresa. Continuò a insegnare a St. Mary e nel 1944 divenne la direttrice della scuola. Persona di profonda preghiera e amore intenso per le consorelle e per le sue allieve, Madre Teresa trascorse i venti anni della sua vita a "Loreto" con grande felicità. Conosciuta per la sua carità, per la generosità e il coraggio, per la propensione al duro lavoro e per l'attitudine naturale all'organizzazione, visse la sua consacrazione a Gesù, tra le consorelle, con fedeltà e gioia.

Il 10 settembre 1946, durante il viaggio in treno da Calcutta a Darjeeling per il ritiro annuale, Madre Teresa ricevette l'"ispirazione", la sua "chiamata nella chiamata". Quel giorno, in che modo non lo raccontò mai, la sete di Gesù per amore e per le anime si impossessò del suo cuore, e il desiderio ardente di saziare la Sua sete divenne il cardine della sua esistenza.

"Vieni, sii la mia luce", la pregò. "Non posso andare da solo" Gesù le rivelò la sua sofferenza nel vedere l'incuria verso i poveri, il suo dolore per non essere conosciuto da loro e il suo ardente desiderio per il loro amore.

Il 17 agosto 1948, indossò per la prima volta il sari bianco bordato d'azzurro e oltrepassò il cancello del suo amato convento di "Loreto" per entrare nel mondo dei poveri.

Il 7 ottobre 1950 la nuova Congregazione delle Missionarie della Carità veniva riconosciuta ufficialmente nell'Arcidiocesi di Calcutta.

Per rispondere meglio alle necessità dei poveri, sia fisiche, sia spirituali, Madre Teresa fondò nel 1963 i Fratelli Missionari della Carità; nel 1976 il ramo contemplativo delle sorelle, nel 1979 i Fratelli contemplativi, e nel

1984 i Padri Missionari della Carità. Tuttavia la sua ispirazione non si limitò soltanto alle vocazioni religiose. Formò i Collaboratori di Madre Teresa e i Collaboratori Ammalati e Sofferenti, persone di diverse confessioni di fede e nazionalità con cui condivise il suo spirito di preghiera, semplicità, sacrificio e il suo apostolato di umili opere d'amore. Questo spirito successivamente portò alla fondazione dei Missionari della Carità Laici. In risposta alla richiesta di molti sacerdoti, nel 1991 Madre Teresa dette vita anche al

Movimento Corpus Christi per Sacerdoti come una "piccola via per la santità" per coloro che desideravano condividere il suo carisma e spirito.

Il 17 ottobre 1979, il comitato norvegese rendé noto che il premio Nobel per la pace era stato assegnato a Madre Teresa di Calcutta. L'edizione del premio andò agli annuali perché la tradizionale e sfarzosa cena di gala non ebbe luogo per espresso desiderio di Madre Teresa che suggerì di dare ai poveri la somma prevista per il banchetto.

Durante gli ultimi anni della sua vita, nonostante i crescenti seri problemi di salute, Madre Teresa continuò a guidare la sua Congregazione e a rispondere alle necessità dei poveri e della Chiesa.

Nel 1997 le suore di Madre Teresa erano circa 4.000, presenti nelle 610 case di missione sparse in 123 paesi del mondo. Nel marzo 1997 benedisse la neo-eletta nuova Superiora Generale delle Missionarie della Carità e fece ancora un viaggio all'estero. Dopo avere incontrato il Papa Giovanni Paolo II per l'ultima volta, rientrò a Calcutta.

Il 5 settembre 1997 la vita terrena di Madre Teresa giunse al termine.

Le fu dato l'onore dei funerali di Stato da parte del Governo indiano e il suo corpo fu sepolto nella Casa Madre delle Missionarie della Carità. Meno di due anni dopo la sua morte, a causa della diffusa

fama di santità e delle grazie ottenute per sua intercessione, il Papa Giovanni Paolo II permise l'apertura della Causa di Canonizzazione.

Il 20 dicembre 2002 approvò i decreti sulle sue virtù eroiche e sui miracoli attribuiti alla sua intercessione. Il 19 ottobre 2003 il Santo Padre proclamò Madre Teresa beata.

Trova il tempo...

Trova il tempo di pensare.

Trova il tempo di pregare.

Trova il tempo di ridere.

È la fonte del potere.

È il più grande potere sulla Terra.

È la musica dell'anima.

Trova il tempo per giocare.

Trova il tempo per amare ed essere amato.

Trova il tempo di dare.

È il segreto dell'eterna giovinezza.

È il privilegio dato da Dio.

La giornata è troppo corta per essere egoisti.

Trova il tempo di leggere.

Trova il tempo di essere amico.

Trova il tempo di lavorare.

È la fonte della saggezza.

È la strada della felicità.

È il prezzo del successo.

Trova il tempo di fare la carità.

È la chiave del Paradiso.

(Inscrizione trovata sul muro della Casa dei Bambini di Calcutta.)



PREMESSA

ATTIVITÀ

I PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE

08

IL SOSTEGNO
NELLE ATTIVITÀ
CON I GIOVANI

o8.0 PREMESSA

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E GIOVANI POSSONO CONOSCERSI, dialogare, confrontarsi e collaborare se trovano contesti favorevoli, dove vengono condivise le possibilità di relazione dei giovani con l'unicità e la varietà delle associazioni locali, che sono in grado di accoglierli. La collaborazione è utile se diventa coinvolgente ed educativa, se i soggetti possono vivere insieme esperienze significative, partecipare ad attività che accrescono il senso di responsabilità, cura, capacità personali. Naturalmente queste esperienze devono essere commisurate alle esigenze dei giovani: partecipazioni anche intense, ma brevi, attive, stimolanti e ricche di relazioni.

L'incontro giovani-volontariato non è sempre facile nè spontaneo e il Centro di servizi può essere un partner importante in questo ambito se può collaborare intensamente con la scuola per articolare proposte rivolte a studenti ed insegnanti che siano dotate di quello spirito educativo che invera le finalità della scuola stessa.

Il CSV **Società Solidale** interviene in questo dialogo con una presenza ogni anno più rilevante, frutto anche del coinvolgimento e dell'interesse delle associazioni di volontariato locali. Sono stati organizzati, promossi, pubblicizzati decine di incontri con le Associazioni di volontariato, e poi attività pratiche, concorsi, stage, stampe di libri, libretti e materiali audiovisivo, feste e concerti, viaggi, partecipazione a fiere (tra cui quella di Saluzzo specifica per il volontariato) e mostre, a cui hanno partecipato studenti e classi delle scuole dell'intera provincia.

o8.1 ATTIVITÀ

IL CSV **SOCIETÀ SOLIDALE** HA TRA I SUOI SCOPI PRINCIPALI la promozione della cultura della solidarietà e del fare volontariato.

Con tale fine cerca di:

- **promuovere occasioni d'incontro tra mondo della scuola e mondo del volontariato**, in modo da fornire agli studenti un'occasione di crescita personale finalizzata anche ad acquisire un maggiore senso di responsabilità, sviluppare capacità organizzative, rafforzare le proprie capacità relazionali e contribuire all'evoluzione del proprio modo di considerare la vita e il mondo;
- **sostenere le attività delle associazioni di volontariato**, che costituiscono l'utenza specifica del CSV;
- **aumentare la visibilità delle associazioni**;
- **agevolare la diffusione delle loro iniziative presso un pubblico giovane**.

Le associazioni di volontariato, infatti, da sempre esprimono l'interesse di poter interagire con un pubblico giovane, sia per promuovere i loro ideali e la cultura solidale che per reclutare nuove forze.



Il CSV contribuisce anche alla promozione della cultura della solidarietà e allo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile collaborando e interagendo con le Istituzioni locali (Comuni, Consorzi Socio Assistenziali, Sportello Scuola & Volontariato, associazioni, famiglie e scuole).

Proprio perché la scuola è il luogo privilegiato, più diretto ed efficace per entrare in rapporto con il mondo giovanile, il CSV entra negli Istituti Scolastici e si propone come tramite tra i giovani studenti ed il mondo del volontariato per agevolare, promuovere e consolidare rapporti significativi tra queste due realtà.

IL PROGETTO consiste nell'organizzare all'interno delle scuole interventi delle associazioni realizzando un percorso educativo per la promozione della cultura della solidarietà e del volontariato tra gli studenti, in modo che acquisiscano conoscenza delle associazioni che operano sul territorio e si avvicinino alla comunità locale anche attraverso l'adesione a tali forme di associazionismo.

Ai giovani che vogliono provare a dedicarsi al volontariato si offre la possibilità di partecipare a stages di volontariato sia estivi che invernali, da attuarsi all'interno delle associazioni e che possono costituire anche crediti formativi. Questi ultimi, come tanti altri progetti, vengono organizzati anche grazie alla collaborazione con lo Sportello Scuola & Volontariato di Cuneo che si pone come punto di riferimento per gli studenti e le scuole attivando stage ed opportunità di sperimentarsi in attività di volontariato in collaborazione con le associazioni di volontariato e le singole istituzioni scolastiche con particolare riferimento alle modalità di riconoscimento delle esperienze quali credito formativo.

TITOLO *Solidarietà nelle elementari*
ASSOCIAZIONE *VISM Alba*



08.2 I PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE

POSSIAMO SUDDIVIDERE I PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE in 3 categorie: quelli ideati e realizzati direttamente dal CSV, quelli realizzati dal CSV in collaborazione con altri Enti promotori della cultura della solidarietà e quelli ideati e realizzati in collaborazione con le Organizzazioni di Volontariato della provincia.

Di seguito una breve descrizione dei progetti ideati e realizzati direttamente dal CSV **Società Solidale** nelle scuole della Provincia di Cuneo.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	relative Associazioni hanno saputo avvicinare i giovani alla solidarietà e alla gratuità.
CSV Società Solidale	
NOME PROGETTO	
Diritti al Futuro	
DESTINATARI	ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Istituti d'Istruzione Superiore del Comune di Saluzzo per un totale di circa 240 studenti coinvolti	CSV Società Solidale
AZIONI	NOME PROGETTO
Attraverso due momenti (un laboratorio di 2 ore con la referente del Progetto Scuola e Volontariato e un successivo incontro che ha coinvolto una decina di OdV locali) si è promossa la cultura del volontariato attraverso la riflessione sulle tematiche della tolleranza, del rispetto, della legalità.	Prendi la vita al volo
	DESTINATARI
	Tutte le classi 3ª Media dell'Istituto Comprensivo di Robilante della sede di Vernante
	AZIONI
	Il Progetto Prendi la Vita al Volo, dedicato alla sicurezza stradale, è stato presentato ai ragazzi attraverso un incontro con la referente del progetto Scuola e Volontariato e un'educatore professionale che hanno approfondito con i ragazzi/e le tematiche del piacere, della percezione del rischio, e della prevenzione di incidenti stradali.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	
CSV Società Solidale	
NOME PROGETTO	
A scuola di gratuità	
DESTINATARI	ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Istituto d'Istruzione Superiore "G. Soleri" di Saluzzo per un totale di circa 148 studenti coinvolti, Istituto d'Istruzione Superiore "V. Virginio" di Cuneo per un totale di circa 47 studenti coinvolti, Istituto d'Istruzione Superiore "F. A. Bonelli" di Cuneo per un totale di circa 243 studenti coinvolti, Istituti d'Istruzione Superiore "S. Pellico" e "C. Denina" per un totale di circa 178 studenti coinvolti	CSV Società Solidale
AZIONI	NOME PROGETTO
Percorso di avvicinamento al volontariato attraverso due moduli: il primo, dalla durata di due ore per classe e condotto dalla referente del Progetto Scuola e Volontariato, relativo ai riferimenti legislativi e storiografici del volontariato, il secondo strutturato in una serie di incontri con le OdV del territorio di riferimento che a partire dalle loro esperienze e da quelle delle	Percorso sulle dipendenze
	DESTINATARI
	Classi 4ª dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E. De Amicis" di Cuneo per un totale di circa 80 studenti coinvolti
	AZIONI
	Interventi nelle classi con la preziosa collaborazione di 5 OdV cuneesi su diverse tematiche relative alle dipendenze: dipendenza affettiva, gioco d'azzardo, disagio giovanile, dipendenze da sostanze psicoattive, disagi alimentari. Per i ragazzi è stata occasione di confronto su tematiche di cui si hanno generalmente poche informazioni attraverso lo sguardo dei volontari che quotidianamente sono a contatto con queste problematiche.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Festa dei nonni e delle nonne
DESTINATARI
Scuole Elementari di Festiona, Demonte, Vinadio e Busca per un totale di circa 250 bambini/e coinvolti
AZIONI
Il progetto è stato suddiviso in due micro progetti, e nello specifico: C'era una volta e adesso c'è Proposto nelle Scuole elementari di Festiona, Vinadio e Demonte in collaborazione con l'OdV "Insieme diamoci una mano" sono stati articolati diversi incontri di riflessione e laboratoriali (condotti dai volontari dell'associazione) per recuperare il ruolo dell'anziano che ha perso la gioventù, ma ha acquistato la ponderatezza della maturità. Tra le tematiche affrontate: come ci divertiamo e come ci divertivamo (giochi, tempo libero, sport, teatro vacanze..), come impariamo e come imparavamo, come ci spostiamo e come ci spostavamo, com'era e com'è la vita in famiglia, gli antichi e i nuovi mestieri, la musica e le canzoni... La biblioteca che c'era una volta... Ciclo di tre incontri presso la Biblioteca Comunale del Comune di Busca con la preziosa collaborazione dell'OdV locale "Volontari dell'Annunziata" durante i quali si è proposta la visione del cartone animato "La principessa Mononoke" di Hayao Miyazaki e successivamente due laboratori artistici per rielaborare le tematiche emerse durante la visione collettiva.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Hostess per un giorno
DESTINATARI
Gruppo di 17 studentesse degli Istituti d'Istruzione Superiore della città di Saluzzo
AZIONI
Diciassette sono le hostess che hanno prestato volontariamente servizio in occasione della VII Fiera del Volontariato alla Ex Caserma Mario Musso in seguito a un corso di formazione condotto da un'esperta del settore.

Di seguito una breve descrizione dei Progetti realizzati dal CSV in collaborazione con altri Enti promotori della cultura della solidarietà:

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV - SPORTELLLO SCUOLA & VOLONTARIATO
NOME PROGETTO
Stages estivi e invernali di volontariato
DESTINATARI
Studenti degli Istituti d'Istruzione Superiore della Provincia
METODOLOGIA
I ragazzi sono accolti presso le associazioni per svolgere attività di volontariato.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV - Sportello Scuola & Volontariato
NOME PROGETTO
Lunedì volontario
DESTINATARI
Studenti e insegnanti degli Istituti d'Istruzione Superiore di Cuneo ed aperti a tutta la cittadinanza
AZIONI
Sette incontri, mirati a creare uno spazio aperto di incontro e di confronto per conoscere e dialogare con le Associazioni di volontariato che operano e si impegnano sul territorio cuneese. Un viaggio per venire a conoscenza e scoprire il variegato mondo del volontariato provinciale dialogando e prendendo spunto dall'esperienza diretta delle Associazioni che da anni lavorano sul campo.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV - Sportello Scuola & Volontariato
NOME PROGETTO
S3: scuola, sport e solidarietà
DESTINATARI
Istituti d'Istruzione Superiore della città di Cuneo
AZIONI
In occasione della fine dell'anno scolastico si è organizzato un evento per dare l'opportunità ai ragazzi di farsi promotori del volontariato. Due giornate di musica, incontri, laboratori artistici e tornei durante i quali ogni squadra è stata abbinata a un'OdV; infatti il punto di partenza è lo sport che fa da portatore di valori come l'impegno, partecipazione e collaborazione, centrali anche nella cultura del volontariato. I pannelli del laboratorio di

writing al momento sono esposti presso la sede del CSV
Nelle due giornate si è vista la partecipazione di circa 300
studenti e i volontari di 10 OdV cuneesi.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE

CSV - Forum del Volontariato

NOME PROGETTO

Percorsi Alternativi Alle Sanzioni Disciplinari

DESTINATARI

Studenti degli Istituti d'Istruzione Superiore della Prov. di Cuneo

AZIONI

Partendo dal presupposto che le OdV rappresentano un'importante esperienza educativa si sono proposti all'interno delle stesse percorsi di almeno 4 incontri (dalla durata media di 3 ore) sostitutivi alla sospensione scolastica per permettere agli studenti (spesso con difficoltà comportamentali e relazionali) di sperimentarsi in altri contesti diversi da quello scolastico. Sei sono gli Istituti che nella provincia Granda hanno aderito al Progetto, 29 OdV e nei primi mesi dell'anno scolastico 2010-2011 sono stati 2 i percorsi attivati con grande soddisfazione sia da parte delle scuole (che hanno rilevato ricadute positive) che da parte dei volontari.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE

CSV - Forum del Volontariato

NOME PROGETTO

Conosciamoci

DESTINATARI

Tutti gli studenti delle classi 4^a degli Istituti d'Istruzione Superiore della città di Mondovì per un totale di circa 650 studenti coinvolti

AZIONI

Attraverso un primo incontro condotto dalla referente A. Susenna del Progetto Scuola e Volontariato e un operatore della Coop.Soc. Valdocco (a cui il Forum del Volontariato ha affidato l'operatività del progetto in collaborazione con il CSV **Società Solidale**), dopo aver sondato il livello di informazione e conoscenza dei giovani monregalesi, li hanno stimolati a riflettere, attraverso strategie educative specifiche, su tematiche relative alla solidarietà, alla gratuità e al volontariato anche attraverso riferimenti legislativi. In un secondo momento i ragazzi/e hanno incontrato i volontari delle 14 OdV locali che attraverso la loro testimonianza hanno concluso il progetto.

Qui di seguito i progetti realizzati dal CSV insieme alle OdV del territorio:

ASSOCIAZIONE PROPONENTE

Associazione Canale 2000 Volontari Protezione Civile

NOME PROGETTO

Io sarò la protezione civile

DESTINATARI

Circa 600 alunni e la cittadinanza coinvolta nella Festa del volontariato di protezione civile

AZIONI

Organizzazione di incontri nelle scuole e di due prove di evacuazione in collaborazione con le associazioni I Lupi di Alba e I nonni vigili di Canale. Realizzazione della Giornata della protezione civile il 18 settembre.

Il progetto ha previsto la preparazione e realizzazione del materiale promozionale dell'iniziativa.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE

Consiglio provinciale FIDAS

NOME PROGETTO

Un notes per annotare la data della donazione

DESTINATARI

Studenti delle classi 4^a e 5^a degli istituti superiori

AZIONI

Realizzazione di un bloc notes da distribuire durante gli incontri con i giovani studenti per promuovere la donazione di sangue e sensibilizzare i ragazzi in merito alle tematiche del volontariato.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE

Associazione Centro di Aiuto alla Vita - Savigliano

NOME PROGETTO

Giovani e vita nascente

DESTINATARI

Giovani di età compresa tra i 15 ed i 19 anni (scuole superiori)

AZIONI

Campagna di intervento e di sensibilizzazione nelle scuole superiori sul valore della vita attraverso l'incontro informativo con i volontari dell'OdV, una ginecologa, un'educatrice socio-culturale e i volontari dell'Associazione Cielo In Terra e la distribuzione di gadget, di materiale informativo e di un questionario di gradimento.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Associazione Ashas – Savigliano
NOME PROGETTO
Mosaici in Piazza edizione 2010: una Città per Vivere Insieme
DESTINATARI
Alunni delle scuole primarie e secondarie di Savigliano; utenti dei centri diurni e cooperative operanti nel settore; cittadinanza (circa 600 persone)
AZIONI
Campagna di sensibilizzazione alle problematiche dell’handicap e della disabilità attraverso una manifestazione organizzata in collaborazione con gli insegnanti e gli alunni. Due giornate promozionali in cui ragazzi abili e disabili insieme hanno realizzato 100 mosaici, successivamente esposti sulla passeggiata del sentiero lungo il fiume Maira come abbellimento permanente della zona stessa.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Associazione Noi con Voi Onlus – Savigliano
NOME PROGETTO
Di che colore è la Solidarietà
DESTINATARI
Alunni delle classi 4ª e 5ª elementare di Marene; 2ª e 3ª scuola media di Savigliano; liceo classico e scientifico Savigliano
AZIONI
Azione di sensibilizzazione dei ragazzi al volontariato come momento di arricchimento nel loro percorso di crescita attraverso tre attività mirate per fascia di età: un gioco per la scuola elementare; un racconto per la scuola media; un libro fotografico per la scuola superiore.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - Cuneo
NOME PROGETTO
Pompieropoli
DESTINATARI
Bambini delle scuole materne e elementari dai 3 ai 12 anni
AZIONI
Realizzazione di Pompieropoli in diverse sedi e momenti dell’anno; attività di giochi, sport, momenti educativi su mestieri ed aspetti della vita quotidiana. Insegnamento ai ragazzi su come affrontare certe situazioni di pericolo per salvare la vita propria e altrui.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Giacche Verdi di Pollenzo
NOME PROGETTO
Vado a scuola e imparo il volontariato
DESTINATARI
Bambini delle scuole elementari braidesi
AZIONI
Attività con le scolaresche coinvolte presso la struttura gestita dall’OdV con presentazione delle attività di protezione civile svolte dall’associazione. Laboratori sul tema del corretto ciclo e riciclo dei rifiuti. Laboratori con cavalli sul rispetto degli animali e il loro contributo nell’attività di protezione civile. Merenda offerta dall’OdV agli alunni coinvolti.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Associazione Antincendi Boschivi (AIB) squadra di Borgo San Dalmazzo
NOME PROGETTO
Progetto AIB per la scuola
DESTINATARI
Alunni della scuola primaria classi 4ª e 5ª della scuola primaria di Borgo San Dalmazzo
AZIONI
Lezioni teorico-pratiche nelle classi aderenti a cura dei volontari ed esercitazioni pratiche volte ad accrescere l’attenzione dei ragazzi all’ecologia e al rispetto della natura. Distribuzione di materiale informativo promozionale agli alunni.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Ass. Antincendi Boschivi (AIB) squadra di Peveragno
NOME PROGETTO
Adottiamo un sentiero
DESTINATARI
Alunni delle scuole Medie di Peveragno (circa 44 studenti)
AZIONI
Lezioni teorico-pratiche nelle classi aderenti a cura dei volontari ed esercitazioni pratiche volte ad illustrare l’importanza della segnalazione all’OdV delle situazioni in cui sia necessario l’intervento dei volontari per la prevenzione di incendi e per la salvaguardia del territorio. Distribuzione di materiale informativo promozionale agli alunni.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Sportiamo Asd ONLUS di Bra
NOME PROGETTO
Il Volontariato nelle scuole con il Baskin
DESTINATARI
Ragazzi abili e diversamente abili delle Scuole Medie di I e II grado: “V. Mucci” – “E.Guala” – “Piumati-Craveri-Dalla Chiesa”
AZIONI
Interventi dei volontari nelle scuole con proiezione del DVD dimostrativo del Baskin, lo sport pensato per permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra.
Intervento del tecnico di Baskin nelle scuole durante le ore di educazione motoria per insegnare la disciplina.
Organizzazione di una giornata dimostrativa al Palazzetto dello Sport con squadre di altre Regioni.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Terra dei Bagienni di Beinette
NOME PROGETTO
1861-2011 – Nascita di una nazione: spunti di riflessione e suggestioni sul processo di unificazione italiana attraverso il linguaggio del cinema
DESTINATARI
Alunni delle classi delle scuole dell’obbligo di Beinette, Boves, Chiusa Pesio e Peveragno
AZIONI
Incontri nelle scuole per costruire o ricostruire una memoria storica e collettiva del Risorgimento attraverso la lettura guidata di immagini filmiche o televisive. Il progetto ha perseguito l’obiettivo di far acquisire ai ragazzi una coscienza civica e la consapevolezza dell’appartenenza ad una nazione costruita con il sacrificio di giovani e l’impegno di tanti volontari uniti da sentimenti di fratellanza e ideali di libertà.
Organizzazione di tavole rotonde con le associazioni ed i comuni coinvolti sulla tematica del progetto.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
VISM Volontari Italiani per la lotta alla Sclerosi Multipla
NOME PROGETTO
Sensibilizzazione scolastica ai problemi della disabilità
DESTINATARI
Bambini delle classi elementari del secondo circolo di Bra e la scuola dell’infanzia di Bandito

AZIONI
Interventi nelle classi per lavorare sul tema della diversità, affrontando le situazioni di handicap segnalate dalle insegnanti.
Attività per avvicinare i bambini alla consapevolezza di cosa significhi sentirsi diverso affinché possano, nei loro comportamenti, accogliere veramente chi è diverso da loro (per handicap, religione, colore della pelle).
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Amici dell’Oasi di Crava e Morozzo
NOME PROGETTO
Piccoli Birdwatcher
DESTINATARI
Circa 4.000 bambini delle scuole elementari della provincia
AZIONI
Realizzazione di un “alfabetiere” ideato dai volontari dell’OdV con l’illustrazione dei pennuti e organizzazione degli incontri in circa 200 classi nelle scuole elementari della provincia.
Distribuzione di materiale promozionale ed informativo a bambini e insegnanti delle scuole coinvolte per avvicinare i più piccoli alla natura ed educarli al suo rispetto.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
ARGOS Protezione Civile Cinofili
NOME PROGETTO
Un cane per amico
DESTINATARI
Circa 250 bambini delle scuole elementari e medie
AZIONI
Organizzazione di incontri nelle scuole per far conoscere le attività di volontariato di protezione civile con l’utilizzo di cani da soccorso.
Distribuzione di materiale promozionale ed informativo ai ragazzi delle scuole coinvolte.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
AVIS Comunale Villanovetta-Verzuolo
NOME PROGETTO
1° concorso di poesia, filastrocca e disegno – aviscuola
DESTINATARI
Alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado Leonardo Da Vinci di Verzuolo (circa 200 alunni)

AZIONI
Predisposizione di un bando di concorso sui temi della solidarietà, volontariato e amicizia con premiazione finale in occasione della manifestazione “Accendiamo il Natale” a Verzuolo.
Distribuzione di materiale promozionale e informativo agli studenti per sensibilizzare i ragazzi più giovani alla donazione del sangue e trasmettere indirettamente i messaggi di sensibilizzazione alle rispettive famiglie.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Carpe Diem di Costigliole Saluzzo
NOME PROGETTO
Noi e i ragazzi nell’era del web
DESTINATARI
Studenti della scuola primaria di secondo grado, classi terze di Costigliole Saluzzo e Piasco (circa 66 studenti)
AZIONI
Organizzazione degli incontri nelle scuole con l’intervento di educatori per discutere e comprendere la pericolosità degli stili di vita che propongono alcuni dei canali internet più frequentati dai ragazzi e far assumere loro un atteggiamento critico nei confronti dei modelli proposti, promuovendo la cultura della solidarietà, del volontariato, della dedizione agli altri come alternativa al divertimento fine a stesso. Realizzazione di riprese video con la collaborazione dei volontari insieme ai ragazzi e progettazione e realizzazione di uno spot televisivo sui temi trattati. Organizzazione di una serata con la partecipazione delle famiglie e l’intervento di un esperto del settore sulle tematiche affrontate con i ragazzi.
Distribuzione di materiale promozionale e informativo.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Giovani Legalità Sicurezza di Bra
NOME PROGETTO
BULLlCine
DESTINATARI
Il progetto è destinato ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, coinvolgendo la fascia di età che viene maggiormente toccata dagli episodi di bullismo nell’ambito scolastico (circa 600 ragazzi)
AZIONI
Affrontare con i ragazzi le tematiche del bullismo attraverso la proiezione di tre film scelti in collaborazione con le scuole coinvolte: “Un ponte per Terabithia”, 2007, regia di Gabor

Csupò; “La musica del cuore”, 1999, regia Wes Graven; “I passi dell’amore”, 2002, regia di Adam Shankman.
Successivamente lavorare alla stesura di testi nei quali gli studenti hanno potuto esprimere le proprie opinioni e impressioni sulle pellicole proiettate.
Realizzazione di una festa finale con consegna di un piccolo ricordo a tutti i ragazzi che hanno partecipato e la premiazione dei migliori elaborati.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Associazione Dalla parte dell’Educare - Mondovì
NOME PROGETTO
Festa dei Popoli 2010: percorso didattico per le scuole elementari, medie e superiori sui temi della Costituzione Italiana, legalità e confronto con altre culture
DESTINATARI
Studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e cittadinanza del territorio monregalese (circa 1.000 persone)
AZIONI
Incontri per promuovere discussioni e ricerche sui temi della Costituzione e della legalità con sistemi multimediali o con altre forme di creatività al fine di suscitare stimoli alla conoscenza reciproca, alla solidarietà ed alla pacifica convivenza di culture diverse per il bene di tutta la cittadinanza.
Realizzazione di tre incontri in teatro con spettacoli specifici a seconda della fascia di età del giovane pubblico sui temi del progetto.
Distribuzione di magliette agli studenti coinvolti nel percorso didattico.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Associazione Condividere - Fossano
Nome Progetto
Sgocciolando 2010 – per Società del Gratuito dove Tutto è grazia...Prego!
DESTINATARI
Giovani delle scuole superiori del fossanese e del saviglianese, educatori, bambini ed adolescenti, disabili, cittadinanza, aspiranti volontari
AZIONI
Attività di animazione, sport, musica, creatività, giocoleria e giochi per sensibilizzare e trasmettere ai giovani la voglia di impegnarsi, la cultura del dono, del dedicarsi al prossimo.
Distribuzione di materaile promozionale.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Associazione Nazionale Alpini – Cuneo
NOME PROGETTO
Volontariato nella Protezione Civile ANA
DESTINATARI
Chiunque sia interessato a svolgere opera di volontariato con particolare attenzione ai giovani
AZIONI
Festeggiare il ventennale dell'associazione con una campagna di sensibilizzare al volontariato nelle scuole, al fine di dare visibilità all'attività della Protezione Civile e al suo operato. Allestimento di cartellonistica su espositori all'interno delle scuole di Madonna dell'Olmo nel mese di maggio con l'indicazione delle tappe di formazione del volontariato nella Protezione Civile sezionale.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Associazione Attività e Cultura per Savigliano
NOME PROGETTO
L'appetito... vien leggendo. Note di letteratura
DESTINATARI
Studenti, insegnanti e dirigenti scolastici del Liceo Classico – Scientifico Arimondi, degli Istituti Eula e Cravetta (6 classi); volontari dell'associazione; associazioni di volontariato e cittadinanza
AZIONI
Il progetto ha voluto accrescere la consapevolezza che la cultura è un bene della comunità che si esprime con prodotti innovativi ed accattivanti; per questo è stata scelta la formula del recital letterario in musica con un aperitivo. Il tema scelto è "Il Viaggio", temporale, fisico, spirituale come conclusione di un percorso che ha rivissuto i 150 anni della fabbrica ferroviaria, la cui storia è intrecciata a quella della città di Savigliano.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Associazione Con Te – Savigliano
NOME PROGETTO
Lo studio non va in vacanza...
DESTINATARI
Alunni delle scuole materne ed elementari di Savigliano e frazioni
AZIONI
Visite di membri dell'OdV all'interno delle varie classi spiegando ai bambini di che cosa si occupa l'associazione, lasciando loro in dono una maglietta che rappresenta un festoso arrivederci

al prossimo anno scolastico con l'invito a non tralasciare completamente lo studio durante le vacanze.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Associazione La Torre – Caramagna Piemonte
NOME PROGETTO
All the invisible babies, children, teens
DESTINATARI
Bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni, genitori, istituzioni delle città di Caramagna e Racconigi
AZIONI
Campagna per sensibilizzare alla tematica dei diritti dei minori sia in Italia che all'estero e creare un momento di festa e condivisione per far conoscere le attività dell'associazione. Le iniziative con le scuole hanno previsto una "Battaglia dei cuscini" con la compagnia Il Melarancio; la proiezione del film "All the invisible children"; la realizzazione del convegno "Prendi la vita al volo" e lo spettacolo al parco di Racconigi "All the invisible babies, children, teens". Il progetto ha previsto anche la mostra "All the invisible babies, children, teens" e la pubblicazione degli atti del convegno "La tutela dei bambini invisibili nell'era della globalizzazione" per la promozione del volontariato internazionale.



Raoul Follereau

Nevers, 17 agosto 1903 - Francia

Parigi, 6 dicembre 1977 - Francia



Giornalista, filantropo e poeta francese. È stato l'ispiratore dell'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau che dal 1961 aiuta e difende i diritti dei malati di lebbra in tutto il mondo. Nel 1918 incontra Madeleine Boudou, con la quale trascorrerà tutta la vita. Nel 1935 seguendo le orme del missionario Charles de Foucauld (pag. 88), durante un safari in Africa, il giovane e promettente giornalista, viene a contatto per la prima volta con la terribile realtà dei lebbrosi. Quando la jeep si ferma presso uno stagno, dal fitto della foresta emergono dei visi impauriti e dai corpi distrutti e rovinati dalla malattia, i lebbrosi. Questo incontro cambia la sua vita. Ritorna in Francia per aiutare coloro che chiama la “sottospecie umana condannata senza appello e senza amnistia”. Purtroppo l'Europa precipita nella catastrofe della Seconda guerra mondiale e il soldato Follereau si rifugia così, come faranno in quel periodo molti degli uomini che costituiranno la resistenza francese, in un convento di suore alla periferia di Lione.

Sempre nel 1939 dopo l'incontro con madre Eugenia, Follereau esce dal convento, per denunciare in tutta la Francia le condizioni dei lebbrosi e chiedendo fondi. Nel 1942, in piena guerra, lancia l'iniziativa di solidarietà *L'ora dei poveri*, e negli anni successivi continua la sua “crociata” mentre la guerra infuria. Nel 1946 lancia il *Natale del Padre de Foucauld* e fonda *L'Ordine della Carità* che diverrà in seguito la *Fondazione Raoul Follereau*. Rendendosi conto che la realtà dei lebbrosi del mondo è molto maggiore di quella vista, compie il giro del mondo, per la prima ma non ultima volta nella sua vita. Dall'Africa all'Asia, passando per le isole dell'Oceano indiano, in tre anni Raoul si rende conto di quanto sia enorme e terribile il problema dei lebbrosi a livello mondiale. Tornato grida al mondo la rabbia e lo sdegno che lo pervadono; contemporaneamente compie l'equivalente di ben trentuno volte il giro del mondo per raccogliere fondi. Nascono altre iniziative, come la “giornata del lebbroso”, i “soccorsi urgenti” e la “scarpetta del lebbroso”.

Rendendosi conto che questa malattia non sarà mai vinta fino a quando milioni di persone saranno colpite dalla povertà, dallo sfruttamento, dalla guerra, allarga il discorso a quelle che lui chiamava le “altre lebbre”:

l'indifferenza, l'egoismo, l'ingiustizia.

Scrivendo ai capi di stato, propone lo sciopero dell'egoismo, denuncia, senza riguardi per nessuno, l'ingiustizia e l'ipocrisia in altre decine di scritti e altre migliaia di conferenze. Promuove nel 1954 la Giornata mondiale dei malati di lebbra, celebrata tuttora in 150 paesi. Tra il 1964 e il 1969 anima la campagna “il costo di un giorno di guerra per la pace”, rivolta all'ONU.

Raoul Follereau si spegne il 6 dicembre 1977 a Parigi: il suo pensiero è in decine di organizzazioni che portano il suo nome.

Proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo. Tutta la gioventù del mondo: di destra, di sinistra, di centro, estremista: che mi importa! Tutta la gioventù: quella che ha ricevuto il dono della fede, quella che si comporta come se credesse, quella che pensa di non credere. C'è un solo cielo per tutto il mondo. Più sento avvicinarsi la fine della mia vita, più sento la necessità di ripetervi: è amando che noi salveremo l'umanità. E di ripetervi: la più grande disgrazia che vi possa capitare è quella di non essere utili a nessuno, e che la vostra vita non serva a niente. Amarsi o scomparire. Ma non è sufficiente inneggiare a: “la pace, la pace”, perché la Pace cessi di disertare la terra. Occorre agire. A forza di amore. A colpi di amore. I pacifisti con il manganello sono dei falsi combattenti. Tentando di conquistare, disertano. Il Cristo ha ripudiato la violenza, accettando la Croce.

Allontanatevi dai mascalzoni dell'intelligenza, come dai venditori di fumo: vi condurranno su strade senza fiori e che terminano nel nulla. Diffidate di queste “tecniche divinizzate” che già San Paolo denunciava.

[...] Bisognerà che dominiate il potere del denaro, altrimenti quasi nulla di umano è possibile, ma con il quale tutto marcisce. Esso, Corrotto, diventi Servitore. Siate ricchi della felicità degli altri.

Rimanete voi stessi. E non un altro. Non importa chi. Fuggite le facili vigliaccherie dell'anonimato.

Ogni essere umano ha un suo destino. Realizzate il vostro, con gli occhi aperti, esigenti e leali.

Niente diminuisce mai la dimensione dell'uomo. Se vi manca qualcosa nella vita è perché non avete guardato abbastanza in alto. Tutti simili? No. Ma tutti uguali e tutti insieme! Allora sarete degli uomini. Degli uomini liberi. Ma attenzione! [...] La libertà è il patrimonio comune di tutta l'Umanità. Chi è incapace di trasmetterla agli altri è indegno di possederla. Non trasformate il vostro cuore in un ripostiglio; diventerebbe presto una pattumiera.

Lavorate. Una delle disgrazie del nostro tempo è che si considera il lavoro come una maledizione. Mentre è redenzione. Meritate la felicità di amare il vostro dovere. E poi, credete nella bontà, nell'umile e sublime bontà. Nel cuore di ogni uomo ci sono tesori d'amore. Spetta a voi, scoprirli. La sola verità è amarsi. Amarsi gli uni con gli altri, amarsi tutti. Non a orari fissi, ma per tutta la vita. Amare la povera gente, amare le persone infelici, amare lo sconosciuto, amare il prossimo che è ai margini della società, amare lo straniero che vive vicino a voi. Amare. Voi pacificherete gli uomini solamente arricchendo il loro cuore.

Spaventati da questa gigantesca corsa verso la morte di coloro che confiscano i nostri destini, asfissati da un “progresso” folgorante, divoratore ma paralizzante, con il cuore frantumato da questo grido “ho fame!” che si alza incessante dai due terzi del mondo, rimane solo questo supremo e sublime rimedio: Essere veramente fratelli. Allora... domani? Domani, siete voi.

Se non ci amiamo, ci distruggiamo.



LA PROGRAMMAZIONE

L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

09

LA RICERCA, LA
SENSIBILIZZAZIONE E
LA PROMOZIONE DEL
VOLONTARIATO E DELLA
CULTURA SOLIDALE



09.0 PREMESSA

LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO È UN OBIETTIVO PRIORITARIO del CSV Società Solidale così come previsto dal Decreto di attuazione della Legge 266/91, norma di riferimento del settore che individua proprio la promozione della cultura della solidarietà tra i compiti dei Centri di Servizio per il volontariato.

Per comunicare i propri valori, la propria identità ed il proprio operato e nell'intento di promuovere le molteplici iniziative organizzate dalle OdV sul territorio, rispondendo al bisogno fondamentale delle Organizzazioni di farsi conoscere per avvicinare un numero sempre maggiore di volontari e sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori della solidarietà, il CSV si propone di:

- | diffondere la cultura dell'*agire solidale* e del *fare volontariato* promuovendo le numerose opportunità offerte da questo settore;
- | sostenere le Organizzazioni di Volontariato attive sul territorio provinciale facendo conoscere i servizi da loro offerti e le singole attività svolte;
- | promuovere la possibilità di diventare volontari in modo libero ed autonomo;
- | affiancare i volontari nelle creazione di nuove realtà associative;
- | dare visibilità ad ogni singola OdV, rispondendo anche all'esigenza di avvicinare nuovi potenziali volontari;
- | organizzare convegni, iniziative e manifestazioni, di rilevanza provinciale e regionale, su tematiche di particolare interesse per il mondo del volontariato e per la società in generale;
- | diffondere la cultura del dono nelle Scuole di ogni ordine e grado;
- | favorire la collaborazione in rete tra Organizzazioni di Volontariato che operano in analoghi settori;
- | organizzare eventi di particolare rilevanza per promuovere le realtà associative del territorio anche attraverso il coinvolgimento in momenti ludici;
- | ideare e realizzare campagne informative su tematiche di rilevanza sociale;
- | partecipare a convegni ed iniziative di rilevanza nazionale ed internazionale per promuovere e diffondere la cultura del saper donare parte del proprio tempo.

09.1 INIZIATIVE REALIZZATE

NEL CORSO DEL 2010 IL CSV **SOCIETÀ SOLIDALE** ha investito molte delle risorse a disposizione, umane ed economiche, nel perseguire gli obiettivi elencati. Al fine di favorire l'avvicinamento al mondo del non profit, sono stati ampliati e potenziati i canali di comunicazione in precedenza attivati e sono state organizzate e sostenute, direttamente come Ente promotore ed indirettamente attraverso l'apertura di appositi Bandi, numerose manifestazioni ed iniziative sviluppate in ambiti e settori eterogenei.



MANIFESTAZIONI

FIERA DEL VOLONTARIATO

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Vetrina del volontariato provinciale pensata e realizzata per dare visibilità all’associazionismo del territorio.

La VII edizione della Fiera del Volontariato, svolta dal 23 al 25 aprile, è stata organizzata per la seconda volta consecutiva a Saluzzo nell’area fieristica dell’ex Caserma Musso ed ha visto la partecipazione di circa 75 tra Associazioni ed Enti della Provincia di Cuneo. L’edizione 2010, dal titolo “Osare la speranza”, è stata ancora caratterizzata dalla campagna promozionale incentrata sulla metafora delle coccinelle, nell’intento di valorizzare l’operosità e l’impegno dei volontari impegnati quotidianamente nel raggiungere nobili obiettivi

OBIETTIVI

Con la manifestazione fieristica, il più importante evento organizzato dal CSV nel corso dell’anno, **Società Solidale** intende:

- dare a tutte le OdV della provincia, anche alle più piccole ed alle più sconosciute, la possibilità di vivere un momento da protagoniste
 - offrire un’alternativa agli abituali canali di promozione e di ricerca volontari attivati dalle Organizzazioni partecipanti
 - creare un’occasione d’incontro e confronto tra gli aderenti alle diverse realtà associative della provincia di Cuneo
- Tutte le iniziative svolte nell’ambito della Fiera sono state realizzate con lo scopo primario di sensibilizzare ed avvicinare un numero sempre maggiore di persone al mondo del volontariato e del sociale.

AZIONI

La manifestazione, preceduta da riunioni di coordinamento, organizzazione logistica ed un’ampia campagna promozionale, ha visto l’alternarsi di momenti di riflessione e confronto, visite guidate e momenti di intrattenimento.

Per l’edizione 2010 appuntamenti di rilievo sono stati:

- il convegno inaugurale “Dall’amicizia all’azione per osare la speranza”, con l’intervento di Giuseppe Camadini Presidente della Fondazione G. Tovini di Brescia
- “Osare la speranza”, convegno che ha dato il titolo alla manifestazione, con presentazione di Buone Prassi delle OdV cuneesi
- l’incontro “I giovani per una nuova cittadinanza attiva” alla presenza dello Psicologo Ezio Aceti che ha incontrato gli alunni delle Scuole superiori del territorio

■ il convegno “Con Noi dopo di noi”, organizzato dal CSV in collaborazione con l’Associazione Culturale Origami, nell’ambito del quale è stato presentato un rapporto sulla disabilità

Non sono, inoltre, mancati momenti di puro intrattenimento, caratterizzati da nomi di rilievo e da una grande affluenza di pubblico: lo spettacolo di alcuni degli artisti di Zelig e Colorado Cafè, la serata musicale revival dedicata agli Anni ‘60/’70, la rappresentazione degli attori della Melevisione, lo spettacolo teatrale in lingua piemontese “Edcò i ‘angei a bèivo barbera”, il varietà magico Favoloso e, per il momento conclusivo, il concerto del gruppo Emily La Chatte.

Si sono, inoltre, svolti il Battesimo della Sella per bambini e ragazzi, curato dall’Associazione Acste di Caraglio, l’esercitazione di Protezione Civile con unità cinofile, a cura dell’Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Cinofilo Le Fiamme di Centallo in collaborazione con il Nucleo Tricolore di Busca ed il Nucleo di Alba e Pompieropoli con l’Associazione Nazionale Vigili del Fuoco di Cuneo.

MURI DI CARTAPESTA

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Giornata di sensibilizzazione sulla disabilità fisica e mentale, nata sulla scia della Giornata mondiale della disabilità ed arrivata ormai alla VIII edizione.

L’iniziativa, svolta il 26 settembre 2010 per la seconda volta presso l’Area del Mercato Coperto di Cuneo, viene realizzata in collaborazione con le OdV che si occupano di problemi legati all’handicap, il Consorzio Socio-Assistenziale del cuneese ed il Comune di Cuneo.

OBIETTIVI

- sensibilizzare sui problemi legati alla disabilità fisica e psichica
- favorire l’integrazione dei soggetti portatori di handicap
- abbattere il muro del pregiudizio legato alla disabilità, ostacolo spesso più insormontabile delle barriere architettoniche
- creare rete tra CSV, Organizzazioni di Volontariato, Consorzio Socio-Assistenziale del cuneese e Comune, per favorire la collaborazione attiva nella realizzazione di progetti integrati e condivisi

AZIONI

La manifestazione, contraddistinta dallo slogan “Un giorno... senza barriere”, si è sviluppata attraverso l’allestimento di stand promozionali, la realizzazione di momenti di

integrazione e scambio e momenti di puro intrattenimento: i saggi di ginnastica ritmica e di diverse discipline sportive a cura dell'associazione Amico Sport di Cuneo, l'animazione dell'associazione di Clownterapia Conivip, i giochi creativi del Ludobus dell'Associazione Macramè, il concerto del gruppo "Emily la Chatte" e la cena all'insegna della solidarietà offerta a tutti i volontari.

GIORNATA NAZIONALE DEL DONATORE DI SANGUE

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Manifestazione ideata per celebrare, a livello provinciale, la Giornata Mondiale della donazione di sangue, fissata per il 14 giugno di ogni anno, con lo scopo primario di promuovere l'importanza della donazione di sangue e plasma, avvicinando un numero sempre maggiore di nuovi potenziali donatori. Il 13 giugno 2010 Saluzzo ha visto la IV edizione provinciale della manifestazione, organizzata dal CSV Società Solidale in collaborazione con le numerose Organizzazioni di settore ed i Comuni della Provincia.

OBIETTIVI

- sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza fondamentale della donazione di sangue e plasma, cercando di avvicinare un numero sempre maggiore di potenziali donatori
- valorizzare la donazione di sangue come gesto d'amore verso il prossimo compiuto dai donatori, parte attiva delle numerose Organizzazioni del settore sanitario
- favorire la collaborazione e la cooperazione in rete fra le OdV di settore presenti in provincia di Cuneo
- offrire un'occasione di incontro e di condivisione a tutti i volontari – donatori della provincia

AZIONI

La giornata promozionale, preceduta da incontri organizzativi tra le diverse realtà coinvolte e da una campagna informativa collegata alla manifestazione, si è sviluppata attraverso un ricco programma - sfilata dei partecipanti per le vie cittadine, celebrazione della Santa Messa in Duomo, corteo accompagnato dalle Bande Musicali di Saluzzo e Revello e dal Gruppo Sbandieratori di Alba, cerimonia ufficiale con interventi di autorità e volontari e, in conclusione, il pranzo allietato da intrattenimento musicale - ed ha visto la partecipazione attiva di 100 sezioni Avis e Fidas, Adas, SOS Sangue e GASM e di 95 Comuni della Provincia, per un totale di circa 900 partecipanti.

NOTTE BIANCA DELLA SOLIDARIETÀ

DESCRIZIONE INIZIATIVA

La serata nasce con l'intento di trasmettere il messaggio della solidarietà e del volontariato attraverso un evento che, per definizione, attira principalmente i più giovani. La Notte bianca della solidarietà, alla sua prima edizione, si è svolta a Busca sabato 3 luglio ed è stata organizzata in collaborazione con le OdV del territorio e l'Assessorato al volontariato del Comune di Busca.

OBIETTIVI

- avvicinare le fasce più giovani della popolazione ai temi del volontariato ed ai valori della solidarietà
- fornire alle OdV una vetrina speciale attraverso l'allestimento di stand informativi che hanno permesso di venire a contatto con un target di utenti difficilmente raggiungibile
- creare rete tra CSV, Organizzazioni di Volontariato e Comune di Busca per favorire la collaborazione attiva nella realizzazione di progetti integrati e condivisi.

AZIONI

La manifestazione, contraddistinta dallo slogan "Dopo il sole sorge la solidarietà", si è sviluppata attraverso l'allestimento di stand promozionali delle OdV del territorio, una fiaccolata per le vie cittadine animata dall'Associazione Papa Giovanni XXIII, la battaglia dei cuscini e diverse tipologie di animazioni che hanno creato momenti di aggregazione tra i partecipanti. La serata, conclusa con lo spettacolo di Flavio Oreglio "Siamo una massa di ignoranti, Parliamone", è stata occasione per trasmettere a tutti i partecipanti interessanti spunti di riflessione

FESTA DELLA SOLIDARIETÀ

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Iniziativa di solidarietà ed integrazione, realizzata dal CSV in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato fissata per il 4 dicembre di ogni anno. Martedì 7 dicembre 2010 presso il Teatro Baretto di Mondovì si è svolta la III edizione della manifestazione, organizzata da Società Solidale in collaborazione con le OdV della provincia attive ed impegnate nei vari settori del sociale.

OBIETTIVI

- promuovere e valorizzare il mondo del volontariato come espressione delle diverse culture, del pluralismo e del senso civico presenti nella società

- | promuovere il volontariato come valore fondamentale per favorire lo sviluppo di una lettura trasversale dei territori, per arrivare ad una capacità dialogica, verso l'interno e l'esterno delle singole culture
- | offrire a volontari e cittadinanza un momento di festa nel quale mostrare i molteplici aspetti della solidarietà vissuta come riflessione, condivisione e gioia
- | costruire e favorire la diffusione di una cultura solidale all'interno di una società sempre più multietnica

AZIONI

La serata è stata incentrata sulla rappresentazione teatrale “Le serate di Nomadelfia” dell’omonima Comunità toscana. Uno spettacolo basato su danze popolari tratte dal folclore di diversi paesi ed eseguite dai giovani della stessa comunità, che si propone di portare nei teatri un messaggio di fraternità e di speranza nell’intento di lasciare un segno tangibile e concreto nel cuore delle persone.

La serata ha visto, inoltre, la presentazione del dvd “Il volontariato offre una strada sicura” con la commedia dell’Associazione Terapia d’arte “Quando la ruota gira controvento” ed interventi di volontari ed esperti in tema di sicurezza stradale.

INSIEME PER UN NUOVO DOMANI - CAPODANNO SOLIDALE

DESCRIZIONE

Manifestazione realizzata in occasione della festività del 31 dicembre presso il Palazzetto dello Sport di Fossano ed organizzata dal CSV in collaborazione con le OdV della Provincia, la Comunità Papa Giovanni XXIII, l’Agesci, l’Associazione Arcipelago, l’Associazione Nazionale Famiglie Numerose, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ed il Comune di Fossano. L’iniziativa, caratterizzata dallo slogan “Insieme verso un nuovo domani”, rappresenta la volontà del CSV e delle Associazioni coinvolte di valorizzare l’arrivo del nuovo anno attraverso una serata all’insegna della condivisione e della promozione dei valori della solidarietà.

OBIETTIVI

Obiettivo primario della manifestazione è quello di offrire, a volontari e cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, un momento di incontro e di scambio che permetta anche alle persone più sole di festeggiare l’inizio del nuovo anno in un clima di serenità e condivisione.

AZIONI

Il Capodanno solidale, preceduto da incontri organizzativi e da una campagna informativa collegata all’evento, ha visto il coinvolgimento di circa 700 famiglie e si svolto attraverso un programma rivolto a grandi e piccini.

L’inizio della serata è stato caratterizzato da un momento di riflessione e raccoglimento con la celebrazione della Messa di ringraziamento per l’anno appena trascorso e di auspicio per il futuro. La festa è poi proseguita con intrattenimenti destinati alle diverse fasce di età: lo spettacolo di magia del mago Zapotek, l’allestimento dell’area Luna park per i più piccoli e la musica del DJ Victor che, spaziando tra generi diversi, è riuscito a soddisfare i gusti di tutti i presenti. Il brindisi di mezzanotte è stato, inoltre, l’occasione per uno scambio di auguri ricco di valori profondi, valori tipici del volontariato come la gratuità ed il dono.

FESTA DEI POPOLI

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Evento multietnico di sensibilizzazione sul processo di trasformazione del panorama associativo della provincia, arricchito negli anni dalla creazione di numerose associazioni costituite da e per cittadini stranieri. L’iniziativa nasce da un’attenta riflessione di CSV ed OdV locali sull’importanza e sull’urgenza di favorire l’integrazione sociale delle diverse culture che convivono, a pieno diritto, con quella italiana.

OBIETTIVI

- | creare un punto d’incontro per favorire la conoscenza tra le diverse etnie
- | favorire l’integrazione, attraverso scambi culturali, riflessioni impegnate, momenti di confronto e condivisione di esperienze
- | promuovere i diritti sociali e civili per portare avanti tematiche legate alla solidarietà
- | assumere il territorio come luogo di promozione interculturale rispondendo al bisogno di riconsiderare il valore della diversità, cogliendo il significato delle molteplici identità culturali

AZIONI

- Nel corso del 2010 sono state organizzate in provincia tre variopinte manifestazioni solidali:
- | dal 26 al 30 maggio ad Alba (“Benvenuti a Macramè tra intrecci e relazioni interculturali”)
 - | il 22 maggio a Bra (“Il mondo in città” – IV Edizione)
 - | il 30 giugno a Mondovì Festa dei popoli inserita nella “Doi pass per Mondvì”

L'organizzazione delle manifestazioni si è articolata in due fasi principali: un primo momento di interscambio attraverso l'incontro delle OdV coinvolte ed una seconda fase, più operativa, incentrata sull'organizzazione e sulla realizzazione delle singole iniziative. Queste giornate hanno consentito alle Organizzazioni di Volontariato di promuovere finalità associative ed attività svolte, coinvolgendo i partecipanti anche attraverso momenti di intrattenimento e di svago.

VOLONTARIATO IN PIAZZA

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Insieme di manifestazioni realizzate in tutta la regione e promosse dall'Amministrazione piemontese in collaborazione con CSV, Province, Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato Piemontese, Rai e "La Stampa".

OBIETTIVI

- promuovere e valorizzare il Terzo Settore e, nello specifico, il mondo del volontariato, come espressione della cultura, del pluralismo e del senso civico presenti nella società piemontese
- contribuire alla creazione di una Regione integrata e solidale anche attraverso l'aiuto dei volontari e del volontariato

AZIONI

Nel corso del 2010, in provincia di Cuneo, sono state organizzate diverse giornate solidali. Il CSV ha contribuito alla loro realizzazione attraverso la stampa di materiale promozionale legato ai singoli eventi e fornendo attrezzature utili in comodato d'uso gratuito.

Nello specifico la manifestazione "Volontariato in Piazza" si è svolta, nel periodo da maggio a dicembre, nelle città di Bra, Busca, Cavallermaggiore, Lequio Berria e Caramagna Piemonte.

SERATE INFORMATIVE SU TEMATICHE DI PARTICOLARE

RILEVANZA INERENTI AL MONDO DEL VOLONTARIATO

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Nel 2010 il CSV Società Solidale ha organizzato e promosso un incontro - dibattito sul tema della giustizia come valore sociale partendo dall'analisi del libro *"Sulle regole"* alla presenza di **Gherardo Colombo**, autore della pubblicazione nonché ex magistrato del Pool Mani Pulite con all'attivo decine di inchieste giudiziarie che hanno segnato la recente storia italiana.

OBIETTIVI

- permettere alle OdV, ai singoli volontari ed alla cittadinanza in generale di ascoltare e recepire contenuti e contributi importanti, consentendo anche il confronto diretto con l'autore della pubblicazione presentata
- fornire spunti di riflessione e di confronto su tematiche di particolare rilevanza sociale ed inerenti ad alcuni dei settori di intervento delle Organizzazioni di Volontariato

AZIONI

L'incontro si è svolto a Cuneo mercoledì 24 novembre, presso la Sala B del Centro incontri della Provincia e alla presenza del Dott. Colombo che, cogliendo spunti dal libro "Sulle regole" di sua pubblicazione, ha posto l'attenzione sul concetto di giustizia esaminato in tutte le sue sfaccettature. Un'analisi della giustizia con attenzione particolare alla sua amministrazione ed al complesso istituzionale che la regola, ma con riferimenti agli ideali ed ai valori di base che guidano la nostra convivenza, a cui si ispira la distribuzione di diritti e di doveri, di opportunità ed obblighi, di libertà e di limiti.

L'incontro, introdotto da Giorgio Groppo Presidente CSV **Società Solidale** e portavoce del Forum del Terzo settore della Provincia di Cuneo, oltre a quello dell'ex Magistrato ha visto anche l'intervento di Alberto Bernardi, già Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Cuneo.

CAMPAGNE PROMOZIONALI

SE VUOI DARE UNA MANO A CHI DÀ UNA MANO

DESCRIZIONE INIZIATIVA

All'interno della campagna per la ricerca volontari "Se vuoi dare una mano a chi dà una mano", il CSV ha continuato anche nel 2010 la campagna promozionale già messa in campo gli scorsi anni ed intitolata "Ricordati di donare il sangue prima di partire per le vacanze".

OBIETTIVI

- avvicinare nuovi potenziali donatori di sangue e plasma ponendo l'accento sull'importanza del donare e cercando di sensibilizzare un numero sempre maggiore di cittadini
- far capire ai potenziali donatori l'importanza di compiere un piccolo gesto d'amore come quello della donazione durante tutto il corso dell'anno, prestando particolare attenzione ai mesi estivi quando si evidenzia maggiormente la carenza di donazioni

AZIONI

Per promuovere ed incentivare la donazione di sangue il CSV di Cuneo ha:

- ideato una campagna informativo - promozionale caratterizzata dallo slogan **“Sciogli un nodo regala un sorriso”**, veicolata attraverso l’affissione di manifesti nelle maggiori città della provincia e la distribuzione di cartoline informative distribuite in tutte le città della provincia, Scuole, Ospedali ed altri luoghi di aggregazione
- acquistato spazi pubblicitari per inserzioni pubblicate, nei mesi estivi, su 18 testate locali
- realizzato uno spot radiofonico ed uno televisivo, trasmessi dalle emittenti locali durante tutto il periodo estivo

CONCORSI

SCATTI SOLIDALI

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Il 2010 ha visto la IV edizione del concorso fotografico a partecipazione gratuita finalizzato all’integrazione iconografica del Bilancio Sociale e di Missione del CSV Società Solidale. Rivolto ad OdV e volontari operanti in Organizzazioni della provincia, il concorso nasce con l’intento di testimoniare, attraverso documentazioni fotografiche, i “150 anni di Volontariato in Provincia di Cuneo” come si desume dal titolo dell’iniziativa stessa.

OBIETTIVI

- rendere le Organizzazioni di Volontariato protagoniste attive del Bilancio Sociale e di Missione del CSV
- stimolare i volontari appassionati di fotografia ad un’osservazione attenta del mondo del volontariato
- creare un ponte tra Organizzazioni e CSV, sviluppando ulteriormente la collaborazione e la condivisione di obiettivi e strumenti promozionali

AZIONI

Le principali fasi operative del concorso sono:

- pubblicazione del bando di gara per la presentazione delle opere
- raccolta delle documentazioni fotografiche, in formato digitale o cartaceo
- istituzione di una giuria, formata da fotografi, rappresentanti del CSV e del mondo non profit, per la valutazione delle opere presentate

- selezione delle opere in base a parametri quali l’attinenza al tema proposto, l’originalità e la qualità delle immagini prodotte
- definizione di una classifica, successivamente promossa attraverso i canali di informazione attivati dal CSV
- pubblicazione delle immagini vincitrici sul “Bilancio Sociale e di Missione 2010”, volume distribuito ed inviato a tutte le OdV della Provincia

La proclamazione ufficiale dei vincitori, con consegna di riconoscimenti e relative menzioni, si è svolta sabato 9 ottobre 2010, presso la Sala Conferenze del Palazzo Taffini d’Acceglio in Savigliano nel corso della presentazione dell’edizione annuale del Bilancio Sociale.

PARTECIPAZIONE AD EVENTI PER PROMUOVERE IL CSV E LE ASSOCIAZIONI

FIERA D’ESTATE

Nel 2010, come negli anni precedenti, Società Solidale ha partecipato con proprio stand istituzionale all’edizione annuale della Grande Fiera d’Estate.

L’appuntamento fieristico più importante del cuneese, in programma dal 26 agosto al 5 settembre nell’Area Fieristica di Cuneo, è stato scelto dal CSV con lo scopo di avvicinare i numerosi visitatori al mondo del volontariato e del non profit. Durante gli undici giorni di esposizione, volontari e personale di Società Solidale si sono alternati nel promuovere servizi, iniziative e pubblicazioni realizzate dal CSV e dalle numerose Organizzazioni della Provincia.

PROGETTI PLURIENNALI

PRENDI LA VITA AL VOLO

DESCRIZIONE

Il percorso del progetto “Prendi la Vita al Volo”, nato cinque anni or sono con la realizzazione di un opuscolo e di un cd-rom interattivo e completato nel 2007 con l’allestimento di una mostra itinerante e la realizzazione di un video e di un sito internet, è continuato anche nel 2010. Prendi la vita al volo rappresenta un ottimo esempio di progetto di rete poiché nasce dalla collaborazione di una decina di Associazioni e di numerosi volontari, i quali hanno contribuito concretamente alla sua realizzazione, fornendo idee e contribuendo alla raccolta di materiale informativo.

OBIETTIVI

Partendo dalla consapevolezza dell'impossibilità di trovare soluzioni immediate e risolutive al problema della sicurezza stradale, obiettivi stabili e costanti del progetto sono:

- fornire un quadro informativo completo, sulle conseguenze che derivano da comportamenti a rischio
- cercare di far capire ai giovani che i modelli vincenti nella società attuale non sono quelli che mettono a rischio la propria vita ma quelli che la impegnano in progetti di solidarietà condivisa
- sensibilizzare i giovani sul valore del fare volontariato favorendo la loro adesione ad una delle tante Organizzazioni impegnate nel settore della sicurezza stradale

AZIONI

Il Progetto si articola in più elementi:

- la **mostra** itinerante composta da 12 pannelli – con contenuti aggiornati nel corso del 2010 - ideati per supportare e stimolare chi organizza percorsi di sicurezza stradale

- il **video** che racconta di 5 ragazzi protagonisti di una storia incentrata sul volontariato, sviluppata prima, durante e dopo un incidente automobilistico. Trenta minuti di simulazione di una realtà che tanti volontari vivono quotidianamente ed interpretata grazie all'entusiasmo dei giovani coinvolti. Il video si inserisce in un percorso di prevenzione degli incidenti stradali e di promozione del volontariato in tema di sicurezza stradale
- il **sito** www.vitaalvolo.it ideato dalle Associazioni coinvolte nel Progetto con l'obiettivo di creare un punto d'incontro per giovani ed adulti, su un fenomeno, come quello della sicurezza stradale, contro il quale tutti abbiamo interesse a combattere

Nel corso del 2010 il Progetto è stato presentato attraverso interventi nelle scuole e con la partecipazione a manifestazioni, iniziative promozionali e tavoli di lavoro istituzionali, l'allestimento itinerante della mostra, la proiezione del film edito dal CSV e la promozione del sito web www.vitaalvolo.it. Sono stati in tutto 9 gli incontri e le presentazioni in Scuole ed Istituti dislocati su tutto il territorio della provincia.



Lucio Annéo Seneca

Cordova, 4 a.C.

Roma, 65 a.C.



Lucio Anneo Seneca è autore di numerosi scritti filosofici e morali e di una tragedia.

Nasce attorno al 4 d.C a Cordova, in Spagna, da una ricca famiglia equestre. Durante il principato augusteo il padre si trasferisce a Roma per rendere più agevole l'educazione di Seneca, che qui riceve un'istruzione retorica e letteraria e si avvicina alla filosofia Stoica, che lo influenzò per tutta la vita.

Tornato a Roma dopo un soggiorno di qualche anno in Egitto, viene introdotto negli ambienti della corte imperiale, ma incorre nell'invidia prima di Caligola e poi di Claudio. Viene quindi relegato in Corsica per otto anni, durante i quali compose alcune opere nelle quali sviluppa i temi della brevità della vita, dell'importanza della filosofia, della saggezza e della ricerca di un equilibrio tra vita attiva e contemplativa, e la virtù di sapersi adattare e di accettare le varie situazioni. Diventato consigliere di Nerone, scrive il *De clementia*, in cui esorta il sovrano alla saggezza e al senso morale; quindi sviluppa i temi della coerenza del saggio e della necessità di una vita appartata, quando incompatibile con la realtà in cui vive.

Coinvolto nella congiura pisoniana nel 65, accolse l'ordine di morire con coraggio e serenità.

Seneca restò sempre fedele a questo principio: *compito dell'uomo è rendersi utile agli altri uomini. L'uomo virtuoso deve cercare di non sottrarsi alle sue responsabilità umane e civili. Giovare è sempre possibile, anche nelle situazioni più difficili. La morale di Seneca è quindi attiva e fondata sul principio del bene comune.*

È cosa iniqua non stendere la mano verso chi è caduto.

La via senza una meta, è vagabondaggio.

Molti uomini avrebbero potuto raggiungere la sapienza se non avessero presunto di esservi già giunti.

Il tempo rivela la verità.

La calamità è l'opportunità della virtù.

Continua ciò che hai cominciato e forse arriverai alla cima, o almeno arriverai in alto ad un punto che tu solo comprenderai non essere la cima.



CRITICITÀ E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

CRITICITÀ E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

UNO DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DI **Società Solidale** per il 2011 rimane quello di essere sempre più presenti ed a contatto e servizio delle Organizzazioni di Volontariato, dato anche il particolare momento di congiuntura economica. Data maggiore operatività alla Delegazione di Alba (obiettivo dichiarato per il 2008) e l'effettiva operatività agli sportelli nella zona di Ceva, Garessio, Ormea per favorire le associazioni della Langa Cebana e dell'Alta Val Tanaro (obiettivo dichiarato per il 2009 e 2010), si cercherà per il futuro di fornire un servizio qualificato di consulenza e informazione tramite la disponibilità di un ufficio mobile. Lo stesso mezzo potrebbe poi essere messo a disposizione delle associazioni per le giornate di promozione e sensibilizzazione.

È inoltre intenzione del CSV implementare le risorse per l'attività di promozione del volontariato e delle OdV nelle scuole. Al momento un operatore del CSV si occupa degli incontri tra studenti e OdV, dell'organizzazione di assemblee di classe e di istituto sul volontariato, della formazione con esperti, di stage, della realizzazione di materiali didattici e di promozione del volontariato, delle visite degli insegnanti alle associazioni, delle esperienze di volontariato degli studenti presso le associazioni, degli incontri di verifica con studenti, insegnanti, associazioni, ma il servizio raggiungerebbe un livello ottimale di efficienza con l'inserimento di un secondo operatore.

Nell'estate 2010, le OdV hanno ricevuto presso le proprie sedi (e il materiale è in distribuzione anche presso gli uffici del Centro) la nuova Carta dei Servizi (obiettivo dichiarato per il 2009) abbinando ad essa, per la prima volta, un Regolamento di Accesso ai servizi di facile lettura per le OdV: tale materiale è stato portato in esame al Comitato di Gestione, ha ricevuto il benestare, è stato rivisto graficamente (immagine coordinata del materiale promozionale CSV) e messo in distribuzione.

Di seguito riportiamo gli indirizzi strategici e gli obiettivi di miglioramento, definiti a seguito di un continuo confronto con gli **stakeholders**, che **Società Solidale** ha individuato come prioritari per il prossimo anno.

INDIRIZZO STRATEGICO: favorire la fruibilità dei servizi e degli spazi CSV alle associazioni

PROBLEMATICITÀ RILEVATE

- scarsa disponibilità di spazi per le associazioni (locali riunioni ed associazioni) e presenza di barriere architettoniche presso la sede centrale CSV;
- difficoltà nell'offerta di alcuni servizi alle associazioni (tempo, disponibilità personale, completezza dell'intervento...);
- difficoltà nell'offrire alcune consulenze specifiche o nell'organizzare alcuni servizi per le associazioni e attività interne al CSV.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

- dare al CSV una sede idonea, con maggiori spazi a disposizione per le associazioni (sale riunioni e formazione) ed assenza di barriere architettoniche;

- aumentare di 1-2 unità il personale del CSV per poter sviluppare determinate aree di servizi (es. Scuola e Volontariato, Consulenza in alcuni sportelli decentrati, ecc.);
- aumentare le opportunità formative del personale CSV per offrire alle associazioni maggiore competenza.

INDIRIZZO STRATEGICO: favorire lo scambio di informazioni ed il raccordo tra CSV e *stakeholders*.

PROBLEMATICITÀ RILEVATE

- Non conoscenza, nella complessità del territorio provinciale, del CSV e dei servizi da esso offerti;
- impossibilità di sondare alcuni bisogni specifici degli *stakeholder*;
- difficoltà nel monitorare le associazioni;
- scarso coinvolgimento degli stakeholder in alcune attività del CSV.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

- Promuovere momenti programmati annualmente per favorire la conoscenza diretta del CSV e dei servizi offerti;
- ampliare gli strumenti utilizzati per la raccolta dei bisogni e delle domande specifiche degli stakeholder ed i momenti di dialogo con essi incentivando anche la loro partecipazione attiva alla vita del CSV;
- attivare strumenti e modalità idonee a monitorare costantemente la vita delle associazioni sul territorio.

INDIRIZZO STRATEGICO: promuovere la cittadinanza attiva.

PROBLEMATICITÀ RILEVATE

- difficoltà, per i cittadini che vogliono impegnarsi attivamente nel mondo del volontariato, a reperire informazioni, formazione e individuare esperienze significative in cui sperimentarsi.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

- offrire alle associazioni maggiore consulenza per l'accreditamento al servizio civile nazionale e farne idonea promozione nel mondo giovanile;
- attivare, in collaborazione con le scuole superiori, esperienze d'alternanza scuola/volontariato;
- attivare modalità utili all'inserimento guidato in OdV per i cittadini alla prima esperienza di volontariato;
- organizzare alcune occasioni qualificate e pubbliche di riflessione (convegni, cineforum, seminari) rispetto al significato dell'essere volontario.

Nel 2011, inoltre, il CSV intende lavorare secondo tali direttrici (alla luce del calo delle risorse a disposizione e dell'Accordo Nazionale del 23.06.2010 in tema di Progettazione Sociale):

- affiancamento delle OdV nella progettazione -> con la partenza della nuova Progettazione Sociale, che impone una rivisitazione delle modalità di erogazione dei servizi e consulenze da parte del CSV alle OdV, sarà necessario implementare l'accompagnamento in campo progettuale, sostenendo maggiormente le OdV che, in questa congiuntura, hanno maggior bisogno di affiancamento e supporto nella progettazione e rendicontazione;
- semplificazione delle procedure complesse -> rendere più accessibili alle OdV, anche a quelle di piccole dimensioni, le procedure sia per quanto concerne l'area servizi, sia per l'area progettazione sociale;
- razionalizzazione delle risorse -> la crisi economica spinge il CSV a razionalizzare (pur in presenza di economie pregresse) le risorse a disposizione e a ripensare l'assetto e le attività del Centro, pur mantenendo l'obiettivo di proseguire tutti i servizi abituali.



Stéphane Hessel

Berlino, 20 ottobre 1917 - Germania
in vita



Nasce a Berlino da famiglia ebrea, arriva in Francia nel 1925. La madre era una pittrice brava e bellissima. Ma è dal padre, traduttore di Marcel Proust e amico di Walter Benjamin, che Stéphane Hessel eredita la passione per la letteratura e la filosofia, quella passione che porta con sé gli insegnamenti dei filosofi Maurice Merleau-Ponty e Jan-Paul Sartre, suoi docenti all'Ecole Normale Supérieure di Parigi. Hessel ha combattuto nella Resistenza francese durante la Seconda guerra mondiale ed è stato deportato nel campo di concentramento di Buchenwald. Nel 1948 Stéphan Hessel è stato uno dei principali redattori della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, accanto a Eleanor Roosevelt, John Peters Humphrey e Charles Malik. Successivamente è stato diplomatico, politico e da ultimo scrittore. Nell'ottobre 2010, a 93 anni, ha pubblicato un saggio dal titolo *Indignez-vous!* (Indignatevi!). Mentre il mondo intero attraversa una fase di “rivolte” e “cambiamenti”, Hessel ha trovato la forza di scrivere parole di esortazione all'intera società umana. È ora, sostiene l'ex-partigiano, di recuperare i valori della Resistenza, di ritrovare l'ambizione e la volontà di cambiare la società. *“Il motivo di base della Resistenza era l'indignazione. Noi, veterani di quel movimento, chiediamo alle giovani generazioni di far rivivere gli stessi ideali”*. Con l'indignazione si cambia la Storia con la esse maiuscola e si fa la “rivoluzione”. Solo l'indignazione potrà abbattere “la dittatura dei mercati finanziari”, scrive: *“In tanti Stati esistono ancora ingiustizie spaventose, e per questo mi indigno e chiedo ai giovani di indignarsi. Allo stesso tempo, voglio restare ottimista come lo sono stato sempre, per tutta la vita. Molti progressi sono stati fatti, il mondo è un posto migliore: la democrazia è più diffusa, i totalitarismi sconfitti, l'apartheid e il colonialismo finiti. Sperare è lecito”*.

“Mobilitatevi, di conseguenza non basta indignarsi, bisogna anche impegnarsi per far cambiare il mondo, cambiare una società che è malata, un mondo che funziona male...”

Sono convinto che il futuro appartiene alla non-violenza, alla conciliazione tra culture differenti. È per questa via che l'umanità dovrà affrontare con successo la sua prossima tappa. In ciò sono d'accordo con Sartre, non possiamo giustificare i terroristi che gettano bombe, li possiamo comprendere.

Il pensiero produttivista, diffuso in occidente, ha trascinato il mondo in una crisi da cui occorre uscire abbandonando velocemente la concezione del “sempre di più”, nel campo finanziario ma anche nel campo delle scienze e delle tecniche. È ormai tempo che i valori etici, di giustizia, di equilibrio duraturo diventino prevalenti. Perché rischi gravissimi ci minacciano e possono mettere un termine all'avventura umana su un pianeta che diventa inospitale.



I GESTI QUOTIDIANI E SILENZIOSI DEL VOLONTARIATO



Quinto concorso fotografico Bilancio Sociale CSV

SCATTI SOLIDALI

“I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato”

La pubblicazione del Bilancio Sociale e di Missione 2011, riferito all'esercizio 2010, è arricchita anche quest'anno dalle immagini del Quinto Concorso Fotografico Bilancio Sociale CSV - Scatti Solidali *“I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato”*.

Con il concorso si è voluta dare ai *“volontari fotografi”* la possibilità di ridefinire creativamente la loro sfida quotidiana: impegnare le proprie energie ed il proprio tempo libero per contribuire, silenziosamente, a definire un modello di società basato sulla giustizia sociale, sui diritti e sui doveri per e di tutti, a partire dagli *“ultimi”*.

Il volontariato si caratterizza principalmente come gratuità, vissuta silenziosamente non solo dal punto di vista economico come lavoro non pagato, ma come scelta di realizzazione personale, in una prospettiva di relazioni solidali con gli altri, di benessere della comunità di cui si è parte.

La giuria del concorso – composta da un fotografo professionista, due volontari, un operatore CSV e un rappresentante del mondo delle Fondazioni Bancarie – ha valutato le foto sulla base di 4 indicatori:

- individuazione del tema (I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato)
- attinenza alla destinazione (Bilancio Sociale CSV)
- qualità estetica
- originalità delle scelte

LE FOTO VINCITRICI:

- **ASS. AITF** (Ass. Italiana Trapiantati di Fegato) Alba – Primo Premio Scatti Solidali
L'immagine *“Insieme si può 2”* è pubblicata a pag. 17

- **Verardo Alberto dell'ASS. SAN BIAGIO E MARIA VERGINE DI MIROGLIO**
Secondo Premio Scatti Solidali
L'immagine *“Grazie”* è pubblicata a pag. 33

- **ASS. VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA DI BUSCA** – Terzo premio Scatti Solidali
L'immagine *“Ginnastica all'aperto”* è pubblicata a pag. 61

La giuria ha inoltre deciso di attribuire una menzione allo scatto solidale di:

- **ASS. SPORTIAMO BRA** - *“Asti 21 maggio 2010 - Atletica”*, pubblicata a pag. 77

Si ringraziano per la partecipazione tutti coloro che ci hanno inviato i loro *“scatti solidali”*.



GLOSSARIO dei termini utilizzati

ACCOUNTABILITY: indica l'insieme degli strumenti ed attività utilizzati da chi esercita all'interno di organizzazioni diversi ruoli di responsabilità, per rendere conto del proprio operato alla società civile e, in modo più mirato, alle parti interessate. È uno strumento indispensabile per coniugare efficienza economica e moralità. Letteralmente significa “processo che dà conto/misurazione”.

BILANCIO: documento strutturato che viene presentato da un'azienda (pubblica o privata, profit o non profit) alla fine di un anno di attività per rendere conto in modo sintetico dei risultati patrimoniali, economici e finanziari conseguiti.

BILANCIO SOCIALE E/O DI MISSIONE: è uso ormai distinguere tra bilancio sociale, per le imprese orientate al profitto e bilancio di missione, per le organizzazioni non profit nelle quali l'attività costitutiva è quella sociale.

Una definizione operativa, rispetto alla cultura ormai consolidata sull'argomento, considera il bilancio di missione come il processo ed il documento con cui l'organizzazione non profit:

- comunica la missione perseguita;
- rendiconta i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli;
- valuta la coerenza tra gli elementi sopra citati;
- si confronta con i propri portatori di interesse (*stakeholders*), interni ed esterni;
- il processo rappresenta le attività di raccolta, analisi, elaborazione e valutazione degli elementi sociali dell'agire dell'organizzazione; il documento è la modalità di comunicazione di tali attività ai diretti interessati (*stakeholders*).

CENTRO DI SERVIZIO (CSV): Ente voluto dalla Legge 266/91; opera a favore della associazioni di volontariato per le quali è a disposizione, e da queste agito, con la funzione di sostenere e qualificare l'attività.

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE REGIONALE (Co.Ge.): svolge la fondamentale funzione di regolazione generale del sistema di finanziamento dell'attività di volontariato come indicato all'art.2 comma 6 del D.M. 8/10/97.

CONSIGLIO DIRETTIVO CSV: è l'organo eletto dall'Assemblea dei soci ed incaricato di organizzare e gestire il CSV.

ENTE GESTORE DEL CSV: è rappresentato dall'organizzazione di volontariato che ha ottenuto l'incarico dal Comitato di Gestione di gestire la struttura operativa del CSV.

FEEDBACK: indica la fase di consultazione degli stakeholders i quali vengono direttamente coinvolti o attraverso la discussione in assemblea o attraverso interviste a “testimoni privilegiati”, compilazione di questionari (es. customer satisfaction sui corsi di formazione organizzati dal CSV), ecc; lo scopo è, in ogni caso, quello di fare emergere i diversi interessi presenti e di attivare un flusso di ritorno delle informazioni.

FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO. il Fondo Speciale per il Volontariato è costituito ai sensi dell'art. 15 legge 266/91 con una quota dei proventi realizzati dalle Fondazioni di origine bancaria e comunque dagli enti di cui all'art. 12, comma 1, D.L. 356/1990. Il Fondo è gestito dal Comitato di Gestione (Co.Ge.).

GOVERNANCE: responsabilità di gestione, indirizzo e controllo esercitate dai dirigenti, dai responsabili e dall'assemblea di un'associazione.

MISSION: insieme di obiettivi ed attività poste in essere da una associazione per il loro raggiungimento, identificati sulla base delle norme statuarie fondanti l'associazione stessa. La missione delle organizzazioni solidaristiche in genere è la produzione di utilità sociale, connotata ai fini di solidarietà.

MONITORAGGIO: raccolta sistematica di dati sugli input (risorse), sulle attività svolte, sugli output (risultati diretti ed immediati). (*Fonte: Modello per il Bilancio Sociale - CSV.net 2006*)

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (OdV): ogni organismo liberamente costituito al fine di svolgere attività di volontariato di cui all'art.2 legge 266/91, che si avvalga in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

STAKEHOLDER: nel contesto delle organizzazioni non profit, è ogni gruppo o soggetto che può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione o ne è influenzato.

Gli stakeholders "forti" in grado di influire attivamente sugli obiettivi perseguiti dal CSV sono le associazioni di volontariato, il Comitato di Gestione ed i soci.

SUSSIDIARIETÀ: la legge costituzionale 3/2001 ha introdotto nel sistema giuridico italiano il principio di sussidiarietà anche nell'assistenza alla persona, imponendo agli enti pubblici di favorire la società civile, in modo che agisca l'istituzione più vicina al cittadino e che meglio può rispondere alle sue esigenze.



Omaggio all'anno Europeo per il Volontariato

Il 2011 è l'Anno europeo del Volontariato, dieci anni dopo la proclamazione da parte dell'Onu, dell'Anno internazionale del Volontariato. Nel ripercorrere e rendicontare l'attività del 2.010 il CSV **Società Solidale** ha voluto attingere alle testimonianze di alcuni personaggi europei che, a vario titolo, hanno lasciato il segno nella storia dell'umanità e, direttamente o indirettamente, hanno solcato la solidarietà attraverso la diffusione di parole, opere, ricerche, scoperte. La loro vita, la loro missione ed i loro messaggi sono stati veicoli credibili e coerenti di valori fondamentali su cui il volontariato si è costruito, in contesti spesso difficili, ancor più di quello odierno così segnato dalla crisi economica mondiale. Queste persone incarnano con i loro comportamenti e i loro moventi una sorta di "etica" della solidarietà. La carrellata proposta non ha assolutamente pretese di esaustività, ma aspira a consegnare ai lettori un'epopea del volontariato che possa essere fonte di ispirazione all'azione solidaristica, nella convinzione che gli eroi europei della quotidianità oggi siano proprio i volontari.

interno:

Il corpo del testo è composto in Meta light 10,5/14,

le tabelle in Meta light 10,5/16

stampa: quadricromia

carta: Fedrigoni Arcoprint E.W. 120 gr/mq

copertina:

stampa: quadricromia

carta: Fedrigoni Arcoprint E.W. 300 gr/mq



finito di stampare
luglio 2011

impaginazione e grafica:
bottini.eu

stampa:
Litostampa Mario Astegiano - Marene

